

Veleia, ager Veleias, Veleiates: anagrafia e toponimia

Nicola Criniti – Caterina Scopelliti

"Ager Veleias", 7.02 (2012) [www.veleia.it]

Vd. ora N. Criniti – C. Scopelliti, *Anagrafia e toponimia veleiate*, "Ager Veleias", 11.12 (2016), pp. 1-156 [www.veleia.it], che aggiorna, amplia e sostituisce questo contributo.

*«Niun può immaginarsi che strana asinesca fatica
sia il solo ordinare un indice di tanti marmi
e pur questo né pure sarà un capo d'opera.»¹*

Questa rassegna onomastica, prosopografica e toponimica – aggiornata e completa, *si fieri potest* – di quanto e quanti ebbero storia o contatti con l'ager Veleias e con l'Appennino piacentino-parmense circostante conclude una lunga e difficile ricerca su Veleia (nella forma scempia, naturalmente!)² e sui Veleiates, già provvisoriamente altrove presentata in anni passati³, raccogliendo più di un migliaio di 'voci' che illustrano in modo sintetico, ma suggestivo, la complessità e articolazione del mondo veleiate, con le informazioni personali e i rapporti familiari, la condizione giuridica e sociale, le funzioni municipali – amministrative, religiose, ecc. – e militari eventualmente ricoperte, le attività economiche svolte.

¹ L. A. Muratori, *Carteggio con G. Domenico Brichieri Colombi*, cur. F. Marri - B. Papazzoni, Firenze 1999, p. 218, nr. 84 (29 agosto 1742: a proposito del suo *Novus Thesaurus veterum inscriptionum* ..., I-IV, Mediolani MDCCXXXIX-MDCCXLII).

² Vd. N. Criniti, *Il toponimo "Veleia"*, "Ager Veleias", 1.04 (2006), pp. 1-4 [www.veleia.it].

³ Cfr. N. Criniti, *Economia e società sull'Appennino piacentino: la Tavola alimentare veleiate*, in *Storia di Piacenza. I. Dalle origini all'anno Mille*, 2, cur. F. Ghizzoni, Piacenza 1990, p. 944-959 (= in *AGER VELEIAS / Mirabilia / Testi 2010* [www.veleia.it]); "Indices" della "Tabula alimentaria", in Id., *La "Tabula alimentaria" di Veleia. Introduzione storica, edizione critica, traduzione, indici onomastici e toponimici, bibliografia veleiate*, Parma 1991, pp. 181-218; I "pagi", i "vici" e i "fundi" della Tavola alimentare veleiate e la toponomastica moderna, "Bollettino Storico Piacentino", LXXXVI (1991), pp. 109-128; e C. Scopelliti, "... Veleiates cognomine Vetti Regiates ...", in "Ager Veleias", cur. N. Criniti, Parma 2003, pp. 131-267 (→ in *AGER VELEIAS / Mirabilia / Testi 2010* [www.veleia.it]); Criniti-Scopelliti, "Ager Veleias": *anagrafia e toponimia* ..., pp. 67-257.

Grazie anche alle osservazioni di alcuni studiosi⁴, ma soprattutto alla pubblicazione della mia *Mantissa Veleiate*⁵ – qui citata *MantVel* (con rinvio all'aggiornamento dei testi pubblicati nel *Corpus Inscriptionum Latinarum* [capp. 1 e 3]: *MantVel* + nr. rimanda, invece, alle schede 'nuove' del cap. 2) – posso presentare una nuova edizione completamente rivista e aggiornata all'autunno/inverno 2014 di "*Ager Veleias*": *anagrafia e toponimia*, pubblicato nel 2007 con Caterina Scopelliti⁶ (a cui spettò, più propriamente, la responsabilità della raccolta / organizzazione / spoglio dei materiali: a me dell'impostazione / omogeneizzazione / revisione del testo, e delle note storico-epigrafiche-prosopografiche). E anche in questa sede mi piace mantenere la *memoria* di un fecondo, se pur temporaneo, sodalizio 'veleiate'. (n.c.)

Il materiale è qui offerto in ordine sostanzialmente alfabetico, con distinzione pratica tra *V* semivocalica e semiconsonantica, secondo la sequenza: *praenomina*, *nomina*, *cognomina*, distretti amministrativi (*pagi*), toponimi fondiari nelle loro varie accezioni, di seguito al gentilizio cui rimandano. Con → sono segnalati i rinvii ai lemmi (in neretto quelli di riferimento), con ? ricostruzioni e attribuzioni incerte o dubbie, con * i membri della famiglia imperiale e i personaggi sicuramente estranei al Veleiate, ma a qualunque titolo citati nell'ambito del suo territorio e delle sue fonti (si sono così aggiunte per completezza e utilità, pur senza l'asterisco, anche le divinità ricordate). Quanto alla cronologia, salva diversa indicazione, le date si intendono d.C.

Con 'TAV I - VII' e il numero arabo si rinvia alle righe delle sette colonne di testo della *Tabula alimentaria* che raccolgono le 51 ipoteche (*obligationes*); con "TAV A, 1-3" alle tre righe soprastanti dell'*Intestazione nuova* (*Praescriptio recens*), del 107/114: l'*Intestazione precedente* (*Praescriptio vetus*), del 102 ca., è a TAV VII, 31-36 (vd. *MantVel*, cap. 3).

Edizione d'uso è la quinta edizione rivista del 2014 [*Criniti/2016*: vd. più avanti *TAV*], di cui si sono mantenuti i segni diacritici essenziali, in particolare:

()	scioglimento di abbreviazione o di <i>nota</i>
[]	integrazione di lacuna
< >	supplemento di lettere, parole o lineole moltiplicative omesse per errore dall'incisore
(?) [?] <?>	scioglimento, integrazione, supplemento incerti
[---]	integrazione di ampiezza non determinabile
{ }	espunzione di lettere o parole aggiunte per errore dall'incisore
	correzione di lettere o parole sgraffite per errore dall'incisore.

⁴ T. Albasi, "Piacentinità", dicembre 2007, p. 34 e luglio 2008, p. 45, "Bollettino Storico Piacentino", CIII (2008), pp. 360-361; E. Biggi, "Archivio Storico per le Province Parmensi", LIX (2007), pp. 553-556 e "Ager Veleias", 3.07 (2008), pp. 1-4 [www.veleia.it]; R. Cordella, "Aurea Parma", XCII (2008), pp. 143-145; R. Duthoy, "Latomus", LXVII (2008), p. 534; C. Letta, "The Classical Review", 59 (2008), pp. 253-255; M. M. Magalhães, "Klio", 91 (2009), p. 230; M. Cébeillac-Gervasoni, "L'Antiquité Classique", LXXVII (2008), pp. 712-713 (→ www.persee.fr/doc/antiq_0770-2817_2008_num_77_1_3731_t20_0712_0000_2); D. Rigato, "Rivista Storica dell'Antichità", XXXVII (2007), pp. 235-239; R. Cordella, "Archivio Storico per le Province Parmensi", LXV (2013), pp. 523-526; M.-Th. Raepsaet-Charlier, "L'Antiquité Classique", LXXXIII (2014), pp. 388-389.

⁵ N. Criniti, *Mantissa Veleiate*, Faenza (RA) 2013; e *Epigrafi 'inedite' di Veleia e dell'ager Veleias*, "Ager Veleias", 10.12 (2015), pp. 1-31 [www.veleia.it].

⁶ Ora completato da *Veleia e ager Veleias: toponimi antichi, toponimi moderni*, "Ager Veleias", 7.10 (2012), pp. 1-12 [www.veleia.it].

Per i restanti reperti epigrafici – puntualmente registrati in *MantVel* – i conguagli completi si trovano in *Veleia e ager Veleias: fonti epigrafiche e letterarie*, "Ager Veleias", 10.11 (2015), pp. 1-19 [www.veleia.it].

Motivi di spazio e di opportunità hanno, in effetti, consigliato di registrare nelle "FONTI" relative ai lemmi – oltre alle pochissime citazioni letterarie – solo la documentazione epigrafica antica essenziale, di fatto *CIL* / *ILS* / *AE* e *MantVel* (in cui sono elencate, del resto, tutte le edizioni e le notizie del caso)⁷, facendo sottinteso, quanto indispensabile riferimento per i contributi moderni a *Memoria* e fortuna di *Veleia: bibliografia 1747–2005*, in *"Veleiates". Uomini, luoghi e "memoriae" dell'Appennino piacentino-parmense*, cur. N. Criniti, Parma 2007, pp. 259-335, ora alla sua nuova e aggiornata edizione *Dalla "Tabula alimentaria" all'ager Veleias: bibliografia veleiate* che pubblico annualmente dal 2015 in "Ager Veleias" [www.veleia.it]: anche in questo caso, i lavori fondamentali sono raccolti cronologicamente e discussi in *MantVel*.

Per lo stesso motivo non vengono riportati *singillatim* gli anche troppo numerosi studi onomastici di cui ci si è serviti nel corso del pluridecennale lavoro, i più rilevanti dei quali, in ogni caso, sono già stati elencati nell'appena citato *"Veleiates"*. Di seguito, però, vogliamo almeno ricordare, *grato animo*, il prezioso lavoro toponimico compiuto da Eugen Bormann (*CIL* XI, pp. 225-231) e, in nota, alcuni fondamentali repertori onomastici, di necessità qui sottaciuti⁸.

L'ubicazione presunta dei siti e i riscontri coi nomi geografici moderni sono ponderati, ma offerti pur sempre con le riserve del caso, tenuto conto delle difficoltà di identificazione che spesso le diverse proposte di localizzazione tuttora comportano (vd. a questo riguardo il capitolo 1 di *Mantissa Veleiate*).

Veleia e ager Veleias: toponimi antichi, toponimi moderni, "Ager Veleias", 7.10 (2012), pp. 1-12 [www.veleia.it], che li raccoglie alfabeticamente, pur nella sua novità e

⁷ Queste, in sintesi, le abbreviazioni dei testi più importanti *infra* citati:

AE "L'Année épigraphique", 1888 ss.
CIL *Corpus Inscriptionum Latinarum*, edd. Th. Mommsen et alii, I ss., Berolini MDCCCLXIII ss. (XI.I-II.I, ed. E. Bormann, MDCCCLXXXVIII-MCMI = 1966-1968 / XI.II.II, edd. H. Dessau - A. Gaheis, MCMXXVI = 1976)
CLE/Pad. «*Lege nunc, viator ...*». *Vita e morte nei "carmina Latina epigraphica" della Padania centrale*, cur. N. Criniti, 2 ed., Parma 1998 → in *AGER VELEIAS / Mirabilia / Testi 2012* [www.veleia.it]
Criniti/2016 *La Tabula alimentaria di Veleia: edizione critica, versione italiana, fortuna*, "Ager Veleias", 11.12 (2016), pp. 1-75 [www.veleia.it]
EDCS *Epigraphik-Datenbank*, cur. M. Clauss [db.edcs.eu/epigr/epi_it.php]
EDR *Epigraphic Database Roma*, cur. S. Panciera [www.edr-edr.it]
ILS H. Dessau, *Inscriptiones Latinae selectae*, I-III.II, Berolini MDCCCXCII-MCMXVI = MCMLIV-MCMLV = Dublin-Zürich MCMLXXIV
Inscr. It. *Inscriptiones Italiae*, I ss., Romae 1931 ss.
MantVel N. Criniti, *Mantissa Veleiate*, Faenza (RA) 2013
RomStat *Roman Statutes*, 1, ed. M. H. Crawford, London 1996
TAV *La "Tabula alimentaria" di Veleia: edizione critica, versione italiana, fortuna*, "Ager Veleias", 11.12 (2016), pp. 1-75 [www.veleia.it] → vd. Criniti, *La "Tabula alimentaria" di Veleia ...; La "Tabula alimentaria" veleiate: III edizione critica e versione*, in *"Res publica Veleiatium". Veleia, tra passato e futuro*, Id. cur., 5 ed., Parma 2009, pp. 259-366.

⁸ — A. Holder, *Alt-celtischer Sprachschatz*, I-III, Leipzig 1896-1913 = Graz 1961-1962;

— J. Kajanto, *The Latin cognomina*, Helsinki 1965 = Roma 1982;

— O. Salomies, *Die römischen Vornamen. Studien zur römischen Namengebung*, Helsinki 1987;

— W. Schulze, *Zur Geschichte lateinischer Eigennamen*, ed. riv., cur. O. Salomies, Zürich-Hildesheim 1991;

— H. Solin, *Die griechischen Personennamen in Rom. Ein Namenbuch*, 2 ed., I-III, Berlin-New York 2003;

— H. Solin, *Die Stadtrömischen Sklavennamen. Ein Namenbuch*, I-III, Stuttgart 1996;

— H. Solin - O. Salomies, *Repertorium nominum gentilium et cognominum Latinorum*, n. ed., Hildesheim-Zürich-New York 1994.

inevitabilmente nella sua imperfezione, ha solo una funzione pratica: a esso si rimanda preliminarmente. Abbiamo seguito i dati ISTAT, con rinvio alle province italiane di appartenenza, indicandole con le sigle automobilistiche⁹.

Per opportuna completezza si sono altresì registrati i *pagi*, i *vici*, i territori limitrofi a *Veleia – Libarna, Luca, Parma, Placentia* – e alla fine, dopo i nomi frammentari e gli anonimi, i possessi dell'*ager publicus*, imperiali, innominati o presentati in modo generico.

Qui di seguito si elencano le sigle adottate per le tipologie fondiari e le strutture amministrative¹⁰, con scioglimento e traduzione italiana:

- a. = *ager*, -i (campo, -i coltivato, -i)
- ag. = *agelli* (campicelli coltivati)
- ap. = *appenninus* (alpeggio)
- c. = *colonia*, -ae (podere, -i)
- ca. = *casa*, -ae (casale, -i)
- co. = *collis* (colle)
- f. = *fundus*, -i (fondo, -i)
- f.a. = *fundi sive agri* (fondi ovvero campi coltivati)
- f.s. = *fundus, -i sive saltus* (fondo, -i ovvero pascolo, -i)
- h. = *horti* (frutteti)
- m. = *meris, merides* (appezzamento, -i annesso, -i)
- p. = *praedia* (proprietà agrarie)
- pag. = *pagus* (distretto)
- s. = *saltus* (pascolo, -i)
- s.f. = *saltus sive fundus, -i* (pascolo, -i ovvero fondo, -i)
- s.p. = *saltus praediaque* (pascoli e proprietà agrarie)
- si. = *silvae* (boschi)
- vic. = *vicus* (circoscrizione).

Come elementare, ma non inutile contributo pratico alla storia etnico-sociale dell'*ager Veleias*, infine, nel par. B di *Veleiates ...*, p. 71 ss. sono raccolti – sperimentalmente e con tutte le cautele del caso – gli *hapax*, o tali valutabili / ipotizzabili allo stato della documentazione presente, che potrebbero in parte legarsi alle migrazioni italiche dell'ultima età repubblicana: ai due elenchi – provvisori, certo non perfetti né definitivi – dei *nomina* e dei *cognomina* inattestati sia in *CIL XI* (pp. 71-73), sia nel mondo romano (pp. 73-76), si rimanda, in attesa di un auspicabile, futuro lavoro d'insieme.

⁹ AL = Alessandria / AN = Ancona / BN = Benevento / BS = Brescia / CN = Cuneo / FO = Forlì-Cesena / FR = Frosinone / GE = Genova / LT = Latina / MC = Macerata / MS = Massa-Carrara / PC = Piacenza / PG = Perugia / PI = Pisa / PR = Parma / PU = Pesaro Urbino / PV = Pavia / RA = Ravenna / RE = Reggio Emilia / SP = La Spezia / VT = Viterbo.

¹⁰ Vd. preliminarmente Criniti, *Economia e società ...*, p. 944 ss.; *La "Tabula alimentaria" di Veleia ...*, p. 219 ss.: per i *pagi* e i *vici*, Criniti, *I "pagi", i "vici" e i "fundi" ...*, p. 109 ss. e "*Oppidum Veleiatium*": storia e civiltà a *Veleia*, in "*Res publica Veleiatium*" ..., p. 57 ss.

[A]

Q. **Accaeus** Aebutius Saturninus, Aebutius Saturninus

Dichiara nell'ipoteca 41, tramite il liberto Aebutius Hermes, proprietà agrarie, ubicate nel distretto Albese del territorio veleiate, per un valore di 200.000 sesterzi. Proprietario confinante nelle ipoteche 16 e 17. La gens Accaea, in cui presumibilmente fu adottato, non è altrove testimoniata nella Regio VIII: per la gens d'origine Aebutia → **Aebutii** fratres. Il cognomen latino Saturninus, ben attestato nella Regio VIII, è presente nel Veleiate.

FONTI – TAV III, 29 ss., 70 ss.; VI, 48 ss.

Acceptus → **Valerius** Acceptus

f. **Acilianus**

Fondo ubicato nel distretto Giunonio del territorio veleiate, è dichiarato da M. Virius Nepos nell'ipoteca 2. Il toponimo rimanda al gentilizio Acilius, presente in *CIL* XI, ma non altrove nella Regio VIII: per errore, trascritto Fundacilianus dal *CIL* e Schulze.

FONTI – TAV I, 37.

f. **Aconianus**

Fondo ubicato nei distretti Vercellese, del territorio piacentino, e Ambitrebio, del territorio veleiate, è dichiarato da Volumnius Epaphroditus nell'ipoteca 22: nella zona di Coni (Travo, PC), meglio che di Cogno San Bassano (Farini, PC). Il gentilizio Aconius, a cui rinvia il toponimo, è attestato nella Regio VIII, ma non altrove nell'ager Veleias.

FONTI – TAV IV, 42-43.

f.a. **Acutiani**

Fondi, ovvero campi coltivati, ubicati nel distretto Albese del Veleiate, dichiarati da C. Calidius Proculus nell'ipoteca 21. Il gentilizio Acutius, a cui rinvia il toponimo, è presente nella Regio VIII, ma non altrove nel Veleiate.

FONTI – TAV IV, 26.

f. **Acutianus**

Fondo ubicato nel distretto Albese, circoscrizione Secenia, del territorio veleiate, è dichiarato da M. Antonius Priscus nell'ipoteca 5. Il toponimo rimanda al gentilizio cui risalgono i f.a. **Acutiani** [→].

FONTI – TAV I, 71.

[---] I(ibera) **Adepta**

Su frammento di lamina bronzea "alimentaria". Per il cognomen → **Solonius** Adeptus.

FONTI – *CIL* XI, 1149d, 5 = *MantVel*.

Adeptus

→ Adepta

→ **Solonius** Adeptus

Ade → **Pluto**

Adiutor → **Atilius** Adiutor

[**Ad?**]rusia FI[---] → [---]rusia **FI**[---]

f. **Adrusiacus**

Fondo ubicato nel distretto Statiello del territorio veleiate, è dichiarato da C. Coelius Verus nell'ipoteca 47: nella zona di Drusco (Bedònia, PR)? Il gentilizio Adrusius, a cui potrebbe rinvia il toponimo "celtico", è intestimoniato nel mondo romano (ma vd. [---]**rusia** FI[---]).

FONTI – TAV VII, 41.

Adulescens

→ **Atilius** Adulescens

→ Valerius Adulescens

Ae(---) → Ae(s?---)

Aebutii fratres

Proprietari confinanti nell'ipoteca 2. Il gentilizio Aebutius è ben attestato nella Regio VIII e nel Veleiate.

FONTI – TAV I, 38.

Aebutia Salvia Caerellia li[b]ert(a)

Fu presumibilmente compar o colliberta di **Ponicius** [→]. Per il gentilizio → **Aebutii fratres**. Il cognomen osco Salvia, derivato da gentilizio (→ C. **Salv[ius]** Gratus), è attestato nella Regio VIII, ma solo in questo caso nel Veleiate. Il secondo cognomen latino Caerellia, derivato da nomen, non è altrove testimoniato nella Regio VIII: presente il gentilizio Caerellius (→ **Caerellius** Verus).

FONTI – CIL XI, 1205 = AE 1993, 725 = *MantVel*.

C. Aeb(utius) → C. Lae[k(anus)]

Aebutius Hermes lib(ertus)

Liberto e procuratore di Q. Accaeus Aebutius Saturninus nell'ipoteca 41. Per il gentilizio → **Aebutii fratres**. Il cognomen greco Hermes, documentato nella Regio VIII, è presente anche nel Veleiate.

FONTI – TAV VI, 48.

Aebutius Pudens

Proprietario confinante nella ipoteca 16. Per il gentilizio → **Aebutii fratres**. Il cognomen latino Pudens è presente nella Regio VIII e nel Veleiate.

FONTI – TAV III, 50-51.

Aebutius Saturninus, Q. Accaeus **Aebutius** Saturninus → Q. **Accaeus** Aebutius Saturninus

Aebutius Secundus

Proprietario confinante nelle ipoteche 15 e 20. Per il gentilizio → **Aebutii fratres**. Il cognomen latino Secundus è attestato nella Regio VIII e pure nel Veleiate.

FONTI – TAV II, 102; IV, 1.

* Imp. Caesar T. **Aelius** Hadrianus Antoninus Augustus Pius → * Imp. Caesar T. Aelius Hadrianus **Antoninus** Augustus Pius

Aelius Severus

Proprietario confinante nell'ipoteca 38. Il gentilizio Aelius è documentato nella Regio VIII (CIL XI, 1222, a Momeliano [Gazzola, PC]: e vd. il causidico piacentino L. Aelius Tertius di CIL VI, 9240 e Add. pp. 3469, 3895 = CLE 478), ma non altrove nel Veleiate. Il cognomen latino Severus è attestato nella Regio VIII e ampiamente nel Veleiate.

FONTI – TAV VI, 38.

L. **Aemilius** Blastus

Offinator, attestato su fondo di vaso vitreo d'età protoimperiale. Il gentilizio Aemilius è diffuso nell'ager Veleias. Il cognomen greco Blastus è testimoniato in un altro caso nella Regio VIII, ma è assente nel Veleiate.

FONTI – CIL XI, 6710.3a-b.

L. **Aemilius** Opta[tus]

Viene ricordato nel II (?) sec. su un ex voto bronzeo dedicato a Iside e Osiride da Vibia Calidia. Per il gentilizio → L. **Aemilius** Blastus. Il cognomen latino Optatus è testimoniato nella Regio VIII e pure nel Veleiate.

FONTI – CIL XI, 1160 = *MantVel*.

f. **Aemilianus**

Fondo ubicato nel distretto Velleio, circoscrizione Uccia, del territorio veleiate, in Val Geno, è dichiarato da Valeria Ingenua nell'ipoteca 35. Il toponimo rimanda al gentilizio di L. **Aemilius** Blastus [→].

FONTI – TAV VI, 19.

Ae(s?---)

Figulus, attestato su tegula in età protoimperiale: vd. il seguente.

FONTI – CIL XI, 6674.47 = *MantVel*.

Aes(---)

Officinator (?), attestato su tegula in età protoimperiale. Si può pensare ai grecanici Aesopus, testimoniato in *CIL* XI solo a Piacenza (1248), o Aesc(h)ines / Aeschinus, testimoniati in *CIL* XI, ma assente nella Regio VIII.

FONTI – *CIL* XI, 6674.2 = *MantVel*.

f. Aeschinianus

Fondo ubicato nel distretto Ambitrebio del Veleiate, presumibilmente nella zona di Signano (Travo, PC): è dichiarato per 1/2 da C. Vibius Severus nell'ipoteca 30. Il gentilizio Aeschinius, a cui il toponimo potrebbe rinviare, non è testimoniato nel mondo romano: vd., invece, i più diffusi i cognomina grecanici Aeschines / Aeschinus, presenti in *CIL* XI, non nella Regio VIII [ma → **Aes(---)**].

FONTI – *TAV* V, 39.

f. Aestinianus

Fondo ubicato nel distretto Ambitrebio del territorio veleiate, è dichiarato per 1/2 da M. Mommeius Persicus nell'ipoteca 13. Il gentilizio Aestinius, a cui il toponimo potrebbe rinviare, non è altrove testimoniato nel mondo romano.

FONTI – *TAV* II, 47.

Afrania Musa

Proprietaria confinante nell'ipoteca 31. Il gentilizio Afranius non è altrove testimoniato nella Regio VIII. Il cognomen latino Musa è attestato nella Regio VIII in un paio di altri casi, non nel Veleiate.

FONTI – *TAV* V, 92.

P. Afranius Aphorus, Afranius Aphorus, Aphorus

Dichiara nell'ipoteca 6 proprietà agrarie, ubicate nel distretto Domizio del territorio veleiate, per un valore di 425.000 sesterzi. Proprietario confinante nelle ipoteche 3, 9, 20, 28, 31. Per il gentilizio → **Afrania** Musa. Il cognomen grecanico Aphorus (per semplificazione grafo-fonetica da Ἀφθόρος) è intestimoniato in tutto *CIL* XI.

FONTI – *TAV* I, 48, 92-99; II, 8, 10; IV, 19; V, 9, 16-17, 19-20, 65.

Afranius Priscus

Proprietario confinante nelle ipoteche 19 e 31. Per il gentilizio → **Afrania** Musa. Il cognomen latino Priscus è ben testimoniato nel Veleiate.

FONTI – *TAV* III, 99; V, 96.

f. Afraniani

Fondi ubicati nel distretto Floreio del territorio veleiate, sono dichiarati da L. Granius Priscus nell'ipoteca 19. Il toponimo rimanda al gentilizio di **Afrania** Musa [→].

FONTI – *TAV* IV, 5.

f. Afranianus

Fondo ubicato nel distretto Floreio del territorio veleiate, è dichiarato da C. Coelius Verus nell'ipoteca 16. Il toponimo rimanda al gentilizio di **Afrania** Musa [→].

FONTI – *TAV* III, 49.

f. Afranianus

Fondo ubicato nel distretto Giunonio del territorio veleiate, è dichiarato da C. Dellius Proculus nell'ipoteca 15. Il toponimo rimanda al gentilizio di **Afrania** Musa [→].

FONTI – *TAV* III, 3-4.

f. Afrianus

Fondo ubicato nel distretto Sinnese del territorio piacentino, è dichiarato da T. Valius Verus nell'ipoteca 44. Il gentilizio Afrius, a cui rinvia il toponimo, è testimoniato in *CIL* XI su vasi aretini, non altrove nella Regio VIII.

FONTI – *TAV* VI, 86.

Agens → Popilius Agens

Agrippa

Officinator, in planta pedis di vaso aretino protoimperiale. Il nome latino Agrippa è presente nella Regio VIII.

FONTI – *CIL* XI, 6700.17.

* Iulia Aug. **Agrippina**

Agrippina Minore, figlia di Germanico e di Agrippina Maggiore, sorella dell'imperatore Caligola, seconda moglie dell'imperatore Claudio, madre dell'imperatore Nerone: a lei i Veleiati dedicarono nel 41/54 una statua marmorea del ciclo giulio-claudio.

* (Vipsania) **Agrippina** Germanici Caesaris (uxor)

Agrippina Maggiore, moglie di Germanico e madre dell'imperatore Caligola e di Agrippina Minore: a lei i Veleiati dedicarono nel 37/41 (o ante 29?) una statua marmorea del ciclo giulio-claudio e relativa iscrizione onoraria.

FONTI – *CIL* XI, 1167 = *ILS* 179 = *MantVel*.

Aiasii fratres

Proprietari confinanti nell'ipoteca 2. Il gentilizio Aiasius è attestato nella Regio VIII solo nel Piacentino (*AE* 2010, 508 [Pianello Val Tidone, PC]): un esempio è presente a Matélica, MC (*CIL* XI, 5648).

FONTI – *TAV* I, 22.

Al(---) → **Rahius** Al(---)

pag. **Albensis**

Distretto del territorio veleiate, ubicato a sud-ovest, nell'alta Val Nure.

FONTI – *TAV* I, 67, 69, 70, 72 [bis], 75, 77, 79, 81, 84, 85, 86, 87 (?), 89; III, 24, 29, 31, 33, 68, 70, 71, 73, 76; IV, 11-12, 13, 14, 15, 16, 22, 25 [bis], 26, 28, 29 [bis], 31, 32 [bis], 86, 88; V, 28; VI, 50; VII, 39.

s. **Albitemius**

Pascolo ubicato nei distretti Albese, Minervio e Statiello del Veleiate e Lucchese, dichiarato da C. Coelius Verus (ipoteca 16). Il gentilizio Albitemius, a cui il toponimo potrebbe rimandare, è assente nel mondo romano.

FONTI – *TAV* III, 32-33, 75.

Albii fratres

Proprietari confinanti nell'ipoteca 31. Il gentilizio Albius, è ben testimoniato nella Regio VIII e nel Veleiate.

FONTI – *TAV* V, 78-79.

P. **Albius** → P. **Albius** Secundus

Albius Priscus

Proprietario confinante nell'ipoteca 20. Per il gentilizio → **Albii fratres**; per il cognomen → P. **Afranius** Priscus.

FONTI – *TAV* VII, 20.

P. **Albius** Secundus, **Albius** Secundus, P. **Albius**

Dichiara nell'ipoteca 14, tramite il figlio Albius Severus, proprietà agrarie, ubicate nei distretti Giunonio e Domizio del territorio veleiate, per un valore di 151.200 sesterzi. Proprietario confinante nelle ipoteche 5, 21, 22, 24, 31. Per il gentilizio → **Albii fratres**; per il cognomen → **Aebutius** Secundus.

FONTI – *TAV* I, 82, 90; II, 87-94; IV, 35, 50, 72; V, 68.

Albius Severus

Figlio e procuratore di P. Albius Secundus nell'ipoteca 14. Per il gentilizio → **Albii fratres**; per il cognomen → **Aelius** Severus.

FONTI – *TAV* II, 87.

f. **Albianus**

Fondo ubicato nel distretto Ambitrebio del territorio veleiate, è dichiarato da M. Mommeius Persicus nell'ipoteca 13. Il toponimo rimanda al gentilizio degli **Albii fratres** [→].

FONTI – *TAV* II, 40.

f. **Albianus**

Fondo ubicato nel distretto Bagienno del territorio veleiate, è dichiarato da C. Naevius Firmus nell'ipoteca 42. Il toponimo rimanda al gentilizio degli **Albii fratres** [→].

FONTI – *TAV* VI, 55.

Albonius Pusillus

Proprietario confinante nell'ipoteca 21. Il gentilizio Albonius, attestato nel Veleiate pure da prediali, è presente in *CIL* XI solo a Parma (1073). Il cognomen latino Pusillus appare in *CIL* XI a Bologna (6881).

FONTI – *TAV* IV, 29-30.

f. **Alboniani**

Fondi ubicati nel distretto Albese, circoscrizione Secenia, del territorio veleiate, sono dichiarati da M. Antonius Priscus nell'ipoteca 5. Il toponimo rimanda al gentilizio di **Albonius** Pusillus [→].

FONTI – TAV I, 68.

f. **Albonianus**

Fondo ubicato nel distretto Giunonio del territorio veleiate, è dichiarato da M. Virius Nepos nell'ipoteca 2. Il toponimo rimanda al gentilizio di **Albonius** Pusillus [→].

FONTI – TAV I, 37.

Alce → **Volumnia** Alce

* **Alexander Magnus**

Ad Alessandro Magno è attribuita una statuetta bronzea – "con lancia" (persa) – del I sec.

f. **Alfia**

Fondo ubicato nei distretti Vercellese, del territorio piacentino, e Ambitrebio, del territorio veleiate, è dichiarato dal grande proprietario terriero C. Volumnius Epaphroditus nell'ipoteca 22: da collocare forse nel territorio piacentino di Alfiano. Il gentilizio Alfius, a cui potrebbe rinviare il toponimo, è testimoniato nella Regio VIII, ma non altrove nel Veleiate.

FONTI – TAV IV, 41.

?(**Alfisius**)?

Padre di M. **Alfisius** [→]?

M. **Alfisius** f(iilius?)

Offinator, attestato su tegula nella prima età imperiale. Il gentilizio Alfisius non è altrove presente in tutto *CIL* XI.

FONTI – *CIL* XI, 6674.3 = *MantVel*.

Allelii fratres

Proprietari confinanti nell'ipoteca 27. Il gentilizio "ligure" Allelius, presente nel Veleiate anche in un prediale, non è altrove testimoniato in *CIL* XI.

FONTI – TAV V, 1.

f. **Allelianus**

Fondo ubicato nel distretto Domizio del territorio veleiate, è dichiarato da M. Virius Nepos nell'ipoteca 2. Il toponimo rimanda al gentilizio degli **Allelii** fratres [→].

FONTI – TAV I, 23.

Alpes

Alpi: citate nella lex Rubria de Gallia Cisalpina (49/42 a.C.).

FONTI – *Lex Rubria* II, 26 → *CIL* XI, 1146 = I², 592 Add. = *RomStat* 28 = *MantVel*.

pag. **Ambitrebis**

Distretto del territorio veleiate, nella bassa Val Trébbia, sulle due sponde del fiume Trébbia, come suggerisce il toponimo ed è testimoniato archeologicamente.

FONTI – TAV I, 3; II, 8, 39, 40, 41 [bis], 42, 44, 46, 48, 49, 50, 52, 54, 56, 58-64 (?), 66, 68; III, 80, 81, 84, 85; IV, 40, 44, 52; V, 39-40, 44, 58-59, 61, 62, 63, 88; VI, 90; VII, 49, 52.

pagani pagi **Ambitrebi**

Abitanti del distretto Ambitrebio, proprietari confinanti nell'ipoteca 44.

FONTI – TAV VI, 90.

f. **Aminianus**

Fondo ubicato nel distretto Floreio del Veleiate, è dichiarato da L. Valerius Parra nell'ipoteca 37. Potrebbe corrispondere al territorio di Mignano (Vernasca, PC) o, meno probabilmente, di Polignano (Lugagnano Val d'Arda, PC): → f. **Pollianus**. Il gentilizio Aminius, a cui rimanda il toponimo, non è altrove presente in tutto *CIL* XI.

FONTI – TAV VI, 30.

f. **Amudis**

Fondo ubicato nei distretti Salutare e Salvio dei territori veleiate e parmense, è dichiarato da C. Coelius Verus nell'ipoteca 16: nella zona del monte Mù, a nord-est di Bore (PR)? Il gentilizio Amudius, cui potrebbe rinviare il toponimo, ricorre solo a Roma, *CIL* VI, 3094.

FONTI – TAV III, 37.

f. **Ancharianus**

Fondo ubicato nei distretti Verellese, del territorio piacentino, e Ambitrebio, del territorio veleiate, nella zona di Ancarano Sopra (Rivergaro, PC): è dichiarato dal grande proprietario terriero C. Volumnius Epaphroditus nell'ipoteca 22. Il gentilizio Ancharius, a cui rimanda il toponimo, è testimoniato nella Regio VIII, ma nel Veleiate solo da prediali.

FONTI – TAV IV, 42.

f. **Ancharianus**

Fondo ubicato nel distretto Albese del territorio veleiate, è dichiarato da P. Antonius Sabinus nell'ipoteca 20. Il toponimo rimanda al gentilizio del precedente f. **Ancharianus** [→].

FONTI – TAV IV, 13.

f. **Ancharianus**

Fondo ubicato nel distretto Albese, circoscrizione Secenia, del territorio veleiate, è dichiarato da M. Antonius Priscus nell'ipoteca 5. Il toponimo rimanda al gentilizio del primo f. **Ancharianus** [→].

FONTI – TAV I, 72.

f. **Anneianus**

Fondo ubicato nei distretti Verellese, del territorio piacentino, e Ambitrebio, di quello veleiate, è dichiarato da C. Volumnius Epaphroditus nell'ipoteca 22. Il gentilizio Anneius, a cui rimanda il toponimo, è documentato nella Regio VIII, nel Veleiate solo da prediali.

FONTI – TAV IV, 51.

f. **Anneianus**

Fondo ubicato nel distretto Ambitrebio del territorio veleiate, è dichiarato da C. Volumnius Epaphroditus nell'ipoteca 22. Il toponimo rimanda al gentilizio del precedente f. **Anneianus** [→].

FONTI – TAV IV, 39.

f. **Annisidiani**

Fondi ubicati nel distretto Ceriale del territorio piacentino, sono dichiarati da Cornelia Severa nell'ipoteca 31. Il gentilizio Annisidius, a cui il toponimo rimanda, è attestato in *CIL* XI solo ancora a Piacenza (1217).

FONTI – TAV V, 78.

L. et C. **Annii** fratres, L. et C. **Annii**, C. et L. **Annii**, **Annii** fratres, **Annii**

Proprietari confinanti nelle ipoteche 5, 6, 28, 41; ex proprietari nell'ipoteca 43 con C. Attius Nepos, res publica Lucensium, Coelius Verus: sono da identificare, molto presumibilmente, con i proprietari terrieri L. **Annius** Rufinus e C. **Annius** Verus [→]. Il gentilizio Annius è documentato nella Regio VIII e anche nel Veleiate.

FONTI – TAV I, 84, 86, 87, 94, 97; III, 21, 23, 24, 30, 34; V, 13-14 [Lucius], 15, 19, 23, 24-25, 26 [bis], 30, 31; VI, 51, 55, 62.

Annia Vera

Proprietaria confinante nelle ipoteche 47 [102 ca.] e 17 [107/114]. Per il gentilizio → **Annii** fratres. Il cognomen latino Vera/Verus è attestato nella Regio VIII e nel Veleiate.

FONTI – TAV III, 63; VII, 43 → V, 1 [Vera].

C. / L. **Annius** → **Annii** fratres, C. / L. **Annius** Verus

L. **Annius** Ruf[inus]

Su frammento di lamina bronzea "alimentaria": presumibilmente lo stesso personaggio che il seguente.

FONTI – *CIL* XI, 1149b, 4 = *MantVel*.

L. **Annius** Rufinus, **Annius** Rufinus, L. **Annius**

Tra i più ricchi proprietari, dichiara nell'ipoteca 17, a nome suo e del fratello C. Annus Verus, proprietà agrarie, ubicate nel territorio veleiate e lucchese, per un valore di 1.014.090 sesterzi. Proprietario confinante nell'ipoteca 20; procuratore di Antonia Vera nell'ipoteca 25. Presumibilmente lo stesso personaggio che il

precedente. Per il gentilizio → **Annii** fratres, con uno dei quali potrebbe identificarsi. Il cognomen latino Rufinus è testimoniato nella Regio VIII, ma non altrove nel Veleiate.

FONTI – TAV III, 52-77; IV, 15, 83 → CIL XI, 1149b, 4 = *MantVel*.

C. **Annius** Verus

Tra i più ricchi proprietari, tramite il fratello e comproprietario L. Annius Rufinus dichiara nell'ipoteca 17 proprietà agrarie, ubicate nei distretti Albese, Bagienco, Domizio, Statiello e Velleio del territorio veleiate, e Minervio del territorio lucchese, per un valore di 1.014.090 sesterzi. Per il gentilizio → **Annii** fratres, con uno dei quali presumibilmente si identifica; per il cognomen → **Annia** Vera.

FONTI – TAV III, 52-77.

Annua Cannua

Su laminetta bronzea: Annua e Cannua sono hapax nel mondo romano. Intrigante l'ipotesi di Th. Mommsen che si tratti di un votum, fatto da un marito felice alla moglie dopo un anno di matrimonio («annua»), con l'augurio di arrivare insieme al centesimo anniversario («c(ent)annua»).

FONTI – CIL XI, 1195 Add. = *MantVel*.

f. [?] **Antias**

Discusso fondo ubicato nel distretto Floreio del territorio veleiate, forse nella zona di Fiorenzuola d'Arda (PC): per alcuni studiosi, assai meno plausibilmente, territorio limitrofo a Veleia.

FONTI – TAV III, 99.

f. **Antistianus**

Fondo ubicato nel distretto Ambitrebio, del Veleiate, è dichiarato da M. Mommeius Persicus nell'ipoteca 23. Il gentilizio Antistius, a cui parrebbe rinviare il toponimo, è presente nella Regio VIII solo nel Ravennate, non nel Veleiate: e vd. i fratelli piacentini Antestii, militari a Magonza nella prima metà del I sec. (CIL XIII, 6936).

FONTI – TAV II, 47.

* Imp. Caesar T. Aelius Hadrianus **Antoninus** Augustus Pius

Antonino Pio, imperatore dal 138 al 161. Gli è anche attribuita una testa virile in bronzo dorato (altri pensano, meno plausibilmente, ad Adriano), della seconda metà del II sec.

FONTI – CIL XI, 1183 = ILS 1079 = *MantVel*.

Antonii Priscus et Vera → **Antonia** Vera, **Antonius** Priscus

Antonii Sabinus et Priscus → **Antonius** Priscus, P. **Antonius** Sabinus

Antonii Vera et Priscus → **Antonia** Vera, **Antonius** Priscus

Antonia Sabina

Proprietaria confinante nell'ipoteca 5 (in condominio con Antonia Vera). Il gentilizio Antonius, presente nella Regio VIII, è ben attestato nel Veleiate. Il cognomen etnico Sabina è diffuso nella Regio VIII e nel Veleiate.

FONTI – TAV I, 70.

Antonia Secunda Publi filia, domo Veleia / Ἀντωνία Σεκοῦνδα Ποπλίου θυγάτηρ, πόλεως Βελίας

Centenaria in età flavia. Per il gentilizio → **Antonia** Sabina; per il cognomen → **Aebutius** Secundus.

FONTI – Phleg., *FGrHist* 257 F 37, l.43.

Antonia Vera

Sorella (?) di Cn. Antonius Priscus, dichiara nell'ipoteca 25 – tramite il procuratore Annius Rufinus – proprietà, ubicate nei distretti Albese, del territorio veleiate, e Marzio, del territorio libarnese, per un valore di 210.866 sesterzi. Proprietaria confinante nelle ipoteche 5 (in proprio e in condominio con Antonia Sabina), 20, 21 (in condominio con Antonius Priscus). Per il gentilizio → **Antonia** Sabina; per il cognomen → **Annia** Vera.

FONTI – TAV I, 67, 69, 70, 73; IV, 12, 23, 25, 83-89 → V, 1 [Vera].

* [Imp.] Caes. [M.] **Anton[i]us** Gordianus Aug. → * [Imp.] Caes. [M.] Anton[i]us **Gordianus** Aug.

C. **Antonius**

Proprietario confinante nell'ipoteca 14. Per il gentilizio → **Antonia** Sabina.

FONTI – TAV II, 93.

Cn. **Antonius** → Cn. **Antonius** Priscus

Cn. (**Antonius**)
Patronus di [C]n. **Antonius** Cn. I. Pamphilus [→].

M. **Antonius** → M. **Antonius** Priscus

Publius (**Antonius**) / Πόπλιος (**Ἀντώνιος**)
Padre di **Antonia** Secunda Publi filia [→].

* [Imp.] Caes. [M.] **Anton[i]us** Gordianus Aug. → * [Imp.] Caes. [M.] Anton[i]us **Gordianus** Aug.

[C]n. **Antonius** Cn. I(ibertus) Pamphilus
Liberto di Cn. (Antonius), predispose nella seconda metà del I sec. a Chiavenna Rocchetta (Lugagnano Val d'Arda, PC), per testamento – con arbitro di [L.] Varronius Secundus, Coninia e (Cn. Antonius) Rusticus –, la costruzione di una tomba che accogliesse dopo la morte, oltre a sé, anche la presumibile compar, Coninia Philostrata e la figlia di lei Coninia, il suo liberto (Cn. Antonius) Rusticus, i loro liberti e liberte. Per il gentilizio → **Antonia** Sabina. Il cognomen grecanico Pamphilus è presente nella Regio VIII, non altrove nel Veleiate.
FONTI – AE 1975, 395 = 1993, 725 = *MantVel* 3.

Antonius Priscus

Proprietario confinante nelle ipoteche 6, 14, 17, 20, 21 (in condominio con Antonia Vera), 28 (in proprio e in condominio con P. Antonius Sabinus), 30, 42. Mancando il praenomen, non si può identificarlo tout court con Cn. o M. Antonius Priscus. Per il gentilizio → **Antonia** Sabina; per il cognomen → Afranius **Priscus**.
FONTI – TAV I, 98; II, 93; III, 57; IV, 12, 17, 19, 23, 25; V, 17, 28-29, 46; VI, 59.

Cn. **Antonius** Priscus, Cn. **Antonius**

Dichiara nell'ipoteca 28 proprietà agrarie, ubicate nei distretti Domizio, Albese, Bagienno, del Veleiate, ed Eboreo, del Libarnese, per un valore di 351.633 sesterzi. Proprietario confinante nell'ipoteca 17. Da alcuni studiosi ritenuto fratello di Antonia Vera, potrebbe essere identificato – non è possibile dire in quale misura – con Antonius Priscus sopra citato. Per il gentilizio → **Antonia** Sabina; per il cognomen → **Afranius** Priscus.
FONTI – TAV III, 59, 61; V, 7-31.

M. **Antonius** Priscus, M. **Antonius**

Dichiara nell'ipoteca 5 proprietà ubicate nei distretti Albese e Domizio del Veleiate, per un valore di 233.080 sesterzi: proprietario confinante nelle ipoteche 20 e 21. È identificabile con il sopra citato Antonius Priscus? Per il gentilizio → **Antonia** Sabina; per il cognomen → **Afranius** Priscus.
FONTI – TAV I, 64-91, 67, 69; IV, 13-14, 15, 32.

(Cn. **Antonius**) Rusticus I(ibertus)

Liberto ed esecutore testamentario – con [L.] Varronius Secundus e Coninia – di [C]n. Antonius Pamphilus, seconda metà I sec. Per il gentilizio → **Antonia** Sabina. Il cognomen latino Rusticus, presente in *CIL* XI e nella Regio VIII, non è altrove testimoniato nel Veleiate.
FONTI – AE 1975, 395 = AE 1993, 725 = *MantVel* 3.

Antonius Sabinus → P. **Antonius** Sabinus

C. / Cn. [**Antoniu?**]s L. f. Sabinus → C. / Cn. [--iu]s L. f. **Sabinus**

P. **Antonius** Sabinus, **Antonius** Sabinus

Dichiara nell'ipoteca 20 proprietà agrarie, ubicate nei distretti Albese e Domizio del territorio veleiate, per un valore di 132.450 sesterzi. Proprietario confinante nelle ipoteche 5, 25, 28 (in condominio con Antonius Priscus). Per il gentilizio e il cognomen → **Antonia** Sabina.
FONTI – TAV I, 76, 79; IV, 10-20, 88-89; V, 16, 28-29.

Antonius Verus

Proprietario confinante nell'ipoteca 39. Per il gentilizio → **Antonia** Sabina; per il cognomen → **Annia** Vera.
FONTI – TAV VI, 41.

f. **Antoniani**

Fondi ubicati nel distretto Albese, circoscrizione Blondelia, del territorio veleiate, sono dichiarati da M. Antonius Priscus nell'ipoteca 5. Il toponimo rimanda al gentilizio di **Antonia** Sabina [→].
FONTI – TAV I, 81.

f. **Antoniani**

Fondi ubicati nel distretto Albese, circoscrizione Lubelia, del territorio veleiate, sono dichiarati da Q. Accaeus Aebutius Saturninus nell'ipoteca 41. Il toponimo rimanda al gentilizio di **Antonia** Sabina [→].

FONTI – TAV VI, 50.

f. **Antoniani**

Fondi ubicati nel distretto Albese, circoscrizione Secenia, del territorio veleiate, sono dichiarati da M. Antonius Priscus nell'ipoteca 5. Il toponimo rimanda al gentilizio di **Antonia** Sabina [→].

FONTI – TAV I, 69-70.

f. **Antonianus**

Fondo ubicato nel distretto Ceriale del territorio piacentino, è dichiarato da Cornelia Severa nell'ipoteca 31. Il toponimo rimanda al gentilizio di **Antonia** Sabina [→].

FONTI – TAV V, 91.

f. **Antonianus**

Fondo ubicato nel distretto Albese del territorio veleiate, è dichiarato per metà, rispettivamente, da C. Coelius Verus nell'ipoteca 16 e da L. Annius Rufinus nell'ipoteca 17. Il toponimo rimanda al gentilizio di **Antonia** Sabina [→].

FONTI – TAV III, 30, 70-71.

f. **Antonianus**

Fondo ubicato nel distretto Albese del territorio veleiate, è dichiarato da C. Calidius Proculus nell'ipoteca 21. Il toponimo rimanda al gentilizio di **Antonia** Sabina [→].

FONTI – TAV IV, 28.

f. **Antonianus**

Fondo ubicato nel distretto Albese del territorio veleiate, è dichiarato per 2/3 da Antonia Vera nell'ipoteca 25 e per 1/3 da Cn. Antonius Priscus nell'ipoteca 28. Il toponimo rimanda al gentilizio di **Antonia** Sabina [→].

FONTI – TAV IV, 87; V, 27.

f. **Antonianus**

Fondo ubicato nel distretto Albese, circoscrizione Secenia, del territorio veleiate, è dichiarato da M. Antonius Priscus nell'ipoteca 5. Il toponimo rimanda al gentilizio di **Antonia** Sabina [→].

FONTI – TAV I, 66.

f. **Antonianus**

Fondo ubicato nel distretto Giunonio «sive quo alio» del territorio veleiate, è dichiarato da L. Maelius Severus nell'ipoteca 24. Il toponimo rimanda al gentilizio di **Antonia** Sabina [→].

FONTI – TAV IV, 71.

f. **Antonianus**

Fondo ubicato nel distretto Meduzio del territorio veleiate, è dichiarato da C. Coelius Verus nell'ipoteca 16. Il toponimo rimanda al gentilizio di **Antonia** Sabina [→].

FONTI – TAV III, 16.

f. **Antonianus**

Fondo ubicato nei distretti Venerio e Lurate del Veleiate, è dichiarato da C. Vibius Severus nell'ipoteca 30: nella zona di Antognano (Lugagnano Val d'Arda, PC)? Il toponimo rinvia al gentilizio di **Antonia** Sabina [→].

FONTI – TAV V, 50.

f. **Antonianus**

Fondo ubicato nei distretti Marzio e Albese del territorio veleiate e libarnese, è dichiarato da Antonia Vera nell'ipoteca 25. Il toponimo rimanda al gentilizio di **Antonia** Sabina [→].

FONTI – TAV IV, 84.

Apo[Il]austus

Offinator, attestato su lucerna fittile in età protoimperiale. Il cognomen grecanico Apolaustus è presente in *CIL* XI, ma non altrove nella Regio VIII.

FONTI – *CIL* XI, 6699.22a.

pag. **Apollinaris**

Distretto del territorio piacentino: il toponimo rimanda a teonimo.

FONTI – TAV V, 96.

Apollonia → **Varronia** Apollonia

Appii fr(atres)

Proprietari confinanti nell'ipoteca 26. Il gentilizio Appius è testimoniato nella Regio VIII e nel Veleiate.

FONTI – TAV IV, 95.

Appii Verus et Marcellus → **Appius** Marcellus, **Appius** Verus

M. **Appius**

Proprietario confinante nell'ipoteca 3. Per il gentilizio → **Appii** fr(atres).

FONTI – TAV I, 43.

Q. **Appius**

Proprietario confinante nella ipoteca 22. Per il gentilizio → **Appii** fr(atres).

FONTI – TAV IV, 40.

Appius Marcellus

Proprietario confinante nell'ipoteca 42 (in condominio con Appius Verus). Per il gentilizio → **Appii** fr(atres), con uno dei quali potrebbe identificarsi. Il cognomen latino Marcellus è attestato nella Regio VIII e nel Veleiate.

FONTI – TAV VI, 58.

Appius Sabinus

Proprietario confinante nell'ipoteca 16. Per il gentilizio → **Appii** fr(atres); per il cognomen → **Antonia** Sabina.

FONTI – TAV III, 40-41.

Appius Verus

Proprietario confinante nelle ipoteche 42 (in condominio con Appius Marcellus) e 3. Per il gentilizio → **Appii** fr(atres); per il cognomen → **Annia** Vera.

FONTI – TAV I, 50; VI, 58.

f. **Appianus**

Fondo ubicato nel distretto Briagontino del territorio piacentino, è dichiarato da Cornelia Severa nell'ipoteca 31. Il toponimo rimanda al gentilizio degli **Appii** fr(atres) [→].

FONTI – TAV V, 73.

f. **Appianus**

Fondo ubicato nel distretto Giulio del territorio piacentino, è dichiarato da Cornelia Severa nell'ipoteca 31. Il toponimo rimanda al gentilizio degli **Appii** fr(atres) [→].

FONTI – TAV V, 93.

Aprio

Officinator, attestato su lucerna fittile d'età protoimperiale. Il cognomen latino Aprio non appare altrove in *CIL* XI.

FONTI – *CIL* XI, 6699.23g Add. = *MantVel*.

Apthorus → P. **Afranius** Apthorus

f. **Arbistrianus**

Fondo ubicato nel distretto Mercuriale del territorio parmense, è dichiarato da Cornelia Severa nell'ipoteca 31. Il gentilizio Arbistrius, a cui il toponimo potrebbe rimandare, è intestimoniato nel mondo romano.

FONTI – TAV V, 85.

ap. **Areliascus**

Alpeggio ubicato nei distretti Domizio ed Eboreo del Veleiate e del Libarnese, è dichiarato da Cn. Antonius Priscus nell'ipoteca 28: di discussa identificazione, da alcuni studiosi è stato collocato nella zona di Areglia (Bobbio, PC). Il gentilizio Are(l)ius, a cui il toponimo "ligure" potrebbe rimandare, non è attestato in *CIL* XI.

FONTI – TAV V, 21.

L. (Arranius)

Padre di L. **Arranius** L. f. [→].

L. Arranius L. f. Gal(eria tribu)

Di presumibile origine veleiate, in età augustea pose da vivo un'iscrizione per il padre L. Arranius P. f. e per la madre Vibia Polla, ritrovata a Mariano (Pellegrino Parmense, PR). L'infrequente gentilizio Arranius è ancora testimoniato in *CIL* XI solo in un paio di prediali del Veleiate.

FONTI – *CIL* XI, 1132 = *MantVel* 8.

L. Arranius P. f. Gal(eria tribu)

Di presumibile origine veleiate, in età augustea venne dedicata dal figlio L. **Arranius** L. f. [→] a lui e alla moglie Vibia Polla un'iscrizione, ritrovata a Mariano (Pellegrino Parmense, PR).

FONTI – *CIL* XI, 1132 = *MantVel* 8.

P. (Arranius)

Padre di L. Arranius P. f. e avo di L. **Arranius** L. f. [→].

f. Arranian(i)

Fondi ubicati nel distretto Salvio del Veleiate, da alcuni studiosi collocati nella zona del rio Ariano (PR): sono dichiarati da L. Granius Priscus nell'ipoteca 19. Il toponimo rinvia al gentilizio di L. **Arranius** L. f. [→].

FONTI – *TAV* III, 96.

f. Arrianus

Fondo ubicato nel distretto Valerio del Veleiate, è dichiarato da L. Sulpicius Verus nell'ipoteca 11. Il gentilizio Arrius, a cui rimanda il toponimo, è attestato in *CIL* XI e nella Regio VIII, ma non è presente nel Veleiate.

FONTI – *TAV* II, 20.

Arruntii

Proprietari confinanti nell'ipoteca 41. Il gentilizio Arruntius, è testimoniato nella Regio VIII e nel Veleiate.

FONTI – *TAV* VI, 51.

Arruntia Tertullina

Proprietaria confinante nell'ipoteca 37. Per il gentilizio → **Arruntii**. Il cognomen latino Tertullina, diminutivo del diffuso Tertulla, in *CIL* XI è testimoniato solo in un altro caso della Regio VIII, nel Ravennate (228).

FONTI – *TAV* VI, 32.

Arruntius Burdo

Proprietario confinante nell'ipoteca 41. Per il gentilizio → **Arruntii**. Il cognomen "celtico" Burdo è citato solo in questo caso in *CIL* XI.

FONTI – *TAV* V, 84-85.

Arruntius Nepos

Proprietario confinante nell'ipoteca 13. Per il gentilizio → **Arruntii**. Il cognomen latino Nepos è ben attestato nella Regio VIII e nel Veleiate.

FONTI – *TAV* II, 84-85.

f. Arruntianus

Fondo ubicato nel distretto Floreio del territorio "anziate" e veleiate, da alcuni studiosi collocato nella zona di Ronzone (Lugagnano Val d'Arda, PC): è dichiarato da L. Granius Priscus nell'ipoteca 19. Il toponimo rimanda al gentilizio degli **Arruntii** [→].

FONTI – *TAV* III, 98.

f. Arruntianus

Fondo ubicato nel distretto Giunonio del territorio veleiate, è dichiarato da C. Dellius Proculus nell'ipoteca 15. Il toponimo rimanda al gentilizio degli **Arruntii** [→].

FONTI – *TAV* III, 4.

f. Arruntianus

Fondo ubicato nel distretto Velleio, circoscrizione Uccia, appartenente al territorio veleiate, nella Val Ceno piacentina, è dichiarato da Valeria Ingenua nell'ipoteca 35. Il toponimo rimanda al gentilizio degli **Arruntii** [→].

FONTI – *TAV* VI, 19.

f. Arsuniacus

Fondo ubicato nel distretto Giunonio del territorio veleiate, è dichiarato da M. Virius Nepos nell'ipoteca 2. Il gentilizio Arsunius, a cui il toponimo "celtico" potrebbe rimandare, parrebbe del tutto intestimoniato nel mondo romano: variante grafo-fonetica di Arsinius (gentilizio, tuttavia, non documentato in *CIL XI*)?

FONTI – TAV I, 19.

c. Artefigia

Podere ubicato nel distretto Giunonio del territorio veleiate, è dichiarato da M. Virius Nepos nell'ipoteca 2. Il toponimo – che, per alcuni studiosi, potrebbe riferirsi alla famiglia semantica di artifex, a testimonianza di attività fittili localmente attestate – parrebbe rimandare a un preesistente nome di luogo: risulta, invece, assai improbabile il supposto collegamento con un gentilizio Artefigius, del tutto assente del resto nel mondo romano.

FONTI – TAV I, 34.

f. Asellianus

Fondo ubicato nel distretto Giunonio del Veleiate, è dichiarato da C. Dellius Proculus nell'ipoteca 15: nella zona di Aselle (Val Nure). Il toponimo rinvia al gentilizio Asellius, presente nella Regio VIII, non nel Veleiate.

FONTI – TAV III, 1, 8.

f. Assceva

Fondo ubicato nel distretto Floreio del territorio veleiate, è dichiarato da L. Maelius Severus nell'ipoteca 24: per alcuni studiosi nella zona di Assè (Farini, PC). Il toponimo – «a scaeva (manu)» – pare rimandare a un preesistente nome di luogo a sinistra del torrente Chero.

FONTI – TAV IV, 80-81.

Astu[ri]a et Callaecia

Asturia e Galizia, diocesi amministrativa della Tarraconense, ricordata nell'iscrizione di L. Coelius Festus.

FONTI – *CIL XI*, 1183 = *ILS 1079* = *MantVel*.

Atedii fratres, fratres Atedii

Proprietari confinanti nell'ipoteca 10. Il gentilizio At(i)edius è testimoniato in *CIL XI* nel Perugino, tra Assisi e Spoleto, nel Veleiate anche in un prediale.

FONTI – TAV II, 15, 16.

f. Atedianus

Fondo ubicato nel distretto Domizio del territorio veleiate, è dichiarato da Cn. Antonius Priscus nell'ipoteca 28. Il toponimo rimanda al gentilizio degli **Atedii fratres** [→].

FONTI – TAV V, 13.

f. Aterelanus

Fondo ubicato nel distretto Domizio del Veleiate, è dichiarato da C. Coelius Verus nell'ipoteca 16. Rimanda a un preesistente nome di luogo? Il gentilizio Aterelius, in ogni caso, appare del tutto assente nel mondo romano.

FONTI – TAV III, 27.

Ati(---)

Officinator, attestato su lucerna fittile d'età protoimperiale.

FONTI – *CIL XI*, 6699.17b.

f. Atidianus

Fondo ubicato nel distretto Statiello del territorio veleiate, è dichiarato da L. Annius Rufinus nell'ipoteca 17. Il gentilizio Atidius, a cui il toponimo parrebbe rimandare, è testimoniato solo in un altro caso in *CIL XI* (6179: Suasa, AN).

FONTI – TAV III, 64.

s. Atiella

Pascolo ubicato nel distretto Domizio del territorio veleiate, tra Val Trébbia e Val Nure: è dichiarato da P. Afranius Aphorus nell'ipoteca 6. Il gentilizio Atielius, a cui il toponimo potrebbe rimandare, è intestimoniato nel mondo romano: e vd. **Attielius**.

FONTI – TAV I, 97-98.

Atilii

Proprietari confinanti nella ipoteca 17. Il gentilizio Atilius è diffuso nella Regio VIII e a Veleia, anche in prediali, e nella vicina Libarna, da cui per alcuni studiosi potrebbe essere originario.

FONTI – TAV III, 61.

Atilia Onesime

Liberta, dedica a Lugagnano Val d'Arda, nella prima metà del II sec., un carme latinum epigrafico alla figlia Atilia Severilla morta a 16 anni. Per il gentilizio → **Atilii**; per il cognomen grecanico → L. **Cornelius** Onesimus. Altre Atiliae Onesime sono testimoniate nell'Italia settentrionale, a Torino e Aquileia.

FONTI – CIL XI, 1209 Add. = CLE 1550 = CLE/Pad. 4 = MantVel.

Atilia Severilla

Liberta, presumibilmente nata al di fuori di iustae nuptiae, morì nella prima metà del II sec. a 16 anni. La madre Atilia Onesime le dedicò un carmen Latinum epigraphicum. Per il gentilizio → **Atilii**. Il cognomen latino Severilla, vezzeggiativo del diffuso Severa (→ **Aelius** Severus), non è altrove presente in CIL XI.

FONTI – CIL XI, 1209 Add. = CLE 1550 = CLE/Pad. 4 = MantVel.

L. Atilius

Proprietario confinante nelle ipoteche 11 e 13. Per il gentilizio → **Atilii**.

FONTI – TAV II, 21, 50, 73, 74 (?).

P. Atilius

Proprietario confinante nell'ipoteca 13. Per il gentilizio → **Atilii**.

FONTI – TAV II, 84.

P. Atilius Adiutor

Proprietario confinante nell'ipoteca 30. Per il gentilizio → **Atilii**. Il cognomen latino Adiutor non è altrove attestato nella Regio VIII.

FONTI – TAV V, 51, 52 (?).

Atilius Adulescens

Proprietario confinante nell'ipoteca 7. Per il gentilizio → **Atilii**. Il cognomen latino Adulescens, che è attestato in un secondo caso nel Veleiate, è altrove testimoniato in CIL XI solo in un esempio di Bologna (CIL XI, 6859).

FONTI – TAV II, 2.

Atilius Attielaus

Proprietario confinante nell'ipoteca 12. Per il gentilizio → **Atilii**. Il cognomen latino Attielaus è intestimoniato in CIL XI: variante grafo-fonetica del gentilizio Atielius (→ s. **Atielia**)?

FONTI – TAV II, 31, 32, 33-34.

Atilius Expectatus

Proprietario confinante nell'ipoteca 16. Per il gentilizio → **Atilii**. Il cognomen latino Expectatus non è altrove attestato nella Regio VIII.

FONTI – TAV III, 17.

Atilius Firmus

Proprietario confinante nell'ipoteca 5. Per il gentilizio → **Atilii**. Il cognomen latino Firmus è ben presente nella Regio VIII e nel Veleiate.

FONTI – TAV I, 84, 85, 87-88.

Atilius Palamenus

Proprietario confinante nell'ipoteca 2. Per il gentilizio → **Atilii**. Il cognomen Palamenus non è altrove testimoniato in CIL XI: in TAV I, 26 è usato come gentilizio (→ **Palamenus** Priscus).

FONTI – TAV I, 22.

P. Atilius Saturninus, Atilius Saturninus

Dichiara nell'ipoteca 8, tramite il procuratore Castricius Secundus, proprietà agrarie, ubicate nel distretto Giunonio del territorio veleiate, per un valore di 50.000 sesterzi. Proprietario confinante nelle ipoteche 13 e 30. Per il gentilizio → **Atilii**; per il cognomen → Q. **Accaeus** Aebutius Saturninus.

FONTI – TAV II, 1-3, 81; V, 51, 52 (?).

Atilius Successor

Proprietario confinante nell'ipoteca 16. Per il gentilizio → **Atilii**. Il cognomen latino Successor, presente in un unico altro caso in *CIL* XI, non è altrove attestato nella Regio VIII.

FONTI – *TAV* III, 43.

f. **Atilianus**

Fondo ubicato nel distretto Floreio dei territori "anziate" e veleiate, è dichiarato da L. Granius Priscus nell'ipoteca 19. Il toponimo rimanda al gentilizio degli **Atilii** [→].

FONTI – *TAV* III, 98.

f. **Atilianus**

Fondo ubicato nel distretto Venerio del territorio piacentino, è dichiarato da M. Mommeius Persicus nell'ipoteca 13. Il toponimo rimanda al gentilizio degli **Atilii** [→].

FONTI – *TAV* II, 72.

f. **Atilianus**

Fondo ubicato nel distretto Albese, circoscrizione Blondelia, del territorio veleiate, è dichiarato da M. Antonius Priscus nell'ipoteca 5. Il toponimo rimanda al gentilizio degli **Atilii** [→].

FONTI – *TAV* I, 85.

f. **Atilianus**

Fondo ubicato – ex hypothesi – nel distretto Albese, circoscrizione Blondelia, del territorio veleiate: è dichiarato da M. Antonius Priscus nell'ipoteca 5. Il toponimo rimanda al gentilizio degli **Atilii** [→].

FONTI – *TAV* I, 87.

f. **Atilianus**

Fondo ubicato nel distretto Bagienno del territorio veleiate, è dichiarato da C. Coelius Festus nell'ipoteca 16. Il toponimo rimanda al gentilizio degli **Atilii** [→].

FONTI – *TAV* III, 35.

f. **Atilianus**

Fondo ubicato nel distretto Floreio del territorio veleiate, è dichiarato da L. Valerius Parra nell'ipoteca 37. Il toponimo rimanda al gentilizio degli **Atilii** [→].

FONTI – *TAV* VI, 30.

Atimetus

Officinator, su lucerna fittile d'età protoimperiale. Il cognomen grecanico *Atimetus* (da *EDCS/Veleia* inteso A. Timetus, assente nel mondo romano) è presente altrove in *CIL* XI, solo a Piacenza (1228) nella Regio VIII.

FONTI – *CIL* XI, 6699.28g.

L. **Atinius**

Proprietario confinante nell'ipoteca 13. Il gentilizio *Atinius* è presente nella Regio VIII, nel Veleiate solo in questo caso.

FONTI – *TAV* II, 78.

Atropos

Atropo, una delle tre Parche, con il compito di recidere il filo della vita di ogni uomo (in *CLE*).

FONTI – *CIL* XI, 1209 Add. = *CLE* 1550 = *CLE/Pad.* 4 = *MantVel.*

Attielaus → **Atilius** Attielaus

Attielius

Proprietario confinante nell'ipoteca 12. Il gentilizio è del tutto intestimoniato nel mondo romano: ma → s. **Atielia**.

FONTI – *TAV* II, 29.

s. **Attinava** → s. **Attianus**

Attiolinus Paullinus

Proprietario confinante nell'ipoteca 31. Il gentilizio *Attiolinus* (da collegarsi ad *Attius*?) non è altrove attestato in *CIL* XI. Il cognomen latino *Paullinus* è attestato nella Regio VIII, nel Veleiate solo in questo caso.

FONTI – *TAV* V, 72.

Attii fratres

Proprietari confinanti nell'ipoteca 16. Il gentilizio Attius, è testimoniato nella Regio VIII e nel Veleiate.

FONTI – TAV III, 17, 26, 28.

L. Attius

Proprietario confinante nell'ipoteca 16. Per il gentilizio → **Attii fratres**.

FONTI – TAV III, 39.

C. Attius Nepos, Attius Nepos

Nell'ipoteca 43, ex comproprietario con Annii fratres, res publica Lucensium, Coelius Verus, (Sulpicia) Priscilla: e ex proprietario di proprietà agrarie, ubicate nella circoscrizione Uccia del territorio veleiate. Per il gentilizio → **Attii fratres**; per il cognomen → **Arruntius Nepos**.

FONTI – TAV VI, 61, 62, 64, 74.

Attius Sabinus

Proprietario confinante nell'ipoteca 18. Per il gentilizio → **Attii fratres**; per il cognomen → **Antonia Sabina**.

FONTI – TAV III, 85.

f. Attianus

Fondo ubicato nel distretto Ambitrebio del territorio veleiate, è dichiarato da M. Mommeius Persicus nell'ipoteca 13 (in cui è pure fondo confinante): nella zona di Azzano (Travo, PC)? Il toponimo rinvia al gentilizio degli **Attii fratres** [→].

FONTI – TAV II, 39, 40, 41 (?).

f. Attianus

Fondo ubicato nel distretto Bagienco del territorio veleiate, è dichiarato da Cn. Antonius Priscus nell'ipoteca 28. Il toponimo rimanda al gentilizio degli **Attii fratres** [→].

FONTI – TAV V, 30-31.

f. Attianus

Fondo ubicato nel distretto Giunonio del territorio veleiate, è dichiarato da M. Virius Nepos nell'ipoteca 2. Il toponimo rimanda al gentilizio degli **Attii fratres** [→].

FONTI – TAV I, 15, 17.

s. Attianus, s. Attinava

Pascolo ubicato nel distretto Ambitrebio del Veleiate, da porre presumibilmente vicino ad Azzano (Travo, PC): è dichiarato da C. Vibius Severus, come s. Attinava, nell'ipoteca 49 [102 ca.]; per 1/2 da M. Mommeius Persicus, come s. Attianus, nell'ipoteca 13 [107/114]. I toponimi rinviano al gentilizio degli **Attii fratres** [→].

FONTI – TAV II, 53 [s. Attianus]; VII, 51 [s. Attinava].

Augusta

Augusta (Bagiennorum), Bene Vagienna (CN), ovvero – con maggiori perplessità – Augusta (Veleia)?

FONTI – CIL XI, 1192 Add. = ILS 6674 = *MantVel*.

Augusta, Austa

Sub-toponimo di due documenti piacentini in latino dell'835 e del 901 (cui si è ora aggiunto un terzo, del 931), che G. Petracco Sicardi propose di riferire a Veleia: pietrificata e inconsapevole *memoria* indigena alto-medievale dello statuto onorifico di colonia ricevuto da Augusto?

FONTI – Archivio Capitolare di Piacenza, cantonale I, cassetta 4, Donazioni diverse n. 13; cantonale II, cassetta 11, Livelli n. 27; cassetta 51 C → vd. *MantVel*.

*** Aug(usta), Augusta**

→ * Iulia Aug. **Agrippina** / * Iulia divi Augusti f. Augusta / * Iulia (Avita) **Mam[a]jea** Augusta / * Furia Sabin(i)a **Tranquillina** Aug.

Nymphae et Vires Augustae

L. Granius Priscus dedicò a esse nel I secolo una fontana con annesso impianto idrico, oppure un pozzo, a nord-est del Foro. La dedica congiunta alle Nymphae et Vires Augustae appare un caso isolato in tutto CIL XI, e risulta molto rara in tutto il mondo romano: sovrapposizione, o assimilazione sincretistica romana, di divinità femminili indigene e di locali culti iatrici delle acque (salinifere sotterranee?), forse di matrice oracolare?

FONTI – CIL XI, 1162 = ILS 3870 = AE 1989, 314 = *MantVel*.

flamen **Aug(ustalis)**

FONTI – *CIL* XI, 1166 = *MantVel* → *CIL* XI, 1192 Add. = *ILS* 6674 = *MantVel* [flam(en) divi Hadriani].

VI vir **Aug(ustalis)**

FONTI – *CIL* XI, 1161 = *MantVel*; *CIL* XI, 1162 = *ILS* 3870 = *AE* 1989, 314 = *MantVel*; *CIL* XI, 1205 = *MantVel*; *CIL* XI, 1225 = *MantVel* 5; *CIL* XI, 1229 = *MantVel* 4.

numen **Aug(usti)**

FONTI – *CIL* XI, 1161 = *MantVel*.

* Imp. Caesar divi f. **Augustus**

Augusto, imperatore dal 23 a.C. al 14 d.C. Dopo la sua morte e apoteosi, i Veleiati gli dedicarono in età tiberiana un'iscrizione onoraria «divo Augusto» e, fors'anche, una statua marmorea (oggi acefala) del ciclo giulio-claudio (e lo ricordarono nella tabella dedicata alla moglie Livia).

FONTI – *CIL* XI, 1164 = *MantVel*; *CIL* XI, 1165 = *MantVel*.

* **Aug(ustus)**

FONTI – *CIL* XI, 1161 = *MantVel*; *CIL* XI, 1181 = *MantVel*.

* **Aug(ustus), Augustus**

→ * Imp. Caesar T. Aelius Hadrianus **Antoninus** Augustus Pius / * Imp. Caesar divi f. **Augustus** / * Imp. Caes. L. Domitius **Aurelianus** Aug. / * Ti. **Claudius** Caesar Aug. Germanicus / * Imp. Caesa[r] M. Aur(elius Valerius) **Claudius** Aug. / * Imp. Caesar **Domitianus** Augustus / * Imp. Caes. P. Li[cinus] (Egnatius) **Ga[llie]n[us]** (Aug.) / * **Germanicus** C[aes. Ti.] Au[g. f. divi Aug.] n. d[ivi luli] pr[onepos] / * C. Caesar Aug. **Germanicus** / * [Imp.] Caes. [M.] Anton[i]us **Gordianus** Aug. / * (Imp. Caesar Traianus) **Hadrianus** (Augustus) / * [Imp.] (Caesar) C. Iul[ius Verus **Maxi]minus** [Aug.] / * Imp. **Nero** Claudius Caesar Aug. Germanicus / * Imp. **Nerva** Caesar Augustus / * Imp. Caes. M. Aur(elius) **Probus** Aug. / * Imp. Caesar L. **Septimius** Severus Pertinax Augustus / * **Ti(berius)** Caesar [di]v[i] Au[gusti f. Augustus] / * Imp. Caes(ar) Nerva **Traia[n]us** Augustus Germanicus / * Imp. Caes(ar) Nerva **Traianus** Aug. Germanicus Dacicus / * [Imp.] Caesar **[Ve]spasianus** Aug.

→ **Augusta, Austa** / * **Aug(usta), Augusta** / Nymphae et Vires **Augustae** / flamen **Aug(ustalis)** / VI vir **Aug(ustalis)** / numen **Aug(usti)** / * **Aug(ustus)**

Aulius Priscus

Proprietario confinante nell'ipoteca 5. Il gentilizio Aulius, testimoniato anche in prediali nel Veleiate, è presente in *CIL* XI in un altro unico caso della Regio VIII; per il cognomen → **Afranius** Priscus.

FONTI – *TAVI*, 69.

f. **Auliani**

Fondi ubicati nel distretto Salvio, sopra la circoscrizione Irvacco, del territorio veleiate, sono dichiarati da C. Pontius Ligus nell'ipoteca 34. Il toponimo rimanda al gentilizio di **Aulius** Priscus [→].

FONTI – *TAVVI*, 11.

f. **Aulianus**

Fondo ubicato nel distretto Domizio del territorio veleiate, è dichiarato per 3/4 da Cornelia Severa nell'ipoteca 31. Il toponimo rimanda al gentilizio di **Aulius** Priscus [→].

FONTI – *TAVV*, 64.

Aurelia Exorata

Proprietaria confinante nell'ipoteca 45. Il diffuso gentilizio Aurelius è ben attestato nella Regio VIII e nel Veleiate. Il cognomen latino Exoratus non è altrove testimoniato nella Regio VIII: ma vd. L. Her(ennius?) Ex(oratus?).

FONTI – *TAVVI*, 98-99.

* Imp. Caes. L. Domitius **Aurelianus** Aug.

Aureliano, imperatore (270-275). Di lui è conservata una base con iscrizione onoraria, forse per una statua marmorea (perduta) dedicatagli dai Veleiati nel 270. È conservata una decina di antoniniani del suo tempo.

FONTI – *CIL* XI, 1180 = *MantVel*.

* Imp. Caes. M. **Aur(elius)** Probus Aug. → * Imp. Caes. M. Aur(elius) **Probus** Aug.

* Imp. Caesa[r] M. **Aur(elius Valerius) Claudius** Aug. → * Imp. Caesa[r] M. Aur(elius Valerius) **Claudius** Aug.

P. Aurelius

Proprietario confinante nell'ipoteca 45. Per il gentilizio → **Aurelia** Exorata.

FONTI – TAV VI, 99.

f. Aureliani

Fondi ubicati nel distretto Bagienno del territorio veleiate, sono dichiarati da C. Vibius nell'ipoteca 26. Il toponimo rimanda al gentilizio di **Aurelia** Exorata [→].

FONTI – TAV IV, 93.

f. Aureliani

Fondi ubicati nel distretto Bagienno del territorio veleiate, sono dichiarati da C. Vibius nell'ipoteca 26. Il toponimo rimanda al gentilizio di **Aurelia** Exorata [→].

FONTI – TAV IV, 97-98.

f. Aurelianus

Fondo ubicato nel distretto Ambitrebio del territorio veleiate, è dichiarato da C. Volumnius Memor assieme a Volumnia Alce nell'ipoteca 1. Il toponimo rimanda al gentilizio di **Aurelia** Exorata [→].

FONTI – TAV I, 2.

f. Aurelianus

Fondo ubicato nel distretto Ambitrebio del territorio veleiate, è dichiarato da C. Vibius Severus nell'ipoteca 49. Il toponimo rimanda al gentilizio di **Aurelia** Exorata [→].

FONTI – TAV VII, 48.

f. Aurelianus

Fondo ubicato nel distretto Moninate dei territori veleiate e libarnese, è dichiarato da C. Calidius Proculus nell'ipoteca 21. Il toponimo rimanda al gentilizio di **Aurelia** Exorata [→].

FONTI – TAV IV, 34.

Austa → **Augusta**

s., s.f. **Avega**

Pascoli, ovvero fondi, ubicati nei distretti Albese e Velleio del Veleiate, nell'alta Val Ceno: sono dichiarati da C. Coelius Verus nell'ipoteca 47 [102 ca.] e da L. Annius Rufinus nell'ipoteca 17 [107/114]. A che si possa riferire il toponimo "ligure" non è possibile dire: forse collegabile a un preesistente nome di luogo?

FONTI – TAV III, 72; VII, 37.

f. Avillinianus

Fondo ubicato nel distretto Vercellese del Piacentino, è dichiarato dal grande proprietario M. Mommeius Persicus nell'ipoteca 13. Il gentilizio Avillinius, a cui il toponimo parrebbe rinviare, è intestimoniato nel mondo romano: è ipotizzabile un collegamento col diffuso gentilizio Avil(l)ius (vd. seguente)?

FONTI – TAV II, 83.

Avillii fratres

Proprietari confinanti nell'ipoteca 19. Il gentilizio Avil(l)ius è presente nella Regio VIII e nel Veleiate.

FONTI – TAV III, 90; IV, 3.

Avillia Philaena

Proprietaria confinante nell'ipoteca 4. Per il gentilizio → **Avillii** fratres. Il cognomen greco Philaena è attestato in altri due casi in *CIL* XI, non altrove nella Regio VIII.

FONTI – TAV VII, 3.

Cn. **Avillius** Q. f.

Sevir Augustalis di condizione *ingenua*, per disposizione testamentaria dedicò nella prima metà del I sec. al «numen Augusti» un cippo, base di una statua oggi dispersa, nel Foro di Veleia. Per il gentilizio → **Avillii** fratres.

FONTI – *CIL* XI, 1161 = *MantVel*.

Q. (Avillius)

Padre di Cn. **Avillius** [→].

T. Avillius

Proprietario confinante nell'ipoteca 46. Per il gentilizio → **Avillii** fratres.

FONTI – *TAV VII*, 25.

Avillius Optatus

Proprietario confinante nell'ipoteca 16. Per il gentilizio → **Avillii** fratres; per il cognomen → L. **Aemilius** Opta[tus].

FONTI – *TAV III*, 8-9.

* Iulia (**Avita**) Mam[a]jea Augusta → * Iulia (Avita) **Mam[a]jea** Augusta

[B]

B(---) → L. **Cassius** M. f. B(---)

Bacchus → P. **Sulpicius** Bacchus

Baebia [---]

Moglie di C. **Baebius** Sabinus [→], presumibilmente sua liberta: per il suo cognomen si sono ipotizzati Vera / Lupa. Il gentilizio Baebius è ben presente nella Regio VIII e nel Veleiate.

FONTI – *CIL XIII*, 8286 = *AE* 1966, 265 = *AE* 1993, 725 = *MantVel*.

Baebia T. f. [Bas]silla

Fece costruire nel Foro «municipibus suis», nell'ultimo quarto del I sec. a.C., il porticato forense occidentale o una sua parte. Le è anche riferito il coevo busto èneo di giovane donna trovato nei pressi: le chiome recise suggeriscono una condizione sacerdotale. Per il gentilizio → **Baebia**. Il cognomen latino Bassilla è attestato in *CIL XI*, nella Regio VIII ancora a Parma (*CIL XI*, 1082), ma non nel Veleiate (vd. però f. Bassilianus).

FONTI – *CIL XI*, 1189 = *ILS* 5560 = *MantVel* → *CIL XI*, 1189a = *MantVel*.

Baebia [F]irm[a]

Figlia di C. **Baebius** Sabinus e **Baebia** [→]; per il cognomen → **Atilius** Firmus.

FONTI – *CIL XIII*, 8286 = *AE* 1966, 265 = *AE* 1993, 725 = *MantVel*.

Baebia Seve[ra]

Membro defunto – figlia o liberta – del clan familiare di C. **Baebius** Sabinus [→]. Per il gentilizio → **Baebia**; per il cognomen, se così è da leggersi, → **Aelius** Severus.

FONTI – *CIL XIII*, 8286 = *AE* 1966, 265 = *AE* 1993, 725 = *MantVel*.

Baebia Tertulla

Proprietaria confinante nell'ipoteca 27. Per il gentilizio → **Baebia**. Il cognomen latino Tertulla / Tertullus è documentato nella Regio VIII, ma solo in questo caso nel Veleiate.

FONTI – *TAV V*, 2.

L. (**Baebius**)

Padre di C. **Baebius** Sabinus [→].

M. **Baebius**

Proprietario confinante nell'ipoteca 13. Per il gentilizio → **Baebia**.

FONTI – *TAV II*, 49.

Q. **Baebius** → Q. **Baebius** Verus

T. (**Baebius**)

Padre di **Baebia** [Bas]silla [→].

Baebius Baebian[us]

Figlio di C. **Baebius** Sabinus [→]. Per il gentilizio → **Baebia**, che presumibilmente fu sua madre. Il cognomen latino Baebianus è attestato in *CIL* XI, in un solo altro caso nella Regio VIII, non nel Veleiate.

FONTI – *CIL* XIII, 8286 = *AE* 1966, 265 = *AE* 1993, 725 = *MantVel*.

[Bae?]bius Crassus → [---]bius **Crassus**

Baebius Mem[or]?

Figlio di C. **Baebius** Sabinus [→]. Per il gentilizio → **Baebia**, che presumibilmente fu sua madre. Il cognomen latino Memor, se così si può intendere in un punto particolarmente corrotto, ben testimoniato nel Veleiate (e da alcuni studiosi collegato al santuario di Minerva Memor / Medica a Travo, PC), è presente nella Regio VIII in un altro caso.

FONTI – *CIL* XIII, 8286 = *AE* 1966, 265 = *AE* 1993, 725 = *MantVel*.

C. **Baebius** L. f. Gal(eria tribu) Veleias ... Sabinus

Coniuge di Baebia [---], che probabilmente affrancò, parente della defunta Baebia Seve[ra], padre di Baebia Firma, Baebius Baebianus e Baebius Memor (?). Veterano della legio X Gemina Pia Fidelis a Noviomagus, nella Germania Inferior, pose un grande cippo funerario – con nicchie su due livelli contenenti sei busti a bassorilievo – che ricordasse lui e il suo clan familiare (96-104). Per il gentilizio → **Baebia**; per il cognomen → **Antonia** Sabina.

FONTI – *CIL* XIII, 8286 = *AE* 1966, 265 = *AE* 1993, 725 = *MantVel*.

Baebius V[e]rus

Offinator, attestato su tegulae nella prima età imperiale. Per il gentilizio → **Baebia**; per il cognomen → **Annia** Vera.

FONTI – *CIL* XI, 6674.7 = *MantVel*.

Q. **Baebius** Verus, **Baebius** Verus, Q. **Baebius**

Proprietario confinante nelle ipoteche 2, 13, 16 e 40. Per il gentilizio → **Baebia**; per il cognomen → **Annia** Vera.

FONTI – *TAV* I, 11-12, 16; II, 71; III, 50; VI, 45.

Baebianus → **Baebius** Baebian[us]

f. **Baebianus**

Fondo ubicato nel distretto Erculano del territorio piacentino, è dichiarato da P. Publicius Senex nell'ipoteca 48. Il toponimo rimanda al gentilizio di **Baebia** [→].

FONTI – *TAV* VI, 98.

f. **Baebianus**

Fondo ubicato nel distretto Vercellese del territorio piacentino, è dichiarato da C. Coelius Verus nell'ipoteca 16. Il toponimo rimanda al gentilizio di **Baebia** [→].

FONTI – *TAV* III, 40.

f. **Baebianus**

Fondo ubicato nel distretto Ambitrebio del territorio veleiate, dichiarato da M. Mommeius Persicus nell'ipoteca 13: da collocare nella zona di Bobbiano (Travo, PC). Il toponimo rinvia al gentilizio di **Baebia** [→].

FONTI – *TAV* II, 50.

f. **Baetianus**

Fondo ubicato nel distretto Meduzio del territorio veleiate, è dichiarato da L. Maelius Severus nell'ipoteca 24. Il toponimo parrebbe rinviare al poco diffuso gentilizio Baetius, che tuttavia non è altrove presente in tutto *CIL* XI.

FONTI – *TAV* IV, 62.

pag. **Bagiennus**

Distretto del Veleiate, alta Val Trébbia: il toponimo preromano rinvia a etnico ligure (vd. Plin., *Nat. hist.* III, 47, 117, 135). Ne è variante grafo-fonetica il raro gentilizio Bagennius, testimoniato a Parma (*AE* 1993, 717).

FONTI – *TAV* I, 42, 44, 50; III, 36, 55 [Bagienn{i}o], 57; IV, 91, 93, 94, 95, 97, 98, 100; V, 30, 31, 66; VI, 55, 58; VII, 46.

Augusta (**Bagiennorum?**) → **Augusta**

f. **Balbinianus**

Fondo ubicato nel distretto Erculano del territorio piacentino, è dichiarato da P. Publicius Senex nell'ipoteca 45. Il toponimo rimanda al gentilizio Balbinus, non attestato in *CIL* XI.

FONTI – TAV VII, 2.

[---]ius M. I(ibertus) **Bare**(---)

Iscrizione pavimentale d'età augustea, oggi perduta, registrata incompletamente da Antonio Costa. Il cognomen Bare(---) – o Bara / Bara(eus)? – è testimoniato solo in Etruria, su bolli laterizi (*CIL* XI, 6689.39 e 40; *AE* 1992, 578 a).

FONTI – *CIL* XI, 6730.1 = *MantVel*.

s.p. **Bargae**

Pascoli e proprietà agrarie (<vico?> Bargae per alcuni studiosi) dichiarati da abitanti della colonia di Lucca nell'ipoteca 43. Il toponimo – che riaffiora nel monte Barigazzo, tra Valmòzzola e Bardi (PR)? – parrebbe rinviare al gentilizio Bargius, assente tuttavia in *CIL* XI: o è collegabile a un preesistente nome di luogo?

FONTI – TAV VI, 70.

f. **Bassilianus**

Fondo ubicato nel distretto Albese, circoscrizione Blondelia, del territorio veleiate, è dichiarato da M. Antonius Priscus nell'ipoteca 5: da alcuni studiosi collocato nella zona di Bassano (PC), alla sinistra del torrente Riglio. Il toponimo rimanda al gentilizio Bassilius, non altrove però testimoniato in *CIL* XI.

FONTI – TAV I, 83.

[**Bas**]silla → **Baebia** [**Bas**]silla

Bassus

→ **Decimius** Bassus

→ C. Lae[k(anius)] B(assus)

→ * Pomponius Bassus

→ Virius Bassus

Battii fratres

Proprietari confinanti nell'ipoteca 13. Il gentilizio Battius è testimoniato in *CIL* XI solo in questo caso.

FONTI – TAV II, 42.

πόλις **Βελεία** / **Βελία** [domus Veleia] → **Veleias**

f. **Berullianus**

Fondo ubicato nel distretto Erculano del territorio piacentino, è dichiarato da C. Coelius Verus nell'ipoteca 16. Il toponimo rinvia a un gentilizio Berullius, intestimoniato nel mondo romano: vd. però il cognomen greco Berullus.

FONTI – TAV III, 46.

s.p. **Berusetis**

Pascoli e proprietà agrarie (<vico?> Berusetis per alcuni studiosi) dichiarati da abitanti della colonia di Lucca nell'ipoteca 43, nell'alta Val Taro, nella zona di Berceto (PR). Il toponimo pare rimandare a un nome di luogo preesistente: improbabile il collegamento col rarissimo gentilizio Berius / Berus, assente in *CIL* XI.

FONTI – TAV VI, 66.

f. **Bettonianus**

Fondo ubicato nel distretto Ambitrebio del territorio veleiate, è dichiarato dalla ricca proprietaria terriera Cornelia Severa nell'ipoteca 31. Il toponimo potrebbe rinviare al gentilizio Bettonius, attestato parrebbe solo in *CIL* XIII, 1913 (Gallia Lugudunense).

FONTI – TAV V, 62.

Betutia Fusca

Dichiara nell'ipoteca 38, tramite il liberto Betutius, proprietà agrarie, ubicate nel distretto Meduzio del territorio veleiate, per un valore di 90.200 sesterzi. Il gentilizio Betutius è attestato in *CIL* XI solo nella Regio VIII (Piacentino e Veleiate): Vetutius ne è una variante grafo-fonetica (→ f. **Vetutiani**)? Il cognomen latino Fusca è presente nella Regio VIII, pure nel Veleiate.

FONTI – TAV VI, 36-39.

Betutius lib(ertus)

Liberto e procuratore di **Betutia** Fusca [→] nell'ipoteca 38.

FONTI – TAV VI, 36.

L. (**Betutius**)

Padre di M. **Betutius** [→].

M. **Betutius** L. f.

Officinator, attestato su tegula in età protoimperiale. Per il gentilizio → **Betutia** Fusca.

FONTI – CIL XI, 6674.8 = *MantVel.*

f. **Betutiani**

Fondi ubicati nel distretto Bagienco del territorio veleiato, sono dichiarati da C. Vibius nell'ipoteca 26. Il toponimo rimanda al gentilizio di **Betutia** Fusca [→].

FONTI – TAV IV, 97.

f. **Betutianus**

Fondo ubicato nel distretto Briagontino del territorio piacentino, è dichiarato da Cornelia Severa nell'ipoteca 31. Il toponimo rimanda al gentilizio di **Betutia** Fusca [→].

FONTI – TAV V, 75-76.

f. **Betutianus**

Fondo ubicato nel distretto Bagienco del territorio veleiato, è dichiarato da C. Naevius Firmus nell'ipoteca 42. Il toponimo rimanda al gentilizio di **Betutia** Fusca [→].

FONTI – TAV VI, 57.

f.s. **Betutianus**

Fondo, o pascolo, nel distretto Domizio, circoscrizione Caturniaco, del territorio veleiato: zona di Videzzate (Farini, PC)? È dichiarato da P. Albius Secundus, ipoteca 14. Il toponimo rinvia al gentilizio di **Betutia** Fusca [→].

FONTI – TAV II, 92.

s. **Betutianus**

Pascolo ubicato nei distretti Albese, Minervio e Statiello dei territori veleiato e lucchese, è dichiarato da L. Annus Rufinus nell'ipoteca 17. Il toponimo rimanda al gentilizio di **Betutia** Fusca [→].

FONTI – TAV III, 76.

f. **Birrianus**

Fondo ubicato nel distretto Erculiano del territorio piacentino, è dichiarato da P. Publicius Senex nell'ipoteca 45. Il toponimo rinvia al gentilizio "celtico" Birrius, presente nella Regio VIII solo nel Piacentino (CIL XI, 1245; AE 1935, 9 = 1964, 12; AE 2010, 508 [Pianello Val Tidone, PC]) e a Parma ("*Aemilia*", Venezia 2000, p. 404).

FONTI – TAV VI, 96.

Pontus et **Bithyn(ia)**

Bitinia e Ponto, provincia di Roma, ricordata nell'iscrizione onoraria di L. Coelius Festus.

FONTI – CIL XI, 1183 = ILS 1079 = *MantVel.*

f. **Bittelus**

Fondo ubicato nel distretto Giunonio del territorio veleiato, è dichiarato da C. Dellius Proculus nell'ipoteca 15. Il toponimo pare rimandare a un preesistente nome di luogo: improbabile il collegamento col gentilizio Bittius presente in CIL XI in un solo caso (ma vd. il seguente).

FONTI – TAV III, 4.

f. **Bittianus**

Fondo ubicato nel distretto Venerio del territorio veleiato, è dichiarato da M. Mommeius Persicus nell'ipoteca 13. Il toponimo potrebbe rimandare al gentilizio cui si riferisce il f. **Bittelus** [→].

FONTI – TAV II, 78, 79.

s. **Bitunia**, s.p. **Bituniae**

Pascoli e proprietà agrarie ubicati nei distretti Albese, Minervio e Statiello del Veleiate e Lucchese (zona di Bedònia, PR). La proprietà, la più vasta della TAV, è dichiarata per 1/3 da C. Coelius Verus nell'ipoteca 16,

per 1/3 da L. Annius Rufinus nell'ipoteca 17, per 1/3 da abitanti della colonia di Lucca nell'ipoteca 43. Il toponimo parrebbe rinviare al gentilizio Bitunius, presente solo in *CIL* XII, 2288 (Narbonense).

FONTI – TAV III, 32, 75; VI, 60 [sive quo alio vocabulo sunt].

f. Biturrita

Fondo ubicato nel distretto Erculiano del territorio piacentino, è dichiarato da Cornelia Severa nell'ipoteca 31. Il toponimo pare rimandare a un preesistente nome di luogo («bis turres»).

FONTI – TAV V, 98.

f. Bivelius

Fondo ubicato nel distretto Bagienno del territorio veleiate, dichiarato da L. Annius Rufinus nell'ipoteca 17. Il toponimo rinvia a un gentilizio Bivelius, assente nel mondo romano (→ Bivellius, assente in *CIL* XI).

FONTI – TAV III, 56-57.

s. Blaesiola

Pascolo ubicato nei distretti Bagienno e Moninate dei territori veleiate e libarnese, è dichiarato da L. Cornelius Severus nell'ipoteca 48: forse nella zona di Bozzola, nell'alta Val Tidone (PC). Il toponimo potrebbe rinviare al gentilizio Blaesius, testimoniato in *CIL* XI, ma non altrove nella Regio VIII.

FONTI – TAV VII, 45.

T. Blaiunius

Proprietario confinante nell'ipoteca 24. Il gentilizio "celtico" Blaiunius, di origine epicorica, non è altrove testimoniato in *CIL* XI (ma vd. Blaionius, in Piemonte: *CIL* V, 7179 e 7349 = *AE* 1998, 657).

FONTI – TAV IV, 74.

f. Blassianus

Fondo ubicato nel distretto Lurate del territorio veleiate, è dichiarato da M. Mommeius Persicus nell'ipoteca 13. Il toponimo rimanda al gentilizio Blassius, attestato in un unico altro caso in *CIL* XI (6310.2: Pesaro, PU).

FONTI – TAV II, 85.

Blastus → L. **Aemilius** Blastus

vic. **Blondelia**

Circoscrizione ubicata nel distretto Albese del territorio veleiate, in Val Nure. A che si possa riferire il toponimo, non è possibile dire con una qualche plausibilità.

FONTI – TAV I, 75, 77, 79, 81, 84, 85, 86, 87 (?), 89; IV, 23.

s.p. **Boielis**

Pascoli e proprietà agrarie (<vico?> Boielis per alcuni studiosi) dichiarati da abitanti della colonia di Lucca nell'ipoteca 43. Il toponimo – che potrebbe riaffiorare nel monte dei Boi, antico nome del monte Penice – rimanda al gentilizio Boielius presente in due casi in *CIL* XI, non altrove nella Regio VIII.

FONTI – TAV VI, 70.

s.p. **Boratiolae**

Pascoli e proprietà agrarie (<vico?> Boratiolae per alcuni studiosi), sono dichiarati da abitanti della colonia di Lucca nell'ipoteca 43: nella zona di Bore (PR)? Il toponimo potrebbe rimandare a un gentilizio Boratius, intestimoniato nel mondo romano.

FONTI – TAV VI, 67.

f. Braetianus

Fondo ubicato – ex hypothesi – nel distretto Floreio del territorio veleiate, è dichiarato da L. Maelius Severus nell'ipoteca 24. Il gentilizio Braetius, a cui rinvia il toponimo, è testimoniato in *CIL* XI, ma non nella Regio VIII.

FONTI – TAV IV, 69.

pag. **Briagontinus (Bri{a}g|a|ntinus?)**

Distretto del territorio piacentino.

FONTI – TAV V, 74, 76.

Britannia

Britannia: ricordata in un ex voto del santuario di Minerva Memor sul medio corso del fiume Trébbia, nei dintorni di Caverzago (Travo, PC).

FONTI – *CIL* XI, 1303 = *ILS* 2603 = *AE* 1989, 318 = *MantVel*.

f. **Budacelius**

Fondo ubicato nel distretto Dianio del territorio veleiate, è dichiarato per 1/6 da M. Varius Felix nell'ipoteca 27. A che si possa riferire il toponimo, tantomeno a quale gentilizio, non è possibile dire con una qualche plausibilità.

FONTI – TAV V, 4-5.

f. **Buelabrae** ({{B}}Velabrae?)

Fondo ubicato nel distretto Salutare del territorio veleiate, è dichiarato per 1/2 da C. Valerius Verus nell'ipoteca 4. Il toponimo pare rimandare a un preesistente nome di luogo: assai improbabile il collegamento con un gentilizio Buelabrius, intestimoniato nel mondo romano. È da intendere {{B}}Velabrae (→ f. **Velabrae**)?

FONTI – TAV I, 59-60.

Burdo → **Arruntius Burdo**

[C]

C[---]a L. f. Optata

Su base marmorea frammentata, ritrovata il 21 agosto 1761. Indimostrabile l'integrazione ottocentesca C[oeli]a, per suggestione della diffusa presenza del gentilizio Coelius nella Regio VIII (Piacenza, in primis) e nel Veleiate, qui fors'anche in un ramo senatorio. Per il cognomen, di cui venne registrato da Antonio Costa un altro esempio coevo (perduto), → L. **Aemilius** Opta[tus].

FONTI – CIL XI, 1197 = *MantVel*.

L. (C[---]ius)

Padre di C[---]a L. f. Optata [→].

Q. G(---) C(---) → Q. **G(---) C(---)**

Cabardiensis

Epiteto di Minerva Medica / Memor, cui era dedicato un santuario terapeutico-oracolare sul medio corso del fiume Trébbia, nella zona di Caverzago (Travo, PC): è certo da collegare ai seguenti f. **Cabardiacus** [→].

FONTI – CIL XI, 1301 = *MantVel*; CIL XI, 1306 = ILS 3137 = *MantVel*.

f. **Cabardiacus**

Fondo ubicato nel distretto Ambitrebio del territorio veleiate, nella zona di Caverzago (Travo, PC). È dichiarato da M. Mommeius Persicus nell'ipoteca 13. Il gentilizio Cabardius, a cui il toponimo "celtico" rinvia, non è altrove testimoniato in CIL XI.

FONTI – TAV II, 48.

f. **Cabardiacus Vetus**

Fondo ubicato nel distretto Ambitrebio del territorio veleiate, nella zona di Caverzago (Travo, PC). È dichiarato da M. Mommeius Persicus nell'ipoteca 13. Il toponimo "celtico" rimanda al gentilizio del precedente f. **Cabardiacus** [→], dal quale parrebbe distinto dall'apposizione latina Vetus: indizio della preesistenza del suddetto fondo rispetto al precedente?

FONTI – TAV II, 65-66.

Caecilius Gallus

Proprietario confinante nell'ipoteca 24. Il gentilizio Caecilius è documentato nella Regio VIII. Il cognomen etnico Gallus è testimoniato nella Regio VIII, nel Veleiate solo in questo caso.

FONTI – TAV IV, 78.

f. **Caecil(i)anus**

Fondo ubicato nel distretto Vercellese del territorio piacentino, è dichiarato da C. Volumnius Epaphroditus nell'ipoteca 22. Il toponimo rimanda al gentilizio di **Caecilius** Gallus [→].

FONTI – TAV IV, 45-46.

Caerellia → **Aebutia** Salvia Caerellia

Caerellius Verus

Proprietario confinante nelle ipoteche 19, 30, 45. Il gentilizio Caerellius, documentato nella Regio VIII (e in un bollo su dolio del Parmense: *CIL* XI, 6691.6 = *AE* 2006, 444), attestato anche da prediali nel Veleiate, è testimoniato nell'ager Veleias pure come cognomen [→ **Aebutia** Salvia Caerellia]; per il cognomen → **Annia** Vera.

FONTI – *TAV* IV, 6-7; V, 42-43; VII, 1, 16.

f. **Caerelliani**

Fondi ubicati nel distretto Salvio, sopra la circoscrizione Irvacco, del territorio veleiate, sono dichiarati da C. Pontius Ligus nell'ipoteca 34. Il toponimo rimanda al gentilizio di **Caerellius** Verus [→].

FONTI – *TAV* VI, 11.

co. **Caerellianus**

Colle dove si trovano «praedia» innominati dichiarati da abitanti della colonia di Lucca nell'ipoteca 43. Il toponimo – che alcuni studiosi, tuttavia, intendono Collis Caerellianus – rimanda al gentilizio di **Caerellius** Verus [→].

FONTI – *TAV* VI, 74

f. **Caerellianus**

Fondo ubicato nel distretto Vercellese del territorio piacentino, è dichiarato da C. Coelius Verus nell'ipoteca 16. Il toponimo rimanda al gentilizio di **Caerellius** Verus [→].

FONTI – *TAV* III, 44-45.

* C. **Caesar** Aug. Germanicus

Caligola, imperatore dal 37 al 41: gli era stata dedicata dai Veleiati una statua marmorea del ciclo giulio-claudio, poi riadattata a Claudio (con volto rilavorato).

* C. Iulius **Caesar** → * C. **Iulius** Caesar

* **Caes(ar), Caesar**

→ * (Vipsania) **Agrippina** Germanici Caesaris (uxor) / * Imp. Caesar T. Aelius Hadrianus **Antoninus** Augustus Pius / * Imp. Caesar divi f. **Augustus** / * Imp. Caes. L. Domitius **Aurelianus** Aug. / * Ti. **Claudius** Caesar Aug. Germanicus / * Imp. Caesa[r] M. Aur(elius Valerius) **Claudius** Aug. / * Imp. Caesar **Domitianus** Augustus / * diva (Iulia) **Drusil[ia]** Germani[c]i Caesaris[s f.] / * **Drusus** Iulius Caesar / * Imp. Caes. P. Li[cinius] (Egnatius) **Ga[ll]ie[n]us** (Aug.) / * **Germanicus** C[aes. Ti.] Au[g. f. divi Aug.] n. d[ivi Iuli] pr[onepos] / * C. Caesar Aug. **Germanicus** / * [Imp.] Caes. [M.] Anton[i]us **Gordianus** Aug. / * (Imp. Caesar Traianus) **Hadrianus** (Augustus) / * (C.) **Iulius** (Caesar) / * [Imp.] (Caesar) C. Iul[ius Verus] **Maxi]minus** [Augustus] / * [C. Iulius Verus] **Maximus** Caesar / * Imp. **Nero** Claudius Caesar Aug. Germanicus / * Imp. **Nerva** Caesar Augustus / * Imp. Caes. M. Aur(elius) **Probus** Aug. / * Imp. Caesar L. **Septimius** Severus Pertinax Augustus / * **Ti(berius)** Caesar [di]v[i Au]gusti f. Augustus / * Imp. Caes. Nerva **Traia]n]us** Augustus Germanicus / * Imp. Caes. Nerva **Traianus** Aug. Germanicus Dacicus / * [Imp.] Caesar [**Ve]spasianus** Aug.

f. **Caesiani**

Fondi ubicati nel distretto Salvio del territorio veleiate, nella zona di Sessano (Pellegrino Parmense, PR), sono dichiarati da L. Granius Priscus nell'ipoteca 19. Il toponimo rimanda al gentilizio Caesius, attestato nella Regio VIII, ma non altrove nel Veleiate.

FONTI – *TAV* III, 96.

C(aius), Γάιος

Praenomen tra i più diffusi nel Veleiate. → Annius, Antonius, Attius, Calidius, [Cal?]ventius, Cassius, Coelius, Cominius, Decimius, Dellius, Dessius, Fisius, Gellius, Herennius, Lae[k(anius)], Lucilius, Ma(---), Marcilius, Mu(---), Naevius, Nonius, Novellius, Pomponius, Pontius, Pro[pertius?], Salvius, Samius, Sulpicius, Terentius, Titius, Valerius, Venelius, Vettius, Vibius, Vicrius, Volumnius, [---]ius (e Iulius, urbano).

Caius (Gellius) → Caius (**Gellius**)

Caius (Samius) / **Γάιος** (Σάμιος) → Caius (**Samius**) / **Γάιος** (Σάμιος)

Caius Valerius Primus / **Γάιος** Ουαλέριος Πρῆμος → Caius **Valerius** Primus / **Γάιος** Ουαλέριος Πρῆμος

Calidii Proculus et Priscus → C. **Calidius** Proculus, **Calidius** Priscus

Calidii Verus et Proculus → **Calidius** Verus, C. **Calidius** Proculus

Calidia Vibia

Proprietaria confinante nell'ipoteca 45. Il gentilizio Calidius è presente nella Regio VIII e anche in numerosi prediali del Veleiate. Il cognomen latino Vibius è attestato in *CIL* XI solo nel caso del proprietario terriero **Calidius** Vibius [→] e in 6700.251 (Arezzo). → Vd. **Vibia** Calidia [→], dove nomen e cognomen parrebbero invertiti.

FONTI – TAV VI, 100.

Calidia → **Vibia** Calidia

C. **Calidius** → C. **Calidius** Proculus

Calidius Censor

Proprietario confinante nell'ipoteca 15. Per il gentilizio → **Calidia** Vibia. Il cognomen latino Censor è testimoniato in *CIL* XI solo in un unico altro caso della Regio VIII (643, Faenza, RA).

FONTI – TAV II, 100.

Calidius Priscus

Proprietario confinante nelle ipoteche 5 e 25 (in condominio con C. Calidius Proculus). Per il gentilizio → **Calidia** Vibia; per il cognomen → **Afranius** Priscus.

FONTI – TAV I, 73, 76; IV, 86.

C. **Calidius** Proculus, **Calidius** Proculus, C. **Calidius**

Dichiara nell'ipoteca 21 proprietà agrarie, ubicate nel distretto Albese, circoscrizioni Blondelia e Secenia, del Veleiate, e nel distretto Moninate del Veleiate e libarnese, per un valore di 233.530 sesterzi. Proprietario confinante nelle ipoteche 2, 5 (in proprio e in condominio con Calidius Verus), 20, 24, 25 (in proprio e in condominio con Calidius Priscus). Per il gentilizio → **Calidia** Vibia. Il cognomen latino Proculus è ben attestato nella Regio VIII e nel Veleiate.

FONTI – TAV I, 9, 10, 72, 77-78; IV, 14, 21-35, 66, 86, 89.

Calidius Verus

Proprietario confinante nelle ipoteche 5 (in condominio con C. Calidius Proculus) e 11. Per il gentilizio → **Calidia** Vibia; per il cognomen → **Annia** Vera.

FONTI – TAV I, 77; IV, 23, 25-26, 31.

Calidius Vibius

Proprietario confinante nell'ipoteca 5. Il gentilizio e il cognomen sono identici a **Calidia** Vibia [→].

FONTI – TAV I, 79.

f. **Calidiani**

Fondi ubicati nel distretto Albese, circoscrizione Blondelia, del territorio veleiate, sono dichiarati da M. Antonius Priscus nell'ipoteca 5. Il toponimo rimanda al gentilizio di **Calidia** Vibia [→].

FONTI – TAV I, 78.

f. **Calidianus**

Fondo ubicato nel distretto Erculiano del territorio piacentino, è dichiarato da P. Publicius Senex nell'ipoteca 45. Il toponimo rimanda al gentilizio di **Calidia** Vibia [→].

FONTI – TAV VII, 5.

f. **Calidianus**

Fondo ubicato nel distretto Vercellese del territorio piacentino, è dichiarato da C. Coelius Verus nell'ipoteca 16. Il toponimo rimanda al gentilizio di **Calidia** Vibia [→].

FONTI – TAV III, 42.

f. **Calidianus**

Fondo ubicato nel distretto Albese del territorio veleiate, è dichiarato da P. Antonius Sabinus nell'ipoteca 20. Il toponimo rimanda al gentilizio di **Calidia** Vibia [→].

FONTI – TAV IV, 15.

f. **Calidianus**

Fondo ubicato nel distretto Albese del territorio veleiate, è dichiarato da C. Calidius Proculus nell'ipoteca 21. Il toponimo rimanda al gentilizio di **Calidia** Vibia [→].

FONTI – TAV IV, 27.

f. **Calidianus**

Fondo ubicato nel distretto Albese, circoscrizione Blondelia, del territorio veleiate, è dichiarato da M. Antonius Priscus nell'ipoteca 5. Il toponimo rimanda al gentilizio di **Calidia** Vibia [→].

FONTI – TAV I, 75.

f. **Calidianus**

Fondo ubicato nel distretto Albese, circoscrizione Blondelia, del territorio veleiate, è dichiarato da M. Antonius Priscus nell'ipoteca 5. Il toponimo rimanda al gentilizio di **Calidia** Vibia [→].

FONTI – TAV I, 76.

f. **Calidianus**

Fondo ipoteticamente ubicato da alcuni studiosi nel distretto Ambitrebio, circoscrizione Flania, del territorio veleiate: è dichiarato da M. Mommeius Persicus nell'ipoteca 13. Il toponimo rimanda al gentilizio di **Calidia** Vibia [→].

FONTI – TAV II, 58-59.

f. **Calidianus**

Fondo ubicato nel distretto Bagienno del territorio veleiate, è dichiarato per due metà da C. Vibius nell'ipoteca 26. Il toponimo rimanda al gentilizio di **Calidia** Vibia [→].

FONTI – TAV IV, 94-95, 99.

f. **Calidianus**

Fondo ubicato nel distretto Domizio del territorio veleiate, è dichiarato da Cn. Antonius Priscus nell'ipoteca 28. Il toponimo rimanda al gentilizio di **Calidia** Vibia [→].

FONTI – TAV V, 13.

f. **Calidianus**

Fondo ubicato nel distretto Floreio del territorio veleiate, è dichiarato da L. Granius Priscus nell'ipoteca 19. Il toponimo rimanda al gentilizio di **Calidia** Vibia [→].

FONTI – TAV III, 101.

Astu[ri]a et **Callaecia** → **Astu[ri]a** et Callaecia

Calliope → **Olia** Calliope

* **Calpurnii Pisones** → * **Germanicus**

* L. **Calpurnius** L. f. Piso pontifex

Nato nel 48 a.C., console ordinario nel 15 a.C., proconsul presumibilmente in quegli anni nella Gallia Transpadana, praefectus Vrbi dal 13 al 32 (anno della morte), membro del collegio dei pontefici dal 14: una decina e più d'anni prima della sua nascita, la sorellastra Calpurnia aveva sposato C. Giulio Cesare. Gli venne dedicata in età tiberiana nella Basilica una statua marmorea del ciclo giulio-claudio – di cui forse fu ispiratore e finanziatore – e relativa iscrizione onoraria. Amico di Augusto e, ancor più, di Tiberio, sostenne autonomia e sviluppo di Veleia. Fu legato all'ager Placentinus da interessi fondiari e vincoli familiari: la nonna paterna Calventia era piacentina, il padre L. Calpurnio Pisone Cesonino era chiamato «Semiplacentinus».

FONTI – *CIL* XI, 1182 = *ILS* 900 = *MantVel*.

* L. (**Calpurnius** Piso Caesoninus)

Suocero di Giulio Cesare nel 62 (o 59?), console nel 58, ebbe dalla prima moglie Rutilia nel 76 Calpurnia, quarta moglie di Cesare (62 [o 59?] - 44), dalla seconda moglie nel 48 L. **Calpurnius** L. f. Piso pontifex [→]: per le sue origini, era definito, con un qualche dispregio, «Semiplacentinus» (*Cic.*, *Pis.* VI, 16). A lui è stato attribuito, con grande cautela, un busto marmoreo della metà del I sec. a.C.

f. **Calpurnianus**

Fondo ubicato nel distretto Erculano del territorio piacentino, è dichiarato da P. Sulpicius Senex nell'ipoteca 45. Il toponimo rimanda al gentilizio Calpurnius, attestato nella Regio VIII, nel Veleiate da prediali.

FONTI – TAV VII, 11.

f. Calpurnianus

Fondo ubicato nel distretto Giunonio del territorio veleiate, è dichiarato da M. Virius Nepos nell'ipoteca 2. Il toponimo rimanda al gentilizio del precedente f. **Calpurnianus** [→].

FONTI – TAV I, 13.

[?Cal?]ventia C(ai) f(ilia)

Ingenua, moglie del cavaliere [L.? Va]lerius, a lui dedicò un'iscrizione alla fine del I sec. a.C. a Càlice (Bedónia, PR), nella Val Ceno. Il gentilizio Calventius, se così si può intendere, è proprio della nonna paterna piacentina di L. Calpurnio Pisone pontifex, presente nella Regio VIII, nel Veleiate anche in prediali.

FONTI – AE 1991, 708 = AE 1992, 626 = *MantVel* 1.

[?Cal?]ventius

Padre di **[?Cal?]ventia** [→].

f. Calventianus

Fondo ubicato nel distretto Sinnese del territorio piacentino, è dichiarato da T. Valius Verus nell'ipoteca 44. Il toponimo rimanda al gentilizio di **[?Cal?]ventia** [→].

FONTI – TAV VI, 83-84.

f. Calventianus

Fondo ubicato – ex hypothesi – nel distretto Ambitrebio, circoscrizione Flania, del territorio veleiate, per alcuni studiosi nella zona di Calenzano (Béttola, PC): è dichiarato da M. Mommeius Persicus nell'ipoteca 13. Il toponimo rimanda al gentilizio di **[?Cal?]ventia** [→].

FONTI – TAV II, 57-58.

f. Calvianus

Fondo ubicato nel distretto Erculano del territorio piacentino, è dichiarato da L. Virius Fuscus nell'ipoteca 46. Il toponimo rimanda al gentilizio Calvius, che è documentato in *CIL* XI, ma non altrove nel Veleiate.

FONTI – TAV VII, 29.

Calvos → **Vibius** Calvos lib(ertus)

f. Cambelianus

Fondo ubicato nel distretto Meduzio del Veleiate, è dichiarato da L. Maelius Severus nell'ipoteca 24. Il toponimo potrebbe rimandare a un gentilizio Cambelius, che risulta tuttavia del tutto intestimoniato nel mondo romano.

FONTI – TAV IV, 58.

f. Campianus

Fondo ubicato nel distretto Novioduno del Piacentino, è dichiarato da Cornelia Severa nell'ipoteca 31. Il toponimo rinvia al gentilizio Campius, non altrove testimoniato in *CIL* XI (ma vd. AE 1931, 9: Brescello, RE).

FONTI – TAV V, 71.

s. Canianus

Pascolo ubicato – ex hypothesi – nel distretto Ambitrebio, circoscrizione Flania, del Veleiate, è dichiarato da M. Mommeius Persicus nell'ipoteca 13: è discusso se fosse nella zona di Caiano (Vigolzone, PC), sul torrente Nure. Il toponimo rimanda al gentilizio Canius, testimoniato in *CIL* XI, non altrove presente nella Regio VIII: ma vd. nel 178 l'attestazione urbana del pretoriano piacentino M. Canius Restutus (*CIL* VI, 2382b, 12 = 32638b, 12).

FONTI – TAV II, 64.

f. Caninianus

Fondo ubicato nel distretto Venerio del territorio piacentino, è dichiarato da M. Mommeius Persicus nell'ipoteca 13. Il toponimo rinvia al gentilizio Caninius, presente in *CIL* XI e nella Regio VIII (vd. il gentilizio senatorio tardo-repubblicano / protoimperiale dei Caninii Galli, a Piacenza), nel Veleiate solo in toponimi prediali.

FONTI – TAV II, 78-79.

f. Caninianus

Fondo ubicato nel distretto Vercellese del territorio piacentino, è dichiarato da T. Valius Verus nell'ipoteca 44. Il toponimo rimanda al gentilizio cui si riferisce il precedente f. **Caninianus** [→].

FONTI – TAV VI, 80.

f. **Caninianus**

Fondo ubicato – ex hypothesi – nel distretto Floreio del territorio veleiate, è dichiarato da L. Maelius Severus nell'ipoteca 24. Il toponimo – che per alcuni studiosi riaffiora in Cagnano, antico nome di Gropparello (PC) – rimanda al gentilizio cui si riferisce il primo f. **Caninianus** [→].

FONTI – TAV IV, 69.

f. **Caninianus**

Fondo ubicato nel distretto Giunonio del territorio veleiate, è dichiarato da M. Virius Nepos nell'ipoteca 2: da collocare nei pressi di Carignone (Morfasso, PC)? Il toponimo rimanda al gentilizio cui si riferisce il primo f. **Caninianus** [→].

FONTI – TAV I, 37.

Cannua → **Annua** Cannua

f. **Carigenus**

Fondo ubicato nel distretto Salvio del territorio veleiate, nella zona di Careno (Pellegrino Parmense, PR), è dichiarato da L. Granius Priscus nell'ipoteca 19. Il toponimo rinvia al gentilizio Carius, inattestato in *CIL* XI?

FONTI – TAV III, 97.

Carpus → **Volumnius** Carpus

<f. ?> **Carricinus**

Fondo (?) ubicato nei distretti Vercellese, del territorio piacentino, e Ambitrebio, di quello veleiate, è dichiarato da C. Volumnius Epaphroditus nell'ipoteca 22. Il toponimo potrebbe rimandare al gentilizio Carrius, presente solo a Formia (*AE* 1927, 129) e Pompei.

FONTI – TAV IV, 43.

f. **Carrufanianus**

Fondo ubicato nei distretti Floreio, del territorio veleiate, ed Erculiano, del territorio piacentino, è dichiarato da <M.> Petronius Epimeles nell'ipoteca 40. Il gentilizio Carrufanius, a cui potrebbe rinviare il toponimo, è intestimoniato nel mondo romano.

FONTI – TAV VI, 44.

s. **Carucla**

Pascolo ubicato nei distretti Salvio e Valerio del Veleiate, nella zona di Carozza di Vianino (Varano de' Melegari, PR) ovvero, per altri, di Carozzo (Varsi, PR), è dichiarato da Vibius Idaeus nell'ipoteca 51. A che si possa riferire il toponimo "celtico", non è possibile dire.

FONTI – TAV VII, 57.

Cassii fratres

Proprietari confinanti nell'ipoteca 31. Il diffuso gentilizio Cassius è ben attestato anche in prediali del Veleiate.

FONTI – TAV V, 90.

Cas[si]a C. f. [I]ocunda

Moglie di C. **Sulpicius** Rufus [→], venne da lui ricordata a Salsominore (Ferriere, PC), con la madre di lui, in un'iscrizione della prima metà del I secolo. Per il gentilizio → **Cassii** fratres. Il cognomen latino Iocunda / Iocunda (appare insostenibile la lettura [Sec]unda) è ben attestato in *CIL* XI e nella Regio VIII, e pure nel Veleiate.

FONTI – *AE* 1979, 255 = *AE* 1992, 630 = *MantVel* 6.

C. (**Cassius**)

Padre di **Cas[si]a** C. f. [I]ocunda [→].

C. **Cassius**

Proprietario confinante nell'ipoteca 19. Per il gentilizio → **Cassii** fratres.

FONTI – TAV III, 98.

M. (**Cassius**)

Padre di L. **Cassius** B(---) [→].

L. **Cassius** M. f. B(---)

Officinator, attestato su tegulae (anche inedite) in età protoimperiale. Per il gentilizio → **Cassii** fratres: senza riscontro lo scioglimento B(assus) da alcuni studiosi proposto.

FONTI – *CIL* XI, 6674.11 = *MantVel*.

Q. **Cassius** Faustus

Proprietario confinante nell'ipoteca 51. Per il gentilizio → **Cassii** fratres. Il cognomen latino Faustus è testimoniato nella Regio VIII, nel Veleiate solo in questo caso.

FONTI – *TAV* VII, 60.

Cassius Iuvenis

Proprietario confinante nell'ipoteca 31. Per il gentilizio → **Cassii** fratres. Il cognomen latino Iuvenis è attestato nel *CIL* XI solo un'altra volta, non altrove nella Regio VIII.

FONTI – *TAV* V, 99.

Cassianus → C. **Herennius** Cassianus

f. **Cassianus**

Fondo ubicato nel distretto Floreio del territorio veleiate, è dichiarato da L. Granius Priscus nell'ipoteca 19. Il toponimo rimanda al gentilizio dei **Cassii** fratres [→].

FONTI – *TAV* IV, 2.

f. **Cassianus**

Fondo ubicato nel distretto Giunonio «sive quo alio» del territorio veleiate, nella zona di Cassano (Ponte dell'Òlio, PC), è dichiarato da L. Maelius Severus (per 1/2 come f. Demetrianus Cassianus) nell'ipoteca 24. Il toponimo rimanda al gentilizio dei **Cassii** fratres [→].

FONTI – *TAV* IV, 71, 75.

Castricius Nepos

Proprietario confinante nell'ipoteca 22. Il gentilizio Castricius è attestato in *CIL* XI, nel Veleiate anche da prediali (e vd. nell'85 a.C. a Piacenza: Val. Mass. VI, 2, 10); per il cognomen → **Arruntius** Nepos.

FONTI – *TAV* IV, 46, 48.

Castricius Secundus

Procuratore di P. Atilius Saturninus nell'ipoteca 8. Per il gentilizio → **Castricius** Nepos; per il cognomen → **Aebutius** Secundus.

FONTI – *TAV* II, 1.

si. **Castricianae**

Boschi ubicati nel distretto Vercellese del Piacentino, nella zona di Casturzano di San Giòrgio Piacentino (PC) o di Pianello Val Tidone (PC), sono dichiarati da Cornelia Severa nell'ipoteca 31. Il toponimo rinvia al gentilizio di **Castricius** Nepos [→].

FONTI – *TAV* V, 94.

f. **Castricianus**

Fondo ubicato nel distretto Ambitrebio, circoscrizione Flania, del territorio veleiate, è dichiarato da M. Mommmeius Persicus nell'ipoteca 13. Il toponimo rimanda al gentilizio di **Castricius** Nepos [→].

FONTI – *TAV* II, 56.

Cato → P. **Licinius** Cato

f.s. **Catucianus**, f.s. **Catusaniani**

Fondi, ovvero pascoli, nel distretto Giunonio del Veleiate, nella zona di Galusano (San Giòrgio Piacentino, PC) o di Caiano (Vigolzone, PC), sono dichiarati per 3/4 da M. Virius Nepos nell'ipoteca 2 [f.s. Catusaniani] e per 1/4 da C. Dellius Proculus nell'ipoteca 15 [f.s. Catucianus]. I toponimi rinviano ai rarissimi gentilizi Catucius / Catusius, assenti in *CIL* XI: Catusianus, dal canto suo, è intestimoniato nel mondo romano.

FONTI – *TAV* I, 28 [f.s. Catusaniani]; III, 6 [f.s. Catucianus].

Catunius Pupillus

Proprietario confinante nell'ipoteca 2. Il gentilizio Catunius non è altrove attestato in *CIL* XI: forma indigena di Catonius (assente in *CIL* XI)? Il cognomen latino Pupillus è attestato in *CIL* XI, ma non nella Regio VIII.

FONTI – *TAV* I, 36.

vic. **Caturniacus**

Circoscrizione ubicata nel distretto Domizio del territorio veleiate, nella valle del Lavaiana: o, meno bene, nella zona di Cogno San Bassano (Farini, PC). Il gentilizio Caturnius, a cui il toponimo "celtico" – testimoniato solo da prediali del Veleiate – potrebbe rimandare, non è presente nel mondo romano.

FONTI – TAV II, 93.

f. **Caturniacus**

Fondo ubicato nei distretti Venerio e Lurate del Veleiate, nella zona di Scarniagio (Travo, PC), è dichiarato da C. Vibius Severus nell'ipoteca 30. Il toponimo "celtico" rinvia al gentilizio cui rinvia il vicus **Caturniacus** [→].

FONTI – TAV V, 52.

f. **Caturniani**

Fondi ubicati nel distretto Albese, circoscrizione Blondelia del territorio veleiate, nella Val Nure, sono dichiarati da M. Antonius Priscus nell'ipoteca 5. Il toponimo rinvia al gentilizio cui rimanda il vicus **Caturniacus** [→].

FONTI – TAV I, 81.

f. **Caturnianus**

Fondo ubicato nel distretto Albese, circoscrizione Blondelia, del territorio veleiate, nella Val Nure: è dichiarato da M. Antonius Priscus nell'ipoteca 5. Il toponimo rimanda al gentilizio cui rinvia il vic. **Caturniacus** [→].

FONTI – TAV I, 83-84.

f.s. **Catusaniani** → f.s. **Catucianus**

ap. **Caudalascus**

Alpeggio ubicato nei distretti Domizio ed Eboreo dei territori veleiate e libarnese, nel territorio piacentino di Coli, è dichiarato da Cn. Antonius Priscus nell'ipoteca 28. Il toponimo "ligure" potrebbe rimandare a un gentilizio Caudalus, intestimoniato tuttavia nel mondo romano: riferibile al gentilizio Caudius (→ f. **Caudiacae**)?

FONTI – TAV V, 21.

f. **Caudiacae**

Fondo ubicato nel distretto Statiello del territorio veleiate, da alcuni studiosi accostato a «Caudeca» (Borgo Val di Taro, PR), è dichiarato da L. Veturius Severus nell'ipoteca 36. Il toponimo rimanda al gentilizio Caudius, che non è attestato in *CIL* XI (e vd. il precedente).

FONTI – TAV VI, 25.

Cauko → **Manilia** Cauko

Censor → **Calidius** Censor

pag. **Cerialis**, **Cerealis**

Distretto del territorio piacentino.

FONTI – TAV V, 78, 92 [Cerealis]; VI, 82.

Certa

A lei e al padre omonimo il figlio M. Corne[lius] dedicò un'iscrizione del I/II sec. Il nome latino è altrove presente nella Regio VIII, non nel Veleiate.

FONTI – *CIL* XI, 1198a-b = *MantVel*.

Cinnamus → **Naevius** Cinnamus

c. **Cinnerus**

Podere ubicato nel distretto Giunonio del territorio veleiate, forse nella zona di Célleri (Carpaneto Piacentino, PC): è dichiarato da C. Coelius Verus nell'ipoteca 16. A che si possa riferire il toponimo, non è possibile dire con una qualche plausibilità.

FONTI – TAV III, 15.

f. **Cinnianus**

Fondo ubicato nel distretto Venerio del territorio piacentino, nella zona di Ceno (Farini, PC): è dichiarato da M. Mommeius Persicus nell'ipoteca 13. Il toponimo rinvia al gentilizio Cinnius, assente in *CIL* XI.

FONTI – TAV II, 77, 79.

Cisalpeina → **Gallia** Cisalpeina

Cladus (servus) Veleiatium

Schiavo pubblico dei Veleiati, fu probabilmente amico (e/o subalterno?) del liberto pubblico Ponicius, che lo ricordò in un'iscrizione della metà del I e inizi del II sec. Il grecanico Cladus – che si è anche proposto di correggere, senza ragione, in |cur(a) ag(ente)| – è presente nella Regio VIII, ma non altrove nel Veleiate.

FONTI – *CIL* XI, 1205 = *AE* 1993, 725 = *MantVel*.

f. **Claris**

Fondo ubicato nel distretto Domizio del territorio veleiate, è dichiarato da C. Coelius Verus nell'ipoteca 16. A che si possa riferire il toponimo, non è possibile dire: vd. il rarissimo grecanico Clarius.

FONTI – *TAV* III, 27.

* Ti. **Claudius** Caesar Aug. Germanicus

Claudio, imperatore dal 41 al 54. Le due epigrafi onorarie a lui dedicate dai Veleiati sono dedicatorie, la prima (42) della statua equestre nel Foro (perduta); la seconda, frammentata, forse di una statua marmorea del ciclo giulio-claudio (già di Caligola, con volto rilavorato).

FONTI – *CIL* XI, 1169 = *MantVel*; *CIL* XI, 1170 = *MantVel*.

* Imp. Caesa[r] M. Aur(elius Valerius) **Claudius** Aug.

Claudio II il Gotico, imperatore dal 268 al 270. A lui i Veleiati dedicarono nel 269 un'iscrizione onoraria.

FONTI – *CIL* XI, 1179 = *MantVel*.

* Imp. Nero **Claudius** Caesar Aug. Germanicus → * Imp. **Nero** Claudius Caesar Aug. Germanicus

* Nero **[Cl]a[udius]** Dru[sus] [Germanicus?] → * Nero **[Cl]a[udius]** **Dru[sus]** [Germanicus?]

f. **Clenn(i)anus**

Fondo ubicato nel distretto Venerio del territorio piacentino, è dichiarato da M. Mommeius Persicus nell'ipoteca 13. Il toponimo parrebbe rimandare a un gentilizio Clennius, intestimoniato nel mondo romano.

FONTI – *TAV* II, 74.

Clodii

Proprietari confinanti nell'ipoteca 36. Il gentilizio Clodius, è testimoniato nel Veleiate e nella Regio VIII.

FONTI – *TAV* VI, 24.

Clodius Graptus

Proprietario confinante nell'ipoteca 13. Per il gentilizio → **Clodii**. Il cognomen grecanico Graptus è attestato in *CIL* XI, nella Regio VIII in un paio d'altri esempi, uno veleiate.

FONTI – *TAV* II, 82-83.

f. **Clodianus**

Fondo ubicato nel distretto Dianio del territorio veleiate, è dichiarato da L. Licinius nell'ipoteca 23. Il toponimo rimanda al gentilizio dei **Clodii** [→].

FONTI – *TAV* IV, 55.

f. **Clouster**

Fondo ubicato nel distretto Albese del territorio veleiate, è dichiarato per 1/2 da C. Coelius Verus nell'ipoteca 16, per 1/2 da L. Annius Rufinus nell'ipoteca 17. Il toponimo potrebbe rinviare al gentilizio Cloustris, che è attestato solo in *CIL* XII, 3193 (Nemausus).

FONTI – *TAV* III, 29, 69.

Cn(aeus)

Praenomen presente nel Veleiate.

→ Antonius, Avillius, Co[---], Musius, Pompeius, Teccunius.

Cn. **Co**[--]

Su frammento di lamina bronzea "alimentaria".

FONTI – *CIL* XI, 1155 = *MantVel*.

f. **Coceiasius**

Fondo ubicato nel distretto Giunonio «sive quo alio» del territorio veleiate, è dichiarato da L. Maelius Severus nell'ipoteca 24. Il toponimo potrebbe rinviare a un gentilizio Coc(c)eiasius, del tutto intestimoniato nel mondo romano: da collegare a Cocceius / Coccius, attestato in *CIL* XI, ma non nel Veleiate (→ il piacentino C. Coccius Tertius, legionario a Burnum, in Illiria, nella seconda metà del I secolo: *CIL* III, 14997)?

FONTI – TAV IV, 72.

Coelii fratres

Proprietari confinanti nell'ipoteca 2. Il gentilizio Coelius è presente nella Regio VIII (Piacenza, in primis) e nel Veleiate, qui fors'anche in un ramo senatorio (→ L. **Coelius Festus**).

FONTI – TAV I, 20.

C[aeli?]a L. f. Optata → **C[---]a** L. f. Optata

C. Coelius → **C. Coelius Verus**

L. **Coelius Festus**

Di discussa origine (piacentina, forse, più che veleiate), fu patronus della res publica Veleiatium, cui era presumibilmente legato da interessi fondiari, e destinatario di una frammentata iscrizione onoraria: cavaliere «adlectus inter tribunicios» nella prima età antonina, fu console suffetto nel 148 dopo essere stato pretore attorno al 136, praefectus frumenti dandi, iuridicus dell'imperatore Antonino Pio per l'Asturia e la Galizia, prefetto dell'aerarium Saturni (141-143), proconsole della provincia di Ponto e Bitinia (145/146-147). Appartenne alla gens dei **Coelii fratres** [→], forse imparentato con C. **Coelius Verus** [→]. Il cognomen latino Festus è attestato nella Regio VIII, ma non altrove nel Veleiate.

FONTI – *CIL* XI, 1183 = *ILS* 1079 = *MantVel*.

Coelius Pudens

Proprietario confinante nell'ipoteca 4. Per il gentilizio → **Coelii fratres**; per il cognomen → **Aebutius Pudens**.

FONTI – TAV I, 61.

C. Coelius Verus, Coelius Verus, C. Coelius

Tra i più ricchi proprietari, di probabile origine piacentina, forse imparentato con L. Coelius Festus, dichiara nell'ipoteca 47 [102 ca.] proprietà agrarie, ubicate nei distretti Albese e Velleio del territorio veleiate, per un valore di 90.000 sesterzi, e ubicate nel distretto Statiello del territorio veleiate, per un valore di 60.000 sesterzi; nell'ipoteca 16 [107/114], tramite lo schiavo Onesimus, dichiara proprietà agrarie, ubicate nei territori piacentino, veleiate e libarnese, per un valore di 843.879 sesterzi. Proprietario confinante nelle ipoteche 2, 9, 17, 19, 20, 24, 30, 36, 41; ex proprietario nell'ipoteca 43 (in condominio con C. Attius Nepos, Annii fratres, res publica Lucensium). Per il gentilizio → **Coelii fratres**; per il cognomen → **Annia Vera**.

FONTI – TAV I, 11, 29, 35-36; II, 8; III, 11-51, 65, 66, 70, 71, 77; IV, 1, 6, 14-15, 68; V, 42; VI, 26, 50, 63; VII, 37-44.

s.p. **Coeliana**

Pascoli e proprietà agrarie dichiarati da abitanti della colonia di Lucca nell'ipoteca 43. Il toponimo rimanda al gentilizio dei **Coelii fratres** [→].

FONTI – TAV VI, 66-67.

f. **Coelianus**

Fondo ubicato nel distretto Ambitrebio del territorio veleiate, è dichiarato da C. Vibius Severus nell'ipoteca 49: da collocare nella zona di Chiulano (Vigolzone, PC)? Il toponimo rimanda al gentilizio dei **Coelii fratres** [→].

FONTI – TAV VII, 48.

f. **Coilianus**

Fondo ubicato nel distretto Ambitrebio del territorio veleiate, è dichiarato da C. Vibius Severus nell'ipoteca 30: nella zona di Chiulano (Vigolzone, PC)? Il toponimo potrebbe rinviare al gentilizio Coelius (→ **Coelii fratres**): Coilius, variante grafo-fonetica, è intestimoniato nel mondo romano.

FONTI – TAV V, 43.

f. **Collacterianus**

Fondo ubicato nel distretto Giunonio del territorio veleiate, è dichiarato da M. Virius Nepos nell'ipoteca 2. Il toponimo potrebbe rimandare a un gentilizio Collacter(i)us, intestimoniato nel mondo romano: ma vd. il seguente.

FONTI – TAV I, 33.

f. **Collacterus**

Fondo ubicato nel distretto Giunonio del territorio veleiate, è dichiarato da C. Coelius Verus nell'ipoteca 16. Il toponimo potrebbe rimandare al gentilizio cui si potrebbe riferire il precedente f. **Collacterianus** [→].

FONTI – TAV III, 14.

f. **Collianus**

Fondo ubicato nei distretti Marzio e Albese dei territori veleiate e libarnese, è dichiarato da Antonia Vera nell'ipoteca 25. Il toponimo rimanda al gentilizio Collius, che non è altrove testimoniato in *CIL* XI.

FONTI – TAV IV, 84.

Collinus → L. **Lucilius** Collinus

Collis → Collis **Caerellianus**, Collis **Muletas**

C. **Cominius**

Proprietario confinante nell'ipoteca 5. Il gentilizio Cominius è presente nella Regio VIII e nel Veleiate: e vd. **Coninia**.

FONTI – TAV I, 82.

P. **Com(inius)** Prisc(us)

Officinator, attestato su tegulae in età protoimperiale. Per il gentilizio → C. **Cominius**; per il cognomen → **Afranius** Priscus.

FONTI – *CIL* XI, 6674.13 = *MantVel*.

Com(m)unis

Firma diffusa nell'Italia settentrionale su lucerne fittili. Il nome latino Com(m)unis è presente nella Regio VIII.

FONTI – *CIL* XI, 6699.57m.

(**Coninia**)

Patrona di **Coni[nia]** Phil[ostr]ata [→].

Coninia

Esecutrice testamentaria nella seconda metà del I secolo di [C]n. Antonius Pamphilus, a Chiavenna Rocchetta (Lugagnano Val d'Arda, PC): fu probabilmente figlia di Coninia Philostrata. Il gentilizio Coninius, testimoniato altrove solo da *ILug.* 1645, è variante grafo-fonetica del più diffuso Cominia (→ C. **Cominius**).

FONTI – AE 1975, 395 = AE 1993, 725 = *MantVel* 3.

Coni[nia] (Coniniae) l(iberta) Phil[ostr]ata

Liberta di Coninia nella seconda metà del I sec., a Chiavenna Rocchetta (Lugagnano Val d'Arda, PC), forse fu compar di [C]n. Antonius Pamphilus e madre di **Coninia** [→]. Il cognomen greco Philostratus è presente in un altro caso in *CIL* XI, non nella Regio VIII.

FONTI – AE 1975, 395 = AE 1993, 725 = *MantVel* 3.

f. **Corbellianus**

Fondo ubicato nel distretto Giunonio del territorio veleiate, da collocare nella zona di Croviano (Gropparello, PC): è dichiarato da C. Dellius Proculus nell'ipoteca 15. Il toponimo potrebbe rinviare a un gentilizio Corbellius, intestimoniato tuttavia nel mondo romano: ma vd. a Segovia il (dubbio) cognomen Corbelius (*CIL* II, 2740).

FONTI – TAV III, 8.

Cornelii fratres

Proprietari confinanti nell'ipoteca 45. Il gentilizio Cornelius, attestato nella Regio VIII, è ben presente nel Veleiate anche in prediali.

FONTI – TAV VI, 94, 95.

Cornelii Helius et Onesimus → L. **Cornelius** Helius, L. **Cornelius** Onesimus

Cornelia Severa

Ricca proprietaria veleiate, figlia ed erede di L. Cornelius Severus: dichiara nell'ipoteca 31 per 1.158.150 sesterzi – tramite gli schiavi Primigenius, per il Veleiate, Zosimus, per il Piacentino – proprietà nei distretti Ambitrebio, Domizio, Bagienno del Veleiate; Vercellese, Salutare, Novioduno, Briagontino, Ceriale, Valentino, Minervio, Giulio, Apollinare, Erculiano del Piacentino; Mercuriale del Parmense. Era anche proprietaria

confinante nelle ipoteche 13, 16, 22, 26, 28, 31. Per il gentilizio → **Cornelii** fratres; per il cognomen → **Aelius** Severus.

FONTI – TAV II, 55; III, 36; IV, 40, 45, 92, 93, 94; V, 12, 55-100, 95.

?[- **Co]rne[lius]?**

Membro presunto della gens Cornelia (→ **Cornelii** fratres), presente in un frammento, forse di un cippo.

FONTI – CIL XI, 1200 = *MantVel*.

?M. **Cornelius?**

A lui e alla madre Certa il figlio omonimo dedicò un'iscrizione del I/II sec. Per il gentilizio → **Cornelii** fratres.

FONTI – CIL XI, 1198a-b = *MantVel*.

M. Corne[lius]

Dedica, nel I/II sec., un'iscrizione al padre innominato e alla madre Certa. Per il gentilizio → **Cornelii** fratres.

FONTI – CIL XI, 1198a-b = *MantVel*.

P. C[orn]elius

Si occupò, «[sumpt]u suo», delle esequie della moglie Va[er]ia [--]a, tra la metà del I e la metà del II sec. Per il gentilizio → **Cornelii** fratres.

FONTI – CIL XI, 1199a-c = *MantVel*.

* (C.) **Cornelius** Gallicanus

Console suffetto nell'84, è ritenuto da molti studiosi il più antico commissario incaricato della registrazione di ipoteche nella prima fase – nel 101/102 ca. – del programma alimentare veleiate dell'imperatore Traiano.

FONTI – TAV II, 37; III, 12-13; V, 38, 56-57; VII, 31.

L. Cornelius Helius, **Cornelius** Helius

Dichiara nell'ipoteca 29, tramite lo schiavo Fortunatus, metà del fondo Tuppilia Vibulliano Volumniano, ubicato nel distretto Domizio del Veleiate, per un valore di 50.000 sesterzi: e vd. L. Cornelius Onesimus. Fu anche proprietario confinante nelle ipoteche 7 e 33 (in condominio con L. Cornelius Onesimus, forse fratello). Per il gentilizio → **Cornelii** fratres. Il cognomen greco Helius è attestato nella Regio VIII.

FONTI – TAV I, 102; V, 32-35; VI, 9-10.

L. Cornelius Onesimus

Dichiara nell'ipoteca 7 metà del pascolo Tuppelio Volumniano, ubicato nel distretto Domizio del territorio veleiate, per un valore di 51.000 sesterzi: e vd. L. Cornelius Helius. Fu anche proprietario confinante nell'ipoteca 33 (in condominio con L. Cornelius Helius, forse fratello). Per il gentilizio → **Cornelii** fratres; il cognomen greco Onesimus / Onesime, ben testimoniato nella Regio VIII, è pure presente nel Veleiate.

FONTI – TAV I, 100-103; VI, 9-10.

Cornelius Probus

Proprietario confinante nell'ipoteca 36. Per il gentilizio → **Cornelii** fratres. Il cognomen latino Probus è documentato nella Regio VIII e anche altrove nel Veleiate.

FONTI – TAV VI, 26.

L. Cornelius Severus

Ricco proprietario e padre di Cornelia Severa, dichiara nell'ipoteca 48 [102 ca.] il pascolo Blesiola, ubicato nei distretti Bagienno e Moninate dei territori libarnese e veleiate, per 350.000 sesterzi. Proprietario confinante nell'ipoteca 49. Per il gentilizio → **Cornelii** fratres; per il cognomen → **Aelius** Severus.

FONTI – TAV VII, 45-47, 52.

Cornelius Strabo

Proprietario confinante nell'ipoteca 31. Per il gentilizio → **Cornelii** fratres. Il cognomen latino Strabo, attestato in CIL XI, è presente nella Regio VIII solo in questo caso.

FONTI – TAV V, 74.

c. **Corneliana**

Podere ubicato nel distretto Giunonio del territorio veleiate, è dichiarato da M. Virius Nepos nell'ipoteca 2: da collegare al fundus Cornelianus di TAV I, 33? Il toponimo rimanda al gentilizio dei **Cornelii** fratres [→].

FONTI – TAV I, 35.

f. **Cornelianus**

Fondo ubicato nel distretto Ceriale del territorio piacentino, è dichiarato da T. Valius Verus nell'ipoteca 44. Il toponimo rimanda al gentilizio dei **Cornelii** fratres [→].

FONTI – TAVVI, 82.

f. **Cornelianus**

Fondo ubicato nel distretto Venerio del territorio piacentino, è dichiarato da C. Vibius Severus nell'ipoteca 30. Il toponimo rimanda al gentilizio dei **Cornelii** fratres [→].

FONTI – TAVV, 53.

f. **Cornelianus**

Fondo ubicato nel distretto Albese del territorio veleiate, è dichiarato da C. Calidius Proculus nell'ipoteca 21. Il toponimo rimanda al gentilizio dei **Cornelii** fratres [→].

FONTI – TAVIV, 30.

f. **Cornelianus**

Fondo ubicato nel distretto Albese, circoscrizione Secenia, del territorio veleiate, è dichiarato da M. Antonius Priscus nell'ipoteca 5. Il toponimo rimanda al gentilizio dei **Cornelii** fratres [→].

FONTI – TAVI, 66.

f. **Cornelianus**

Fondo ubicato nel distretto Domizio del territorio veleiate, è dichiarato da Cn. Antonius Priscus nell'ipoteca 28. Il toponimo rimanda al gentilizio dei **Cornelii** fratres [→].

FONTI – TAVV, 11.

f. **Cornelianus**

Fondo ubicato nel distretto Floreio del territorio veleiate, è dichiarato da C. Dellius Proculus nell'ipoteca 15. Il toponimo rimanda al gentilizio dei **Cornelii** fratres [→].

FONTI – TAVII, 99.

f. **Cornelianus**

Fondo ubicato nel distretto Giunonio del Veleiate, nella zona di Corneliano (Cornigliano) nel comune di San Giorgio Piacentino (PC), è dichiarato da M. Virius Nepos nell'ipoteca 2: è forse da collegare alla colonia **Corneliana** di TAVI, 35, nel medesimo distretto [→]? Il toponimo rinvia al gentilizio dei **Cornelii** fratres [→].

FONTI – TAVI, 33.

f. **Cornelianus**

Fondo ubicato nei distretti Marzio e Albese dei territori veleiate e libarnese, è dichiarato da Antonia Vera nell'ipoteca 25. Il toponimo rimanda al gentilizio dei **Cornelii** fratres [→].

FONTI – TAVIV, 85.

f. **Cornelianus**

Fondo ubicato nel distretto Moninate dei territori veleiate e libarnese, è dichiarato da C. Calidius Proculus nell'ipoteca 21. Il toponimo rimanda al gentilizio dei **Cornelii** fratres [→].

FONTI – TAVIV, 34.

f. **Cottasianus**

Fondo ubicato nel distretto Salutare del territorio veleiate, è dichiarato da C. Vibius Probus nell'ipoteca 12. Il gentilizio Cottasianus, a cui il toponimo parrebbe rimandare, è del tutto intestimoniato nel mondo romano.

FONTI – TAVII, 33.

f. **Covaniae**

Fondo ubicato nel distretto Ambitrebio del territorio veleiate (il medesimo che il seguente?), collocato sulla sponda sinistra del torrente Guardarabbia (PC): è dichiarato da Cornelia Severa nell'ipoteca 31. Il toponimo rinvia al gentilizio Covius, presente in *CIL* XI solo nella Regio VIII, non altrove nel Veleiate.

FONTI – TAVV, 58.

f. **Covaniae**

Fondo ubicato nel distretto Ambitrebio del Veleiate, è dichiarato da Cornelia Severa nell'ipoteca 31. Il toponimo rinvia al gentilizio cui si riferisce il precedente f. **Covaniae** [→]: da identificare?

FONTI – TAVV, 60.

s.f. **Craedelius**

Pascolo, ovvero fondi, ubicati nel distretto Meduzio del territorio veleiate, nella Val Mòzzola (?), e dichiarati da C. Vibius Severus nell'ipoteca 30. Il toponimo potrebbe rinviare a un gentilizio Craedelius, intestimoniato nel mondo romano.

FONTI – TAV V, 41 [saltum sive fundos Ulilam sive Velabras et Craedelium].

[---]bius **Crassus**

Su frammento di lamina bronzea "alimentaria": [- Vi?]bius, [- Bae?]bius? Il cognomen Crassus è presente in *CIL* XI, nella Regio VIII solo in questo caso.

FONTI – *CIL* XI, 1149e, 3 = *MantVel*.

Crescens

→ **Olius** Crescens

→ Volumnius Crescens

Cresces

Firma diffusa nel centro-nord Italia su lucerne fittili: → **Olius** Crescens.

FONTI – *CIL* XI, 6699.61i; *CIL* XI, 6699.61k.

f. **Crestianus**

Fondo ubicato nel distretto Albese del Veleiate, per alcuni studiosi nella zona di Béttola (PC): è dichiarato da C. Calidius Proculus nell'ipoteca 21. Il toponimo pare rinviare al raro gentilizio Crestius, assente in *CIL* XI.

FONTI – TAV IV, 29.

f. **Crossiliacus**

Fondo ubicato nel distretto Statiello del territorio veleiate, è dichiarato da C. Valerius Verus nell'ipoteca 4. Il toponimo "celtico" potrebbe rimandare a un gentilizio Crossilius, intestimoniato nel mondo romano.

FONTI – TAV I, 58.

f. **Cumallia<nus?>**

Fondo ubicato nel distretto Vercellese del territorio piacentino, è dichiarato da C. Coelius Verus nell'ipoteca 16. Il toponimo potrebbe rinviare a un gentilizio Cumallius, intestimoniato nel mondo romano: da avvicinare a f. Gumall(i)anus [TAV III, 45]?

FONTI – TAV III, 42.

[D]

Cn.·D(---) C. L. E(---)

Firma su bolli diffusi nel Veleiate/Piacentino [vd. "Quaderni della Valtolla", XVI (2014), p. 27 ss.]: da sciogliere Cn(aeus) D(---) C(ai) I(ibertus) E(---)?

* Imp. Caes. Nerva Traianus Aug. Germanicus **Dacicus** → * Imp. Caes. Nerva **Traianus** Aug. Germanicus Dacicus

Dama

Proprietario confinante nell'ipoteca 15. Il greco Dama è testimoniato nella Regio VIII, ma non nel Veleiate.

FONTI – TAV II, 103.

s. **Debeli**, s.f. **Debelis (Debeli)**

Pascoli, ovvero fondi, ubicati nei distretti Albese e Velleio del territorio veleiate, nell'alta Val Ceno (per altri nella zona del monte d'Óbolo, PC): sono dichiarati da C. Coelius Verus nell'ipoteca 47 [102 ca.] e da L. Annius Rufinus nell'ipoteca 17 [107/114]. A che si riferisca il toponimo, d'origine agraria, non è possibile dire.

FONTI – TAV III, 73; VII, 37 → IV, 39 [fund(um) ... cum ... debelis].

C. **Decimius**

Proprietario confinante nell'ipoteca 22. Il gentilizio Decimius è ben attestato nella Regio VIII.

FONTI – TAV IV, 47.

Decimius Bassus

Proprietario confinante nell'ipoteca 20. Per il gentilizio → C. **Decimius**. Il cognomen latino Bassus, documentato nella Regio VIII, è presente anche nel Veleiate.

FONTI – TAV IV, 16.

f. **Decimianus**

Fondo ubicato nel distretto Albese del territorio veleiate, è dichiarato da C. Calidius Proculus nell'ipoteca 21. Il toponimo rimanda al gentilizio di C. **Decimius** [→].

FONTI – TAV IV, 25.

C. **Dellius** → C. **Dellius** Proculus

L. **D(ellius)**

Officinator, attestato su tegulae in età protoimperiale. Il gentilizio Dellius è ben diffuso in Italia, in *CIL* XI solo nel Veleiate, nel Piacentino (su tegulae) e nel Bolognese (6843).

FONTI – *CIL* XI, 6674.14 = *MantVel*.

L. **Dellius**

Proprietario confinante nell'ipoteca 16. Per il gentilizio → L. **D(ellius)**.

FONTI – TAV III, 48.

Q. **Dellius**

Officinator, attestato su tegulae in età protoimperiale. Per il gentilizio → L. **D(ellius)**.

FONTI – *CIL* XI, 6674.15a = *MantVel*.

C. **Dellius** Hermes lib(ertus)

Liberto e procuratore di C. Dellius Proculus nell'ipoteca 15. Per il gentilizio → L. **D(ellius)**; per il cognomen → **Aebutius** Hermes lib(ertus).

FONTI – TAV II, 95.

C. **Dellius** Proculus, **Dellius** Proculus, C. **Dellius**

Dichiara nell'ipoteca 15 – tramite il liberto C. Dellius Hermes – proprietà agrarie, ubicate nei distretti Floreio, Salutare e Giunonio del territorio veleiate, per un valore di 292.820 sesterzi. Risulta anche proprietario confinante nelle ipoteche 2, 15, 24, 32, 37. Per il gentilizio → L. **D(ellius)**; per il cognomen → C. **Calidius** Proculus.

FONTI – TAV I, 29-30, 38; II, 95-III, 10; II, 101; IV, 68, 81-82; VI, 4, 34.

Dellius Seninus

Proprietario confinante nell'ipoteca 19. Per il gentilizio → L. **D(ellius)**. Il cognomen latino Seninus è attestato nel Veleiate, non altrove in *CIL* XI.

FONTI – TAV III, 91; IV, 2.

Dellius Verus

Proprietario confinante nell'ipoteca 45. Per il gentilizio → L. **D(ellius)**; per il cognomen → **Annia** Vera.

FONTI – TAV VII, 11, 12.

f. **Dellianus**

Fondo ubicato nel distretto Ceriale del territorio piacentino, è dichiarato da C. Calidius Proculus nell'ipoteca 44. Il toponimo rimanda al gentilizio di L. **D(ellius)** [→].

FONTI – TAV VI, 82.

f. **Dellianus**

Fondo ubicato nel distretto Floreio del territorio veleiate, è dichiarato da M. Mommeius Persicus nell'ipoteca 13. Il toponimo rimanda al gentilizio di L. **D(ellius)** [→].

FONTI – TAV II, 69.

f. **Dellianus**

Fondo ubicato nel distretto Floreio del territorio veleiate, è dichiarato da C. Coelius Verus nell'ipoteca 16. Il toponimo rimanda al gentilizio di L. **D(ellius)** [→].

FONTI – TAV III, 49.

f. **Dellianus**

Fondo ubicato nel distretto Floreio del territorio veleiate, è dichiarato da C. Coelius Verus nell'ipoteca 16. Il toponimo rimanda al gentilizio di L. **D(ellius)** [→].

FONTI – TAV III, 49-50.

f. **Demetrianus**

Fondo ubicato nel distretto Giunonio del territorio veleiate, è dichiarato da L. Maelius Severus nell'ipoteca 24. Il toponimo rimanda al gentilizio Demetrius, attestato in *CIL* XI solo a 1101+1114 = AE 1993, 721 (Parma).

FONTI – TAV IV, 74-75.

C. **Dessius**

Officinatore, attestato su lucerna fittile in età protoimperiale. Il gentilizio Dessius, firma molto diffusa su Fimalampen dell'Italia settentrionale, non è testimoniato altrove in *CIL* XI.

FONTI – *CIL* XI, 6699.69g = *MantVel*.

f. **Dextrianus**

Fondo ubicato nel distretto Sinnese del territorio piacentino, è dichiarato da T. Valius Verus nell'ipoteca 44. Il toponimo potrebbe rimandare al raro gentilizio Dextrius, assente in *CIL* XI.

FONTI – TAV VI, 86.

Diadumenus → **Volumnius** Diadumenus

Diana

Le è dedicato un ex voto rinvenuto a Serravalle (Varano de' Melegari, PR): l'ipotesi che qui fosse un santuario della dea silvestre, su cui sarebbe poi sorto il battistero romanico, risulta incontrollabile. Diana, e il suo culto, non sono altrove attestati nel Veleiate (ma vd. pagus Dianius), assai raramente nella Regio VIII.

FONTI – *CIL* XI, 1134 = *MantVel* 9.

pag. **Dianius**

Distretto del territorio veleiate, ubicato nell'alta Val Taro: il toponimo rimanda a teonimo.

FONTI – TAV IV, 55; V, 1; VI, 24.

f. **Didiani**

Fondi ubicati nel distretto Valerio del territorio veleiate, sono dichiarati da L. Sulpicius Verus nell'ipoteca 11. Il toponimo rimanda al gentilizio Didius, documentato nella Regio VIII, nel Veleiate soltanto da un altro prediale.

FONTI – TAV II, 24.

f. **Didianus**

Fondo ubicato nel distretto Bagienno del territorio veleiate, è dichiarato da C. Naevius Firmus nell'ipoteca 42. Il toponimo rimanda al gentilizio cui si riferiscono i f. **Didiani** [→].

FONTI – TAV VI, 54-55.

s.p. **Dinium**

Pascoli e proprietà agrarie, dichiarati da abitanti della colonia di Lucca nell'ipoteca 43, da alcuni studiosi collocati nel territorio di Dinavolo (Travo, PC). Il toponimo rimanda al gentilizio Dinius, intestimoniato in *CIL* XI.

FONTI – TAV VI, 68.

Dioga, Fisius **Dioga** → C. **Fisius** Dioga

Dioscoru[s] → C. **Terentius** C. I. Dioscoru[s]

f. **Dirrianus**

Fondo ubicato nel distretto Giunonio del Veleiate, dichiarato da C. Coelius Verus nell'ipoteca 16. Il toponimo potrebbe rinviare a un gentilizio Dirrius, intestimoniato nel mondo romano: ma vd. il raro Dirius, assente in *CIL* XI.

FONTI – TAV III, 25.

* Imp. Caesar **Domitianus** Augustus

Domiziano, imperatore nell'81-96. Quando era Caesar (69/81), i Veleiati gli dedicarono un'iscrizione onoraria. Assai improbabile sia a lui riferibile la statua marmorea loricata (con testa non pertinente) del ciclo giulio-claudio (→ * **Germanicus**).

FONTI – *CIL* XI, 1172 = *MantVel*.

* Imp. Caes. L. **Domitius** Aurelianus Aug. → * Imp. Caes. L. Domitius **Aurelianus** Aug.

Domitius Primus

Proprietario confinante nell'ipoteca 13. Il gentilizio Domitius, diffuso nella Regio VIII e pure nell'ager Veleias (e cfr. il pagus omonimo e due fundi Domitiani). Il cognomen latino Primus è presente nella Regio VIII e nel Veleiate.

FONTI – TAV II, 81.

L. **Domitius** Secundio

Patrono della confraternita dei fedeli di Ercole, per l'honos ricevuto, offrì nel II (?) sec. una statuetta bronzea raffigurante Hercules bibax. Per il gentilizio → **Domitius** Primus. Il cognomen latino Secundio è testimoniato in *CIL* XI solo in una tegula, a 6722.17 (Firenze).

FONTI – *CIL* XI, 1159 = *ILS* 7321 = *MantVel*.

pag. **Domitius**

Distretto del territorio veleiate, tra il fiume Trébbia e il torrente Perino, fino alla Val Nure, verso Bòbbio: il toponimo rimanda al gentilizio romano Domitius.

FONTI – TAV I, 24, 46, 48, 89, 94, 96, 98, 101; II, 7, 10, 90, 92; III, 19, 28, 59, 60; IV, 19; V, 9, 11, 13, 14, 16, 17, 19, 22, 24, 26 [bis], 33, 45, 64-65; VI, 8, 9 (?).

f. **Domitianus**

Fondo ubicato nel distretto Floreio del territorio veleiate, è dichiarato da Minicia Polla nell'ipoteca 32. Il toponimo rimanda al gentilizio di **Domitius** Primus [→].

FONTI – TAV VI, 1-2.

f. **Domitianus**

Fondo ubicato nel distretto Giunonio del territorio veleiate, è dichiarato da L. Maelius Severus nell'ipoteca 24. Il toponimo rimanda al gentilizio di **Domitius** Primus [→].

FONTI – TAV IV, 73-74.

[D?]rusia FI[---] → [---]rusia FI[---]

s. **Drusianus**

Pascolo ubicato nel distretto Salvio del territorio veleiate, è dichiarato da Glitia Marcella nell'ipoteca 39: pare insostenibile la collocazione del saltus da parte di alcuni studiosi nella zona del monte Dosso, in Val Ceno, nel Parmense. Il toponimo rimanda al gentilizio Drusius, che appare intestimoniato in *CIL* XI (ma → [---]rusia FI[---]).

FONTI – TAV VI, 40.

* diva (Iulia) **Drusil[ia]** Germani[ci] Caesari[s f.]

Drusilla, figlia di Agrippina Maggiore e di Germanico, sorella dell'imperatore Caligola, a lei i Veleiati dedicarono dopo la morte (38) una statua marmorea del ciclo giulio-claudio e relativa iscrizione onoraria.

FONTI – *CIL* XI, 1168 = *MantVel*.

* Nero [Cl]a[udius] **Dru[sus]** [Germanicus?]

Druso Maggiore, figlio di Livia, console nel 9 a.C. È ricordato nella tabella dedicata alla madre dai Veleiati in età tiberiana.

FONTI – *CIL* XI, 1165 = *MantVel*.

* **Drusus** Iulius Caesar

Druso Minore, figlio dell'imperatore Tiberio, console nel 15 e 21. A lui i Veleiati dedicarono in età tiberiana una statua marmorea del ciclo giulio-claudio.

[E]

Cn.·D(---) C. L. **E(---)** → Cn.·**D(---)** C. L. E(---)

s. **Eborelia**

Pascolo ubicato nel distretto Domizio, o Ambitrebio, del territorio veleiate, nella zona del monte Ebbio, è dichiarato da Sulpicia Priscilla nell'ipoteca 9. Il gentilizio Eborelius, a cui il toponimo potrebbe rinviare, è intestimoniato nel mondo romano (ma vd. Eborellius, attestato solo a Bologna, *AE* 1932, 59): variante grafofonetica di Eburelius (→ f. **Eburelia**)?

FONTI – *TAV* II, 6-7.

pag. **Eboreus**

Distretto del territorio libarnese, nella zona di Bòbbio (PC): il toponimo è preromano.

FONTI – *TAV* V, 22.

ca. **Eburcianae**

Casali soggetti a onere fondiario, ubicati nel distretto Floreio del Veleiate: sono dichiarati da L. Valerius Parra nell'ipoteca 27. Il toponimo potrebbe rinviare a un gentilizio Eburcius, hapax nel mondo romano.

FONTI – *TAV* VI, 31 [vectigales].

f. **Eburelia**

Fondo ubicato nel distretto Domizio del Veleiate, nella zona di Ebbio (Béttola, PC), è dichiarato da T. Naevius Verus nell'ipoteca 3. Il toponimo "celtico-ligure" potrebbe rinviare a un gentilizio Eburelius, intestimoniato nel mondo romano: da collegare a Eburius, assente in *CIL* XI? E vd. saltus **Eborelia**.

FONTI – *TAV* I, 45.

* Imp. Caes. P. Li[cinius] (**Egnatius**) Ga[llije[n]us (Aug.) → * Imp. Caes. P. Li[cinius] (Egnatius) **Ga[llije[n]us** (Aug.)

f. **Egnatianus**

Fondo ubicato nel distretto Erculano del Piacentino, è dichiarato da Cornelia Severa nell'ipoteca 31. Il toponimo rimanda al gentilizio Egnatius, ben testimoniato nella Regio VIII, ma nel Veleiate attestato solo in prediali.

FONTI – *TAV* V, 97.

f. **Egnatianus**

Fondo ubicato nel distretto Giunonio del territorio veleiate, è dichiarato da C. Dellius Proculus nell'ipoteca 15. Il toponimo rimanda al gentilizio cui si riferisce il precedente f. **Egnatianus** [→].

FONTI – *TAV* III, 1.

f. **Egnatianus**

Fondo ubicato nel distretto Giunonio del territorio veleiate, è dichiarato da C. Dellius Proculus nell'ipoteca 15. Il toponimo rimanda al gentilizio cui si riferisce il primo f. **Egnatianus** [→].

FONTI – *TAV* III, 8.

EI(---) Mar(ci) P. s(ervus)

Su tegula d'età imperiale: o **FI**(---)?

FONTI – *CIL* XI, 6674.23a.

Eleates → **Veleias**

Elysia

I Campi Elisi, la sede dei beati nel regno dei morti (in *CLE*).

FONTI – *CIL* XI, 1209 Add. = *CLE* 1550 = *CLE/Pad.* 4 = *MantVel*.

L. **Ennius**

Proprietario confinante nell'ipoteca 45. Il gentilizio Ennius è presente nella Regio VIII – salvo un caso parmense del I-II sec. (*CIL* XI, 1049) – solo nel Veleiate: ma vd. il piacentino C. Ennius C. f. Titus, legionario morto a Vindonissa (Germania Superior) nel tardo I secolo [E. Howald - E. Meyer, *Die römische Schweiz*, Zürich 1940, nr. 278].

FONTI – *TAV* VII, 5.

M. **Ennius**

Proprietario confinante nell'ipoteca 21. Per il gentilizio → L. **Ennius**.

FONTI – *TAV* IV, 35.

M. Ennius lanuarius

Officinatore, attestato su tegulae (anche inedite) in età protoimperiale. Per il gentilizio → L. **Ennius**. Il cognomen latino lanuarius è attestato nella Regio VIII, ma non altrove nel Veleiate.

FONTI – *CIL* XI, 6674.17a,b,d = *MantVel*.

Ennius Primus

Proprietario confinante nell'ipoteca 31. Per il gentilizio → L. **Ennius**; per il cognomen → **Domitius** Primus.

FONTI – *TAV* V, 70.

f. Ennianus

Fondo ubicato nel distretto Albese, circoscrizione Blondelia, oppure nel distretto Domizio del territorio veleiate, è dichiarato da M. Antonius Priscus nell'ipoteca 5. Il toponimo rimanda al gentilizio 'veleiate' di L. **Ennius** [→].

FONTI – *TAV* I, 89.

f. Ennianus

Fondo ubicato – ex hypothesi – nel distretto Ambitrebio, circoscrizione Flania, del territorio veleiate, è dichiarato da M. Mommeius Persicus nell'ipoteca 13. Il toponimo rimanda al gentilizio 'veleiate' di L. **Ennius** [→].

FONTI – *TAV* II, 62.

f. Ennianus

Fondo ubicato nel distretto Domizio del territorio veleiate, tra Val Nure e Val Ceno, è dichiarato da Cn. Antonius Priscus nell'ipoteca 28. Il toponimo rimanda al gentilizio 'veleiate' di L. **Ennius** [→].

FONTI – *TAV* V, 25.

Epaphroditus → C. **Volumnius** Epaphroditus

f. Epicandrianus

Fondo ubicato nel distretto Vercellese del Piacentino, è dichiarato da C. Coelius Verus nell'ipoteca 16. Il toponimo potrebbe rimandare a un gentilizio Epicandrius, del tutto in ogni caso intestimoniato nel mondo romano.

FONTI – *TAV* III, 42.

Epimeles → M. **Petronius** Epimeles

f. Eppianus

Fondo ubicato nel distretto Sennese del Piacentino, è dichiarato da T. Valius Verus nell'ipoteca 44. Il toponimo rinvia al gentilizio Eppius, presente in *CIL* XI parrebbe solo a Luni (SP), in un paio di casi: ma vd. anche nel Veleiate a Càlice di Bedonia (PR) [U. Formentini, *Forma Reipublicae Veleiatium*, "BSP", XXV (1930), pp. 12-13].

FONTI – *TAV* VI, 85.

Erato

→ Sulpicia Er[at?]o

→ **Sulpicia** Erato

Euthales lib. → (L. **Sulpicius**) Euthales lib(ertus)

Euty(chius)

Officinatore (?), attestato su frammento di vasculum fittile d'età protoimperiale. Il grecanico Eutychius è presente nella Regio VIII, non altrove nel Veleiate.

FONTI – *CIL* XI, 6705.21.

Exorata, Exoratus

→ **Aurelia** Exorata

→ L. He(rennius?) Ex(oratus?)

Expectatus → **Atilius** Expectatus

[F]

Fabius Firmus

Proprietario confinante nell'ipoteca 31. Il gentilizio Fabius, è presente nella Regio VIII e nel Veleiate; per il cognomen → **Atilius Firmus**.

FONTI – TAV V, 66.

M. **Fabius** Marcel[us]

Su frammento di lamina bronzea "alimentaria". Per il gentilizio → **Fabius Firmus**.

FONTI – CIL XI, 1149b, 5 = *MantVel*.

f. **Fabianus**

Fondo ubicato nel distretto Vercellese del territorio piacentino, forse nella zona di Fabbiano (Borgonovo Val Tidone, PC) ovvero di Fabiano (Rivergaro, PC): è dichiarato da C. Volumnius Epaphroditus nell'ipoteca 22. Il toponimo rimanda al gentilizio di **Fabius Firmus** [→].

FONTI – TAV IV, 49.

f. **Fabricianus**

Fondo ubicato nel distretto Mercuriale del territorio parmense, è dichiarato da Cornelia Severa nell'ipoteca 31. Il toponimo rimanda al gentilizio Fabricius, testimoniato in CIL XI, ma non altrove attestato nell'ager Veleias.

FONTI – TAV V, 81.

h. **Fadiani**

Frutteti ubicati nel distretto Salutare del territorio piacentino, sono dichiarati da Cornelia Severa nell'ipoteca 31. Il toponimo rimanda al gentilizio Fadius, testimoniato nella Regio VIII, ma non è altrove presente nel Veleiate.

FONTI – TAV V, 69.

pag. **Farricanus**

Distretto del territorio piacentino: nella media Val Nure?

FONTI – TAV III, 48 → CIL V, 7356 (e CIL V, 4148 = ILS 6703 = *Inscr. It. X.V*, 980) = *MantVel*.

Faustus → Q. **Cassius** Faustus

Favon[ius?]

Su frammento di lamina bronzea "alimentaria". Il gentilizio Favonius, se è tale (c'è chi ha letto: Favor), è presente solo in un altro caso nella Regio VIII, non nel Veleiate.

FONTI – CIL XI, 1152a = *MantVel*.

Favor → **Vibius** Favor

Feigo → **Tertius** Feigo

Felix Sari (servus)

Figulus, attestato in planta pedis di vaso aretino. Per il nome → M. **Mucius** Felix.

FONTI – CIL XI, 6700.580b Add. = *MantVel*.

Felix

→ M. **Mucius** Felix

→ L. Na[evius] Felix

→ M. Varius Felix

f. **Ferramianus**

Fondo ubicato nel distretto Floreio del Veleiate, è dichiarato da L. Valerius Parra nell'ipoteca 37. Il toponimo rimanda al gentilizio Ferramius, non altrove testimoniato in CIL XI: error fabrilis per Ferranianus (vd. il seguente)?

FONTI – TAV VI, 31.

c. **Ferrania**

Podere ubicato nel distretto Salvio del Veleiate, è dichiarato da Glitia Marcella nell'ipoteca 39. Il toponimo rinvia presumibilmente al gentilizio Ferranius, testimoniato in *CIL* XI solo in un altro caso (7845: Amélia, TR): e nel vicino agro settentrionale lucchese, in un'iscrizione d'età antonina (*AE* 1997, 513). E vd. il precedente.

FONTI – *TAV* VI, 41.

Festus → L. **Coelius** Festus

f. **Firmiani**

Fondi ubicati nel distretto Ceriale del territorio piacentino, sono dichiarati da Cornelia Severa nell'ipoteca 31. Il toponimo rimanda al gentilizio Firmius, documentato nella Regio VIII, ma nel Veleiate solo in prediali.

FONTI – *TAV* V, 78.

f. **Firmiani**

Fondi ubicati nel distretto Salvio del territorio veleiate sono dichiarati da L. Granius Priscus nell'ipoteca 19. Il toponimo rimanda al gentilizio cui si riferiscono i precedenti f. **Firmiani** [→].

FONTI – *TAV* III, 96.

Firminus

→ **Licinius** Firminus

→ Metellus Firminus, Sal. Metelius Firminus

Firma, Firmus

→ **Atilius** Firmus

→ Baebia [F]irm[a]

→ Fabius Firmus

→ C. Naevius Firmus

→ C. Vicrius Firmus

→ Virius Firmus

C. **Fisius** Dioga, **Fisius** Dioga

Proprietario confinante nell'ipoteca 14; procuratore di C. Volumnius Epaphroditus nell'ipoteca 22. Il gentilizio Fisius è documentato altre due volte in *CIL* XI, nella Regio VIII solo nel Veleiate. Il cognomen greco Dioga non è testimoniato altrove in *CIL* XI.

FONTI – *TAV* II, 90; IV, 36.

C. **Fisius** Yacincthus

Proprietario confinante nell'ipoteca 44. Per il gentilizio → C. **Fisius** Dioga. Il cognomen greco Yacincthus (Hyacinthus) è attestato in *CIL* XI, nella Regio VIII solo in questo caso.

FONTI – *TAV* VI, 81.

FI(---)? → EI(---) Mar(ci) P. s(ervus)

[---]rusia FI[---]

Su frammento di lamina bronzea "alimentaria": [D]rusia, che rinvia a gentilizio testimoniato in *CIL* XI solo dal saltus Drusianus di *TAV* VI, 40 (se non deriva da cognomen), o [Ad]rusia, che rinvia a gentilizio attestato nel mondo romano solo dal fundus Adrusiacus di *TAV* VII, 41?

FONTI – *CIL* XI, 1153d+b = *MantVel*.

f. **Flacelliacus**

Fondo ubicato nel distretto Giunonio del territorio veleiate, è dichiarato da M. Virius Nepos nell'ipoteca 2. Il toponimo "celtico" potrebbe rimandare a un gentilizio Flaccius, che non appare tuttavia testimoniato in *CIL* XI.

FONTI – *TAV* I, 33.

vic. **Flania**

Circoscrizione ubicata nel distretto Ambitrebio del territorio veleiate, nella bassa Val Trébbia. A che si possa riferire il toponimo, non è possibile dire con una qualche plausibilità.

FONTI – *TAV* II, 56, 58-64 (?).

Flavii frat(res)

Proprietari confinanti nell'ipoteca 16. Il gentilizio Flavius è presente nel Veleiate anche in prediali.

FONTI – *TAV* III, 38.

f. Flavianus

Fondo sito nel distretto Vercelese del territorio piacentino, forse nella zona di Flabiano in Val Tidone (PC): è dichiarato da C. Coelius Verus nell'ipoteca 16. Il toponimo rimanda al gentilizio dei **Flavii** frat(res) [→].

FONTI – TAV III, 40.

f. Flavianus

Fondo sito nel distretto Ambitrebio del territorio veleiate, è dichiarato da C. Vibius Severus nel 102 ca. (ipoteca 49) e da M. Mommeius Persicus nel 107/114 (ipoteca 13). Il toponimo rimanda al gentilizio dei **Flavii** frat(res) [→].

FONTI – TAV II, 53; VII, 51.

f. Flavianus

Fondo ubicato nel distretto Floreio del territorio veleiate, è dichiarato da M. Vibius nell'ipoteca 10. Il toponimo rimanda al gentilizio dei **Flavii** frat(res) [→].

FONTI – TAV II, 16.

pag. Floreius

Distretto del territorio veleiate, ubicato in zona piano-collinare, dal torrente Chero al torrente Arda.

FONTI – TAV II, 14, 16, 70, 98, 99, 101, 102; III, 50, 89, 93, 99, 101; IV, 1, 3 [bis], 6, 68, 69 (?), 76, 81; VI, 2, 4, 31, 45.

Florus → P. Terentius Florus

f. Fonteianus

Fondo ubicato nel distretto Giunonio del territorio veleiate, è dichiarato da P. Atilius Saturninus nell'ipoteca 8. Il toponimo rimanda al gentilizio Fonteius, presente in *CIL* XI, nella Regio VIII solo in un altro caso.

FONTI – TAV II, 1-2.

Fortis

Firma di produttore ben diffusa nel centro-nord Italia su lucerne fittili all'inizio del II sec. Il nome latino Fortis è testimoniato nella Regio VIII.

FONTI – *CIL* XI, 6699.89n = *MantVel*.

Fortuna

Alla dea Fortuna / Tutela, seduta, è attribuita una statuetta marmorea della seconda metà del II sec.

Fortunatus ser(vus)

Schiavo e procuratore di L. Cornelius Helius nell'ipoteca 29. Il nome latino Fortunatus è presente anche altrove nel Veleiate.

FONTI – TAV V, 32.

Fortunatus

→ **Raecius** Fortunatus

→ Vettius Fortunatus

Fundacilianus → f. **Acilianus**

* **Furia** Sabin(i)a Tranquillina Aug. → * **Furia** Sabin(i)a **Tranquillina** Aug.

f. Furianus

Fondo ubicato nel distretto Venerio del territorio piacentino, è dichiarato da M. Mommeius Persicus nell'ipoteca 13. Il toponimo rimanda al gentilizio Furius, testimoniato nella Regio VIII e nel Veleiate (prediali).

FONTI – TAV II, 75, 77.

f. Furianus

Fondo del distretto Ambitrebio nel Veleiate, forse da collocare nella zona di Fiorano (PC): è dichiarato da M. Mommeius Persicus (ipoteca 13). Il toponimo rimanda al gentilizio cui si riferisce il precedente fundus omonimo.

FONTI – TAV II, 40.

Fusca, Fuscus
→ **Betutia** Fusca
→ Novellius Fuscus
→ L. Virius Fuscus

[G]

Q. **G**(---) C(---)
Firma su lucerne fittili (e vd. a Rimini *CIL* XI, 6699.93a-b).
FONTI – *CIL* XI, 6699.93c.

Lucius (**Gabinus**) / Λούκιος (Γαβίνιος)
Padre di Lucius **Gabinus** Lucii filius [→].

Lucius **Gabinus** Lucii filius, domo Veleia / Λούκιος Γαβίνιος Λουκίου υἱός, πόλεως Βελείας
Aveva 100 anni nella prima età flavia. Il gentilizio **Gabinus** attestato in *CIL* XI, è presente nella Regio VIII in un altro caso, solo in questo esempio nel Veleiate: Γαμίνιος – adottato da Antonio Stramaglia nella sua recente edizione teubneriana di Flegonte (Berlin-New York 2011, p. 62) – sarebbe intestimoniato nel mondo romano.
FONTI – Phleg., *FGrHist* 257 F 37, l.8.

Gallia Cisalpeina
Citata nella Lex Rubria de Gallia Cisalpina (49/42 a.C.).
FONTI – *Lex Rubria* I, 7; II, 3, 26, 53-54 → *CIL* XI, 1146 = I², 592 Add. = *RomStat* 28 = *MantVel*.

Gallii fratres
Proprietari confinanti nell'ipoteca 44. Il gentilizio Gallius, presente in *CIL* XI, è testimoniato solo in un paio di altri casi nella Regio VIII, anche da un prediale nel Veleiate.
FONTI – *TAV* VI, 87.

f. **Gallianus**
Fondo ubicato – ex hypothesi – nel distretto Ambitrebio, circoscrizione Flania, del territorio veleiate: è dichiarato dal proprietario terriero M. Mommeius Persicus nell'ipoteca 13. Il toponimo rimanda al gentilizio dei **Gallii** fratres [→].
FONTI – *TAV* II, 59.

Gallicanus → * C. **Cornelius** Gallicanus

* Imp. Caes. P. Li[cinius] (Egnatius) **Ga[ll]i[e]n[us]** (Aug.)
Gallieno, imperatore dal 253 al 268. A lui i Veleiati dedicarono – o iniziarono a dedicare – un'iscrizione onoraria, di cui abbiamo solo le prime due righe.
FONTI – *CIL* XI, 1177b = *MantVel*.

Gallus → **Caecilius** Gallus

Γαμίνιος → Lucius **Gabinus**

P. **Gavi[us]**
Su frammento di lamina bronzea "alimentaria". Il gentilizio Gavius è presente nella Regio VIII, non nel Veleiate.
FONTI – *CIL* XI, 1149c, 5 = *MantVel*.

Sex. **Ge**[---]
Su frammento di lamina bronzea "alimentaria".
FONTI – *CIL* XI, 1149b, 7 = *MantVel*.

Caius (**Gellius**) f(i)lius
Figlio di T. **Gellius** T. f., destinatario di un'iscrizione a lui dedicata di Rustigazzo (Lugagnano Val d'Arda, PC), a metà del I sec., dal padre che ricorda anche la madre Lucunda e la sorella N(a)evia. Il gentilizio **Gellius** è testimoniato nella Regio VIII solo in un altro caso e in fittili, nel Veleiate in un paio di esempi e in un prediale.
FONTI – *CIL* XI, 1225 = *MantVel* 5.

T. (Gellius)

Padre di T. **Gellius** T. f. [→].

T. Gellius T. f.

Di origine veleiate, fu sevir Augustale. Pose a Rustigazzo (Lugagnano Val d'Arda, PC), nella prima metà del I sec., un'iscrizione che lo ricordasse assieme al figlio Caius (**Gellius**) [→], alla madre lucunda e alla sorella N(a)evia.

FONTI – *CIL* XI, 1225 = *MantVel* 5.

f. Gellianus

Fondo ubicato nel distretto Floreio del territorio veleiate, è dichiarato da M. Vibius nell'ipoteca 10. Il toponimo rimanda al gentilizio di Caius (**Gellius**) [→].

FONTI – *TAV* II, 16.

Geminus

Proprietario confinante nell'ipoteca 31. Il gentilizio Geminus è attestato nella Regio VIII (e a Fornovo di Taro, PR), a Veleia anche da un prediale.

FONTI – *TAV* V, 80.

f. Geminiani

Fondi del distretto Salutare, nel Veleiate, dichiarati da C. Vibius Probus, ipoteca 12 (zona di Case Geminiani [Varsi, PR], più che di Costageminiana [Bardi, PR]). Il toponimo rinvia al gentilizio di **Geminus** [→].

FONTI – *TAV* II, 31.

f. Genavia

Fondo ubicato nel distretto Dianio del territorio veleiate, è dichiarato da L. Veturius Severus nell'ipoteca 36. A che si possa riferire il toponimo, non è possibile dire con una qualche plausibilità.

FONTI – *TAV* VI, 23.

c. Gentiana

Podere ubicato nel distretto Ambitrebio del territorio veleiate, è dichiarato da M. Mommeius Persicus nell'ipoteca 13. Il toponimo pare rinviare al gentilizio Gentius, non altrove attestato in *CIL* XI.

FONTI – *TAV* II, 44.

* **Ge[rmanicus]** C[aes. Ti.] Au[g. f. divi Aug.] n. d[ivi Iulii] pr[onepos]

Germanico, nipote dell'imperatore Tiberio, da lui adottato nel 4, console nel 12 e 18: marito di Agrippina Maggiore e padre dell'imperatore Caligola. I Veleiati gli dedicarono in età tiberiana un'iscrizione onoraria e, forse, la discussa statua marmorea loricata del ciclo giulio-claudio (con testa non pertinente: di un membro dei Calpurnii Pisones?), improbabilmente riferita da altri studiosi all'imperatore Domiziano (con testa di Nerva?). È ricordato anche nelle tabelle dedicatorie della moglie Agrippina Maggiore e della figlia Drusilla.

FONTI – *CIL* XI, 1166 = *MantVel*; *CIL* XI, 1167 = *ILS* 179 = *MantVel*; *CIL* XI, 1168 = *MantVel*.

* C. Caesar Aug. **Germanicus**

Caligola, figlio di Agrippina Maggiore e Germanico, fratello di Drusilla, imperatore nel 37-41. I Veleiati gli dedicarono una statua marmorea del ciclo giulio-claudio, poi riattata in Claudio con rilavorazione della testa.

* Imp. Caes. Nerva Traia[n]us Augustus **Germanicus** / * Imp. Caes. Nerva Traianus Aug. **Germanicus** Dacicus → * Imp. Caes. Nerva **Traia[n]us** Augustus Germanicus / * Imp. Caes. Nerva **Traianus** Aug. Germanicus Dacicus

* Imp. Nero Claudius Caesar Aug. **Germanicus** → * Imp. **Nero** Claudius Caesar Aug. Germanicus

* Nero [Cl]a[udius] Dru[sus] [**Germanicus?**] → * Nero [Cl]a[udius] **Dru[sus]** [Germanicus?]

* Ti. Claudius Caesar Aug. **Germanicus** → * Ti. **Claudius** Caesar Aug. Germanicus

Glitia Marcella

Dichiara nella ipoteca 39 proprietà agrarie, ubicate nel distretto Salvio del territorio veleiate, per un valore di 100.000 sesterzi. Il gentilizio Glitius, documentato in *CIL* XI, è presente nel Veleiate, ma non altrove nella Regio VIII; per il cognomen → **Appius** Marcellus.

FONTI – *TAV* VI, 40-43.

Glitia Marcellina

Proprietaria confinante nell'ipoteca 46. Per il gentilizio → **Glitia** Marcella. Il cognomen latino Marcellina è testimoniato nella Regio VIII, solo in questo caso nel Veleiate.

FONTI – TAV VII, 20.

f. **Glitianus**

Fondo ubicato nel distretto Albese del Veleiate, in Val Geno, è dichiarato per 1/2 da C. Coelius Verus (ipoteca 16), per 1/2 da L. Annus Rufinus (ipoteca 17). Il toponimo rinvia al gentilizio di **Glitia** Marcella [→].

FONTI – TAV III, 23, 67.

* [Imp.] Caes. [M.] Anton[i]us **Gordianus** Aug.

Gordiano III, imperatore dal 238 al 244 e marito di Sabin(i)a Tranquillina (nella cui dedica è pure ricordato). A lui i Veleiati dedicarono all'inizio del suo governo un'iscrizione onoraria: gli è stato attribuito un bustino in lamina d'argento, "emblema" di clipeus o di patera, della metà del III sec.

FONTI – CIL XI, 1177a = *MantVel*; CIL XI, 1178a = *MantVel*.

f. **Graecanasius**

Fondo ubicato nel distretto Domizio del territorio veleiate, è dichiarato da C. Coelius Verus nell'ipoteca 16. Il gentilizio Graecanasius, a cui il toponimo parrebbe rimandare, è del tutto intestimoniato nel mondo romano, e così il controverso gentilizio Graecanius, cui anche potrebbe collegarsi: o rimanda a un preesistente nome di luogo?

FONTI – TAV III, 26.

f. **Gransius**

Fondo ubicato nel distretto Venerio del territorio piacentino, è dichiarato da M. Mommeius Persicus nell'ipoteca 13, in cui risulta anche come fondo confinante. Il gentilizio Gransius, a cui il toponimo potrebbe rinviare, è intestimoniato nel mondo romano: da collegare al diffuso Granius (→ L. **Granius**)?

FONTI – TAV II, 75, 77.

L. (**Granius**)

Padre di L. **Granius** L. f. Priscus [→].

L. **Granius**

Proprietario confinante nell'ipoteca 15. Il gentilizio Granius è presente nella Regio VIII solo nel Veleiate.

FONTI – TAV II, 100.

Granius Priscus → L. **Granius** Priscus

L. **Granius** Priscus, **Granius** Priscus

Dichiara nell'ipoteca 19, tramite lo schiavo Victor, proprietà agrarie, ubicate nei distretti Floreio, Giunonio, Salvio e Statiello del territorio veleiate, ed Erculanio di quello piacentino, per un valore di 148.420 sesterzi. Proprietario confinante nelle ipoteche 11 e 13. È presumibile che sia collegabile, forse imparentato, col seguente L. Granius L. f. Priscus: ne fu il figlio o il nipote? Per il gentilizio → L. **Granius**; per il cognomen → **Afranius** Priscus.

FONTI – TAV II, 22, 70-71; III, 87-IV, 9.

L. **Granius** L. f. Priscus

Fece costruire a proprie spese, nel I secolo, una fontana con annesso impianto idrico, o un pozzo, a nord-est di Veleia, e li dedicò alle Nymphae et Vires Augustae, ricordate insieme in una iscrizione circolare in bardiglio. Sevir Augustalis, quattuorviro con poteri di edile, prefetto con funzioni giurisdizionali, è plausibile che sia ricordato anche in CIL XI, 1205 dal liberto pubblico Ponicius. Imparentato con l'omonimo personaggio precedente, ne fu padre o avo? Per il gentilizio → L. **Granius**; per il cognomen → **Afranius** Priscus.

FONTI – CIL XI, 1162 = ILS 3870 = AE 1989, 314 = AE 1989, 314 = *MantVel*; CIL XI, 1205 = AE 1993, 725 = *MantVel*.

L. **Granius** Proculus

Proprietario confinante nell'ipoteca 15, da alcuni studiosi ritenuto parente del precedente. Per il gentilizio → L. **Granius**; per il cognomen → **Calidius** Proculus.

FONTI – TAV II, 98-99.

f. **Graniani**

Fondi ubicati nel distretto Floreio del territorio veleiate, nella zona di Gragnano (PR), sul torrente Riglio, o, per altri, del monte Gragnano (Béttola, PC): sono dichiarati da L. Granius Priscus nell'ipoteca 19. Il toponimo rinvia al gentilizio di L. **Granius** [→].

FONTI – TAV IV, 5.

f. **Granianus**

Fondo del distretto Salvio, sopra la circoscrizione Irvacco, nel territorio veleiate, nella zona di Gragnano (Pellegrino Parmense, PR): è dichiarato da C. Pontius Ligus (ipoteca 34). Il toponimo rinvia al gentilizio di L. **Granius** [→].

FONTI – TAV VI, 13.

Graphicus → C. **Titius Graphicus**

Graptus

→ **Clodius Graptus**

→ **Volumnius Graptus**

[**Gratus**] → C. **Salv[ius Gratus]**

f. **Gumall(i)anus**

Fondo ubicato nel distretto Vercellese del Piacentino, è dichiarato da C. Coelius Verus (ipoteca 16). Il toponimo rimanda al gentilizio Gumallius, assente nel mondo romano: ma vd. f. Cumallia<nus?> [TAV III, 42].

FONTI – TAV III, 45.

[H]

* Imp. Caesar T. Aelius **Hadrianus** Antoninus Augustus Pius → * Imp. Caesar T. Aelius Hadrianus **Antoninus** Augustus Pius

* (Imp. Caesar Traianus) **Hadrianus** (Augustus)

Adriano, imperatore dal 117 al 138: gli è anche attribuita una testa virile in bronzo dorato (altri pensano, più plausibilmente, ad Antonino Pio), della seconda metà del II sec.

FONTI – CIL XI, 1192 Add. = ILS 6674 = *MantVel*.

Helius → L. **Cornelius Helius**

f. **Helvianus**

Fondo ubicato nel distretto Salvio, sopra la circoscrizione Irvacco, del Veleiate, è dichiarato da C. Pontius Ligus nell'ipoteca 34. Il toponimo rinvia al gentilizio Helvius, presente altrove nella Regio VIII: e vd. il seguente.

FONTI – TAV VI, 13.

s. **Helvonus**

Pascolo ubicato nel distretto Domizio del territorio veleiate, per alcuni nella zona di Erbia (Béttola, PC): è dichiarato da P. Afranius Aphthorus nell'ipoteca 6. Il toponimo potrebbe rinviare al gentilizio Helvius → f. **Helvianus**.

FONTI – TAV I, 93-94.

Hennaea

Persefone / Proserpina, figlia di Giove e Deemetra, rapita da Ade / Plutone al lago di Pergusa, nei pressi di Enna / Henna (in *CLE*).

FONTI – CIL XI, 1209 Add. = *CLE* 1550 = *CLE/Pad.* 4 = *MantVel*.

Her(---) → M. **P**(---) **Her**(---)

pag. **Herculanus**, pag. **Herclanius**

Distretto del territorio piacentino: il toponimo rimanda a teonimo.

FONTI – TAV III, 46; IV, 7; V, 98 [Herclanius]; VI, 34, 45, 92, 94, 95, 97, 98, 100, 101; VII, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 9 [bis], 10, 11, 12, 16, 19-20 [Herclanius], 22, 23, 25, 26, 28, 29.

Hercules

Ercole "bibax", statuetta bronzea del II (?) secolo, rinvenuta nel 1760, di discussa autenticità, confermata però da dati coevi (la clava riapparve nel 1971): le è riferita la base marmorea, ritrovata due mesi dopo, del *sodalicum cultorum Herculis*. A Ercole appartiene anche una piccola erma della seconda metà del I secolo.

FONTI – *CIL* XI, 1159 = *ILS* 7321 = *MantVel*.

C. et L. **Herennii** Naevii fratres → C. **Herennius** Naevius, L. **Herennius** Naevius

C. Herennius Cassianus

Iscrizione puntinata sui tra lati inferiori dell'imboccatura plumbea a forma di piramide di una fontana. Il gentilizio **Herennius** è ben presente nella Regio VIII e nel Veleiate. Il cognomen latino **Cassianus** è anche altrove presente nella Regio VIII.

FONTI – *CIL* XI, 1193 Add. = *MantVel*.

L. **He(rennius?)** Ex(oratus?)

Officinatore, attestato su tegula in età protoimperiale. Per il gentilizio → C. **Herennius** Cassianus; per il cognomen → **Aurelia** Exorata.

FONTI – *CIL* XI, 6674.20.

C. Herennius Naevius

Proprietario confinante, assieme al fratello L. **Herennius** Naevius, nelle ipoteche 2, 12, 24, 39. → C. **Herennius** Cassianus per il gentilizio di adozione [*TAV* VI, 42], L. **Naevius** per quella d'origine.

FONTI – *TAV* I, 17; II, 30; IV, 64; VI, 42.

L. **Herennius** Naevius

Proprietario confinante, assieme al fratello C. **Herennius** Naevius, nelle ipoteche 2, 12, 24, 39. Per la gens di adozione [→ *TAV* VI, 42] → C. **Herennius** Cassianus, per quella d'origine → L. **Naevius**.

FONTI – *TAV* I, 17; II, 30; IV, 64; VI, 42.

Herennius Nepos

Proprietario confinante nell'ipoteca 37. Per il gentilizio → C. **Herennius** Cassianus; per il cognomen → **Arruntius** Nepos.

FONTI – *TAV* VI, 32.

si. **Herennianae**

Boschi ubicati nel distretto Ambitrebio del territorio veleiate, sono dichiarati da L. **Lucilius** Collinus nell'ipoteca 18. Il toponimo rimanda al gentilizio di C. **Herennius** Cassianus [→].

FONTI – *TAV* III, 84.

Hermes

→ **Aebutius** Hermes lib(ertus)

→ C. **Dellius** Hermes lib(ertus)

f. **Histrrianus**

Fondo ubicato nel distretto Bagienno del territorio veleiate, è dichiarato da Cn. **Antonius** Priscus nell'ipoteca 28. Il toponimo rimanda al gentilizio **Histris**, che non è testimoniato in *CIL* XI: e vd. il seguente.

FONTI – *TAV* V, 29.

f. **Histriodunus**

Fondo ubicato nel distretto Sinnese del territorio piacentino, è dichiarato da T. **Valius** Verus nell'ipoteca 44. Il toponimo potrebbe rimandare al gentilizio cui si riferisce il f. **Histrrianus** [→].

FONTI – *TAV* VI, 85.

f. **Homusianus**

Fondo ubicato nel distretto Erculano del territorio piacentino, è dichiarato da P. **Publicius** Senex nell'ipoteca 45. Il toponimo parrebbe rinviare a un gentilizio **Homusius**, ma è del tutto intestimoniato nel mondo romano.

FONTI – *TAV* VII, 7.

* C. / L. / P. (**Hostilius?**) Saserna

(**Hostili?**) Sasernae, possessores e agronomi cisalpini della fine II/inizi I sec. a.C. (*Varr.*, *re rust.* I, 2, 22, 28; ecc.), da alcuni studiosi erroneamente attribuiti al Veleiate (i senatorii **Hostilii** Sasernae, del I sec. a.C., sono

riferiti a Verona o a Cremona), forse per la supposta presenza di loro aziende agricole tra la regione dei Bagienni (odierni Langhe e Monferrato) e la Venetia.

f. **Hostilianus**

Fondo del distretto piacentino Erculano, è dichiarato da L. Virius Fuscus nell'ipoteca 46. Il toponimo rimanda al gentilizio Hostilius, attestato in *CIL* XI, ma solo in un altro caso nella Regio VIII, nel Veleiate esclusivamente da prediali.

FONTI – TAV VII, 25.

f. **Hostilianus**

Fondo ubicato nel distretto Giunonio del territorio veleiate (da collocare nella zona di Iustiano [Vigolzone, PC]?): è dichiarato da M. Virius Nepos nell'ipoteca 2. Il toponimo rimanda al gentilizio cui si riferisce il precedente fundus [→].

FONTI – TAV I, 11.

(H)yacinthus → C. **Fisius** Yacinthus

Hyb[laeus?] → P. **Sulp<i>cius** Yb[laeus?]

Hymnus → P. **Olius** Hymnus

[]

Ianuarius → M. **Ennius** Ianuarius

f. **Ibitta**

Fondo ubicato nel distretto Statiello del territorio veleiate, è dichiarato da C. Valerius Verus nell'ipoteca 4. A che si possa riferire il toponimo "Ibitta", non è possibile dire con una qualche plausibilità.

FONTI – TAV I, 57.

f. **Ibocelis**

Fondo ubicato nel distretto Domizio del Veleiate (nella zona di Bocchè [Bobbio, PC]?), è dichiarato da L. Annius Rufinus nell'ipoteca 17. A che si possa riferire il toponimo "Ibocelis", non è possibile dire.

FONTI – TAV III, 60.

Idaeus → **Vibius** Idaeus

Iegidius

Offinatore, attestato su lucerna fittile in età protoimperiale. Il raro gentilizio Iegidius è noto solo su vasa Arretina.

FONTI – *CIL* XI, 6699.104e.

Ilvates → **Veleias**

* **Imp(erator)**

→ * Imp. Caesar T. Aelius Hadrianus **Antoninus** Augustus Pius / * Imp. Caesar divi f. **Augustus** / * Imp. Caesar(ar) L. Domitius **Aurelianus** Aug. / * Imp. Caesa[r] M. Aur(elius Valerius) **Claudius** Aug. / * Imp. Caesar **Domitianus** Augustus / * Imp. Caesar(ar) P. Li[cinius] (Egnatius) **Ga[llie]n[us]** (Aug.) / * [Imp.] Caesar(ar) [M.] Anton[ius] **Gordianus** Aug. / * (Imp. Caesar Traianus) **Hadrianus** (Augustus) / * [Imp.] (Caesar) C. Iul[ius] Verus **Maxi]minus** [Augustus] / * Imp. **Nero** Claudius Caesar Aug. Germanicus / * Imp. **Nerva** Caesar Augustus / * Imp. Caesar(ar) M. Aur(elius) **Probus** Aug. / * Imp. Caesar L. **Septimius** Severus Pertinax Augustus / * Imp. Caes. Nerva **Traian]us** Augustus Germanicus / * Imp. Caes. Nerva **Traianus** Aug. Germanicus Dacicus / * [Imp.] Caesar [**Ve]spasianus** Aug.

→ **Imp(erator) n(oster)**

Ingenua, Ingenuus

→ **Valeria** Ingenua

→ **Velleius** Ingenuus

f. **Innielius**

Fondo ubicato nel distretto Floreio dei territori "anziati" e veleiate, è dichiarato da L. Granius Priscus nell'ipoteca 19. A che / a chi si possa riferire il toponimo "ligure" non è possibile dire con una qualche plausibilità.

FONTI – TAV III, 99.

locundus, lucundus

→ **Cas[si]a** C. f. [I]ocunda

→ lucunda

→ [lu?]cundus

vic. **Irvaccus**

Circoscrizione ubicata nel distretto Salvio del territorio veleiate, nella conca di Pellegrino Parmense (PR). A che si possa riferire il toponimo non è possibile dire con una qualche plausibilità.

FONTI – TAV VI, 14.

Isis

Su ex voto bronzeo del II (?) secolo, associata a Osiris: le sono anche dedicate due statuette della media età imperiale. Appare tuttavia indimostrabile, e indimostrato, che a Veleia vi fosse un qualche culto pubblico della dea.

FONTI – CIL XI, 1160 = *MantVel*.

f. **lu[--]inatus**

Fondo ubicato nel distretto Dianio del territorio veleiate, è dichiarato da M. Virius Felix nell'ipoteca 27. Il toponimo incompleto non permette di rinviare a un plausibile gentilizio.

FONTI – TAV V, 5.

lucunda

Madre di T. Gellius, che le dedicò nella prima metà del I sec., un'iscrizione, ricordando, oltre a sé stesso, il figlio Caius (Gellius) e la sorella N(a)evia. Per il nome → **Cas[si]a** [I]ocunda.

FONTI – CIL XI, 1225 = *MantVel* 5.

[lu?]cundus

Liberto, ancora in vita dedicò nel I/II sec. a Veleia un'iscrizione (frammentaria). Per il cognomen lucundus (la lettura [Se]cundin[us] è, anche per motivi di spazio, inaccettabile) → **Cas[si]a** [I]ocunda.

FONTI – AE 1993, 725, vd. 724 = *MantVel* 7.

* **Iulia** Aug. Agrippina → * Iulia Aug. **Agrippina**

* **[Iuli]a** divi [Augusti] f. Augusta

Livia, moglie di Augusto, da lui adottata nella gens Iulia per testamento. Le venne dedicata in età tiberiana, prima del 23, una statua marmorea del ciclo giulio-claudio, con relativa iscrizione onoraria (oggi frammentata).

FONTI – CIL XI, 1165 = *MantVel*.

* **Iulia** (Avita) Mam[a]ea Augusta → * Iulia (Avita) **Mam[a]ea** Augusta

* diva (**Iulia**) Drusil[la] Germani[ci] Caesari[s f.] → * diva (Iulia) **Drusil[la]** Germani[ci] Caesari[s f.]

* (C.) **[Iulius]** (Caesar)

C. Giulio Cesare, console nel 59, 48, 46-44 a.C. A lui è attribuito un piccolo busto marmoreo d'età augustea.

FONTI – CIL XI, 1166 = *MantVel* (d[ivus Iulius]).

* [Im]p. (Caesar) C. **Iul[ius Verus Maxi]minus** [Augustus] → * [Im]p. (Caesar) C. Iul[ius Verus **Maxi]minus** [Augustus]

* [C. **Iulius** Verus Maximus Caesar] → * [C. Iulius Verus **Maximus** Caesar]

pag. **Iulius**

Distretto del territorio piacentino: il toponimo rimanda all'omonimo gentilizio romano.

FONTI – TAV V, 93.

f. Iulianus

Fondo «cum figlinis et coloniis (novem)», ubicato nei distretti Giunonio e Domizio del territorio veleiate, nell'odierno territorio di Cassano (Ponte dell'Ólio, PC): è dichiarato da P. Albius Secundus nell'ipoteca 14. Il toponimo rimanda al gentilizio Iulius, presente nella Regio VIII, nel Veleiate solo in prediali (e vd. pag. Iulius).

FONTI – TAV II, 89.

f. Iulianus

Fondo ubicato nel distretto Meduzio del territorio veleiate, è dichiarato da L. Maelius Severus nell'ipoteca 24. Il toponimo rimanda al gentilizio del precedente **f. Iulianus** [→].

FONTI – TAV IV, 58.

Iun(ius) Paten(...) → Pat(i)en(s)?

Offinator, attestato su amphora in età protoimperiale. Il gentilizio Iunius è presente nella Regio VIII e nel Veleiate. Il cognomen incompleto potrebbe rimandare al latino Pat(i)en(s), che è però assente in *CIL* XI.

FONTI – *CIL* XI, 6695.54a = *MantVel*.

* [Q. I]unius Rusticus

Console nel 133 e 162, è ricordato come praefectus Vrbs (nel 162 ca.) in un'iscrizione su peso in serpentino.

FONTI – *CIL* XI, 6726.1a.

f. Iunianus

Fondo ubicato nel distretto Floreio del territorio veleiate, è dichiarato da L. Granius Priscus nell'ipoteca 19 (qui risulta anche fondo confinante). Il toponimo rimanda al gentilizio di **Iun(ius) Paten(...)** [→].

FONTI – TAV III, 88-89, 93.

Iuno

A Giunone Regina è attribuito da alcuni studiosi un bustino marmoreo del I/II sec.

pag. **Iunonius**

Distretto del Veleiate, tra le basse valli del Nure e Riglio: il toponimo rinvia a teonimo.

FONTI – TAV I, 7, 8, 10, 11, 13, 15, 17, 20, 21, 26, 29, 31, 35, 38; II, 2, 89-90; III, 2, 4, 7, 8, 15, 25, 91; IV, 65, 66, 72-73 [sive qui alius], 74, 75, 77, 79 [sive qui alius].

Iuppiter → **Marsyas**

Iuvenis → **Cassius Iuvenis**

vic. **Ivanelius**

Circoscrizione ubicata nel distretto Bagienno del territorio veleiate, collocato da alcuni studiosi – se pur con forti dubbi – nella zona piacentino di Viani (Corte Brugnatella): è forse da collegare al seguente [→]? Il toponimo potrebbe rimandare a un gentilizio Ivanelius, che appare del tutto intestimoniato nel mondo romano.

FONTI – TAV I, 42-43.

f. Ivanelius

Fondo ubicato nel distretto Bagienno del territorio veleiate, è dichiarato da T. Naevius Verus nell'ipoteca 3: da collegare al precedente [→, anche per il toponimo]?

FONTI – TAV I, 49.

[L]

L. Labincus

Proprietario confinante nell'ipoteca 31. Il raro gentilizio Labincus appare presente solo in questo caso in *CIL* XI.

FONTI – TAV V, 90.

C. Lae[k(anus)] B(assus)

Firma del produttore C. Laecanius Bassus, diffusa nell'Italia settentrionale, su anfora olearia della seconda metà del I secolo [vd. T. Bezeczky, *The Laecanius Amphora Stamps and the Villas of Brijuni*, Wien 1998, nr.

634]: Eugen Bormann, sulla scorta di Pietro De Lama, lesse, con dubbi, C. Aeb(utius). Per il cognomen → **Decimius** Bassus.

FONTI – *CIL* XI, 6695.7b = *MantVel*.

f. Laetianus

Fondo ubicato nel distretto Albese del territorio veleiate, è dichiarato da C. Calidius Proculus nell'ipoteca 21. Il toponimo rinvia al rarissimo gentilizio Laetius, assente in *CIL* XI (attestato solo in *CIL* XIII, 8513 [Colonia]).

FONTI – *TAV* IV, 28.

s.p. Laeveli

Pascoli e proprietà agrarie (<vico?> Laeveli, per alcuni studiosi) dichiarati da abitanti della colonia di Lucca nell'ipoteca 43: nella zona di Liveglia (Bedonia, PR) o di Levei (Morfasso, PC)? Il toponimo potrebbe rimandare a un gentilizio Laevelius, intestimoniato nel mondo romano: e → ap. **Laevia**.

FONTI – *TAV* VI, 66.

ap. Laevia

Alpeggio ubicato nel distretto Floreio del territorio veleiate, nella zona del monte Pennino, è dichiarato per metà da L. Granius Priscus nell'ipoteca 19: da collegare al seguente? Il toponimo – attestato nel Veleiate da due prediali – potrebbe rimandare al gentilizio Laevius, presente in *CIL* XI.

FONTI – *TAV* IV, 5.

f. Laevia

Fondo ubicato nel distretto Floreio del territorio veleiate, è dichiarato da L. Granius Priscus nell'ipoteca 19: da collegare al precedente? Il toponimo rimanda al gentilizio cui rinvia ap. **Laevia** [→].

FONTI – *TAV* IV, 6.

f. Lapponianus

Fondo ubicato nel distretto Bagienno del territorio veleiate, è dichiarato da Cn. Antonius Priscus nell'ipoteca 28. Il toponimo rimanda al gentilizio Lapponius, non altrove attestato in *CIL* XI.

FONTI – *TAV* V, 29.

f. Larconianus

Fondo ubicato nel distretto Valentino del territorio piacentino, è dichiarato da Cornelia Severa nell'ipoteca 31. Il gentilizio Larconius, a cui il toponimo potrebbe rimandare, è del tutto intestimoniato nel mondo romano.

FONTI – *TAV* V, 80.

s.p. Latavio

Pascoli e proprietà agrarie dichiarati da abitanti della colonia di Lucca nell'ipoteca 43. Il toponimo potrebbe rimandare a un gentilizio Latavius, intestimoniato nel mondo romano.

FONTI – *TAV* VI, 65.

f. Latinianus

Fondo ubicato nel distretto Giunonio del Veleiate, è dichiarato da L. Granius Priscus nell'ipoteca 19. Il toponimo rimanda al gentilizio Latinus, attestato in *CIL* XI, nella Regio VIII in un altro caso, non nel Veleiate.

FONTI – *TAV* III, 90.

f. Lereianus

Fondo del distretto Ambitrebio del Veleiate, nella zona di Caverzago (Travo, PC), è dichiarato nell'ipoteca 13 da M. Mommeius Persicus. Il toponimo rinvia al gentilizio Lereius, attestato solo a Salona, *CIL* III, 8902.

FONTI – *TAV* II, 46.

s.p. Lesis

Pascoli e proprietà agrarie (<vico?> Lesis per alcuni studiosi) dichiarati da abitanti della colonia di Lucca nell'ipoteca 43. Il toponimo – che forse riaffiora nel monte Lesima – potrebbe rinviare al gentilizio Lesius, presente in un solo caso in *CIL* XI, non nella Regio VIII.

FONTI – *TAV* VI, 68.

s. Leucomelius, s. Leucumelius

Pascolo nei distretti Albese e Velleio del Veleiate, nell'alta Val Ceno, dichiarato per 1/3 da C. Coelius Verus nell'ipoteca 47 [102 ca.], per 2/3 da L. Annius Rufinus nell'ipoteca 17 [107/114]: nella zona del torrente Lecca (PC)? Il gentilizio Leucomius / Leucumius, a cui il toponimo potrebbe rinviare, è assente nel mondo romano.

FONTI – *TAV* III, 73 [Leucumelius: Leucumellus – per errore – Bormann, e ss.]; VII, 38 [Leucomelius].

(ager) **Libarnensis**

Territorio limitrofo di Libarna, a ovest di Veleia, sulla via Postumia, poco a sud di Serravalle Scrivia (AL).

FONTI – TAV III, 12; IV, 34, 86; V, 22; VII, 46.

f. **Librelius**

Fondo del distretto Statiello nel Veleiate, dichiarato da C. Coelius Verus, ipoteca 16. Il gentilizio Librelius, a cui il toponimo potrebbe rinviare, manca nel mondo romano: da collegare alla famiglia semantica di «liber»?

FONTI – TAV III, 22.

f. **Liccoleucus**

Fondo ubicato nel distretto Dianio del Veleiate, in Val Lecca, è dichiarato da L. Veturius Severus nell'ipoteca 36. A che si possa riferire il toponimo, ora come ora non è possibile dire con una qualche plausibilità.

FONTI – TAV VI, 23.

Licinia Tertullina

Proprietaria confinante nelle ipoteche 22, 30, 44. Il gentilizio Licinius, attestato nella Regio VIII, è ben presente anche nel Veleiate; per il cognomen → **Arruntia** Tertullina.

FONTI – TAV IV, 50; V, 47, 48, 49, 79; VI, 89-90.

* Imp. Caes. P. **Li[cinius]** (Egnatius) Ga[llie]n[us] (Aug.) → * Imp. Caes. P. Li[cinius] (Egnatius) **Ga[llie]n[us]** (Aug.)

Licinius

Proprietario confinante nell'ipoteca 36: da identificare probabilmente con L. **Licinius** L. f. [→]. Per il gentilizio → **Licinia** Tertullina.

FONTI – TAV VI, 24.

L. **Li[cinius?]**

Su frammento di lamina bronzea "alimentaria". Per il gentilizio, se così si integra, → **Licinia** Tertullina.

FONTI – CIL XI, 1149d, 2 = *MantVel*.

L. (**Licinius**)

Padre di L. **Licinius** L. f. [→].

L. **Licinius** L. f.

Dichiara nell'ipoteca 23, tramite il procuratore Veturius Severus, proprietà agrarie, ubicate nel distretto Dianio del Veleiate, per un valore di 50.350 sesterzi: è anche proprietario confinante nell'ipoteca 28. Da identificare probabilmente con **Licinius** [→], proprietario confinante nell'ipoteca 36. Per il gentilizio → **Licinia** Tertullina.

FONTI – TAV IV, 54-56; V, 10.

* Q. **Licinius**

Proprietario, si impegna nella lex Rubria de Gallia Cisalpina a pagare una forma di assicurazione («cautio damni infecti») per eventuali danni arrecati alle proprietà o alla persona di L. Seius: l'azione (fittizia?) è collocata a Modena, nel 49/42 a.C. Per il gentilizio → **Licinia** Tertullina.

FONTI – *Lex Rubria* I, 7-52 → CIL XI, 1146 = I², 592 Add. = *RomStat* 28 = *MantVel*.

P. **Licinius** Cato, **Licinius** Cato

Grande proprietario veleiate (?), confinante nelle ipoteche 3, 6, 13, 17, 26, 28, 29, 30, 31, 33, 42, 50. Per il gentilizio → **Licinia** Tertullina. Il diffuso cognomen latino Cato, testimoniato in CIL XI in un paio di altri casi, è attestato nel Veleiate solo in questo (e forse sulla tegula piacentina CIL XI, 6674.12, vd. AE 2010, 507 [scorretto]).

FONTI – TAV I, 44, 98; II, 45, 55, 76; III, 19, 36, 59-60; IV, 97, 98 (?); V, 10, 12, 23, 25, 26 [bis], 34, 42, 76-77; VI, 8, 58-59; VII, 55.

Licinius Firminus

Proprietario confinante nelle ipoteche 18 e 30. Per il gentilizio → **Licinia** Tertullina. Il cognomen latino Firminus, testimoniato in CIL XI, è attestato in un altro paio di casi nella Regio VIII, a Parma (1076) e nel Veleiate.

FONTI – TAV III, 81; V, 44, 54.

L. Lic(inius) Post(umus)

Officinator, attestato su tegulae (anche inedite) in età protoimperiale. Per il gentilizio → **Licinia** Tertullina. Il cognomen latino Postumus non è altrove testimoniato nella Regio VIII.

FONTI – *CIL* XI, 6674.21.

Licinius Ruparcellius

Proprietario confinante nell'ipoteca 4. Per il gentilizio → **Licinia** Tertullina. Il cognomen latino Ruparcellius, derivato da gentilizio, non è altrove testimoniato in *CIL* XI.

FONTI – *TAV* I, 56, 57, 59.

Licinius Seninus

Proprietario confinante nell'ipoteca 46. Per il gentilizio → **Licinia** Tertullina; per il cognomen → **Dellius** Seninus.

FONTI – *TAV* VII, 22, 25.

Licinius Verus

È proprietario confinante nell'ipoteca 13. Per il gentilizio → **Licinia** Tertullina; per il cognomen → **Annia** Vera.

FONTI – *TAV* II, 69.

f. Licinianus

Fondo ubicato nel distretto Albese, circoscrizione Blondelia, del territorio veleiate, è dichiarato da M. Antonius Priscus nell'ipoteca 5. Il toponimo rimanda al gentilizio di **Licinia** Tertullina [→].

FONTI – *TAV* I, 75.

f. Licinianus

Fondo ubicato nel distretto Ambitrebio del territorio veleiate: da collocare nella zona di Lisignano (Gazzola, PC)? È dichiarato da M. Mommeius Persicus nell'ipoteca 13. Il toponimo rinvia al gentilizio di **Licinia** Tertullina [→].

FONTI – *TAV* II, 68.

f. Licinianus

Fondo ubicato nel distretto Domizio del territorio veleiate, è dichiarato da Cn. Antonius Priscus nell'ipoteca 28. Il toponimo rimanda al gentilizio di **Licinia** Tertullina [→].

FONTI – *TAV* V, 15.

f. Licinianus

Fondo ubicato nel distretto Giunonio del territorio veleiate, è dichiarato da M. Virius Nepos nell'ipoteca 2. Il toponimo rimanda al gentilizio di **Licinia** Tertullina [→].

FONTI – *TAV* I, 25.

fundus Lici[nianus?]

Il fondo, d'ignota ubicazione, rimanda al gentilizio di **Licinia** Tertullina [→].

FONTI – *CIL* XI, 1149d, 6 = *MantVel*.

Ligurina, Ligurinus

→ P. **Valerius** Ligurinus

→ [---]urina

Ligus → C. **Pontius** Ligus

f. Ligusticus

Fondo ubicato – ex hypothesi – nel distretto Ambitrebio, circoscrizione Flania del territorio veleiate, per alcuni studiosi collocato nella zona di Lugarzano (Béttola, PC): è dichiarato da M. Mommeius Persicus nell'ipoteca 13. Il toponimo potrebbe rimandare a un etnico Ligusticus, che è in ogni caso del tutto assente nel mondo romano.

FONTI – *TAV* II, 61.

Litogene(s)

Firma su lucerna fittile: il nome greco Litogenes è presente anche altrove in *CIL* XI.

FONTI – *CIL* XI, 6699.118c.

f. Littonianus

Fondo ubicato nel distretto Giulio del territorio piacentino, è dichiarato da Cornelia Severa nell'ipoteca 31. Il toponimo potrebbe rimandare a un gentilizio Littonius, intestimoniato nel mondo romano.

FONTI – TAV V, 92-93.

f. Locresian(i)

Fondi ubicati nel distretto Domizio del territorio veleiate, per alcuni studiosi nella zona di Lugherzano (Béttola, PC): sono dichiarati da T. Naevius Titulius nell'ipoteca 33. Il toponimo rimanda al gentilizio Locresius, che non risulta altrove in *CIL* XI.

FONTI – TAV VI, 7-8.

f. Lospistus

Fondo ubicato nel distretto Vercellese del territorio piacentino, è dichiarato da C. Coelius Verus nell'ipoteca 16. A che si possa riferire il toponimo, non è possibile dire con una qualche plausibilità.

FONTI – TAV III, 42.

f. Lubautini

Fondo ubicato nel distretto Valerio del territorio veleiate, nella zona dei Labadini (Varano dé Melegari, PR): è dichiarato da L. Sulpicius Verus nell'ipoteca 11. Il toponimo potrebbe rimandare al gentilizio Lubius, presente solo in *CIL* VI, 32728 (ager Romanus): o, forse meglio, è collegato a un preesistente nome di luogo?

FONTI – TAV II, 19.

vic. Lubelius

Circoscrizione ubicata nel distretto Albese del territorio veleiate: nella zona di Liveglia, in alta Val Ceno? A che si possa riferire il toponimo, non è possibile dire con una qualche plausibilità.

FONTI – TAV VI, 50.

f. Lucanianus

Fondo assente nella TAV, creato ad arte nel Settecento come toponimo di Lugagnano Val d'Arda (PC).

Lucenses, coloni **Lucenses**

Abitanti della colonia di Lucca, dichiarano nell'ipoteca 43 proprietà agrarie, ubicate nei territori lucchese, veleiate, parmense e piacentino, per 1.600.000 sesterzi. Proprietari confinanti, altresì, nelle ipoteche 11, 16, 17.

FONTI – TAV II, 25; III, 21, 23, 24, 37-38, 66; VI, 60-78 [coloni Lucenses].

(ager) **Lucensis**, res p(ublica) **Lucensium**

Territorio limitrofo a sud-est di Veleia, nel Lucchese.

FONTI – TAV III, 33, 76; VI, 72 — proprietaria confinante nelle ipoteche 47, 51 [*Intestazione precedente*] e 4, 11, 15, 16, 17, 19, 24, 32, 35, 38, 41 [*Intestazione nuova*] — ex-proprietaria, in condominio con C. Attius Nepos, Annii fratres, Coelius Verus, nell'ipoteca 43: TAV I, 56, 57, 59; II, 20; III, 4, 34, 63, 68, 71, 74, 77, 94; IV, 60, 63-64; VI, 3, 18, 20, 37-38, 51, 62, VII, 39, 43, 59.

f. Lucianus

Fondo ubicato nel distretto Albese del territorio veleiate, è dichiarato da C. Calidius Proculus nell'ipoteca 21. Il toponimo rimanda al gentilizio Lucius, attestato in *CIL* XI, ma non nella Regio VIII.

FONTI – TAV IV, 32.

C. Lucilius

Proprietario confinante nell'ipoteca 45. Il gentilizio Lucilius è ben presente nel Piacentino e nel Veleiate, anche in prediali.

FONTI – TAV VI, 97.

L. (Lucilius)

Padre di L. **Lucilius** L. f. Priscus [→].

L. Lucilius Collinus, **Lucilius** Collinus

Dichiara nell'ipoteca 18 proprietà agrarie, ubicate nel distretto Ambitrembio del territorio veleiate, per un valore di 75.975 sesterzi. Proprietario confinante nelle ipoteche 22 e 30. Per il gentilizio → C. **Lucilius**. Il cognomen etnico Collinus non è altrove testimoniato in *CIL* XI.

FONTI – TAV III, 78-86; IV, 40, 45; V, 40.

L. **Lucilius** L. f. Gal(eria tribu) Priscus

Fece pavimentare a sue spese il Foro di Veleia in arenaria, in età pre-flavia, apponendovi una imponente iscrizione a lettere alveolate che attraversa la *platea* per quasi quindici metri: rivestì il duovirato (iure dicundo), massima carica municipale, per due volte. Per il gentilizio → C. **Lucilius**; per il cognomen → **Afranius** Priscus.

FONTI – *CIL* XI, 1184 = *MantVel*.

f. **Luciliani**

Fondi ubicati nel distretto Valerio del territorio veleiate, sono dichiarati da L. Sulpicius Verus nell'ipoteca 11. Discussa la loro collocazione nella zona di Lusignani (Pellegrino Parmense, PR): nei pressi, piuttosto, del rio della Lusignana? Il toponimo rimanda al gentilizio di C. **Lucilius** [→].

FONTI – *TAV* II, 24.

f. **Lucilianus**

Fondo ubicato nel distretto Erculano del territorio piacentino, è dichiarato da P. Publicius Senex nell'ipoteca 45: nella zona di Colombaie Lusignani nei pressi del torrente Arda? Il toponimo rinvia al gentilizio di C. **Lucilius** [→].

FONTI – *TAV* VII, 3.

f. **Lucilianus**

Fondo ubicato nel distretto Erculano del territorio piacentino, è dichiarato da P. Publicius Senex nell'ipoteca 45: nella zona di Costa Lusignani nei pressi del torrente Arda? Il toponimo rinvia al gentilizio di C. **Lucilius** [→].

FONTI – *TAV* VII, 11.

f. **Lucilianus**

Fondo ubicato nel distretto Ambitrebio del territorio veleiate, è dichiarato da C. Volumnius Epaphroditus nell'ipoteca 22. Il toponimo rimanda al gentilizio di C. **Lucilius** [→].

FONTI – *TAV* IV, 39.

f. **Lucilianus**

Fondo ubicato nel distretto Meduzio del territorio veleiate, è dichiarato da L. Maelius Severus nell'ipoteca 24. Il toponimo rimanda al gentilizio di C. **Lucilius** [→].

FONTI – *TAV* IV, 59.

f. **Lucilianus**

Fondo ubicato nel distretto Statiello del territorio veleiate, è dichiarato da C. Coelius Verus nell'ipoteca 16. Il toponimo rimanda al gentilizio di C. **Lucilius** [→].

FONTI – *TAV* VII, 41.

L(ucius), Λούκιος

Praenomen tra i più diffusi nel Veleiate.

→ Aemilius, Annius, Arranius, Atilius, Atinius, Attius, Baebius, Betutius, C[---]ius, Cassius, Coelius, Cornelius, Dellius, Domitius, Ennius, Gabinius, Granius, Herennius, Labincus, Licinius, Lucilius, Maelius, Manilius, Marcilius, Naevius, Pontius, Sitrius, Statius, Sulpicius, Teccunius, Valerius, Varronius, Vettius, Veturius, Vibius, Vibullius, Virius, [---iu]s.

Lucrio → **Valerius** Lucrio

Lupa → **Baebia** [---]

Lupatus

Offinator, attestato su lucerna fittile d'età protoimperiale. Il diffuso cognomen latino Lupatus (da *EDCS/Veleia* inteso L. Upatius, in ogni caso intestimoniato nel mondo romano) non appare ritornare altrove in *CIL* XI.

FONTI – *CIL* XI, 6699.121d = *MantVel*.

pag. **Luras**

Distretto del territorio veleiate, ubicato a nord-ovest, sulla sinistra del fiume Trébbia, nel bacino del torrente Luretta: il toponimo è preromano.

FONTI – *TAV* II, 85; V, 50, 52.

[M]

f. **Macatianus**

Fondo ubicato nel distretto Domizio del territorio veleiate, è dichiarato da Cn. Antonius Priscus nell'ipoteca 28. Il rarissimo gentilizio Macatius, a cui il toponimo parrebbe rimandare, non appare altrove testimoniato in *CIL* XI.

FONTI – *TAV* V, 25.

Maelia P. f. Ter(---)

Officinatrix, attestata su tegulae nell'11 a.C. Il gentilizio Maelius è testimoniato in *CIL* XI, nella Regio VIII solo nel Veleiate. L'elemento iniziale del cognomen rinvia a un vasto ambito e non permette alcuna plausibile proposta.

FONTI – *CIL* XI, 6673.23a-b = *MantVel*.

P. (**Maelius**)

Padre di **Maelia** Ter(---) [→].

P. **Maelius**

Offinator, testimoniato su tegulae di Marsaia di Péssola (Varsi, PR). Per il gentilizio → **Maelia** Ter(---).

FONTI – *AE* 1996, 672.

L. **Maelius** Severus, **Maelius** Severus

Grande proprietario, dichiara nell'ipoteca 24 proprietà agrarie, ubicate nei distretti Floreio, Giunonio, Meduzio e Velleio del territorio veleiate, per un valore di 420.110 sesterzi. Proprietario confinante nelle ipoteche 8, 14, 16, 24. Per il gentilizio → **Maelia** Ter(---); per il cognomen → **Aelius** Severus.

FONTI – *TAV* II, 2-3, 90; III, 43; IV, 57-82, 79.

c. **Magiana**

Podere ubicato nel distretto Salvio del territorio veleiate, è dichiarato da Glitia Marcella nell'ipoteca 39. Il toponimo rimanda al gentilizio Magius, testimoniato in *CIL* XI e nella Regio VIII, ma non è altrove presente nel Veleiate.

FONTI – *TAV* VI, 40-41.

C. **Mal**(---)

In planta pedis di vaso aretino.

FONTI – *CIL* XI, 6701.77.

f. **Malapaci**

Fondi ubicati nel distretto Statiello del territorio veleiate, sono dichiarati da C. Valerius Verus nell'ipoteca 4. A che si possa riferire il toponimo non è possibile dire con una qualche plausibilità: a un nome Malapax, intestimoniato nel mondo romano?

FONTI – *TAV* I, 55.

* Iulia (Avita) **Mam[a]jea** Augusta

Giulia Mamea, madre dell'imperatore Alessandro Severo: le fu dedicata dai Veleiati un'iscrizione onoraria (224/235).

FONTI – *CIL* XI, 1175 = *MantVel*.

Mammia Polla

Proprietaria confinante nell'ipoteca 31. Il gentilizio Mammius è presente in *CIL* XI, nella Regio VIII solo in un paio di casi, non altrove nel Veleiate. Il cognomen latino Polla è presente nella Regio VIII e nell'ager Veleias.

FONTI – *TAV* V, 84.

f. **Mammuleianus**

Fondo ubicato nel distretto Domizio del territorio veleiate, tra il fiume Trébbia e il torrente Perino, è dichiarato per 1/2 da P. Antonius Sabinus nell'ipoteca 20. Il toponimo rimanda al raro gentilizio Mammuleius, attestato nel Veleiate solo ancora in prediali, altrove testimoniato solo a Piacenza (*AE* 1964, 213 adn.) e a Cassino, FR (*CIL* X, 5231).

FONTI – *TAV* IV, 18.

f. Mammuleianus

Fondo ubicato nel distretto Domizio del territorio veleiate, tra il fiume Trébbia e il torrente Perino, è dichiarato per 1/8 da P. Antonius Sabinus nell'ipoteca 20: da collegare al seguente? Il toponimo rimanda al gentilizio cui si riferisce il precedente f. **Mammuleianus** [→].

FONTI – TAV IV, 18.

f. Mammuleianus

Fondo ubicato nel distretto Domizio del territorio veleiate, tra il fiume Trébbia e il torrente Perino, è dichiarato per 1/2 da Cn. Antonius Priscus nell'ipoteca 28: da collegare al precedente? Il toponimo rimanda al gentilizio cui si riferisce il primo f. **Mammuleianus** [→].

FONTI – TAV V, 8.

f. Mancianus

Fondo ubicato nel distretto Giunonio del territorio veleiate, dichiarato da C. Dellius Proculus nell'ipoteca 15: da collocare nella zona di Mansano (Vigolzone, PC)? Il toponimo rinvia al gentilizio Mancius, assente in *CIL* XI.

FONTI – TAV III, 4.

Dii Manes

Tradizionali "divinità" collettive delle anime dei morti – o meglio: della condizione di morte –, ricordate a Veleia in quest'unico caso.

FONTI – *CIL* XI, 1209 Add. = *CLE* 1550 = *CLE/Pad.* 4 = *MantVel.*

Manilia L. f. Cauko

Madre di C. Sulpicius Rufus, le venne da quest'ultimo dedicata nella prima metà del I sec. a Salsominore (Ferriere, PC) un'iscrizione che la ricordasse assieme alla moglie. Il gentilizio Manilius è presente in *CIL* XI, solo in questo caso nella Regio VIII. Il cognomen "celtico-ligure" Cauko è assente nel mondo romano.

FONTI – *AE* 1979, 255 = *AE* 1992, 630 = *MantVel* 6.

L. (Manilius)

Padre di **Manilia** Cauko [→].

f. Manlianus

Fondo del distretto Giunonio del territorio veleiate, nella bassa Val Chero, dichiarato da M. Virius Nepos nell'ipoteca 2: e vd. il seguente. Il toponimo rinvia al gentilizio Manlius, attestato nella Regio VIII, nel Veleiate da prediali.

FONTI – TAV I, 11.

f. Manlianus

Fondo ubicato nel distretto Giunonio del territorio veleiate, è dichiarato da M. Virius Nepos nell'ipoteca 2: e vd. il lemma precedente. Il toponimo rimanda al gentilizio cui si riferisce il precedente fundus **Manlianus** [→].

FONTI – TAV I, 13.

Marcella, Marcellus

- **Appius** Marcellus
- M. Fabius Marcel[us]
- Glitia Marcella

Marcellina → **Glitia** Marcellina

C. Marcilius

Proprietario confinante nell'ipoteca 45. Il gentilizio Marcilius è attestato in *CIL* XI solo nel Veleiate: da collegare al gentilizio Marcus, assai antico e diffuso nell'Italia centro-settentrionale [→ P. **Mar(cius)**]?

FONTI – TAV VII, 5.

L. Marcilius

Proprietario confinante nell'ipoteca 45. Per il gentilizio → C. **Marcilius**.

FONTI – TAV VII, 3.

Marcilius Pietas

Proprietario confinante nell'ipoteca 45. Per il gentilizio → C. **Marcilius**. Il cognomen latino Pietas non è altrove testimoniato nel Veleiate: è attestato in *CIL* XI, solo in un altro caso nella Regio VIII.

FONTI – TAV VII, 6.

f. **Marcilianus**

Fondo ubicato nel distretto Erculano del territorio piacentino, è dichiarato da P. Publicius Senex nell'ipoteca 45. Il toponimo rimanda al gentilizio di C. **Marcilius** [→].

FONTI – TAV VII, 5-6.

P. **Mar(cius)**

Dominus di El(--), su tegula imperiale. Il gentilizio Marcus è presente nella Regio VIII, non nel Veleiate.

FONTI – CIL XI, 6674.23a.

M(arcus), Μάρκος

Praenomen ben diffuso nel Veleiate.

→ Alfisius, Antonius, Appius, Baebius, Betutius, C(--)-ius, Cassius, Cornelius, Ennius, Fabius, Minicius, Mommeius, Mucius, Musius, P(--), Petronius, Valerius, Varius, Velleius, Vibius, Vilonius, Virius, [--]ius.

Marcus Vilonius Severus / **Μάρκος** Ουιλώνιος Σευήρος → **Marcus Vilonius Severus** / **Μάρκος Ουιλώνιος** Σευήρος

f. **Marianus**

Fondo ubicato nel distretto Erculano del Piacentino, dichiarato da L. Granius Priscus (ipoteca 19): Mariano in Val d'Arda? Il toponimo rinvia al gentilizio Marius, presente nella Regio VIII e in prediali del Veleiate.

FONTI – TAV IV, 7.

f. **Marianus**

Fondo ubicato nei distretti Vercellese, del territorio piacentino, e Ambitrebio, del territorio veleiate, collocato nella zona di Marano (Travo, PC): è dichiarato da C. Volumnius Epaphroditus nell'ipoteca 22. Il toponimo rimanda al gentilizio cui rinvia il precedente f. **Marianus** [→].

FONTI – TAV IV, 42.

f. **Marianus**

Fondo ubicato nel distretto Floreio del Veleiate, dichiarato da L. Maelius Severus (ipoteca 24): nella zona di Mariano [PC]? Il toponimo rimanda al gentilizio cui rinvia il primo f. **Marianus** [→].

FONTI – TAV IV, 76.

f. **Marianus**

Fondo ubicato nel distretto Salvio del Veleiate, nella zona di Mariano (Pellegrino Parmense, PR), è dichiarato da L. Sulpicius Verus nell'ipoteca 11. Il toponimo rimanda al gentilizio cui rinvia il primo f. **Marianus** [→].

FONTI – TAV II, 21.

Marsyas

Gli è dedicata la rozza statua di divinità barbata con torquis conservata all'Antiquarium veleiate, plausibilmente riferibile alla celebre immagine di Marsia nel Foro romano: nota anche localmente come "Giove ligure", da alcuni studiosi è ritenuta scultura culturale di Iuppiter, interpretatio di una divinità maschile indigena.

Martialis → **Munatius Martialis**

pag. **Martius**

Distretto del territorio libarnese. Il toponimo rimanda a teonimo.

FONTI – TAV IV, 86.

f. **Matellianus**

Fondo ubicato nel distretto Erculano del territorio piacentino, è dichiarato da P. Publicius Senex nell'ipoteca 45. Il toponimo rimanda al gentilizio Matellius, non altrove attestato in CIL XI.

FONTI – TAV VII, 9.

f. **Maternus** → **fundus maternus**

f. **Maticiani**

Fondi ubicati nel distretto Salvio del territorio veleiate, sono dichiarati da C. Vibius Probus nell'ipoteca 12. Il toponimo rimanda al gentilizio Maticius, non altrove attestato in CIL XI.

FONTI – TAV II, 29.

* [Im]p. (Caesar) C. Iul[ius Verus **Maxi]minus** [Augustus]
Massimino il Trace, imperatore nel 235/238, ricordato nel 236 dai Veleiati in un'iscrizione onoraria dedicata al figlio.

FONTI – *CIL* XI, 1176 = *MantVel*.

* [C. Iulius Verus **Maximus** Caesar]

Figlio e successore designato dell'imperatore Massimino il Trace: a lui, e al padre, i Veleiati dedicarono nel 236 un'iscrizione onoraria.

FONTI – *CIL* XI, 1176 = *MantVel*.

Maximus → M. **Valerius** Maximus Milelius

Medusa

La testa anguicrinata della Gorgone è riprodotta in un paio di borchie per mobili del I sec.

pag. **Medutius**

Distretto del Veleiate: ne è stata di recente messa in discussione la tradizionale ubicazione nella Val Mòzzola.

FONTI – *TAV* III, 17, 38; IV, 59-60, 62; V, 42; VI, 37.

Memor

→ **Baebius** Mem[or]?

→ Naevius Memor

→ Trebellius Memor

→ C. Volumnius Memor

f. **Meppedianus**

Fondo ubicato nel distretto Albese del territorio veleiate, è dichiarato da C. Calidius Proculus nell'ipoteca 21. Il toponimo potrebbe rimandare a un gentilizio Meppedius, che è tuttavia intestimoniato nel mondo romano.

FONTI – *TAV* IV, 30.

pag. **Mercurialis**

Distretto del territorio parmense, forse nella zona di Fornovo di Taro (PR): il toponimo rimanda a teonimo.

FONTI – *TAV* V, 82, 84, 85.

f. **Messiani**

Fondi ubicati nel distretto Albese del territorio veleiate, sono dichiarati da M. Antonius Priscus nell'ipoteca 5. Il toponimo rimanda al gentilizio Messius, che è testimoniato nella Regio VIII, nel Veleiate tuttavia solo in prediali.

FONTI – *TAV* I, 81.

f. **Messianus**

Fondo confinante ubicato nel territorio piacentino, nell'ipoteca 16, per alcuni studiosi da collocare nel territorio della piacentina Missano (Gazzola). Il toponimo rinvia al medesimo gentilizio cui rimandano i f. **Messiani** [→].

FONTI – *TAV* III, 46.

f. **Messianus**

Fondo ubicato nel distretto Ambitrebio del territorio veleiate, da alcuni studiosi – come il seguente – è collocato nella zona di Missano (Travo, PC): è dichiarato da M. Mommeius Persicus nell'ipoteca 13. Il toponimo rinvia al gentilizio cui rimandano i f. **Messiani** [→].

FONTI – *TAV* II, 54.

f. **Messianus**

Fondo ubicato nel distretto Ambitrebio del territorio veleiate, da alcuni studiosi – come il precedente – è collocato nella zona di Missano (Travo, PC): è dichiarato da C. Vibius Severus nell'ipoteca 49. Il toponimo rinvia al gentilizio cui rimandano i f. **Messiani** [→].

FONTI – *TAV* VII, 51.

f. **Messianus**

Fondo ubicato nel distretto Domizio del territorio veleiate, da alcuni studiosi – come il seguente – collocato nella zona di Missano (Béttola, PC): è dichiarato da M. Virius Nepos nell'ipoteca 2. Il toponimo rimanda al gentilizio cui rimandano i f. **Messiani** [→].

FONTI – *TAV* I, 23.

f. **Messianus**

Fondo ubicato nel distretto Domizio del territorio veleiate, da alcuni studiosi – come il precedente – collocato nella zona di Missano (Béttola, PC): è dichiarato da T. Naevius Verus nell'ipoteca 3. Il toponimo rinvia al gentilizio cui rimandano i f. **Messiani** [→].

FONTI – TAV I, 47.

f. **Mestrianus**

Fondo ubicato nel distretto Erculiano del territorio piacentino, da alcuni studiosi collocato nella zona di Mistriano (Lugagnano Val d'Arda, PC): è dichiarato da Cornelia Severa nell'ipoteca 31. Il toponimo rimanda al gentilizio Mestrius, attestato nella Regio VIII, ma non altrove nel Veleiate.

FONTI – TAV V, 98.

Sal. **Metelius** Firminus, **Metellus** Firminus

Proprietario confinante nelle ipoteche 13 e 18: porta l'antico e raro praenomen osco Sal(vius), intestimoniato nel Veleiate (è presente Salvius come nomen e cognomen [→ C. **Salv[ius]** Gratus] / **Aebutia** Salvia Caerellia]; e cfr. il pagus **Salvius**). Il gentilizio Metel(l)ius – Metellus è variante grafo-fonetica – è poco testimoniato nella Regio VIII, nel Veleiate anche in prediale; per il cognomen → **Licinius** Firminus.

FONTI – TAV II, 67; III, 82.

f. **Metellianus**

Fondo ubicato nel distretto Ambitrebio del territorio veleiate, nella zona di Madellano (Travo, PC): è dichiarato da M. Mommeius Persicus nell'ipoteca 13. Il toponimo rimanda al gentilizio di Sal. **Metelius** Firminus [→].

FONTI – TAV II, 41.

Metellus Firminus → Sal. **Metelius** Firminus

f. **Metilianus**

Fondo ubicato nel distretto Ambitrebio del Veleiate, dichiarato da C. Volumnius Epaphroditus (ipoteca 22): nel territorio di Debé (Travo, PC)? Il toponimo rinvia al gentilizio Metilius, attestato nella Regio VIII in un altro caso, nel Veleiate solo da prediali.

FONTI – TAV IV, 38.

f. **Metilianus**

Fondo ubicato nel distretto Dianio del territorio veleiate, è dichiarato da L. Licinius nell'ipoteca 23. Il toponimo rimanda al gentilizio cui rimanda il precedente f. **Metilianus** [→].

FONTI – TAV IV, 54.

f. **Metilianus**

Fondo ubicato nel distretto Floreio del territorio veleiate, è dichiarato da L. Granius Priscus nell'ipoteca 19. Il toponimo rimanda al gentilizio cui si riferisce il primo f. **Metilianus** [→].

FONTI – TAV III, 92.

f. **Metilianus**

Fondo ubicato nel distretto Salvio, sopra la circoscrizione Irvacco, del territorio veleiate, è dichiarato da C. Pontius Ligus nell'ipoteca 34. Il toponimo rimanda al gentilizio cui si riferisce il primo f. **Metilianus** [→].

FONTI – TAV VI, 13.

s.p. **Mettiae**

Pascoli e proprietà agrarie (<vico?> Mettiae per alcuni studiosi) ubicati nella zona di Metti (Bore, PR), dichiarati da abitanti della colonia di Lucca nell'ipoteca 43. Il toponimo rinvia al gentilizio Mettius, che è attestato nella Regio VIII, ma non altrove nel Veleiate.

FONTI – TAV VI, 69.

f. **Mettunia<ni?>**

Fondi ubicati nel distretto Salutare del territorio veleiate, per alcuni studiosi ubicati nella zona di Metti (Bore, PR), sono dichiarati da C. Valerius Verus nell'ipoteca 4. Il toponimo rimanda al gentilizio Mettunius, presente in *CIL* XI solo a Reggio Emilia (6932).

FONTI – TAV I, 62.

Meturicialii

Proprietari confinanti nell'ipoteca 26. Il gentilizio Meturicialius, se è tale, è intestimoniato nel mondo romano.

FONTI – TAV IV, 100.

Milelius → M. **Valerius** Maximus Milelius

f. **Mileliac(us)**

Fondo ubicato nel distretto Floreio del territorio veleiate, è dichiarato da L. Maelius Severus nell'ipoteca 24. Il toponimo "celtico" parrebbe rimandare a un gentilizio Milelius, assente nel mondo romano. A esso potrebbe collegarsi (come variante grafo-fonetica) il secondo cognomen di M. **Valerius** Maximus Milelius [→].

FONTI – TAV IV, 67.

Minerva Medica / Memor

Le è dedicato un santuario terapeutico-oracolare sul medio corso del fiume Trébbia, nei dintorni di Travo (PC), che parrebbe aver dato il nome al pagus Minervius del territorio piacentino. Sono note a Veleia almeno sei appliques per mobili con il suo busto.

FONTI – CIL XI, 1292-1314 = *MantVel*.

pag. **Minervius**

Distretto del territorio lucchese, nell'alta Val Taro: il toponimo rimanda a teonimo.

FONTI – TAV III, 33, 76.

pag. **Minervius**

Distretto del territorio piacentino: il toponimo parrebbe derivato dal santuario di Minerva Medica / Memor sul medio corso del fiume Trébbia, nei dintorni di Travo (PC).

FONTI – TAV V, 90.

Minicia Polla

Dichiara nell'ipoteca 32 proprietà agrarie, ubicate nel distretto Floreio del territorio veleiate, per un valore di 65.400 sesterzi. Proprietaria confinante nelle ipoteche 13, 15, 19, 24, 30, 45. Il gentilizio Minicius / Minucius, presente nella Regio VIII, attestato su tegulae nel Piacentino / Veleiate; per il cognomen → **Mammia** Polla.

FONTI – TAV II, 43; III, 5; IV, 2, 76-77, 81; V, 40; V 101-VI, 5; VI, 100.

M. Minicius

Proprietario confinante nelle ipoteche 16 e 19. Per il gentilizio → **Minicia** Polla.

FONTI – TAV III, 41, 46-47; IV, 8.

Minicius Verus

Proprietario confinante nell'ipoteca 11. Per il gentilizio → **Minicia** Polla; per il cognomen → **Annia** Vera.

FONTI – TAV II, 21.

f. **Minicianus**

Fondo ubicato nel distretto Ambitrebio del territorio veleiate, è dichiarato per 1/2 da L. Lucilius Collinus nell'ipoteca 18: da collegare al f. Mucianus di TAV II, 42? Il toponimo rinvia al gentilizio di **Minicia** Polla [→].

FONTI – TAV III, 79.

f. **Minicianus**

Fondo ubicato nel distretto Ambitrebio del territorio veleiate, è dichiarato per 1/3 da L. Lucilius Collinus nell'ipoteca 18. Il toponimo rimanda al gentilizio di **Minicia** Polla [→].

FONTI – TAV III, 83.

f. **Minicianus**

Fondo ubicato nel distretto Bagienno del territorio veleiate, è dichiarato da Cn. Antonius Priscus nell'ipoteca 28. Il toponimo rimanda al gentilizio di **Minicia** Polla [→].

FONTI – TAV V, 29.

f. **M|ini|cianus?** → f. **Mucianus**

Mirulini

Proprietari confinanti nell'ipoteca 13. Il gentilizio Mirulinus, se è tale, è intestimoniato nel mondo romano: variante grafo-fonetica del raro cognomen Merulinus?

FONTI – TAV II, 85-86.

Modestus → Quartus Modestus

M. Mommeius Persicus, Mommeius Persicus

Fra i più ricchi proprietari, dichiara proprietà agrarie, nel distretto Sulco del territorio veleiate, per 60.000 sesterzi nell'ipoteca 50 [102 ca.]; nei distretti Ambitrebio, Floreio, Lurate, del territorio veleiate, e in quelli Venerio, Vercellese, Veronese, del territorio piacentino, per 1.180.600 sesterzi nell'ipoteca 13 [107/114]. Proprietario confinante nelle ipoteche 1, 13, 18, 31. Il gentilizio Mommeius non è altrove attestato in *CIL* XI. Il cognomen grecanico Persicus è presente in *CIL* XI in altri due casi, solo in questo nella Regio VIII e nel Veleiate.

FONTI – TAV I, 3; II, 36-86, 56, 58-64 (?); III, 80, 84; V, 59, 61, 62, 63; VII, 54-56.

pag. Moninas

Distretto del territorio libarnese e veleiate, sulla sinistra dell'alta Val Nure: il toponimo è preromano.

FONTI – TAV IV, 35; VII, 46.

s.p. qui Montes appellatur

Pascoli e proprietà agrarie dichiarati da abitanti della colonia di Lucca nell'ipoteca 43. A che si possa riferire il toponimo (presumibilmente di origine agraria), non è possibile dire con una qualche plausibilità.

FONTI – TAV VI, 63 → VI, 73 [(s.p.) qui sunt ... montibus].

f. Moschianus

Fondo ubicato nel distretto Vercellese del territorio piacentino, è dichiarato da Cornelia Severa nell'ipoteca 31: nei pressi del rio Moscolano, a sud di Ancarano Sopra (Rivergaro, PC). Il toponimo rinvia al gentilizio Moschius, non altrove attestato in *CIL* XI: o, forse meglio, al diffuso cognomen grecanico Moschus, attestato tuttavia in *CIL* XI solo in planta pedis di un vaso aretino.

FONTI – TAV V, 67.

M. (Mucius)

Padre di M. **Mucius** Felix [→].

M. Mucius M. filius Galeria (tribu) Felix

Di origine veleiate, aveva 140 anni nella prima età flavia. Il gentilizio Mucius è attestato in *CIL* XI, nel Veleiate anche da prediali. Il cognomen latino Felix è presente nella Regio VIII e nel Veleiate.

FONTI – Plin., *Nat. hist.* VII, 163.

f. Mucianus

Fondo ubicato nel distretto Albese del territorio veleiate, è dichiarato per 1/2 da C. Coelius Verus nell'ipoteca 16 e per 1/2 da L. Annius Rufinus nell'ipoteca 17. Il toponimo rimanda al gentilizio di M. **Mucius** Felix [→].

FONTI – TAV III, 28-29, 69.

f. Mucianus (M|ini|cianus?)

Fondo ubicato nel distretto Ambitrebio del Veleiate, dichiarato per 1/2 da M. Mommeius Persicus nell'ipoteca 13: è forse da collegare a f. Minicianus di TAV III, 79? Il toponimo rinvia al gentilizio di M. **Mucius** Felix [→].

FONTI – TAV II, 42.

f. Mucianus

Fondo ubicato nel distretto Floreio del territorio veleiate, è dichiarato da M. Vibius nell'ipoteca 10. Il toponimo rimanda al gentilizio di M. **Mucius** Felix [→].

FONTI – TAV II, 13.

f. Mucianus

Fondo ubicato nel distretto Floreio del territorio veleiate, è dichiarato da C. Dellius Proculus nell'ipoteca 15. Il toponimo rimanda al gentilizio di M. **Mucius** Felix [→].

FONTI – TAV II, 97.

co. Muletas

Colle ubicato nel distretto Ambitrebio del territorio veleiate, è dichiarato da C. Volumnius Memor nell'ipoteca 1. Il toponimo – per alcuni studiosi Collis Muletas – potrebbe rinviare al gentilizio Mulus, non altrove presente in *CIL* XI.

FONTI – TAV I, 2.

Munatius Martialis

Proprietario confinante nell'ipoteca 31. Il gentilizio Munatius, è testimoniato nella Regio VIII, nel Veleiate anche in prediali. Il cognomen latino Martialis è attestato nella Regio VIII, solo in questo caso nel Veleiate.

FONTI – TAV V, 70-71.

c. Munatiana

Podere ubicato nel distretto Giunonio del Veleiate, nella zona di Mulazzana (Carpaneto Piacentino, PC): è dichiarata da M. Virius Nepos nell'ipoteca 2. Il toponimo rimanda al gentilizio di **Munatius Martialis** [→].

FONTI – TAV I, 34.

f. Munatianus

Fondo ubicato nel distretto Venerio del territorio piacentino, è dichiarato da M. Mommeius Persicus nell'ipoteca 13. Il toponimo rimanda al gentilizio di **Munatius Martialis** [→].

FONTI – TAV II, 75, 77.

f. Munatianus

Fondo ubicato nei distretti Vercellese, del Piacentino, e Ambitrebio, del Veleiate: è dichiarato da C. Volumnius Epaphroditus nell'ipoteca 22. Il toponimo rimanda al gentilizio di **Munatius Martialis** [→].

FONTI – TAV IV, 41-42.

f. Munatianus

Fondo ubicato nel distretto Albese del territorio veleiate, è dichiarato da C. Calidius Proculus nell'ipoteca 21. Il toponimo rimanda al gentilizio di **Munatius Martialis** [→].

FONTI – TAV IV, 24.

f. Munatianus

Fondo ubicato nel distretto Giunonio del territorio veleiate, è dichiarato da M. Virius Nepos nell'ipoteca 2. Il toponimo rimanda al gentilizio di **Munatius Martialis** [→].

FONTI – TAV I, 15, 17.

f. Munatianus

Fondo ubicato nel distretto Giunonio del territorio veleiate, è dichiarato da M. Virius Nepos nell'ipoteca 2. Il toponimo rimanda al gentilizio di **Munatius Martialis** [→].

FONTI – TAV I, 31.

Munnius Severus

Proprietario confinante nell'ipoteca 31. Il gentilizio Munnius, documentato in *CIL* XI, è attestato nella Regio VIII in un altro caso, ma non altrove nel Veleiate; per il cognomen → **Aelius Severus**.

FONTI – TAV V, 99.

f. Murrianus

Fondo ubicato – ex hypothesi – nel distretto Ambitrebio, circoscrizione Flania, del territorio veleiate, viene dichiarato dal ricco proprietario terriero M. Mommeius Persicus nell'ipoteca 13. Il toponimo rinvia al gentilizio Murrius, che è attestato in *CIL* XI, ma in un solo caso nella Regio VIII, altrove intestimoniato nel Veleiate.

FONTI – TAV II, 60.

Musa → Afrania Musa

Cn. **Musius** T. f. Gal(eria tribu) Veleias

Aquilifer della legione XIII Gemina (di stanza a Magonza), morì a 32 anni: il fratello M. Musius gli dedicò in età tiberiana un monumento funerario a edicola con bassorilievo. Il gentilizio "etrusco" Musius non pare altrove attestato nel mondo romano.

FONTI – *CIL* XIII, 6901 = *ILS* 2341 Add. = *MantVel*.

M. Musius

Centurione della legione XIII Gemina (di stanza a Magonza), dedicò in età tiberiana al fratello Cn. **Musius** [→], aquilifer nella medesima legione, un monumento funerario a edicola con bassorilievo. Per il gentilizio "etrusco" Musius vd. il precedente.

FONTI – *CIL* XIII, 6901 = *ILS* 2341 Add. = *MantVel*.

T. (Musius)

Padre di Cn. **Musius** [→] e di M. Musius.

Mutina, Mutinensis

Modena, Modenese: citati nella Lex Rubria de Gallia Cisalpina (49/42 a.C.).

FONTI – *Lex Rubria* I, 27-28, 37-38, 47, 50 → *CIL* XI, 1146 = I², 592 Add. = *RomStat* 28 = *MantVel*.

f. Muttien(i)ani

Fondi ubicati nel distretto Bagiunno del territorio veleiate, da collocare nella zona di Metteglia (Corte Brugnatella, PC), meglio che del monte Materano (PC), sono dichiarati da C. Vibius nell'ipoteca 26: da collegare al seguente f. Muttienianus? Il toponimo rimanda al gentilizio Muttienius, testimoniato in *CIL* XI, ma solo in un altro caso nella Regio VIII e nel Veleiate da prediali.

FONTI – *TAV* IV, 93-94.

f. Muttienianus

Fondo ubicato nel distretto Domizio del territorio veleiate, nella zona di Materano (Bobbio, PC), è dichiarato per 1/2 da Cn. Antonius Priscus nell'ipoteca 28: da collegare ai precedenti? Il toponimo rimanda al gentilizio cui si riferiscono i precedenti f. **Muttien(i)ani** [→].

FONTI – *TAV* V, 11.

[N]

Naevii fratres, C. et L. Herennii **Naevii** fratres → C. **Herennius** Naevius, L. **Herennius** Naevius

C. et L. Herennii **Naevii** fratres → C. **Herennius** Naevius, L. **Herennius** Naevius

Naevii Firmus et Memor → C. **Naevius** Firmus, **Naevius** Memor

Naevii Verus et Priscus → T. **Naevius** Verus, **Naevius** Priscus

N(a)evia

Sorella di T. **Gellius** [→], che le dedicò a Rustigazzo (Lugagnano Val d'Arda, PC), nella prima metà del I sec., un'iscrizione, ricordando anche il figlio Caius e la madre lucunda. Assente nel mondo romano il cognomen N(a)evius, se è corretto: calco del gentilizio Naevius, presente anche in prediali nel Veleiate?

FONTI – *CIL* XI, 1225 = *MantVel* 5.

Naevius → **Naevius** Memor

C. Naevius

Officinator, attestato su tegulae in tarda età repubblicana. Per il gentilizio → L. **Naevius**.

FONTI – *CIL* XI, 6674.28.

C. **Naevius** → C. **Naevius** Firmus

L. (Naevius)

Padre di L. **Nae(vius)** L. f. [→].

L. Naevius

Procuratore di C. Naevius Firmus e Naevius Memor nell'ipoteca 42. Il gentilizio Naevius è ben presente nella Regio VIII e nel Veleiate, anche in prediali.

FONTI – *TAV* VI, 52.

L. Naevius, L. Naevius L. f.

Officinator, attestato su tegulae nel 68/36 a.C.: padre o avo dell'officinator L. Naevius Felix? Per il gentilizio → L. **Naevius**.

FONTI – *CIL* XI, 6673.5 Add. = I², 956 Add. = *ILS* 8646e = *ILLRP* 1155 = *MantVel*; *CIL* XI, 6673.7 Add. = I², 958 Add. = *ILLRP* 1157; *CIL* XI, 6673.9a Add. = I², 960a Add. = *ILLRP* 1159a = *MantVel*; *CIL* XI, 6673.12 Add. = I², 963 Add. = *ILLRP* 1162 = *MantVel*; *CIL* XI, 6673.13 = I², 964 Add. = *ILLRP* 1163; *CIL* XI, 6673.14 Add. = I², 965 Add. = *ILLRP* 1164 = *MantVel*; *CIL* XI, 6673.15 = I², 966 Add. = *ILLRP* 1165; *CIL* XI, 6673.17 Add. = I², 968 Add. = *ILLRP* 1167 = *MantVel*; *CIL* XI, 6673.19a-b = *ILLRP* 1169; *CIL* XI, 6673.20 = *ILLRP* 1170.

Naevius Cinnamus

Procuratore di T. Naevius Titulius nell'ipoteca 33. Per il gentilizio → L. **Naevius**. Il cognomen latino Cinnamus, attestato nella Regio VIII, è presente solo in questo caso nel Veleiate.

FONTI – TAV VI, 6.

L. Na[evius] Felix]

Officinator, attestato su tegulae nel 14/9 a.C.: figlio o nipote dell'officinator L. Naevius? Per il gentilizio → L. **Naevius**; per il cognomen → M. **Mucius** Felix.

FONTI – CIL XI, 6673.21b.

C. Naevius Firmus, Naevius Firmus, C. Naevius

Dichiara nell'ipoteca 42, tramite il procuratore L. Naevius, proprietà agrarie sue e del minore Naevius Memor (di cui è anche tutore?), ubicate nel distretto Bagienno del territorio veleiate, per un valore di 113.600 sesterzi. Proprietario confinante nelle ipoteche 3, 17 (in condominio con Naevius Memor), 26. Per il gentilizio → L. **Naevius**. Per il cognomen → **Atilius** Firmus.

FONTI – TAV I, 43, 50; III, 55; IV, 92, 93, 94; VI, 52 [Firm{in}us]-59.

Naevius Memor, Naevius

Dichiara nell'ipoteca 42, tramite il procuratore L. Naevius, proprietà agrarie sue e di C. Naevius Firmus (suo tutore?), nel distretto Bagienno del Veleiate, per 113.600 sesterzi. Proprietario confinante nell'ipoteca 17 (in condominio con C. Naevius Firmus). Per il gentilizio → L. **Naevius**; per il cognomen → **Baebius** Memor.

FONTI – TAV III, 55-56; VI, 52-59.

Naevius Nepos

Figlio e procuratore di T. Naevius Verus nell'ipoteca 3. Per il gentilizio → L. **Naevius**; per il cognomen → **Arruntius** Nepos.

FONTI – TAV I, 40.

Naevius Priscus

Comproprietario con Naevius Verus, è proprietario confinante nell'ipoteca 42. Per il gentilizio → L. **Naevius**; per il cognomen → **Afranius** Priscus.

FONTI – TAV VI, 56, 58.

P. Naevius Probus

Proprietario confinante nell'ipoteca 51. Per il gentilizio → L. **Naevius**; per il cognomen → **Cornelius** Probus.

FONTI – TAV VII, 59.

T. Naevius Titulius

Dichiara nell'ipoteca 33, tramite il procuratore Naevius Cinnamus, proprietà agrarie, ubicate nel distretto Domizio del Veleiate per un valore di 53.900 sesterzi. Per il gentilizio → L. **Naevius**. Il cognomen Titulius è intestimoniato nel mondo romano (ma vd. Titullio ad Aquileia, *I. Aquileia* 2280): molto diffuso, invece, Titul(i)us.

FONTI – TAV VI, 6-10.

T. Naevius Verus, Naevius Verus

Dichiara nell'ipoteca 3, tramite il figlio Naevius Nepos, proprietà agrarie ubicate nei distretti Bagienno e Domizio del territorio veleiate, per un valore di 77.192 sesterzi. Proprietario confinante nell'ipoteca 42. Per il gentilizio → L. **Naevius**; per il cognomen → Annia **Vera**.

FONTI – TAV I, 40-51; VI, 56, 58.

L. Naevius Verus Roscianus

Di discussa origine, veleiate o piacentina: prefetto della cohors II Gallorum equitata (in Britannia nel 138/161), dedicò un'iscrizione votiva, incisa su supporto per donarium, nel santuario di Minerva Memor sul medio corso del fiume Trébbia, nei dintorni di Caverzago (Travo, PC). Per il gentilizio → L. **Naevius**. Per il primo cognomen → **Annia** Vera: il secondo cognomen latino Roscianus (derivato dal gentilizio Roscius, presente in CIL XI, nella Regio VIII solo a Parma [1104], metà II secolo) non è altrove attestato nella Regio VIII.

FONTI – CIL XI, 1303 = ILS 2603 = AE 1989, 318 = *MantVel*.

f. Naeviani

Fondi ubicati nel distretto Dianio del territorio veleiate, sono dichiarati da M. Varius Felix nell'ipoteca 27. Il toponimo rimanda al gentilizio d'origine di L. **Naevius** [→].

FONTI – TAV V, 3.

f. **Naeviani**

Fondi ubicati nel distretto Salvio del territorio veleiate, sono dichiarati da C. Dellius Proculus nell'ipoteca 15. Il toponimo rimanda al gentilizio d'origine di L. **Naevius** [→].

FONTI – TAV III, 96.

f. **Naevianus**

Fondo ubicato nel distretto Meduzio del territorio veleiate, è dichiarato da L. Maelius Severus nell'ipoteca 24. Da collegare al f. Novellian(us) di TAV IV, 78? Il toponimo rimanda alla gens d'origine di L. **Naevius** [→].

FONTI – TAV IV, 59.

f. **Naevianus**

Fondo ubicato nel distretto Salvio, sopra la circoscrizione Irvacco, del territorio veleiate: è dichiarato da C. Pontius Ligus nell'ipoteca 34. Il toponimo rimanda al gentilizio d'origine di L. **Naevius** [→].

FONTI – TAV VI, 12.

f. **Naevianus**

Fondo ubicato nei distretti Salvio e Valerio del territorio veleiate, è dichiarato da Vibius Idaeus nell'ipoteca 51. Il toponimo rimanda al gentilizio d'origine di L. **Naevius** [→].

FONTI – TAV VII, 58.

f.s. **Nariani**, f.s. **Narianus**

Fondi ovvero pascoli ubicati nel distretto Giunonio del territorio veleiate, sono dichiarati per 3/4 da M. Virius Nepos nell'ipoteca 2 (come f.s. Nariani) e per 1/4 da C. Dellius Proculus nell'ipoteca 15 (come f.s. Narianus). Il toponimo rimanda al gentilizio Narius, presente in *CIL* XI, ma non altrove nella Regio VIII.

FONTI – TAV I, 28 [f.s. Nariani]; III, 6 [f.s. Narianus].

a. **Nasullianus**

Campo coltivato ubicato nei distretti Vercellese, del Piacentino, e Ambitrebio, del Veleiate, è dichiarato da C. Volumnius Epaphroditus nell'ipoteca 22. Il toponimo rinvia al gentilizio Nasullius, assente in *CIL* XI.

FONTI – TAV IV, 43-44.

f. **Nattianus**

Fondo confinante nell'ipoteca 31, ubicato – ex hypothesi – nel distretto Mercuriale del territorio parmense (vd. il seguente). Il toponimo rinvia al gentilizio Nattius, presente solo in *CIL* XII, 1810 (Vienna, Gallia Narbonense).

FONTI – TAV V, 85.

f. **Nattianus**

Fondo ubicato nel distretto Mercuriale del territorio parmense (e vd. il precedente), è dichiarato da Cornelia Severa nell'ipoteca 31. Il toponimo rimanda al gentilizio cui si riferisce il precedente f. **Nattianus** [→].

FONTI – TAV V, 81.

Nepos

- **Arruntius** Nepos
- C. Attius Nepos
- Castricius Nepos
- Herennius Nepos
- Naevius Nepos
- Sulpicius Nepos
- L. Sulpicius L. f. Nepos
- Valerius Nepos
- M. Virius Nepos

* **Nero** [Cl]a[udius] Dru[sus] [Germanicus?] → * Nero [Cl]a[udius] **Dru[sus]** [Germanicus?]

* Imp. **Nero** Claudius Caesar Aug. Germanicus

Nerone, figlio di Agrippina Minore, imperatore nel 54-68: a lui fanciullo i Veleiati dedicarono prima del 54 una statua marmorea del ciclo giulio-claudio.

* Imp. **Nerva** Caesar Augustus

Nerva, imperatore dal 96 al 98: pensò – forse per primo – a un programma "alimentario". Dopo la sua morte e apoteosi, i Veleiati gli dedicarono un'iscrizione onoraria, unica sua *memoria* veleiate. A lui, forse meglio che

all'imperatore Traiano, è attribuibile un bustino bronzeo della fine I / inizi II secolo: gli è stata anche riferita, ma con scarsa probabilità, la testa della statua marmorea loricata del ciclo giulio-claudio (→ * **Germanicus**).

FONTI – *CIL* XI, 1173 = *MantVel* → *CIL* XI, 1149 = *MantVel*; *CIL* XI, 1151 = *MantVel*.

* Imp. Caes. **Nerva** Traia|n|us Augustus Germanicus / * Imp. Caes. **Nerva** Traianus Aug. Germanicus Dacicus → * Imp. Caes. Nerva **Traia|n|us** Augustus Germanicus / * Imp. Caes. Nerva **Traianus** Aug. Germanicus Dacicus

Nevia → **N(a)evia**

s. **Nevidunus**

Pascolo ubicato nel distretto Sulco del territorio veleiate, è dichiarato da M. Mommeius Persicus nell'ipoteca 13. Il toponimo pare rimandare a un preesistente nome di luogo: assai improbabile il collegamento col gentilizio Nevidius, attestato nell'unico caso di Aquileia (*AE* 1933, 95), più diffuso come Naevidius, presente in *CIL* XI solo nelle Marche, in una tegula di Tuficum (6689.163).

FONTI – *TAV* VII, 54.

vic. **Nitelius**

Circoscrizione ubicata nel distretto Bagienno del territorio veleiate, nella zona di Nicelli (Farini, PC): a che si possa riferire il toponimo "ligure" non è possibile dire. Da collegare al seguente?

FONTI – *TAV* I, 44.

f. **Nitielius**

Fondo ubicato nel distretto Bagienno del territorio veleiate, è dichiarato da C. Coelius Verus nell'ipoteca 16: a che si possa riferire il toponimo "ligure" non è possibile dire. Da collegare al precedente?

FONTI – *TAV* III, 35.

Nonia C. f. Vibia

Moglie di M. **Valerius** Maximus Milelius [→]. Il gentilizio Nonius è ben testimoniato nella Regio VIII e presente nel Veleiate. Vibius, gentilizio diffuso anche nel Veleiate, risulta tuttavia come cognomen solo in questo esempio.

FONTI – *CIL* XI, 1210 = *MantVel*.

C. (**Nonius**)

Padre di **Nonia** Vibia [→].

f. **Noniacus**

Fondo ubicato nel distretto Statiello del territorio veleiate, è dichiarato da C. Coelius Verus nell'ipoteca 47. Il toponimo "celtico" rimanda al gentilizio di **Nonia** Vibia [→].

FONTI – *TAV* VII, 42.

Novellii frat(res)

Proprietari confinanti nell'ipoteca 2. Il gentilizio Novellius, ben diffuso nell'Italia settentrionale, è attestato in *CIL* XI solo nel Veleiate (ma vd. a Piacenza, *AE* 1964, 213).

FONTI – *TAV* I, 24.

C. **Novellius**

Proprietario confinante nell'ipoteca 24. Per il gentilizio → **Novellii** frat(res).

FONTI – *TAV* IV, 60-61, 62, 69-70.

Novellius Fuscus

Proprietario confinante nell'ipoteca 45. Per il gentilizio → **Novellii** frat(res); per il cognomen → **Betutia** Fusca.

FONTI – *TAV* VI, 93, 96.

f. **Novellian(us)**

Fondo ubicato nel distretto Giunonio «sive quo alio» del territorio veleiate, è dichiarato per 1/2 da L. Maelius Severus nell'ipoteca 24: per alcuni studiosi nella zona di Niviano (Rivergaro, PC). Da collegarsi a f. Naevianus (*TAV* IV, 59)? Il toponimo rimanda al gentilizio dei **Novellii** frat(res) [→].

FONTI – *TAV* IV, 78.

f. **Novianus**

Fondo ubicato nel distretto Giunonio «sive quo alio» del Veleiate, dichiarato L. Maelius Severus nell'ipoteca 24. Il toponimo rimanda al gentilizio Novius, testimoniato in *CIL* XI e nella Regio VIII, ma non altrove nel Veleiate.

FONTI – TAV IV, 71.

pag. **Noviodunus**

Distretto del Piacentino: a che si possa riferire il toponimo (preromano: celtico?), non è possibile dire.

FONTI – TAV V, 72.

numen Aug(usti) → numen **Aug(usti)**

f. **Numerianus**

Fondo ubicato nel distretto Erculano del territorio piacentino, per alcuni studiosi nella zona di Costa dei Numeriari (Ponte dell'Òlio, PC): è dichiarato da P. Publicius Senex nell'ipoteca 45. Il toponimo rimanda al gentilizio Numerius, attestato in *CIL* XI ma non altrove nella Regio VIII.

FONTI – TAV VI, 92, 94, 95.

f. **Numisianus**

Fondo ubicato nel distretto Erculano del Piacentino, è dichiarato da L. Virius Fuscus nell'ipoteca 46. Il toponimo rinvia al gentilizio Numisius attestato in *CIL* XI, nella Regio VIII in un altro caso, non nel Veleiate.

FONTI – TAV VII, 23.

Nymphae et Vires Augustae → **Nymphae** et Vires **Augustae**

[O]

f. **Obsidianus**

Fondo ubicato nel distretto Valerio del Veleiate, è dichiarato da L. Sulpicius Verus nell'ipoteca 11. Il toponimo rinvia al gentilizio Obsidius, variante grafo-fonetica di Opsidius, ambedue tuttavia non altrove attestati in *CIL* XI.

FONTI – TAV II, 19.

f. **Octavianus**

Fondo ubicato nel distretto Briagontino del territorio piacentino, è dichiarato da Cornelia Severa nell'ipoteca 31. Il toponimo rimanda al gentilizio Octavius, ben testimoniato nella Regio VIII, nel Veleiate tuttavia solo da prediali.

FONTI – TAV V, 75.

f. **Octavianus**

Fondo ubicato nel distretto Erculano del territorio piacentino: presumibilmente collocato nella zona di Tabiano (Lugagnano Val d'Arda, PC). È dichiarato da L. Virius Fuscus nell'ipoteca 46. Il toponimo rimanda al gentilizio cui rinvia il precedente f. **Octavianus** [→].

FONTI – TAV VII, 19.

Olia Calliope

Proprietaria confinante nell'ipoteca 24. Il gentilizio Olius, documentato nella Regio VIII, è presente anche nel Veleiate. Il cognomen greco Calliope è attestato in *CIL* XI, ma non è altrove testimoniato nella Regio VIII.

FONTI – TAV IV, 45, 46.

Olius Crescens

Proprietario confinante nell'ipoteca 46. Per il gentilizio → **Olia** Calliope. Il cognomen latino Crescens è testimoniato nella Regio VIII e nel Veleiate.

FONTI – TAV VII, 28.

P. **Olius** Hymnus

Proprietario confinante nell'ipoteca 22. Per il gentilizio → **Olia** Calliope. Il cognomen greco Hymnus è documentato in *CIL* XI e in un altro caso nella Regio VIII, solo in questo nel Veleiate.

FONTI – TAV IV, 52.

Olius Pudens

Proprietario confinante nell'ipoteca 47. Per il gentilizio → **Olia** Calliope; per il cognomen → **Aebutius** Pudens.
FONTI – TAV VII, 29-30.

f. **Olliani**

Fondi ubicati nel distretto Ambitrebio del territorio veleiate, sono dichiarati da Cornelia Severa nell'ipoteca 31. Il toponimo rimanda a Ollius, variante grafo-fonetica del gentilizio di **Olia** Calliope [→].

FONTI – TAV V, 60.

f. **Olympianus**

Fondo ubicato nel distretto Ambitrebio del territorio veleiate, nella zona di Caverzago (Travo, PC). È dichiarato per 1/2 da M. Mommeius Persicus nell'ipoteca 13 e per 1/2 da L. Lucilius Collinus nell'ipoteca 18. Il toponimo rinvia al cognomen greco-olimpico Olympius, presente in *CIL* XI e in un altro caso nella Regio VIII.

FONTI – TAV II, 51; III, 81.

Onesimus ser(vus)

Schiavo e procuratore di C. Coelius Verus nell'ipoteca 16. Per il nome → L. **Cornelius** Onesimus.

FONTI – TAV III, 11.

Onesime, Onesimus

→ Atilia Onesime

→ L. **Cornelius** Onesimus

→ Onesimus ser(vus)

Optata, Optatus

→ L. **Aemilius** Opta[tus]

→ Avillius Optatus

→ C[---]a L. f. Optata

f. **Orbianiacus**

Fondo ubicato nel distretto Dianio del Veleiate, nella Val Taro, è dichiarato da M. Virius Felix nell'ipoteca 27. Il toponimo "celtico" parrebbe rimandare al gentilizio Orbius, presente in *CIL* XI, non altrove nella Regio VIII.

FONTI – TAV V, 3-4.

Osiris

Su ex voto bronzeo del II (?) sec., associato a Isis.

FONTI – *CIL* XI, 1160 = *MantVel*.

πόλις **Ὀυελαία** [domus Veleia] → **Veleias**

[P]

P(---) → **Rahius** P(---)

M. P(---) Her(---)

Officinator, attestato su amphora fittile della prima età imperiale. Numerosi risultano i cognomina con iniziale Her-.

FONTI – *CIL* XI, 6695.109.

Palamenus Priscus, Priscus **Palamenus**

Proprietario confinante nell'ipoteca 2. Palamenus appare come gentilizio in *CIL* XI solo in questo caso: nella TAV è attestato anche come cognomen (→ **Atilius** Palamenus); per il cognomen → **Afranius** Priscus.

FONTI – TAV I, 7, 26 → I, 22.

Palamenus → **Atilius** Palamenus

Pamphilus → [C]n. **Antonius** Pamphilus

f. **Papirianus**

Fondo ubicato nel distretto Erculano del territorio piacentino, è dichiarato da P. Publicius Senex nell'ipoteca 45. Il toponimo rimanda al gentilizio Papirius, attestato nella Regio VIII, nel Veleiate solo da prediali.

FONTI – TAV VII, 8-9.

f. **Papirianus**

Fondo ubicato nel distretto Albese, circoscrizione Blondelia, del territorio veleiate, è dichiarato da M. Antonius Priscus nell'ipoteca 5. Il toponimo rimanda al gentilizio cui si riferisce il precedente f. **Papirianus** [→].

FONTI – TAV I, 77.

(ager) **Parmensis**

Parma e territorio limitrofo, a est di Veleia.

FONTI – TAV III, 37; V, 82, 84, 85; VI, 73.

Parra → L. **Valerius Parra**

f. **Paspidianus**

Fondo ubicato nei distretti Vercellese, del Piacentino, e Ambitrebio, del Veleiate, è dichiarato da C. Volumnius Epaphroditus nell'ipoteca 22. Il toponimo rinvia al gentilizio Paspidius, altrove assente in *CIL* XI.

FONTI – TAV IV, 42.

f. **Passennianus**

Fondo ubicato nel distretto Ambitrebio del territorio veleiate, è dichiarato da L. Lucilius Collinus nell'ipoteca 18. Il toponimo rinvia al gentilizio Passennius, presente in *CIL* XI, ma non altrove attestato nella Regio VIII.

FONTI – TAV III, 85.

f. **Passianus**

Fondo ubicato nel distretto Briagontino del territorio piacentino, è dichiarato da Cornelia Severa nell'ipoteca 31. Il toponimo rimanda al raro gentilizio Passius, che non è presente in *CIL* XI.

FONTI – TAV V, 73.

Paten(---) / Pat(i)en(s) → **Iun(ius)** Paten(---)

f. **Paternus** → **fundus paternus**

Paullinus → **Attiolinus** Paullinus

Penates

I Penati, divinità protettrici della famiglia e del focolare domestico (in *CLE*).

FONTI – *CIL* XI, 1209 Add. = *CLE* 1550 = *CLE/Pad.* 4 = *MantVel*.

Persephone → **Hennaea**

Persicus → M. **Mommeius** Persicus

* Imp. Caesar L. Septimius Severus **Pertinax** Augustus → * Imp. Caesar L. **Septimius** Severus Pertinax Augustus

f. **Pescennianus**

Fondo ubicato nel distretto Erculano del territorio piacentino, è dichiarato da P. Publicius Senex nell'ipoteca 45. Il toponimo rinvia al gentilizio Pescennius, testimoniato in *CIL* XI, ma non altrove presente nella Regio VIII.

FONTI – TAV VI, 99-100.

f. **Petilianus**

Fondo ubicato nel distretto Domizio del territorio veleiate, è dichiarato da Cn. Antonius Priscus nell'ipoteca 28. Il toponimo rimanda al gentilizio Petilius, attestato nella Regio VIII, ma non altrove nel Veleiate.

FONTI – TAV V, 17.

Petronii fratres

Proprietari confinanti nell'ipoteca 44. Il gentilizio Petronius è testimoniato nella Regio VIII e nel Veleiate.

FONTI – TAV VI, 81.

M. Petronius Epimeles, Petronius Epimeles

Dichiara per un valore di 71.256 sesterzi proprietà agrarie, ubicate nei distretti Floreio, del territorio veleiate, ed Erculano, del territorio piacentino (ipoteca 40). Proprietario confinante nelle ipoteche 10, 15, 19, 37. Per il gentilizio → **Petronii** fratres. Il cognomen greco Epimeles, non altrove testimoniato in *CIL* XI, risulta presente nell'Italia settentrionale solo ancora nell'Atestino (*AE* 1997, 704).

FONTI – *TAV* II, 14-15, 98; III, 89-90; IV, 4; VI, 31-32, 44-47.

C. / Cn. [**Petroniu?**]s L. f. Sabinus → C. / Cn. [---iu]s L. f. **Sabinus**

Q. Pet(ronius) Saturn(inus)

Officinator, attestato su amphora in età protoimperiale. Per il gentilizio → **Petronii** fratres; per il cognomen → **Q. Accaeus** Aebutius Saturninus.

FONTI – *CIL* XI, 6695.68.

Petronius Servandus

Proprietario confinante nell'ipoteca 46. Per il gentilizio → **Petronii** fratres. Il cognomen latino Servandus, documentato nella Regio VIII, non è altrove attestato nel Veleiate.

FONTI – *TAV* VII, 23.

f. **Petronianus**

Fondo ubicato nel distretto Erculano del territorio piacentino, è dichiarato da P. Publicius Senex nell'ipoteca 45. Il toponimo rimanda al gentilizio dei **Petronii** fratres [→].

FONTI – *TAV* VI, 93-94.

f. **Petronianus**

Fondo ubicato nel distretto Erculano del territorio piacentino, è dichiarato da P. Publicius Senex nell'ipoteca 45. Il toponimo rimanda al gentilizio dei **Petronii** fratres [→].

FONTI – *TAV* VII, 11-12.

f. **Petronianus**

Fondo ubicato nel distretto Floreio del territorio veleiate, è dichiarato da Minicia Polla nell'ipoteca 32. Il toponimo rimanda al gentilizio dei **Petronii** fratres [→].

FONTI – *TAV* VI, 2.

f. **Petronianus**

Fondo ubicato nel distretto Giunonio del territorio veleiate, è dichiarato da M. Virius Nepos nell'ipoteca 2. Il toponimo rimanda al gentilizio dei **Petronii** fratres [→].

FONTI – *TAV* I, 10.

f. **Petronianus**

Fondo ubicato nel distretto Giunonio del territorio veleiate, è dichiarato per 1/2 da L. Maelius Severus nell'ipoteca 24. Il toponimo rimanda al gentilizio dei **Petronii** fratres [→].

FONTI – *TAV* IV, 64.

f. **Petronianus**

Fondo ubicato nel distretto Giunonio del territorio veleiate, è dichiarato da L. Maelius Severus nell'ipoteca 24. Il toponimo rimanda al gentilizio dei **Petronii** fratres [→].

FONTI – *TAV* IV, 77.

f. **Petronianus**

Fondo ubicato nel distretto Giunonio «sive quo alio» del territorio veleiate, è dichiarato per 1/2 da L. Maelius Severus nell'ipoteca 24. Il toponimo rimanda al gentilizio dei **Petronii** fratres [→].

FONTI – *TAV* IV, 79.

Philaena → **Avillia** Philaena

Philero(s) → T. **S(---)** Philero(s)

f. **Philetianus**

Fondo ubicato nel distretto Erculano del territorio piacentino, è dichiarato da P. Publicius Senex nell'ipoteca 45. Il toponimo parrebbe rimandare al gentilizio Philetius, attestato solo a Noviodunum, nella Germania

Superior, *CIL* XIII, 5020: o, forse meglio, al cognomen greco Philetus, attestato in *CIL* XI, nella Regio VIII a Piacenza (1257)?

FONTI – TAV VII, 15.

Phil[ostr]ata → **Coni[nia]** Phil[ostr]ata

si. **Picianae**

Boschi ubicati nel distretto Vercellese del territorio piacentino, sono dichiarati da Cornelia Severa nell'ipoteca 31. Il toponimo rimanda al gentilizio Picius, presente parrebbe solo in *CIL* VIII, 12041 (Africa Byzacena).

FONTI – TAV V, 94.

Pietas → **Marcilius** Pietas

Piso → * L. **Calpurnius** Piso

f. **Pistil<ianus?>**

Fondo ubicato nel distretto Erculano del Piacentino, è dichiarato da L. Virius Fuscus nell'ipoteca 46. Il gentilizio Pistilius, a cui il toponimo potrebbe rinviare, è assente nel mondo romano: → il cognomen "celtico" Pistillus?

FONTI – TAV VII, 27.

f. **Pisuniacus**

Fondo ubicato nel distretto Salutare del Veleiate, nella zona di Pisonia (Varsi, PR), è dichiarato da C. Vibius Probus nell'ipoteca 12. Il toponimo "celtico" rinvia a un gentilizio Pisunius, assente nel mondo romano.

FONTI – TAV II, 31.

* Imp. Caesar T. Aelius Hadrianus Antoninus Augustus **Pius** → * Imp. Caesar T. Aelius Hadrianus **Antoninus** Augustus Pius

Placentia, (ager) **Placentinus**, res p(ublica) **Placentinorum**

Piacenza e territorio limitrofo, a nord di Veleia.

FONTI – TAV II, 37, 72, 76, 80, 82, 83; III, 11, 40, 46, 48; IV, 7, 36, 44, 46, 48, 49, 51; V, 37, 47, 53, 56, 67-68, 70, 72, 74, 76, 78, 80, 87, 89-90, 92, 93, 94, 95-96, 98; VI, 33-34, 45, 73, 80, 82, 87, 89, 92; VII, 14, 15-16, 19, 21; *CIL* XI, 1192 Add. = *ILS* 6674 = *MantVel* — proprietaria confinante nelle ipoteche 13 e 44: TAV II, 46, 48, 66-67; VI, 88.

f. **Planianus**

Fondo ubicato nel distretto Giunonio del territorio veleiate, è dichiarato da M. Virius Nepos nell'ipoteca 2. Il toponimo rimanda al gentilizio Planius, non altrove testimoniato in *CIL* XI.

FONTI – TAV I, 6.

f. **Plautianus**

Fondo ubicato nel distretto Veronese del territorio piacentino, da alcuni studiosi collocato nella zona di Piozzano (PC): è dichiarato da P. Publicius Senex nell'ipoteca 45. Il toponimo rimanda al gentilizio Plautius, presente in *CIL* XI e in un caso nella Regio VIII, ma nel Veleiate testimoniato solo da prediali.

FONTI – TAV VII, 13.

f. **Plautianus**

Fondo ubicato nel distretto Giunonio «sive quo alio» del territorio veleiate, è dichiarato da L. Maelius Severus nell'ipoteca 24. Il toponimo rimanda al gentilizio cui rinvia il precedente f. **Plautianus** [→].

FONTI – TAV IV, 71.

Pluto

Con l'attributo Stygius – da Stix, il fiume infernale – è ricordato il re dell'oltretomba Ade / Plutone (in *CLE*).

FONTI – *CIL* XI, 1209 Add. = *CLE* 1550 = *CLE/Pad.* 4 = *MantVel*.

f. **Polionianus**

Fondo ubicato nel distretto Farraticano del Piacentino, dichiarato da C. Coelius Verus nell'ipoteca 16: da collocare nella zona di Folignano (Ponte dell'Òlio, PC: inconsistente, invece, l'identificazione con Polignano [Lugagnano Val d'Arda, PC])? Il toponimo rinvia al gentilizio Pol(i)ionius, non altrove testimoniato in *CIL* XI.

FONTI – TAV III, 47-48.

Polla

- **Mammia** Polla
- Minicia Polla
- Sertoria Polla
- Valeria Polla
- Vibia Polla

f. **Pollianus**

Fondo ubicato nel distretto Floreio del territorio veleiate, nella zona di Polignano (Lugagnano Val d'Arda, PC): è dichiarato da L. Valerius Parra nell'ipoteca 37. Il toponimo rimanda al gentilizio Pollius, attestato in *CIL* XI e in un solo caso nella Regio VIII, ma non altrove nel Veleiate.

FONTI – TAV VI, 31.

Pollio → **Virtius** Pollio

Pompeius Primigenius

Proprietario confinante nell'ipoteca 46. Il gentilizio Pompeius, attestato nella Regio VIII, è presente in un altro caso nel Veleiate. Il cognomen latino Primigenius è testimoniato nella Regio VIII e nel Veleiate.

FONTI – TAV VII, 14.

Cn. **Pompeius** Vitri[us?]

Amico di C. **Terent[us]** C. I. Dioscoru[s] [→], che lo ricordò in un'epigrafe di Cattaragna (Ferriere, PC) nel I sec. Per il gentilizio → **Pompeius** Primigenius. Il cognomen Vitricus, se è tale (si è pure inteso «vitri[us]», patrigno), è intestimoniato nel mondo romano: da collegare al gentilizio Vitricius, di cui potrebbe essere variante grafo-fonetica, comunque assente in *CIL* XI?

FONTI – *CIL* XI, 1276 = *AE* 1992, 625 = *MantVel* 2.

Pomponia Procula

Proprietaria confinante nell'ipoteca 47. Il gentilizio Pomponius, attestato nella Regio VIII, è presente anche nel Veleiate; per il cognomen → C. **Calidius** Proculus.

FONTI – TAV VII, 27.

Pomponius

Officinator, su tegulae d'età protoimperiale. Per il gentilizio → **Pomponia** Procula.

FONTI – *CIL* XI, 6674.34c.

C. **Pomponius**

Proprietario confinante nell'ipoteca 31. Per il gentilizio → **Pomponia** Procula.

FONTI – TAV V, 88.

* (T.) **Pomponius** Bassus

Console suffetto nel 94, è ritenuto dalla maggioranza degli studiosi il più recente commissario incaricato della registrazione di ipoteche nella prima fase del programma alimentare a Veleia [101/102 ca.]: sulla base della TAV, L. Vidman (*PIR*², P 705) afferma – ma non ci sono prove – «praedia possidebat Veleiae».

FONTI – TAV III, 13, 53 → *CIL* XI, 1149 = *MantVel*; *CIL* XI, 1151 = *MantVel*.

Q. **Pomp(onius?)** Rufus

Officinator, su bolli d'età protoimperiale diffusi anche nel Veleiate [vd. "Quaderni della Valtolla", XVI (2014), p. 39 ss.]. Per il gentilizio → **Pomponia** Procula; per il cognomen → C. **Sulpicius** Rufus.

FONTI – *CIL* XI, 6674.33.

f. **Pomponiani**

Fondi ubicati nel distretto Ambitrebio del territorio veleiate, sono dichiarati da Cornelia Severa nell'ipoteca 31. Il toponimo rimanda al gentilizio di **Pomponia** Procula [→].

FONTI – TAV V, 60.

f. **Pomponianus**

Fondo ubicato nel distretto Ceriale del territorio piacentino, è dichiarato da Cornelia Severa nell'ipoteca 31. Il toponimo rimanda al gentilizio di **Pomponia** Procula [→].

FONTI – TAV V, 91.

Ponicius Ve[l]e[i]atium lib(ertus)

Liberto pubblico della comunità dei Veleiati, sevir Augustalis (del cui collegio dei seniores fu membro), fece costruire da vivo, tra la metà del I e gli inizi del II sec., un sepolcro per sé e per la liberta Aebutia Salvia Caerellia, sua compar?, ricordando altresì l'amico (e/o subalterno?) Cladus, schiavo pubblico della comunità dei Veleiati, e L. Granius L. f. Priscus. Il raro gentilizio Ponicius (meglio, parrebbe, di Publicius, come ancora si ripete, identificandolo con P. **Publicius** Senex o con **Publicius** Seninus [→]) è intestimoniato in *CIL* XI.

FONTI – *CIL* XI, 1205 = *AE* 1993, 725 = *MantVel*.

Pontii frat(res)

Proprietari confinanti nell'ipoteca 13. Il gentilizio Pontius è testimoniato nella Regio VIII e nel Veleiate.

FONTI – *TAV* II, 39.

L. **Pontius**

Figlio e procuratore di C. Pontius Ligus nell'ipoteca 34. Per il gentilizio → **Pontii** frat(res).

FONTI – *TAV* VI, 11.

C. **Pontius** Ligus

Dichiara nell'ipoteca 34, tramite il figlio L. Pontius, proprietà agrarie, ubicate nel distretto Salvio del territorio veleiate, per un valore di 62.920 sesterzi. Per il gentilizio → **Pontii** frat(res). Il cognomen etnico Ligus è documentato in *CIL* XI, non altrove nella Regio VIII.

FONTI – *TAV* VI, 11-15.

Pontus et Bithyn(ia) → Pontus et **Bithyn(ia)**

Popilius Agens

Proprietario confinante nell'ipoteca 39. Il gentilizio Popil(i)us, poco attestato nella Regio VIII, è testimoniato nel Veleiate. Il cognomen latino Agens non è altrove presente in *CIL* XI.

FONTI – *TAV* VI, 42-43.

f. **Popilianus**

Fondo ubicato nel distretto Meduzio del territorio veleiate, è dichiarato da Betutia Fusca nell'ipoteca 38. Il toponimo rimanda al gentilizio di **Popilius** Agens [→].

FONTI – *TAV* VI, 36-37.

Popillii fratres

Proprietari confinanti nell'ipoteca 31. Per il gentilizio → **Popilius** Agens.

FONTI – *TAV* V, 82.

s.p. **Poptis**

Pascoli e proprietà agrarie (<vico?> Poptis per alcuni studiosi) dichiarati da abitanti della colonia di Lucca nell'ipoteca 43. A che si riferisca il toponimo – a Popius, assente in *CIL* XI? – non è possibile dire: è stato anche collegato ad attività fittili localmente testimoniate («figlina» – si è pensato – potrebbe esserne il calco latino).

FONTI – *TAV* VI, 69.

Post(umus) → L. **Lic(inius)** Post(umus)

C. **Pot[---]** → [---]**idius** [---]

f. **Praest(i)anus**

Fondo ubicato nel distretto Giunonio del territorio veleiate, è dichiarato da M. Virius Nepos nell'ipoteca 2. Il toponimo potrebbe rimandare a un gentilizio Praestius, intestimoniato tuttavia nel mondo romano, salvo forse il caso aquileiese di Prestius (vd. *I.Aquileia* 117): da collegare a Praestantius, presente a Bologna, *CIL* XI, 786?

FONTI – *TAV* I, 31.

f. **Precele**

Fondo ubicato nei distretti Domizio ed Eboreo dei territori veleiate e libarnese, nella zona di Pietra Parcellara (Bobbio, PC): è dichiarato da Cn. Antonius Priscus nell'ipoteca 28. Il toponimo potrebbe rimandare al gentilizio Precius presente in *CIL* XI, ma non altrove attestato nella Regio VIII.

FONTI – *TAV* V, 21.

Primigenius ser(vus)

Schiavo e procuratore di Cornelia Severa nell'ipoteca 31. Per il nome → **Pompeius** Primigenius.

FONTI – *TAV V*, 55.

Primigenius

→ **Pompeius** Primigenius

→ Tullius Primigenius

Primus, Πρῖμος

→ **Domitius** Primus

→ Ennius Primus

→ Valerius Primus Quinti filius

Prisca, Priscus

→ **Afranius** Priscus

→ Albius Priscus

→ Antonius Priscus

→ Cn. Antonius Priscus

→ M. Antonius Priscus

→ Aulius Priscus

→ Calidius Priscus

→ P. Com(inius) Prisc[us]

→ L. Granius Priscus

→ L. Granius L. f. Priscus

→ L. Lucilius L. f. Priscus

→ Naevius Priscus

→ Palamenus Priscus

→ Pullienus Priscus

→ Sulpicia Prisca

Priscilla → **Sulpicia** Priscilla

Priscus Palamenus → **Palamenus** Priscus

* Imp. Caes. M. Aur(elius) **Probus** Aug.

Probo, imperatore dal 276 al 282: a lui i Veleiati – sul retro del basamento della perduta statua marmorea, con iscrizione onoraria, di Furia Sabin(i)a **Tranquillina** Aug. [→] – dedicarono nel 277 una statua marmorea (oggi irreperibile), con epigrafe onoraria incisa, ultimo reperto cronologicamente sicuro del municipium veleiate.

FONTI – *CIL XI*, 1178b = *ILS 594* = *MantVel*.

Probus

→ **Cornelius** Probus

→ Naevius Probus

→ Valerius Probus

→ C. Vibius Probus

Proc(u)lus

Officinator, attestato su lucerna fittile d'età protoimperiale. Per Proc(u)lus → C. **Calidius** Proculus.

FONTI – *CIL XI*, 6699.165.

Procula, Proculus

→ C. **Calidius** Proculus

→ C. Dellius Proculus

→ L. Granius Proculus

→ Pomponia Procula

→ Velleius Proculus

→ Vibius Proculus

C. Pro[pertius?]

Officinator, attestato su tegula d'età protoimperiale. Il gentilizio Propertius è attestato in *CIL XI*, nel Veleiate anche da prediali.

FONTI – *CIL XI*, 6674.35.

f. **Propertianus**

Fondo ubicato nel distretto Floreio del territorio veleiate, è dichiarato da L. Valerius Parra nell'ipoteca 37. Il toponimo rimanda al gentilizio di C. **Pro[pertius?]** [→].

FONTI – TAV VI, 30.

f. **Propertianus**

Fondo ubicato nel distretto Giunonio del territorio veleiate, da collocare nella zona di Rocca del Prope (Farini, PC), è dichiarato da M. Virius Nepos nell'ipoteca 2. Il toponimo rimanda al gentilizio di C. **Pro[pertius?]** [→].

FONTI – TAV I, 21.

Proserpina → **Hennaea**

f. **Protianus**

Fondo ubicato nel distretto Ambitrebio del territorio veleiate, è dichiarato da Cornelia Severa nell'ipoteca 31. Il toponimo rimanda al gentilizio Protius, non altrove attestato nella Regio VIII.

FONTI – TAV V, 63.

Publicius Ve[l]e[atium lib(ertus) → **Ponicius** Ve[l]e[atium lib(ertus)

P. **Publicius** Senex, **Publicius** Senex

Dichiara nell'ipoteca 45 proprietà agrarie, ubicate nei distretti Erculano e Veronese del Piacentino, per un valore di 271.100 sesterzi: proprietario confinante nell'ipoteca 19. L'autopsia di *CIL* XI, 1205 farebbe cadere l'ipotesi di identificarlo con un liberto del municipium veleiate, in realtà un **Ponicius** [→]. Il gentilizio Publicius è attestato nella Regio VIII e pure nel Veleiate. Il cognomen latino Senex non è altrove testimoniato in *CIL* XI.

FONTI – TAV III, 91; VI, 91-VII, 17.

Publicius Seninus

Proprietario confinante nell'ipoteca 46. Per il gentilizio → P. **Publicius** Senex; per il cognomen → **Dellius** Seninus.

FONTI – TAV VII, 26.

Publicius Stephanus

Proprietario confinante nell'ipoteca 16. Per il gentilizio → P. **Publicius** Senex. Il cognomen greco Stepahanus, attestato nella Regio VIII, è presente nel Veleiate solo in questo caso.

FONTI – TAV III, 48.

h. **Publiliani**

Frutteti ubicati nel distretto Salutare del territorio piacentino, sono dichiarati da Cornelia Severa nell'ipoteca 31. Il toponimo rimanda al gentilizio Publilius, attestato nella Regio VIII, ma non altrove presente nel Veleiate.

FONTI – TAV V, 69.

P(ublius), Πόπλιος

Praenomen ben diffuso nel Veleiate.

→ Afranius, Albius, Antonius, Arranius, Atilius, Aurelius, Cominius, Cornelius, Gavi[us], Licinius, Maelius, Mar(cius), Naevius, Olius, Publicius, Sulpicius, Sutorius, Terentius, Valerius, Velius, Ve(nelius).

Publius (Antonius) / **Πόπλιος** (Ἀντώνιος) → **Publius** (**Antonius**) / **Πόπλιος** (Ἀντώνιος)

Publius (Velius) / **Πόπλιος** (Οὐέλιος) → **Publius** (**Velius**) / **Πόπλιος** (Οὐέλιος)

Pudens

→ **Aebutius** Pudens

→ **Coelius** Pudens

→ **Olius** Pudens

f. **Pulleliacus**

Fondo ubicato nel distretto Floreio del territorio veleiate, è dichiarato da C. Dellius Proculus nell'ipoteca 15. Il toponimo "celtico" potrebbe rimandare al gentilizio Pullelius, che non risulta in *CIL* XI: o a Pullius, presente in *CIL* XI e nella Regio VIII (→ 6699.168, lucerna fittile a Parma)?

FONTI – TAV II, 102.

Pullienus Priscus

Proprietario confinante nell'ipoteca 2. Il gentilizio Pullienus appare attestato in *CIL* XI in un solo altro caso (6787, Ravenna), ma è testimoniato nel Veleiate anche da un prediale. Per il cognomen → **Afranius** Priscus.

FONTI – TAV I, 27.

f. **Pullieniani**

Fondi ubicati nel distretto Salvio, sopra la circoscrizione Irvacco, del territorio veleiate, sono dichiarati da C. Pontius Ligus nell'ipoteca 34. Il toponimo rimanda al gentilizio di **Pullienus** Priscus [→].

FONTI – TAV VI, 11-12.

f. **Pupianus**

Fondo ubicato nel distretto Erculiano del territorio piacentino, è dichiarato da Cornelia Severa nell'ipoteca 31. Il toponimo rimanda al gentilizio Pupius, attestato nella Regio VIII, ma non altrove nel Veleiate.

FONTI – TAV V, 98.

Pupillus → **Catunius** Pupillus

Pusillus → **Albonius** Pusillus

f. **Putu(i)anus**

Fondo ubicato nel distretto Mercuriale del territorio parmense, è dichiarato da Cornelia Severa nell'ipoteca 31. Il toponimo potrebbe rimandare a un gentilizio Putuus / Putuius, intestimoniato in ogni caso nel mondo romano.

FONTI – TAV V, 83.

[Q]

Quartus Modestus

Proprietario confinante nell'ipoteca 44, dai due cognomina latini (o il primo è da intendere Quart(i)us, gentilizio tuttavia intestimoniato in *CIL* XI?). Quartus, riferito all'ordine di nascita, è attestato in *CIL* XI e nella Regio VIII, ma non altrove nel Veleiate; Modestus è documentato in *CIL* XI, ma non nella Regio VIII.

FONTI – TAV VI, 87-88.

f. **Quintiacus**

Fondo ubicato nel distretto Ambitrebio del territorio veleiate, è dichiarato da C. Volumnius Memor nell'ipoteca 1. Il toponimo "celtico" rimanda al gentilizio Quintius, testimoniato nella Regio VIII, ma non altrove nel Veleiate.

FONTI – TAV I, 2.

Q(uintus), **Κόιντος**, **Κούιντος**

Praenomen diffuso nel Veleiate.

→ Accaeus, Appius, Avillius, Baebius, Cassius, Dellius, Pet(ronius), Teccunius, Valerius, Velius, Vibius.

Quintus (Valerius) / **Κόιντος** (Οὐαλέριος) → Quintus (**Valerius**) / **Κόιντος** (**Οὐαλέριος**)

Quintus Velius / **Κούιντος** Οὐέλιος → Quintus **Velius** / **Κούιντος** **Οὐέλιος**

[R]

Raecius Fortunatus

Proprietario confinante nell'ipoteca 46. Il gentilizio Raecius è testimoniato in un solo altro caso in *CIL* XI. Per il cognomen → **Fortunatus** ser(vus).

FONTI – TAV VII, 24.

Rahius Al(---)

Officinator, attestato su tegula in età protoimperiale. Il gentilizio osco Rahius / Raius è presente nell'Italia settentrionale, ma è attestato a Veleia solo in questo e nel seguente reperto. Vasto è l'ambito dei cognomina a cui può rimandare Al(---).

FONTI – *CIL* XI, 6674.37a.

Rahius P(---) / p(ater)?

Offinator, attestato su tegula in età protoimperiale. Per il gentilizio → **Rahius** Al(---): per Bartolomeo Borghesi, e altri, la lettera *P* potrebbe indicare il ruolo di pater (del precedente?).

FONTI – *CIL* XI, 6674.38.

Vettii [Veteri / veteri?] **Regiates** (Vettiregiates) → **Veleias**

Roma, p(opulus) **R(omanus)**

Roma, popolo romano: citati nella Lex Rubria de Gallia Cisalpina (49/42 a.C.). Alla dea Roma è attribuita una applique.

FONTI – *Lex Rubria* I, 24, 34; II, 2, 42, 43, 45, 48, 50 [II, 22, 25: p(opulus) R(omanus)] → *CIL* XI, 1146 = I², 592 Add. = *RomStat* 28 = *MantVel*.

Roscianus → L. **Naevius** Verus Roscianus

f. **Rosianus**

Fondo ubicato nei distretti Verellese, del territorio piacentino, e Ambitrebio, del territorio veleiate, nella zona di Rossano (Travo, PC): è dichiarato da C. Volumnius Epaphroditus nell'ipoteca 22. Il toponimo rimanda al gentilizio Rosius, che non è altrove presente in *CIL* XI: ma cfr. Rosidius, attestato a Piacenza (1275).

FONTI – *TAV* IV, 42.

f. **Roudelius**

Fondo ubicato nel distretto Albese del territorio veleiate, in Val Ceno, ma per alcuni studiosi nella zona del monte Rudella (Farini, PC): è dichiarato per 1/2 da C. Coelius Verus nell'ipoteca 16 e per 1/2 da L. Annius Rufinus nell'ipoteca 17. Il toponimo potrebbe rinviare al gentilizio Rudius, non testimoniato in ogni caso in *CIL* XI: o, forse meglio, a un preesistente nome di luogo?

FONTI – *TAV* III, 23-24, 67.

s. **Rubacausti**

Pascolo ubicato nel distretto Domizio del territorio veleiate, è dichiarato da Sulpicia Priscilla nell'ipoteca 9: da collegare al seguente? Ne è discussa la collocazione nella zona della pieve di Revigozzo (Béttola, PC). A che si possa riferire il toponimo non è possibile dire con una qualche plausibilità: forse a un preesistente nome di luogo?

FONTI – *TAV* II, 9.

s.f. **Rubacotius**

Pascolo, ovvero fondo, ubicato nel distretto Domizio o Ambitrebio del territorio veleiate (circostrizione Soliceli per alcuni studiosi), è dichiarato da Sulpicia Priscilla nell'ipoteca 9: da collegare al saltus precedente? Ne è discussa la collocazione nella zona della pieve di Revigozzo (Béttola, PC). A che / a chi si possa riferire il toponimo non è possibile dire con una qualche plausibilità: forse – si è anche suggerito – a un preesistente nome di luogo?

FONTI – *TAV* II, 6.

f. **Rufianus**

Fondo ubicato nel distretto Floreio del territorio veleiate, è dichiarato da C. Dellius Proculus nell'ipoteca 15. Il toponimo rimanda al gentilizio Rufius, testimoniato in *CIL* XI, nella Regio VIII solo in un caso, ma non nel Veleiate.

FONTI – *TAV* II, 101.

Rufinus → L. **Annius** Rufinus

Rufus

→ Q. **Pomp(onius?)** Rufus

→ C. **Sulpicius** Rufus

Ruparcellius → **Licinius** Ruparcellius

Rusticus

→ (Cn. **Antonius**) Rusticus

→ * [Q. I] Junius Rusticus

f. **Rutilianus**

Fondo ubicato nel distretto Giunonio «sive quo alio» del Veleiate, è dichiarato da L. Maelius Severus nell'ipoteca 24: discussa la collocazione nella zona di Rudiano (PC). Il toponimo rimanda al gentilizio Rutilius, attestato nella Regio VIII solo nel Ravennate (ma vd. il pretoriano piacentino Priscus Rutilius Vitalis in *CIL* VI, 2546).

FONTI – *TAV* IV, 71.

[S]

T. **S(---)** Philero(s)

Officinator, attestato su tegula in età protoimperiale. Vasto è l'ambito dei gentilizi a cui può ricondurre l'iniziale S. Il cognomen grecanico Phileros è attestato nella Regio VIII, ma non altrove nel Veleiate.

FONTI – *CIL* XI, 6674.39.

* Furia **Sabin(i)a** Tranquillina Aug. → * Furia Sabin(i)a **Tranquillina** Aug.

C. / Cn. [---iu]s L. f. **Sabinus**

Probabilmente originario di Veleia, di cui fu notevole e patronus in età giulio-claudia, appartenne al ceto equestre. Dotò la città della Basilica, centro nevralgico dell'intera vita politica-economica-amministrativa municipale e, con l'altro duoviro [---] Serranus, di un «[horo]logium». Rivestì tra la prima e la seconda parte del I sec. il pontificato e il duovirato iure dicundo. Fu tribuno della legione XXI Rapax (di stanza in Germania), prefetto di un'ala il cui nome è andato perduto e del genio dei carpentieri. Indimostrabile l'ipotesi, già ottocentesca, che debba integrarsi [Antoni]s oppure [Terentiu]s (o, come si è anche recentemente proposto, [Petroniu]s). Per il cognomen → **Antonia** Sabina.

FONTI – *CIL* XI, 1185a-d = *MantVel*; *CIL* XI, 1186a-b = *MantVel*; *CIL* XI, 1187a-b = *MantVel* → *CIL* XI, 1188 = *MantVel*.

Sabina, Sabinus

- **Antonia** Sabina
- Antonius Sabinus, P. Antonius Sabinus
- Appius Sabinus
- Attius Sabinus
- L. Baebius Sabinus
- Terentius Sabinus
- Vibia Sabina
- Vibius Sabinus
- Vicrius Sabinus

f. **Saccusiacus**

Fondo ubicato nel distretto Albese, circoscrizione Blondelia, del territorio veleiate, nella Val Nure: è dichiarato da M. Antonius Priscus nell'ipoteca 5. A che si possa riferire il toponimo, non è possibile dire.

FONTI – *TAV* I, 85-86.

f. **Safinianus**

Fondo ubicato nel distretto Erculiano del territorio piacentino, è dichiarato da Cornelia Severa nell'ipoteca 31: collocabile nella zona di Zaffignano (Ponte dell'Òlio, PC) o Zaffignana (Carpaneto Piacentino, PC)? Il toponimo rimanda al gentilizio Safinius, attestato nella Regio VIII (anche a Piacenza), ma non altrove nel Veleiate.

FONTI – *TAV* V, 97.

si. **Sagatae**

Boschi ubicati nei distretti Vercellese, del territorio piacentino, e Ambitrebio, del territorio veleiate, forse sulle pendici del monte Pillerone (PC), sono dichiarati da C. Volumnius Epaphroditus nell'ipoteca 22. Il toponimo rinvia a un preesistente nome di luogo: improbabile il collegamento col gentilizio Sagatius, testimoniato in *CIL* XI.

FONTI – *TAV* IV, 43.

pag. **Salutaris**

Distretto del Parmense, Piacentino e Veleiate, nella media Val Ceno, tra i centri parmensi di Varsi e Bardi.

FONTI – *TAV* I, 61, 62; II, 29, 31, 32, 33, 104; [in Veleiate et Parmensi: III, 37]; [in Placentino: V, 70].

Salvia → **Aebutia** Salvia Caerellia

Sal(vius)

Praenomen presente in un solo caso nel Veleiate (e vd. C. **Salv[ius]** Gratus)].
→ Metelius Firminus.

C. **Salv[ius]** Gratus]

Offinator, attestato su fondo di vaso vitreo d'età protoimperiale. Il gentilizio Salvius è attestato nella Regio VIII, nel Veleiate anche da prediali e pure come praenomen [→ Sal(vius) **Metelius** Firminus] e cognomen [→ **Aebutia** Salvia Caerellia]: e → pag. **Salvius**. Il cognomen latino Gratus è diffuso nella Regio VIII.

FONTI – *CIL* XI, 6710.9a-b.

Sal(vius) Metelius Firminus → Sal(vius) **Metelius** Firminus

pag. **Salvius**

Distretto del Parmense e Veleiate, nella conca di Pellegrino Parmense (PR), nella Val Ceno fino a Varsi (PR).

FONTI – *TAV* II, 22; III, 97; VI, 14, 41; VII, 58; [in Veleiate et Parmensi: III, 37].

f. **Salviani**

Fondi ubicati nel distretto Albese, circoscrizione Blondelia, del territorio veleiate, sono dichiarati da M. Antonius Priscus nell'ipoteca 5. Il toponimo rinvia al gentilizio Salvius (→ C. **Salv[ius]** Gratus)].

FONTI – *TAV* I, 78.

f. **Salvianus**

Fondo ubicato nel distretto Sinnese del territorio piacentino, è dichiarato da T. Valius Verus nell'ipoteca 44. Il toponimo rinvia al gentilizio Salvius (→ C. **Salv[ius]** Gratus)].

FONTI – *TAV* VI, 84.

Caius (**Samius**) / Γάιος (**Σάμιος**)

Padre di Caius **Samius** Cai filius [→].

Caius **Samius** Cai filius, domo Veleia / Γάιος **Σάμιος** Γάιου υἱός, πόλεως Βελείας

Aveva 102 anni in età flavia. Il raro gentilizio Sam(m)ius (vd. il ricco cavaliere Samius di Tac., *Ann.* XI, 5) è attestato in *CIL* XI su fittile contrassegnato di Populonia (6709.18).

FONTI – Phleg., *FGrHist* 257 F 37, II.75.

Sarius

Padrone del figulus Felix (in planta pedis di vaso aretino). Sarius è gentilizio diffuso su vasi aretini prodotti in Cisalpina.

FONTI – *CIL* XI, 6700.580b Add. = *MantVel*.

f. **Sarvellianus**

Fondo ubicato nel distretto Albese, circoscrizione Blondelia, del territorio veleiate, è dichiarato da M. Antonius Priscus nell'ipoteca 5. Il gentilizio Sarvellius, a cui il toponimo potrebbe rimandare, è intestimoniato nel mondo romano (ipotetica appare la restituzione Sa[rv?]elius nel "danubiano" *CIL* III, 6570, non altrove attestato).

FONTI – *TAV* I, 77.

* C. / L. / P. (Hostilius?) **Saserna** → * C. / L. / P. (**Hostilius?**) Saserna

Satrius Severus

Proprietario confinante nelle ipoteche 1 e 38. Il gentilizio Satrius, attestato nella Regio VIII, è testimoniato anche in alcuni prediali del Veleiate. Per il cognomen → **Aelius** Severus.

FONTI – *TAV* I, 3; VI, 38.

f. **Satrianus**

Fondo ubicato nel distretto Vercellese del territorio piacentino, da collocare nella zona di Sariano (Gropparello, PC): è dichiarato da Cornelia Severa nell'ipoteca 31. Il toponimo rimanda al gentilizio di **Satrius** Severus [→].

FONTI – *TAV* II, 80.

f. **Satrianus**

Fondo ubicato nel distretto Bagienco del territorio veleiate, è dichiarato da C. Vibius nell'ipoteca 26: per alcuni studiosi nella zona di Zavattarello (PV). Il toponimo rimanda al gentilizio di **Satrius** Severus [→].

FONTI – TAV IV, 91.

f. **Satrianus**

Fondo ubicato nel distretto Domizio del territorio veleiate, è dichiarato da Cn. Antonius Priscus nell'ipoteca 28. Il toponimo rimanda al gentilizio di **Satrius** Severus [→].

FONTI – TAV V, 19.

f. **Satrianus**

Fondo ubicato nel distretto Velleio del territorio veleiate, in Val Ceno, è dichiarato da C. Coelius Verus nell'ipoteca 16. Il toponimo rimanda al gentilizio di **Satrius** Severus [→].

FONTI – TAV III, 20.

[--- **Sat]urn[inus]**

Su frammento di lamina bronzea "alimentaria".

FONTI – CIL XI, 1149a, 10 = *MantVel*.

Saturninus

→ Q. **Accaeus** Aebutius Saturninus

→ P. Atilius Saturninus

→ Q. Pet(ronius) Saturn(inus)

→ L. Vibius Saturn[inus]

Satyrus

La testa del giovane semidio dei boschi e compagno di Bacco è raffigurata in un paio di appliques.

f. **Scaevianus**

Fondo ubicato nei distretti Vercellese, del Piacentino, e Ambitrebio, del Veleiate, dichiarato da Cornelia Severa nell'ipoteca 31. Il toponimo rinvia al gentilizio Scaevius, presente in CIL XI, non nella Regio VIII.

FONTI – TAV V, 86-87.

f. **Scantiniacus**

Fondo ubicato nel distretto Domizio del territorio veleiate, è dichiarato da C. Vibius Severus nell'ipoteca 30. Il toponimo "celtico" potrebbe rinviare al gentilizio Scantinius, non testimoniato in CIL XI: o a Scantius, testimoniato in CIL XI e nella Regio VIII, ma non altrove nel Veleiate?

FONTI – TAV V, 45.

f. **Scrofulanus**

Fondo ubicato nel distretto Minervio del territorio piacentino, per alcuni studiosi collocato nella zona di Scivellano (Travo, PC): è dichiarato da Cornelia Severa nell'ipoteca 31. A che si possa riferire il toponimo, forse di origine agraria, non è possibile dire con una qualche plausibilità: ma vd. il cognomen Scrofu(la), testimoniato nel *Corpus vasor. Arret.* 2327.66.

FONTI – TAV V, 89.

vic. **Secenia**

Circoscrizione ubicata nel distretto Albese del territorio veleiate, in Val Nure: da alcuni studiosi è stata collocata nella zona di 'Sesegna' (Santo Stefano d'Aveto, GE). A che / a chi si possa riferire il toponimo, non è possibile dire con una qualche plausibilità: vd., però, l'«etrusco» Secennius, assente tuttavia in CIL XI.

FONTI – TAV I, 67, 69, 70, 72 [bis]; IV, 23.

f. **Secundianus**

Fondo ubicato nel distretto Albese del territorio veleiate, è dichiarato da C. Calidius Proculus nell'ipoteca 21. Il toponimo rimanda al gentilizio Secundius, diffuso nell'Italia settentrionale, ma non altrove attestato in CIL XI: e vd. il cognomen latino Secundio, nel Veleiate.

FONTI – TAV IV, 31, 32.

Secunda, Σεκοῦνδα, Secundus

→ **Aebutius** Secundus

→ P. Albius Secundus

→ Antonia Secunda

→ Castricius Secundus
→ Sextius Secundus
→ [L.] Varronius Secundus
→ C. Vettius Secundus
→ Vibius Secundus
→ **Cas[si]a** C. f. [I]ocunda

Secundio → L. **Domitius** Secundio

* L. **Seius**

Proprietario, nei suoi confronti Q. Licinius si impegna nella lex Rubria de Gallia Cisalpina a pagare una forma di assicurazione per eventuali danni arrecati alla sua proprietà o persona («cautio damni infecti»): l'azione (fittizia?) si svolge a Modena (49/42 a.C.). Il gentilizio Seius è testimoniato in *CIL* XI, ma non è presente nella Regio VIII.

FONTI – *Lex Rubria* I, 7-52 → *CIL* XI, 1146 = I², 592 Add. = *RomStat* 28 = *MantVel*.

Seneca

Officinator, in planta pedis di vaso aretino della prima età imperiale. Il nome latino Seneca è attestato nella Regio VIII.

FONTI – *CIL* XI, 6700.606b.

Senex → P. **Publicius** Senex

f. **Senianus**

Fondo ubicato nel distretto Meduzio del territorio veleiate, per alcuni studiosi nella zona di Signano (Travo, PC): è dichiarato da C. Coelius Verus nell'ipoteca 16. Il toponimo rinvia al gentilizio Senius, non altrove attestato in *CIL* XI.

FONTI – *TAV* III, 38.

[---] **Seninus**

Su frammenti di lamina bronzea "alimentaria".

FONTI – *CIL* XI, 1149a, 2, 5 = *MantVel*.

Seninus

→ **Dellius** Seninus
→ Licinius Seninus
→ Publicius Seninus

* Imp. Caesar L. **Septimius** Severus Pertinax Augustus

Settimio Severo, imperatore dal 193 al 211. A lui venne dedicata nel 195 – a spese della comunità veleiate – una iscrizione onoraria, oggi frammentata, sospettata nell'Ottocento d'essere una "invenzione" di Pietro De Lama.

FONTI – *CIL* XI, 1174 = *MantVel*.

f. **Serranillianus**

Fondo ubicato nel distretto Albese del territorio veleiate, è dichiarato per 1/2 da P. Antonius Sabinus nell'ipoteca 20. Il toponimo potrebbe rinviare al gentilizio Serranius, presente in *CIL* XI, non nella Regio VIII: e vd. il seguente.

FONTI – *TAV* IV, 16.

[---] **Serranus**

Duoviro, con il collega C. / Cn. [---iu]s L. f. Sabinus, nella prima età imperiale arricchì il municipium veleiate di un «[horo]logium». Il cognomen latino Serranus, piuttosto raro, è testimoniato solo in un altro paio di casi in *CIL* XI.

FONTI – *CIL* XI, 1187a-b = *MantVel*.

Sertoria Polla

Proprietaria confinante nell'ipoteca 45. Il gentilizio Sertorius, testimoniato nella Regio VIII, non è altrove attestato nel Veleiate. Per il cognomen → **Mammia** Polla.

FONTI – *TAV* VII, 7.

Servandus → **Petronius** Servandus

f. **Seuonianus** → f. **Sevonianus**

Severa, Severus, Σευρήρος

- **Aelius** Severus
- Albius Severus
- Baebia Seve[ra]
- Cornelia Severa
- L. Cornelius Severus
- L. Maelius Severus
- Munnius Severus
- Satrius Severus
- Velleius Severus
- L. Veturius Severus
- C. Vibius Severus
- Vibullius Severus
- Marcus Vilonius Severus
- Virius Severus

S[e]ver[---]

Su frammento di marmo bardiglio, oggi disperso. Per il nome → **Aelius** Severus.

FONTI – *CIL* XI, 1201 = *MantVel*.

Severilla → **Atilia** Severilla

Severu[s]

Praenomen presente in questo solo caso nel Veleiate.

→ Teccunius.

* Imp. Caesar L. Septimius **Severus** Pertinax Augustus → * Imp. Caesar L. **Septimius** Severus Pertinax Augustus

f. **Sevonianus**, f. **Seuonianus**

Fondo ubicato nel distretto Albese del territorio veleiate, è dichiarato per 1/2 da C. Coelius Verus nell'ipoteca 16 e per 1/2 da L. Annius Rufinus nell'ipoteca 17. Il toponimo potrebbe rimandare a un gentilizio Sevonius / Seuonius, intestimoniato nel mondo romano: e vd. f. **Sivuonianus**.

FONTI – *TAV* III, 30 [Seuonianus per alcuni studiosi, non correttamente], 71.

Sextii fratres

Proprietari confinanti nell'ipoteca 20 (e vd. **Sextius** Secundus). Il gentilizio Sextius è presente nella Regio VIII solo nel Veleiate: ma vd. il pretoriano piacentino T. Sextius Aper (*CIL* VI, 32520a.3, 59: 144 d.C.).

FONTI – *TAV* IV, 17.

Sextius Secundus

Proprietario confinante nell'ipoteca 21 (e vd. **Sextii** fratres). Per il gentilizio → **Sextii** fratres; per il cognomen → **Aebutius** Secundus.

FONTI – *TAV* IV, 28.

f.s. **Sextianus**

Fondo, ovvero pascolo, ubicato nel distretto Sinnese del territorio piacentino, è dichiarato da T. Valius Verus nell'ipoteca 44. Il toponimo rimanda al gentilizio dei **Sextii** fratres [→].

FONTI – *TAV* VI, 84.

f. **Sextianus**

Fondo ubicato nel distretto Albese, circoscrizione Blondelia, del territorio veleiate, è dichiarato da M. Antonius Priscus nell'ipoteca 5. Il toponimo rimanda al gentilizio dei **Sextii** fratres [→].

FONTI – *TAV* I, 86.

f. **Sextianus**

Fondo ubicato nel distretto Floreio del territorio veleiate, è dichiarato da Minicia Polla nell'ipoteca 32. Il toponimo rimanda al gentilizio dei **Sextii** fratres [→].

FONTI – *TAV* VI, 3-4.

Sextus, Sex(tus)

Praenomen presente in un paio di casi nel Veleiate.

→ Ge[---], Teccunius.

Silenus

Il busto dell'anziano tutore e compagno di Bacco è raffigurato in una applique del I sec. a.C. / I sec. d.C.

pag. **Sinnensis**

Distretto del territorio piacentino, nella zona di Zena (Carpaneto Piacentino, PC).

FONTI – TAV VI, 87.

L. **Sitrius**

Proprietario confinante nell'ipoteca 45. Il gentilizio Sitrius è attestato solo in questo caso in *CIL XI*.

FONTI – TAV VII, 10.

f. **Sivuonianus**

Fondo ubicato nel distretto Erculano del territorio piacentino, è dichiarato da P. Publicius Senex nell'ipoteca 45. Il toponimo potrebbe rinviare a un gentilizio Sivonius / Sivonius, intestimoniato nel mondo romano: e vd.

f. **Sevonianus**.

FONTI – TAV VII, 4.

f. **Solianus**

Fondo ubicato nel distretto Veronese del Piacentino, è dichiarato da M. Mommeius Persicus nell'ipoteca 13. Il toponimo parrebbe rimandare al raro gentilizio Sol(l)ius, che non è altrove testimoniato in *CIL XI*.

FONTI – TAV II, 83.

c. **Soliceli**

Podere ubicato nel distretto Domizio del Veleiate, è dichiarato da P. Afranius Apthorus nell'ipoteca 6: da collegare al seguente? Il toponimo potrebbe rinviare al raro gentilizio Solicius, inattestato tuttavia in *CIL XI*.

FONTI – TAV I, 96.

s.f. **Solicel<i?>**

Pascoli, ovvero fondi (|vico?| Solicelo per alcuni studiosi), ubicati nel distretto Domizio o Ambitrebio del territorio veleiate, sono dichiarati da Sulpicia Priscilla nell'ipoteca 9: da collegare al podere precedente? Ne è tuttora discussa tra gli studiosi la localizzazione nella zona di Costa Sereggia (PC). Per il toponimo → c.

Soliceli.

FONTI – TAV II, 6.

Solonius Adeptus

Proprietario confinante nell'ipoteca 31. Il gentilizio Solonius, è testimoniato nel Veleiate anche in un prediale, ma non altrove in *CIL XI*. Il cognomen latino Adeptus, raro in *CIL XI*, è attestato in un altro caso nel Veleiate.

FONTI – TAV V, 74-75.

f. **Solonianus**

Fondo ubicato nel distretto Bagienno del territorio veleiate, è dichiarato da L. Annus Rufinus nell'ipoteca 17. Il toponimo rimanda al gentilizio di **Solonius Adeptus** [→].

FONTI – TAV III, 54.

f. **Sorniani**

Fondi ubicati nel distretto Salvio, circoscrizione Irvacco, del territorio veleiate, sono dichiarati da C. Pontius Ligus nell'ipoteca 34. Il toponimo rimanda al gentilizio Sornius, non altrove attestato in *CIL XI*.

FONTI – TAV VI, 12.

f. **Spennella**

Fondo ubicato nel distretto Domizio del territorio veleiate, nella zona del monte Spanna (Bobbio, PC): è dichiarato da L. Annus Rufinus nell'ipoteca 17. Il toponimo potrebbe rinviare al gentilizio Spennius, assente in *CIL XI*: o forse a un preesistente nome di luogo?

FONTI – TAV III, 58.

Sp(urius), Σπόριος

Praenomen presente – con dubbi – in un solo caso nel Veleiate.

?**Spurius** (Vilonius)? / ?**Σπύριος** (Οὐιλώνιος)? → ?**Spurius** (**Vilonius**)? / ?**Σπύριος** (**Οὐιλώνιος**)?

f. **Stantacus**

Fondo ubicato nel distretto Erculano del territorio piacentino, è dichiarato da P. Publicius Senex nell'ipoteca 45. Il gentilizio Stantius, a cui il toponimo "celtico" potrebbe rimandare, è intestimoniato nel mondo romano: ma vd. il rarissimo cognomen omonimo.

FONTI – TAV VI, 95.

L. **S|t|atius**

Officinatore, su tegula protoimperiale. Il gentilizio Status è presente nella Regio VIII e in prediali del Veleiate.

FONTI – CIL XI, 6674.44 = *MantVel*.

f. **Stianus**

Fondo ubicato nel distretto Novioduno del territorio piacentino, è dichiarato da Cornelia Severa nell'ipoteca 31. Il toponimo rimanda al gentilizio di L. **S|t|atius** [→].

FONTI – TAV V, 71.

f. **Stianus**

Fondo ubicato nel distretto Valerio del territorio piacentino, è dichiarato da C. Vibius Severus nell'ipoteca 30: per alcuni studiosi nella zona di Stuzzano (Vernasca, PC). Il toponimo rinvia al gentilizio di L. **S|t|atius** [→].

FONTI – TAV V, 48.

f. **Stianus**

Fondo ubicato nel distretto Ambitrebio del Veleiate, è dichiarato da M. Mommeius Priscus nell'ipoteca 13: da collocare nella zona di Stazzano (Travo, PC)? Il toponimo rinvia al gentilizio di L. **S|t|atius** [→].

FONTI – TAV II, 44.

pag. **Stiellus**

Distretto del territorio veleiate – nella zona di Bedònia (PR)? – nell'alta Val Ceno: il toponimo preromano rimanda a etnico ligure.

FONTI – TAV I, 55, 57, 58; III, 22-23, 34, 63, 65, 66, 77, 94; VI, 18, 26; VII, 43.

Stephanus → **Publicius** Stephanus

Stolicini → **Ulvii** Stolicini fratres

Stonicellii fratres

Proprietari confinanti nell'ipoteca 2. Il gentilizio "ligure" Stonicellius è testimoniato solo in questo caso in CIL XI.

FONTI – TAV I, 32.

f. **Storacianus**

Fondo ubicato nel distretto Giunonio del Veleiate, dichiarato da M. Virius Nepos nell'ipoteca 2. Il toponimo potrebbe rimandare a un gentilizio Storacius, del tutto però intestimoniato nel mondo romano: ma si veda, forse meglio, il cognomen Storacius / Storax (quest'ultimo citato in CIL XI solo a 3431, Tarquinia, VT).

FONTI – TAV I, 13.

Strabo → **Cornelius** Strabo

Stygius → **Pluto**

Subarus → **Sulpicius** Subarus lib(ertus)

Successor → **Atilius** Successor

f. **Succonianus**

Fondo ubicato nel distretto Minervio del territorio piacentino, è dichiarato da Cornelia Severa nell'ipoteca 31. Il toponimo rimanda al gentilizio Succonius, attestato in CIL XI, ma non nella Regio VIII (dove invece è presente Socconius, in un caso anche a Piacenza).

FONTI – TAV V, 89.

si. **Suffitanae**

Boschi ubicati nel distretto Floreio del territorio veleiate, sono dichiarati da L. Granius Priscus nell'ipoteca 19. A che / a chi si possa riferire il toponimo, dalla radice "etrusca" *suff-, non è possibile dire con una qualche plausibilità.

FONTI – TAV IV, 3.

f. **Suigianus**

Fondo ubicato nel distretto Giunonio del territorio veleiate, è dichiarato da M. Virius Nepos nell'ipoteca 2: una recente proposta lo colloca nella zona di Suzzano (Rivergaro, PC). Il toponimo potrebbe rimandare a un gentilizio Suigius, intestimoniato nel mondo romano.

FONTI – TAV I, 8.

pag. **Sulcus**

Distretto del territorio veleiate, tra il torrente Luretta e il fiume Trébbia (?).

FONTI – TAV VII, 55.

Sulpicia T. I(ibera) C / O[---]

Liberta di T. (Sulpicius), visse tra il I e la metà del II sec.: viene ricordata nel sepolcro che un [Sulpicius] – un colliberto? – fece costruire, da vivo, per sé e altri liberti. Il gentilizio Sulpicius è ben attestato nella Regio VIII e nel Veleiate.

FONTI – CIL XI, 1207 = *MantVel*.

Sulpicia Er[atō?]

Presumibile liberta della gens Sulpicia, visse tra il I e la metà del II sec.: l'integrazione del cognomen potrebbe giustificarsi per la presenza della seguente Sulpicia Erato [→]. Viene ricordata nel sepolcro che un [Sulpicius] – un colliberto? – fece, da vivo, costruire per sé e altri liberti. Per il gentilizio → **Sulpicia**.

FONTI – CIL XI, 1207 = *MantVel*.

Sulpicia Erato

Proprietaria confinante nell'ipoteca 45. Per il gentilizio → **Sulpicia**. Il cognomen greco Erato non è altrove testimoniato in CIL XI: ma vd. la precedente.

FONTI – TAV VI, 93; VII, 4, 6, 7, 10.

Sulpicia Prisca

Proprietaria confinante nelle ipoteche 6 e 9. Per il gentilizio → **Sulpicia**; per il cognomen → **Afranius** Priscus.

FONTI – TAV I, 96; II, 10.

Sulpicia Priscilla, Priscilla

Grande proprietaria, dichiara nell'ipoteca 9, tramite il liberto Sulpicius Subarus, proprietà agrarie, ubicate nei distretti Domizio e Ambitrembio del territorio veleiate, per un valore di 490.000 sesterzi. Proprietaria confinante nelle ipoteche 3, 16, 42; ex-comproprietaria con Attius Nepos nell'ipoteca 43. Per il gentilizio → **Sulpicia**. Il cognomen latino Priscilla è attestato nella Regio VIII, nel Veleiate solo in questo caso.

FONTI – TAV I, 46; II, 4-11; III, 19; VI, 56, 74 [Priscilla].

[**Sulpicius**]

Ignoto liberto della gens Sulpicia che, da vivo, fece edificare per sé e per altri colliberti un sepolcro.

FONTI – CIL XI, 1207 = *MantVel*.

C. (**Sulpicius**)

Padre di C. **Sulpicius** C. f. Rufus [→].

C. **Sulpicius**

Proprietario confinante nell'ipoteca 24. Per il gentilizio → **Sulpicia**.

FONTI – TAV IV, 77.

L. (**Sulpicius**)

Padre di L. **Sulpicius** L. f. Nepos [→].

L. **Sulpicius** → L. **Sulpicius** Verus

T. (**Sulpicius**)

Patronus di **Sulpicia** T. I. [---] [→].

P. Sulpicius Bacchus, Sulpicius Bacchus

Proprietario confinante nelle ipoteche 11 e 19. Per il gentilizio → **Sulpicia**. Il cognomen greco Bacchus non è altrove testimoniato in *CIL XI*.

FONTI – TAV II, 22-23; III, 98.

(L. Sulpicius) Euthales lib(ertus)

Liberto di L. Sulpicius Nepos, nel 138/161 ca. dedicò al patronus L. Sulpicius Nepos una stele onoraria incisa sul lato anteriore e scolpita sul lato posteriore con una figura di venator (lui stesso?), poi collocata nel Foro. Per il gentilizio → **Sulpicia**. Il cognomen greco Euthales non è altrove presente in *CIL XI*.

FONTI – *CIL XI*, 1192 Add. = *ILS 6674* = *MantVel*.

Sulpicius Nepos

Proprietario confinante nelle ipoteche 7 e 29, per alcuni studiosi imparentato (padre?) col seguente. Per il gentilizio → **Sulpicia**; per il cognomen → **Arruntius Nepos**.

FONTI – TAV I, 102; V, 33, 34.

L. Sulpicius L. f. Gal(eria tribu) Nepos

Probabilmente originario di Veleia, ne fu notabile, decurione e patronus: per alcuni studiosi, parente o figlio del precedente. Il liberto Euthales gli dedicò nel 138/161, o non molto dopo, una stele onoraria, sul cui retro è riprodotto a bassorilievo un venator (memoria di una venatio da lui finanziata?). Non appartenente al ceto equestre, percorse una carriera intermunicipale: membro delle cinque decurie di giudici a Roma, rivestì in età antonina il duovirato (iure dicundo) ad Augusta (Bagiennorum, parrebbe, forse meglio che Veleia) e a Piacenza; ricoprì anche la carica di flamine dell'imperatore Adriano divinizzato. Per il gentilizio → **Sulpicia**; per il cognomen → **Arruntius Nepos**.

FONTI – *CIL XI*, 1192 Add. = *ILS 6674* = *MantVel*.

C. Sulpicius C. f. ?M[aec(ia tribu)]? Rufus

È discusso – anche sulla base dell'incerta restituzione della tribù (M[aec(ia)], forse preferibile per motivi paleografici, o G[al(eria)]) – se fosse veleiate o libarnese. Cittadino romano, decurione e *vir iure dicundo*, da vivo pose nella prima metà del I sec. a Salsomino (Ferriere, PC) un'iscrizione per ricordare sé stesso, la madre Manilia Cauco e la moglie Cas[s]ia [I]ocunda. Per il gentilizio → **Sulpicia**. Il cognomen Rufus, ben attestato nell'Italia settentrionale, è presente nella Regio VIII, ma solo in questo caso nel Veleiate.

FONTI – AE 1979, 255 = AE 1992, 630 = *MantVel* 6.

Sulpicius Subarus lib(ertus)

Liberto e procuratore di Sulpicia Priscilla nell'ipoteca 9. Per il gentilizio → **Sulpicia**. Il cognomen Subarus (Sobarus) è intestimoniatissimo nel mondo romano.

FONTI – TAV II, 4.

L. Sulpicius Verus, L. Sulpicius

Dichiara nell'ipoteca 11 proprietà agrarie, ubicate nei distretti Valerio e Salvio del Veleiate, per 71.522 sesterzi. Proprietario confinante nell'ipoteca 32. Per il gentilizio → **Sulpicia**; per il cognomen → **Annia Vera**.

FONTI – TAV II, 18-26; VI, 4.

P. Sulpicius Yb[laeus?]

Presumibile liberto della gens Sulpicia (→ **Sulpicia**), visse tra il I e la metà del II sec.: con altri liberti, dopo la morte, trovò l'estrema dimora nel sepolcro che un ignoto [Sulpicius] – un colliberto? – fece costruire, da vivo, per sé e altri. Il cognomen Yb[---], rara forma deaspirata di Hyb[---], potrebbe essere restituito nel greco Hyb[laeus], intestimoniatissimo tuttavia in *CIL XI*.

FONTI – *CIL XI*, 1207 = *MantVel*.

f. Sulpiciani

Fondi ubicati nel distretto Ambitrebio del territorio veleiate, sono dichiarati da Cornelia Severa nell'ipoteca 31. Il toponimo rimanda al gentilizio di **Sulpicia** [→].

FONTI – TAV V, 60.

f. Summetis

Fondi ubicati nel distretto Statiello del territorio veleiate, sono dichiarati da L. Granius Priscus nell'ipoteca 19. Il toponimo, che in unione col seguente Valeriani pare indicarne la condizione di "soprastante", rimanda presumibilmente a un preesistente nome di luogo: assai improbabile il collegamento coi gentilizi Summetus (un

solo esempio nel senatusconsultum di Copiae, d'età tiberiana ["Minima Epigr. Papyr.", XI (2008), p. 130] e il raro Summius (ma vd. *CIL* V, 7388 a Tortona, AL).

FONTI – TAV III, 93 [fundi <cum?> Summetis Valerianis].

P. Sutorius

Offinator, attestato su amphora in età protoimperiale. Il gentilizio Sutorius non è altrove presente in *CIL* XI.

FONTI – *CIL* XI, 6695.91a.

Syllaelii fratres

Proprietari confinanti nell'ipoteca 2. Il gentilizio "ligure" Syllaelius non è altrove testimoniato in *CIL* XI.

FONTI – TAV I, 18.

f. Syrellianus

Fondo ubicato nel distretto Domizio del Veleiate, dichiarato da Cn. Antonius Priscus (ipoteca 28). Il toponimo parrebbe rinvia al gentilizio Syrellius, inattestato nel mondo romano: da collegare al raro gentilizio Syrius, assente in *CIL* XI, o al greco Syrus, presente in *CIL* XI, non nel Veleiate. → Marcus **Vilonius** Severus.

FONTI – TAV V, 24.

?**Syrius?** / ?Σύριος? → Marcus **Vilonius** Severus

[T]

s.p. Tarboniae

Pascoli e proprietà agrarie (inteso <vico?> Tarboniae da alcuni studiosi) dichiarati da abitanti della colonia di Lucca nell'ipoteca 43: da collocare nella zona di Trapogna (Borgo Val di Taro, PR), sulla destra del torrente Vona? Il toponimo potrebbe rimandare a un gentilizio Tarbonius, intestimoniato nel mondo romano.

FONTI – TAV VI, 71.

f. Tarquitiani

Fondi ubicati nel distretto Domizio del territorio veleiate, dichiarati da T. Naevius Titulus nell'ipoteca 33. Il toponimo rinvia al gentilizio Tarquitius, testimoniato in *CIL* XI, ma nella Regio VIII solo in prediali del Veleiate.

FONTI – TAV VI, 7.

f. Tarquitianus

Fondo ubicato nei distretti Vercellese, del territorio piacentino, e Ambitrebio, di quello veleiate, per alcuni studiosi da collocare nella zona di San Pietro in Tranquiano (Agazzano, PC): è dichiarato nell'ipoteca 22 da C. Volumnius Epaphroditus. Il toponimo rimanda al gentilizio cui rimandano i f. **Tarquitiani** [→].

FONTI – TAV IV, 43.

f. Tarquitianus

Fondo ubicato – ex hypothesi – nel distretto Domizio del territorio veleiate, è dichiarato da T. Naevius Titulus nell'ipoteca 33. Il toponimo rimanda al gentilizio cui si collegano i f. **Tarquitiani** [→].

FONTI – TAV VI, 9.

Tarsunius

Proprietario confinante nell'ipoteca 11. Il gentilizio "etrusco" Tarsunius non è altrove presente in *CIL* XI.

FONTI – TAV II, 22.

f. Tauriani II

I due fondi, ubicati nel distretto Sinnese del Piacentino, sono dichiarati da T. Valius Verus nell'ipoteca 44: discussa la loro collocazione nella zona di Torrano (Ponte dell'Olivo, PC). Il toponimo rinvia al gentilizio Taurius, non altrove presente in *CIL* XI (ma vd. L. Taurus Secundus, pretoriano parmense di *CIL* VI, 32520a, II, 40).

FONTI – TAV VI, 85.

f. Taxtanulae

Fondi ubicati nel distretto Dianio del territorio veleiate, nella zona di Testanello (Borgo Val di Taro, PR): sono dichiarati per 1/6 da M. Varius Felix nell'ipoteca 27. Il toponimo pare riferirsi a un preesistente nome di luogo: assai improbabile il collegamento con un gentilizio Taxtanula, assente nel mondo romano.

FONTI – TAV V, 4 → V, 2 [socii Taxtanulates].

socii **Taxtanulates**

Proprietari consortili, confinanti nell'ipoteca 27: e vd. il precedente.

FONTI – TAVV, 2.

Cn. (**Teccunius**)

Figlio di T. Teccunius Tertius, visse tra il I e il II sec.: dedicò coi fratelli Severu[s], Sextus e T(itus) un'area sepolcrale di 16 piedi per lato al padre e al fratello L. Teccunius. Il gentilizio Teccunius, di origine etrusca, non è altrove testimoniato in *CIL XI*.

FONTI – *CIL XI*, 1206 = *MantVel*.

L. **Teccunius** T. f. [?]

Figlio di T. Teccunius Tertius e fratello di Cn. (**Teccunius**) [→], Severu[s], Sextus e T(itus): visse tra il I e il II sec.

FONTI – *CIL XI*, 1206 = *MantVel*.

Q. (**Teccunius**)

Padre di T. Teccunius Tertius e avo di Cn. (**Teccunius**) [→], L(ucius), Severu[s], Sextus e T(itus).

Severu[s] (**Teccunius**)

Figlio di T. Teccunius Tertius, visse tra il I e il II sec.: dedicò coi fratelli Cn. (**Teccunius**) [→], Sextus e T(itus) un'area sepolcrale di 16 piedi per lato al padre e al fratello L. Teccunius.

FONTI – *CIL XI*, 1206 = *MantVel*.

Sextus (**Teccunius**)

Figlio di T. Teccunius Tertius, visse tra il I e il II sec.: dedicò coi fratelli Cn. (**Teccunius**) [→], Severu[s] e T(itus), un'area sepolcrale di 16 piedi per lato al padre e al fratello L. Teccunius.

FONTI – *CIL XI*, 1206 = *MantVel*.

T. (**Teccunius**)

Figlio primogenito di T. Teccunius Tertius, visse tra il I e il II sec.: dedicò coi fratelli Cn. (**Teccunius**) [→], Severu[s] e Sextus un'area sepolcrale di 16 piedi per lato al padre e al fratello L. Teccunius.

FONTI – *CIL XI*, 1206 = *MantVel*.

T. **Teccunius** Q. f. Tertius

Tra I e II sec. a lui e al figlio L. Teccunius venne dedicata un'area sepolcrale di 16 piedi per lato dai quattro figli superstiti Cn., Severu[s], Sextus e T(itus). Il cognomen latino Tertius è ben testimoniato in *CIL XI* e nella Regio VIII, ma qui soltanto nel Veleiate.

FONTI – *CIL XI*, 1206 = *MantVel*.

Ter(---) → **Maelia** P. f. Ter(---)

Terentia Vera

Proprietaria confinante nell'ipoteca 31. Il gentilizio Terentius è presente nella Regio VIII e nel Veleiate; per il cognomen → **Annia** Vera.

FONTI – TAVV, 82 → V, 1 [Vera].

C. (**Terentius**)

Patronus di C. **Terent[ius]** C. I. Dioscoru[s] [→] e di (?C. **Terent[ius]** C.?) Ii[b.] Verecu[n]dus [→].

C. **Terent[ius]** C. I(ibertus) Dioscoru[s]

Probabilmente Veleiate, liberto di C. (Terentius), pose nel I sec., a Cattaragna (Ferriere, PC), un'iscrizione per sé, per il colliberto (?) Verecu[n]dus e per l'amico Cn. Pompeius Vitri[cus?]. Per il diffuso gentilizio Terentius → **Terentia** Vera. Il cognomen greco Dioscorus è presente in *CIL XI* solo in questo caso.

FONTI – *CIL XI*, 1276 = *AE* 1992, 625 = *MantVel* 2.

P. **Terentius** Florus

Proprietario confinante nell'ipoteca 19. Per il gentilizio → **Terentia** Vera. Il cognomen latino Florus è attestato nella Regio VIII, ma non altrove nel Veleiate.

FONTI – TAV III, 97.

Terentius Sabinus

Proprietario confinante nell'ipoteca 19. Per il gentilizio → **Terentia** Vera; per il cognomen → **Antonia** Sabina.
FONTI – TAV IV, 8.

C. / Cn. [**Terentiu?**]s L. f. Sabinus → C. / Cn. [---iu]s L. f. **Sabinus**

(?C. **Terent[ius]** C.?) li[b(ertus)] Verecu[n]dus

È ricordato in un'epigrafe di Cattaragna (Ferriere, PC) del I sec. dal colliberto (?) C. **Terent[ius]** C. I. Dioscoru[s] [→]. Per il cognomen → C. **Volumnius** Verecundus.

FONTI – CIL XI, 1276 = AE 1992, 625 = *MantVel* 2.

f. **Terentiani**

Fondi ubicati nel distretto Ceriale del territorio piacentino, sono dichiarati da Cornelia Severa nell'ipoteca 31. Il toponimo rimanda al gentilizio di **Terentia** Vera [→].

FONTI – TAV V, 77-78.

f. **Terentiani**

Fondi ubicati nel distretto Statiello del territorio veleiate, sono dichiarati da C. Valerius Verus nell'ipoteca 4. Il toponimo rimanda al gentilizio di **Terentia** Vera [→].

FONTI – TAV I, 54.

f. **Terentianus**

Fondo del distretto Floreio nel Veleiate (nella zona di Terenza [Vernasca, PC]?), è dichiarato da C. Dellius Proculus nell'ipoteca 15: da collegare al seguente? Il toponimo rinvia al gentilizio di **Terentia** Vera [→].

FONTI – TAV II, 99.

f. **Terentianus**

Fondo ubicato nel distretto Floreio del territorio veleiate, è dichiarato da Minicia Polla nell'ipoteca 32: da collegare al precedente? Il toponimo rimanda al gentilizio di **Terentia** Vera [→].

FONTI – TAV VI, 1.

Tertius Feigo

Proprietario confinante nell'ipoteca 31. Il gentilizio Tertius, presente in CIL XI, non è altrove attestato nella Regio VIII. Il cognomen Feigo è intestimoniato nel mondo romano.

FONTI – TAV V, 76.

Tertius → T. **Teccunius** Tertius

Tertulla → **Baebia** Tertulla

Tertullina

→ **Arruntia** Tertullina

→ Licinia Tertullina

Thallus

Officinator, attestato su lucerna fittile d'età protoimperiale. Il grecanico Thallus è altrove presente nella Regio VIII, non nel Veleiate.

FONTI – CIL XI, 6699.188b.

Ti(berius)

Praenomen testimoniato nel Veleiate solo per gli imperatori Tiberio e Claudio.

* **Ti(berius)** Caesar [di]v[i Au]gusti f. Aug[ustus]

Tiberio, figlio di Livia, adottato da Augusto nel 4, imperatore nel 14-37. È ricordato nelle tabelle dedicatorie alla madre e al nipote Germanico. A lui è attribuita una statua marmorea (oggi acefala) del ciclo giulio-claudio.

FONTI – CIL XI, 1165 = *MantVel*; CIL XI, 1166 = *MantVel*.

s.p. **Tigulliae**

Pascoli e proprietà agrarie (<vico?> Tigulliae intendono invece alcuni studiosi) dichiarati da abitanti della colonia di Lucca nell'ipoteca 43: da collocare tra la conca di Varese Ligure (SP) e l'alta Val Taro? A che / a chi si possa riferire il toponimo (forse gentilizio etnico?), non risulta possibile dire con una qualche plausibilità.

FONTI – TAV VI, 69.

C. Titius Graphicus

Proprietario confinante nell'ipoteca 51. Il gentilizio Titius, attestato nella Regio VIII, è documentato nel Veleiate anche in un prediale. Il cognomen greco-graphicus non è altrove testimoniato in *CIL* XI.

FONTI – TAV VII, 59-60.

f. Titianus

Fondo ubicato nel distretto Salvio, sopra la circoscrizione Irvacco, del territorio veleiate, è dichiarato da C. Pontius Ligus nell'ipoteca 34. Il toponimo rimanda al gentilizio di C. **Titius** Graphicus [→].

FONTI – TAV VI, 12-13.

f. Titiolanus

Fondo ubicato nel distretto Sinnese del territorio piacentino, è dichiarato da T. Valius Verus nell'ipoteca 44. Il toponimo potrebbe rimandare a Titiolus, intestimoniato nel mondo romano, noto però come cognomen: da collegare al rarissimo Titiolaeius oppure al gentilizio di C. **Titius** Graphicus [→]?

FONTI – TAV VI, 85.

Titulius → T. **Naevius** Titulius

f. Tituronianus

Fondo ubicato nel distretto Domizio del Veleiate, è dichiarato per 3/4 da Cornelia Severa nell'ipoteca 31. Il toponimo rimanda al raro gentilizio "etrusco" Tituronius, che non è, tuttavia, altrove testimoniato in *CIL* XI.

FONTI – TAV V, 64.

T(itus)

Praenomen diffuso nel Veleiate.

→ Avillius, Baebius, Blaiunius, Gellius, Musius, Naevius, S(--), Sulpicius, Teccunius, Valius, Vibius.

f. Tovianae

Fondi ubicati nel distretto Statiello del territorio veleiate, sono dichiarati per metà da C. Coelius Verus nell'ipoteca 47 [102 ca.]. Il toponimo rimanda al gentilizio Tovius, testimoniato in *CIL* XI solo in prediali veleiate.

FONTI – TAV VII, 41.

f. Toviani

Fondi ubicati nel distretto Statiello del territorio veleiate, sono dichiarati per 1/2 da L. Annius Rufinus nell'ipoteca 17. Il toponimo rimanda al gentilizio cui si riferiscono i f. **Tovianae** [→].

FONTI – TAV III, 62.

f. Tovianis

Fondo ubicato nel distretto Statiello del territorio veleiate, è dichiarato da L. Annius Rufinus nell'ipoteca 17. Il toponimo rimanda al gentilizio cui risalgono i f. **Tovianae** [→].

FONTI – TAV III, 64.

* Imp. Caes. Nerva **Traia|n|us** Augustus Germanicus / Imp. Caes. Nerva **Traianus** Aug. Germanicus Dacicus

Traiano, imperatore dal 98 al 117. Istituì le due fasi del programma alimentare veleiate [102 ca. e 107/114]: sue proprietà sono confinanti nelle ipoteche 24 [bis], 32, 38 → **Imp(erator) n(oster)**. A lui, o forse meglio al predecessore Nerva, è riferito un bustino bronzeo: l'attribuzione del basamento di statua equestre a pochi passi a est del monumento dedicato a Vespasiano – anche per la mancanza dell'iscrizione – è senza alcuna prova.

FONTI – TAV VII, 32-33 e A, 1-2 (*Intestazione precedente e Intestazione nuova*) → Imp(erator) n(oster): IV, 60, 76; VI, 2, 37.

* (Imp. Caesar **Traianus**) Hadrianus (Augustus) → * (Imp. Caesar Traianus) **Hadrianus** (Augustus)

* Furia Sabin(i)a **Tranquillina** Aug.

Tranquillina, moglie dell'imperatore Gordiano III: a lei i Veleiate dedicarono nel 241/244 una statua marmorea (perduta), di cui resta il basamento – con relativa epigrafe onoraria –, sul cui retro fu poi incisa un'iscrizione onoraria a M. Aur(elius) **Probus** Aug. [→].

FONTI – *CIL* XI, 1178a = *MantVel*.

f. Trantianus

Fondo ubicato nel distretto Domizio del territorio veleiate, è dichiarato da Cn. Antonius Sabinus nell'ipoteca 28. Il toponimo potrebbe rinviare al gentilizio Trantius, che tuttavia appare intestimoniato nel mondo romano.

FONTI – TAVV, 14.

Trebellius Memor

Proprietario confinante nell'ipoteca 31. Il gentilizio Trebellius, attestato in *CIL* XI e in un paio di casi nella Regio VIII, non è altrove presente nel Veleiate; per il cognomen → **Baebius** Memor.

FONTI – TAVV, 65.

f. Tresianus

Fondo ubicato nel distretto Valerio del territorio piacentino, è dichiarato da C. Vibius Severus nell'ipoteca 30. Il toponimo rimanda al gentilizio Tresius, che non è altrove attestato in *CIL* XI.

FONTI – TAVV, 49.

f. Triccellianus

Fondo ubicato nel distretto Floreio del Veleiate, dichiarato da L. Granius Priscus nell'ipoteca 19. Il toponimo rinvia al gentilizio Tric(c)ellius, non altrove presente nella Regio VIII, in *CIL* XI solo ancora a Pesaro (6453).

FONTI – TAV III, 101.

f. Trim[---]

Fondo ubicato nel distretto Domizio del territorio veleiate, è dichiarato da T. Naevius Titulus nell'ipoteca 33. Il toponimo incompleto non permette di rinviare plausibilmente a un gentilizio.

FONTI – TAV VI, 7.

f. Tudinus

Fondo ubicato nel distretto Dianio del territorio veleiate, è dichiarato da L. Licinius L. f. nell'ipoteca 23. Il toponimo potrebbe rimandare a un gentilizio Tudius, intestimoniato nel mondo romano.

FONTI – TAV IV, 55.

f. Tullare

Fondo ubicato nel distretto Albese del territorio veleiate, è dichiarato per 1/2 da C. Coelius Verus nell'ipoteca 16: da collegare al seguente? Il toponimo parrebbe rimandare al termine agrario etrusco «tular», [cippo di] confine.

FONTI – TAV III, 29.

f. Tullare

Fondo ubicato nel distretto Albese del Veleiate, dichiarato per 1/2 da C. Coelius Verus (ipoteca 16), per 1/2 da L. Annius Rufinus (ipoteca 17): nella zona di Tollara (Béttola, PC)? Da collegare al precedente [→]?

FONTI – TAV III, 30, 71.

Tullius Primigenius

Proprietario confinante nell'ipoteca 47. Il gentilizio Tullius, attestato nella Regio VIII, non è altrove testimoniato nel Veleiate; per il cognomen → **Pompeius** Primigenius.

FONTI – TAV VII, 29.

s. Tuppelius, f. Tuppilia

Citato sia come pascolo che come fondo, ubicato nel distretto Domizio del territorio veleiate, è dichiarato per 1/2 da L. Cornelius Onesimus (come s. Tuppelius) e per 1/2 da L. Cornelius Helius (come f. Tuppilia) nelle ipoteche 7 e 29. I toponimi rimandano al gentilizio Tup(p)ilius, non altrove attestato in *CIL* XI.

FONTI – TAV I, 100 [s. Tuppelius]; V, 32 [f. Tuppilia].

(T.) Turius

Offinator, in planta pedis di vaso aretino protoimperiale. Il gentilizio Turius è presente in *CIL* XI.

FONTI – *CIL* XI, 6700.737c.

f. Tursianus

Fondo ubicato nel distretto Meduzio del territorio veleiate, è dichiarato da L. Maelius Severus nell'ipoteca 24. Il toponimo rimanda al raro gentilizio Tursius, non altrove attestato in *CIL* XI.

FONTI – TAV IV, 58.

f. Tuscluatus

Fondo ubicato nel distretto Salutare del territorio veleiate, per alcuni studiosi nella zona di Tosca (Varsi, PR): è dichiarato da C. Valerius Verus nell'ipoteca 4. A che / a chi si possa riferire il toponimo, non è possibile dire con una qualche plausibilità: ma vd. il cognomen etnico latino Tusculus, assente tuttavia in *CIL* XI.

FONTI – TAV I, 60.

[U]

vic. **Uccia**

Circoscrizione ubicata nel distretto Velleio del territorio veleiate, a sud del torrente Ceno, di discussa localizzazione: Osacca (Bardi, PR) ovvero Ozzola (Corte Brugnatella, PC)? Il toponimo potrebbe rimandare al rarissimo gentilizio Uccius, non altrove testimoniato in *CIL* XI.

FONTI – TAV VI, 20 → VI, 64-65 [s.p. <vico?> Ucciae].

f. Ucubatianus

Fondo ubicato nel distretto Giulio del territorio piacentino, è dichiarato da Cornelia Severa nell'ipoteca 31. Il toponimo potrebbe rimandare a un gentilizio Ucubatius, intestimoniato nel mondo romano.

FONTI – TAV V, 93.

f. Ulamonius

Fondo ubicato nel distretto Bagienno del territorio veleiate, è dichiarato da C. Naevius Firminus nell'ipoteca 42: da collegare al seguente? A che si possa riferire il toponimo, non è possibile dire.

FONTI – TAV VI, 57-58.

f. Ulamunius

Fondo ubicato nel distretto Bagienno del territorio veleiate, è dichiarato per 3/4 da Cornelia Severa nell'ipoteca 31: da collegare al precedente? A che / a chi si possa riferire il toponimo, non è possibile dire.

FONTI – TAV V, 65.

s.f. **Ulila**

Pascolo, ovvero fondi, ubicati nel distretto Meduzio del territorio veleiate, nella Val Mòzzola (?), e dichiarati da C. Vibius Severus nell'ipoteca 30. A che / a chi si possa riferire il toponimo, non è possibile dire.

FONTI – TAV V, 41 [saltum sive fundos Ulilam sive Velabras et Craedelium].

Ulvii Stolicini fratres

Proprietari confinanti nell'ipoteca 2. Il gentilizio Ulvius non è altrove testimoniato in *CIL* XI. Il cognomen Stolicinus (diminutivo di Stolo, in un solo caso attestato in *CIL* XI?) parrebbe assente nel mondo romano.

FONTI – TAV I, 13-14.

f. Undigenis

Fondo ubicato nel distretto Statiello del Veleiate, dichiarato da L. Annius Rufinus nell'ipoteca 17. A che si riferisca il toponimo non è possibile dire: il nome potrebbe continuare in Ingegna, affluente del fiume Taro.

FONTI – TAV III, 66.

L. Upatius → **Lupatus**

[V]

f. Vaculeianus

Fondo ubicato nel distretto Giunonio del territorio veleiate, è dichiarato da M. Virius Nepos nell'ipoteca 2. Il toponimo rimanda al gentilizio Vaculeius, non altrove testimoniato in *CIL* XI.

FONTI – TAV I, 31.

pag. **Valentinus**

Distretto del territorio piacentino.

FONTI – TAV V, 80.

Valerii fratres

Proprietari confinanti nelle ipoteche 15 e 44. Il gentilizio Valerius, il più diffuso nell'Italia settentrionale, è ben testimoniato a Veleia anche in prediali.

FONTI – TAV II, 101; VI, 82.

Va[ler]ia C. f. [---]a

Moglie defunta di P. C[orn]elius, visse tra la metà del I e la metà del II sec. Per il gentilizio → **Valerii fratres**: indimostrabile l'integrazione ottocentesca [Ver]a.

FONTI – CIL XI, 1199a-c = *MantVel*.

Valeria Ingenua

Dichiara nell'ipoteca 35, tramite il liberto Valerius Lucrio, proprietà agrarie, ubicate nei distretti Statiello e Velleio del territorio veleiate, per un valore di 69.260 sesterzi. Per il gentilizio → **Valerii fratres**. Il cognomen Ingenua, attestato nella Regio VIII, è presente anche altrove nel Veleiate.

FONTI – TAV VI, 16-21.

Valeria Polla

Proprietaria confinante nell'ipoteca 11. Per il gentilizio → **Valerii fratres**; per il cognomen → **Mammia** Polla.

FONTI – TAV II, 25.

* Imp. Caesa[r] M. Aur(elius **Valerius**) Claudius Aug. → * Imp. Caesa[r] M. Aur(elius Valerius) **Claudius** Aug.

C. (Valerius)

Padre di **Va[ler]ia** [---]a [→].

L. (Valerius)

Padre di [L:? **Va]leri[us]** [→].

[L.? Va]leri[us] Cor(nelia tribu)

Di presumibile origine allogena (vd. la sua ascrizione alla tribù Cornelia, che è propria dell'Italia centro-meridionale), è ricordato dalla presumibile moglie in un'iscrizione dedicatagli nella tarda età repubblicana / prima età imperiale a Càlice (Bedònia, PR), in Val Ceno: dopo aver coperto le cariche di praetor giuridicente e di augur arrivò al ceto equestre, quindi al tribunato militare in una formazione ignota. Per il gentilizio → **Valerii fratres**.

FONTI – AE 1991, 708 = AE 1992, 626 = *MantVel* 1.

L. Valerius

Vengono dichiarate nell'ipoteca 4 proprietà agrarie sue, di P. Valerius Ligurinus e del fratello C. Valerius Verus (suo tramite), ubicate nei distretti Statiello e Salutare del territorio veleiate, per un valore di 107.400 sesterzi. Per il gentilizio → **Valerii fratres**.

FONTI – TAV I, 52-63.

Q. (Valerius)

Padre di M. **Valerius** Maximus Milelius [→].

Quintus (Valerius) / Κόιντος (Οὐαλέριος)

Padre di C. **Valerius** Primus Quinti filius [→].

Valerius Acceptus

Figlio e procuratore di L. **Valerius** Parra [→] nell'ipoteca 37. Per il gentilizio → **Valerii fratres**. Il cognomen latino Acceptus è documentato nella Regio VIII ancora solo a Parma.

FONTI – TAV VI, 28.

Valerius Adulescens

Proprietario confinante nelle ipoteche 2 e 16. Per il gentilizio → **Valerii fratres**; per il cognomen → **Atilius** Adulescens.

FONTI – TAV I, 15-16; III, 15-16.

P. Valerius Ligurinus

Vengono dichiarate nell'ipoteca 4 proprietà agrarie sue, di L. Valerius e di C. Valerius Verus (suo tramite), ubicate nei distretti Statiello e Salutare, del territorio veleiate, per 107.400 sesterzi. Per il gentilizio → **Valerii** fratres. Il cognomen 'etnico' Ligurinus non parrebbe altrove testimoniato in *CIL* XI: ma cfr. più sotto [---] **jurina**.

FONTI – TAV I, 52-63.

Valerius Lucrio lib(ertus)

Liberto e procuratore di Valeria Ingenua nell'ipoteca 35. Per il gentilizio → **Valerii** fratres. Il cognomen Lucrio, presente in *CIL* XI, non è altrove testimoniato nella Regio VIII.

FONTI – TAV VI, 16.

M. Valerius Q. f. Maximus Milelius

Fece costruire da vivo per sé e per la moglie Nonia Vibia a Valeso, vicino al torrente Chero, un sepolcro, tra metà I / metà II sec. Per il gentilizio → **Valerii** fratres. Il primo cognomen Maximus è ben attestato nella Regio VIII, ma non altrove nel Veleiate. Il secondo nome Milelius (non: Milesius!) è testimoniato nel mondo romano (il gentilizio urbano Millelius, di *CIL* VI, 3433, pare di dubbia tradizione manoscritta): ma vd. *supra* f. **Milieliac(us)**.

FONTI – *CIL* XI, 1210 = *MantVel*.

Valerius Nepos

Proprietario confinante nelle ipoteche 28 e 33. Per il gentilizio → **Valerii** fratres; per il cognomen → **Arruntius** Nepos.

FONTI – TAV V, 23, 25, 26 [bis], 26-27 [{et Valerio Nepote}]; VI, 8.

L. Valerius Parra, **Valerius** Parra

Dichiara nell'ipoteca 37, tramite il figlio Valerius Acceptus, proprietà agrarie, ubicate nei distretti Floreio, del territorio veleiate, ed Erculano, del territorio piacentino, per 98.000 sesterzi. Proprietario confinante nell'ipoteca 19. Per il gentilizio → **Valerii** fratres. Il cognomen Parra, ritenuto da alcuni celtico, non è altrove attestato in *CIL* XI.

FONTI – TAV III, 100; VI, 28-35.

Caius **Valerius** Primus Quinti filius, domo Veleia / Γάιος Οὐαλέριος Πρῖμος Κοίντου υἱός, πόλεως Βελεΐας
È registrato come centenario in età flavia. Per il gentilizio → **Valerii** fratres; per il cognomen → **Domitius** Primus.

FONTI – Phleg., *FGrHist* 257 F 37, l.16.

Valerius Probus

Proprietario confinante nell'ipoteca 27. Per il gentilizio → **Valerii** fratres; per il cognomen → **Cornelius** Probus.

FONTI – TAV V, 1.

Valerius Veccunius

Proprietario confinante nell'ipoteca 27. Per il gentilizio → **Valerii** fratres. Il "celtico" Veccunius come cognomen non è altrove testimoniato in *CIL* XI: è invece presente come gentilizio.

FONTI – TAV V, 2.

C. Valerius Verus, **Valerius** Verus

Dichiara nell'ipoteca 4 proprietà agrarie sue, del fratello L. Valerio e di P. Valerius Ligurinus, ubicate nei distretti Statiello e Salutare del territorio veleiate, per un valore di 107.400 sesterzi. Proprietario confinante nell'ipoteca 45. Per il gentilizio → **Valerii** fratres; per il cognomen → **Annia** Vera.

FONTI – TAV I, 52-63; VII, 12.

pag. **Valerius**

Distretto del territorio piacentino e veleiate, nella media Val Ceno, nella zona di Varano de' Melegari (PR): il toponimo rimanda al gentilizio romano Valerius (→ **Valerii** fratres).

FONTI – TAV II, 20, 25; VII, 58; [in Placentino: V, 47, 48, 49].

ca. **Valeriana**

Casale ubicato nel distretto Erculano del territorio piacentino, è dichiarato da P. Publicius Senex nell'ipoteca 45. Il toponimo rimanda al gentilizio dei **Valerii** fratres [→].

FONTI – TAV VI, 95.

p. Valeriana

Proprietà agrarie ubicate nei distretti Vercellese, del Piacentino, e Ambitrebio, del Veleiate, sono dichiarate da C. Volumnius Epaphroditus nell'ipoteca 22. Il toponimo rinvia al gentilizio dei **Valerii fratres** [→].

FONTI – TAV IV, 51.

f. Valeriani

Fondi ubicati nel distretto Statiello del territorio veleiate, sono dichiarati da L. Granius Priscus nell'ipoteca 19. Il toponimo rimanda al gentilizio dei **Valerii fratres** [→].

FONTI – TAV III, 94 [fundi <cum?> Summetis Valerianis?].

f. Valerianus

Fondo ubicato nel distretto Vercellese del territorio piacentino, è dichiarato da C. Coelius Verus nell'ipoteca 16. Il toponimo rimanda al gentilizio dei **Valerii fratres** [→].

FONTI – TAV III, 42.

f. Valerianus

Fondo ubicato nel distretto Albese del territorio veleiate, è dichiarato da P. Antonius Sabinus nell'ipoteca 20. Il toponimo rimanda al gentilizio dei **Valerii fratres** [→].

FONTI – TAV IV, 11.

f. Valerianus

Fondo ubicato – per alcuni studiosi – nel distretto Ambitrebio del Veleiate, circoscrizione Flania, dichiarato da M. Mommeius Persicus nell'ipoteca 13. Il toponimo rimanda al medesimo gentilizio dei **Valerii fratres** [→].

FONTI – TAV II, 63.

f. Valerianus

Fondo ubicato nel distretto Dianio del territorio veleiate, è dichiarato da L. Licinius nell'ipoteca 23. Il toponimo rimanda al gentilizio dei **Valerii fratres** [→].

FONTI – TAV IV, 54.

f. Valerianus

Fondo ubicato nel distretto Dianio del territorio veleiate, è dichiarato da L. Veturius Severus nell'ipoteca 36. Il toponimo rimanda al gentilizio dei **Valerii fratres** [→].

FONTI – TAV VI, 23.

f. Valerianus

Fondo ubicato nel distretto Domizio del territorio veleiate, è dichiarato da Cn. Antonius Priscus nell'ipoteca 28. Il toponimo rimanda al gentilizio dei **Valerii fratres** [→].

FONTI – TAV V, 26.

f. Valerianus

Fondo ubicato nel distretto Floreio del territorio veleiate, è dichiarato da L. Granius Priscus nell'ipoteca 19. Il toponimo rimanda al gentilizio dei **Valerii fratres** [→].

FONTI – TAV IV, 6.

f. Valerianus

Fondo ubicato nel distretto Meduzio del territorio veleiate, è dichiarato da Betutia Fusca nell'ipoteca 38. Il toponimo rimanda al gentilizio dei **Valerii fratres** [→].

FONTI – TAV VI, 37.

f. Valerianus

Fondo ubicato nel distretto Statiello del territorio veleiate, è dichiarato da C. Coelius Verus nell'ipoteca 47. Il toponimo rimanda al gentilizio dei **Valerii fratres** [→].

FONTI – TAV VII, 41.

f. Valerianus

Fondo ubicato nei distretti Marzio e Albese dei territori veleiate e libarnese, è dichiarato da Antonia Vera nell'ipoteca 25. Il toponimo rimanda al gentilizio dei **Valerii fratres** [→].

FONTI – TAV IV, 84-85.

f. **Valerianus**

Fondo ubicato nei distretti Salutare e Salvio, dei territori veleiate e parmense, è dichiarato da C. Coelius Verus nell'ipoteca 16. Il toponimo rimanda al gentilizio dei **Valerii** fratres [→].

FONTI – TAV III, 37.

T. **Valius** Verus

Dichiara nell'ipoteca 44 proprietà agrarie, ubicate nei distretti Vercellese, Ceriale e Sinnese del Piacentino, per un valore complessivo di 246.842 sesterzi. Il gentilizio Valius, presente in *CIL* XI, ma in un unico altro caso nella Regio VIII, è attestato nel Veleiate anche da un prediale; per il cognomen → **Annia** Vera.

FONTI – TAV VI, 79-90.

f. **Valiani**

Fondi ubicati nel distretto Albese, circoscrizione Blondelia, del territorio veleiate, sono dichiarati da M. Antonius Priscus nell'ipoteca 5. Il toponimo rimanda al gentilizio di T. **Valius** Verus [→].

FONTI – TAV I, 81.

s.p. **Varisto**

Pascoli e proprietà agrarie, ubicati nella zona di Varsi (PR), dichiarati da abitanti della colonia di Lucca nell'ipoteca 43. A che si possa riferire il toponimo – forse a un preesistente nome di luogo? – non è possibile dire con una qualche plausibilità: vd. il cognomen Varisto, testimoniato a Treviri, in *CIL* XIII, 4178.

FONTI – TAV VI, 67.

M. **Varius** Felix, M. **Varius**

Dichiara nell'ipoteca 27 proprietà agrarie, ubicate nel distretto Dianio del territorio veleiate, per un valore di 58.350 sesterzi. Proprietario confinante nell'ipoteca 4. Il gentilizio Varius, testimoniato nella Regio VIII, è attestato nel Veleiate anche da un prediale; per il cognomen → M. **Mucius** Felix.

FONTI – TAV I, 61; IV, 101-V, 6.

f. **Varianus**

Fondo ubicato nel distretto Meduzio del Veleiate, forse nella zona di Variano (nord-est di Morfasso, PC): è dichiarato da L. Maelius Severus nell'ipoteca 24. Il toponimo rimanda al gentilizio di M. **Varius** Felix [→].

FONTI – TAV IV, 59.

f. **Varpri**

Fondo ubicato nel distretto Statiello del territorio veleiate, è dichiarato da Valeria Ingenua nell'ipoteca 35. A che si possa riferire il toponimo, non è possibile dire con una qualche plausibilità.

FONTI – TAV VI, 17-18.

Varronia Apollonia

Proprietaria confinante nell'ipoteca 31. Il gentilizio Varronius, attestato nella Regio VIII, è testimoniato anche nel Veleiate. Il cognomen greco Apollonia è presente nella Regio VIII, ma non altrove nel Veleiate.

FONTI – TAV V, 68.

L. (**Varronius**)

Patronus di [L.] **Varronius** Secundus [→].

[L.] **Varronius** L. l(ibertus) Secundus

Liberto di L. (Varronius) ed esecutore testamentario di [C]n. Antonius Pamphilus nella seconda metà del I sec., a Chiavenna Rocchetta (Lugagnano Val d'Arda, PC). Per il gentilizio → **Varronia** Apollonia; per il cognomen → **Aebutius** Secundus.

FONTI – AE 1975, 395 = AE 1993, 725 = *MantVel* 3.

f. **Varronius**

Fondo ubicato nel distretto Giunonio del territorio veleiate, è dichiarato da L. Maelius Severus nell'ipoteca 24. Il toponimo rimanda al gentilizio di **Varronia** Apollonia [→].

FONTI – TAV IV, 66.

f. **Vatin(i)ani**

Fondi del distretto Statiello, Veleiate, dichiarati da L. Annus Rufinus nell'ipoteca 17 (Badagnano [Carpaneto Piacentino, PC]). Il toponimo rinvia al gentilizio Vatinus, presente in *CIL* XI, non altrove nella Regio VIII.

FONTI – TAV III, 62.

P. **Ve**(---) → P. **Ve(nelius)**

f. **Veccalenius**

Fondo ubicato nel distretto Salutare del Veleiate, dichiarato da C. Vibius Probus nell'ipoteca 12: per alcuni studiosi collocato nella zona di Vigolena (Varsi, PR). Il gentilizio Veccalenius, a cui il toponimo potrebbe rinviare, è assente nel mondo romano: da collegare a Veccal(i)us, attestato solo in *CIL* V, 7738 (Augusta Bagiennorum)?

FONTI – TAV II, 33.

s., s.f. **Veccius**

Pascolo, ovvero fondo, ubicato nei distretti Albese e Velleio del territorio veleiate, nell'alta Val Ceno, è dichiarato da C. Coelius Verus nell'ipoteca 47 [102 ca.] e da L. Annius Rufinus nell'ipoteca 17 [107/114]. Il gentilizio Veccius, a cui il toponimo potrebbe rimandare, è intestimoniato nel mondo romano.

FONTI – TAV III, 72 [s.f.]; VII, 37 [s.].

Veccunius → **Valerius** Veccunius

f. **Veconianus**

Fondo ubicato nel distretto Ambitrebio del Veleiate, dichiarato da Cornelia Severa (ipoteca 31). Il toponimo rimanda al gentilizio Veconius, testimoniato solo a Minturnae (*CIL* I², 2692 Add.). → **Valerius** Veccunius.

FONTI – TAV V, 60-61.

f. **Velabrae**

Fondo ubicato nel distretto Erculano del territorio piacentino, è dichiarato per 1/2 da L. Valerius Parra nell'ipoteca 37. Il toponimo parrebbe rimandare a un preesistente nome di luogo: assai improbabile il collegamento con un gentilizio Velabr(i)us, intestimoniato nel mondo romano.

FONTI – TAV VI, 33.

f. **Velabrae?** → f. **Buelabrae**

s.f. **Velabrae**

Pascolo, ovvero fondi, ubicati nel distretto Meduzio del Veleiate, nella Val Mòzzola (?), sono dichiarati da C. Vibius Severus nell'ipoteca 30. Il toponimo rimanda al gentilizio cui potrebbe rinviare il f. **Velabrae** [→].

FONTI – TAV V, 41 [saltum sive fundos Ulilam sive Velabras et Craedelium].

Veleias - Veleiates - Velleiates - (ager) **Veleias** - res p(ublica) **Veleiatium / Velleiatium** – πόλις **Οὐελεία - Βελεία - Βελία** [domus Veleia] → **Veleia** solo in *CIL* XI, 154*

Veleia e Veleiate, nel territorio dell'antica pieve di Macinesso (PC): si stendevano dalle piacentine Bòbbio / Val Luretta alle parmensi Fornovo di Taro / Berceto. Dal 17 marzo 1815 il comune di Macinesso e la zona degli scavi vennero aggregati al municipio di Lugagnano Val d'Arda (PC).

FONTI – Plin., *Nat. hist.* III, 47 [Velleiates] e 116 [Veleiates cognomine Vetti (Veteri / veteri?) Regiates (Vettiregates)]; VII, 163 [oppidum ... Veleiatium]; Phleg., *FGrHist* 257 F 37, I-II [πόλις Οὐελεία / Βελεία / Βελία]; e vd. Liv. XXXI, X, 2, XXXII, XXIX, 7 e XXXI, 4 [Ilvates] — *Fasti Triumph. Capit.* ad 588 e 596 a.U.c. [Eleates]; *Fasti Triumph. Vrbisalv.* ad 588 e 596 a.U.c. [Veliates] — *CIL* XI, 1183 = *ILS* 1079 = *MantVel* [res publica Velleiat(ium)]; *CIL* XI, 1205 = *AE* 1993, 725 = *MantVel*; *CIL* XIII, 6901 = *ILS* 2341 Add. = *MantVel* e 8286 = *AE* 1966, 265 = *AE* 1993, 725 = *MantVel* — per la TAV vd. *Crinitti/201*; per le altre epigrafi vd. *MantVel* (Res publica Veleiatium, proprietaria confinante nelle ipoteche 47 [Intestazione precedente] e 4, 15, 17, 24 [Intestazione nuova]: TAV I, 63; II, 104 [Veleiates]; III, 74; IV, 60, 64; VII, 39-40) → *CIL* XI, 1192 Add. = *ILS* 6674 = *MantVel* [Augusta (Veleia?)].

Publius (**Velius**) / Πόπλιος (Οὐέλιος)

Padre di Quintus **Velius** Publi filius [→].

Quintus **Velius** Publi filius, domo Veleia / Κοῦίντος Οὐέλιος Ποπλίου υἱός, πόλεως Βελίας

Centenario in età flavia. Il gentilizio Velius è attestato in *CIL* XI e nella Regio VIII, solo da prediali del Veleiate.

FONTI – Phleg., *FGrHist* 257 F 37, I.42.

s.p. **Velianium**

Pascoli e proprietà agrarie: zona di Velio (vd. il seguente) e Vianino (Varano de' Melegari, PR)? Sono dichiarati da abitanti della colonia di Lucca nell'ipoteca 43. Il toponimo rimanda al gentilizio di Q. **Velius** [→].

FONTI – TAV VI, 71.

s. **Velius**

Pascolo nei distretti Salvio e Valerio del Veleiate, dichiarato da Vibius Idaeus nell'ipoteca 51. Il toponimo riaffiora in Velio, antico nome di Serravalle (Varano de' Melegari, PR): e rinvia al gentilizio di Q. **Velius** [→].

FONTI – TAV VII, 57.

Velleiates → **Veleias**

M. **Velleius**

Proprietario confinante nell'ipoteca 14. Il gentilizio Velleius, ben presente nel Veleiate, è attestato in *CIL* XI solo per un altro paio di casi centro-padani.

FONTI – TAV II, 90.

Velleius Ingenuus

Proprietario confinante nelle ipoteche 12, 45, 46. Per il gentilizio → M. **Velleius**; per il cognomen → **Valeria** Ingenua.

FONTI – TAV II, 34; VII, 1, 22.

Velleius Proculus

Proprietario confinante nell'ipoteca 2. Per il gentilizio → M. **Velleius**; per il cognomen → **Calidius** Proculus.

FONTI – TAV I, 9, 10.

Velleius Severus

Proprietario confinante nell'ipoteca 2. Per il gentilizio → M. **Velleius**; per il cognomen → **Aelius** Severus.

FONTI – TAV I, 7.

pag. **Velleius**

Distretto del Veleiate («dei Veleiati»?), forse nella zona montuosa circostante (comprendente) Veleia: per alcuni studiosi in Val Ceno, nella zona di Bardi (PR).

FONTI – TAV III, 21, 74; IV, 63; VI, 20; VII, 39.

f. **Velleianus**

Fondo ubicato nel distretto Erculiano del territorio piacentino, è dichiarato da P. Publicius Senex nell'ipoteca 45. Il toponimo rimanda al gentilizio di M. **Velleius** [→].

FONTI – TAV VI, 96-97.

f. **Velleianus**

Fondo ubicato nel distretto Erculiano del territorio piacentino, è dichiarato da P. Publicius Senex nell'ipoteca 45. Il toponimo rimanda al gentilizio di M. **Velleius** [→].

FONTI – TAV VII, 10.

f. **Velleianus**

Fondo ubicato nel distretto Salvio, sopra la circoscrizione Irvacco, del territorio veleiate, è dichiarato da C. Pontius Ligus nell'ipoteca 34. Il toponimo rimanda al gentilizio di M. **Velleius** [→].

FONTI – TAV VI, 13.

f. **Vellius**

Fondo ubicato nel distretto Ambitrebio del territorio veleiate, nella zona di Vei, a Caverzago (Travo, PC): è dichiarato da M. Mommeius Persicus nell'ipoteca 13. Il toponimo rimanda al gentilizio Vellius, presente in un solo altro caso in *CIL* XI (6381, Pesaro, PU), ma non altrove nella Regio VIII.

FONTI – TAV II, 49.

s. **Velviae**

Pascoli ubicati nei distretti Albese e Velleio del territorio veleiate, nell'alta Val Ceno, sono dichiarati per 1/3 da C. Coelius Verus nell'ipoteca 47 [102 ca.] e per 2/3 da L. Annius Rufinus nell'ipoteca 17 [107/114]. Il gentilizio Velvius, a cui il toponimo potrebbe rimandare, è intestimoniato nel mondo romano.

FONTI – TAV III, 73; VII, 38.

f. **Vembrunius**

Fondo ubicato nel distretto Domizio del territorio veleiate, forse collocabile nella zona di Verogna (Béttola, PC): è dichiarato da C. Coelius Verus nell'ipoteca 16. A che si possa riferire il toponimo, non è possibile dire con una qualche plausibilità.

FONTI – TAV III, 18.

f. **Venecl(i)anus**

Fondo ubicato nel distretto Floreio del territorio veleiate, è dichiarato da Minicia Polla nell'ipoteca 32. Il toponimo potrebbe rimandare a un gentilizio Veneclius, intestimoniato nel mondo romano.

FONTI – TAVVI, 1.

C. **Venelius**

Offinator, attestato su tegulae nel 69/64 a.C. Il gentilizio Venelius è presente in *CIL* XI in un altro caso (5438, Assisi, PG), nella Regio VIII e nel Veleiate solo su bolli.

FONTI – *CIL* XI, 6673.4 Add. = I², 955 Add. = *ILS* 8646d = *ILLRP* 1154 = *MantVel*; *CIL* XI, 6673.8 = I², 959 Add. = *ILLRP* 1158 = *MantVel*; *CIL* XI, 6673.11 Add. = I², 962 Add. = *ILS* 8646g = *ILLRP* 1161 = *MantVel*.

P. **Ve(nelius)**

Offinator, attestato su tegulae, I a.C./I d.C. Per il gentilizio → C. **Venelius**.

FONTI – *CIL* XI, 6674.45 = *MantVel*.

pag. **Venerius**

Distretto del territorio piacentino e veleiate, tra la Val Luretta e la Val Nure: il toponimo rimanda a teonimo.

FONTI – TAVII, 73, 74, 76, 77, 78, 79; V, 54; [in Veleiate: V, 50, 52].

f. **Vennuleianus**

Fondo ubicato nel distretto Vercellese del Piacentino, è dichiarato da M. Mommeius Persicus nell'ipoteca 13. Il toponimo rinvia al gentilizio Ven(n)uleius, altrove attestato in *CIL* XI, ma assente nella Regio VIII.

FONTI – TAVII, 82.

f. **Ventilianus**

Fondo ubicato nei distretti Floreio, del territorio veleiate, ed Erculano, del territorio piacentino, è dichiarato da M. Petronius Epimeles nell'ipoteca 40. Il toponimo rinvia al raro gentilizio Ventilius, inattestato altrove in *CIL* XI.

FONTI – TAVVI, 44.

pag. **Vercellensis, Vergellensis**

Distretto del territorio piacentino, nella bassa Val Trébbia, bassa Val Luretta e Val Tidone.

FONTI – TAVII, 80, 82; III, 40, 43, 45; IV, 49, 52; V, 68, 87; VI, 81, 89 [Vergellensis: IV, 44, 46, 48; V, 95] → *CIL* XI, 1306 = *ILS* 3137 = *MantVel*.

Verecu[ndus]

Su frammento di lamina bronzea "alimentaria": da identificare, forse, col proprietario C. **Volumnius** Verecundus [→]?

FONTI – *CIL* XI, 1153c = *MantVel*.

Verecundus

Su frammento di lamina bronzea "alimentaria": da identificare, forse, col proprietario C. **Volumnius** Verecundus [→]?

FONTI – *CIL* XI, 1149d, 6 = *MantVel*.

Verecu[n]dus li[b(ertus)] → (?C. **Terent[ius]** C.?) li[b(ertus)] Verecu[n]dus

Verecundus → C. **Volumnius** Verecundus

pag. **Vergellensis** → pag. **Vercellensis**

pag. **Veronensis**

Distretto del territorio piacentino.

FONTI – TAVII, 84; VII, 14.

Vera

Proprietaria confinante nell'ipoteca 27, appartenente a una gens innominata (Annia, Antonia, Terentia?). Per il cognomen → **Annia** Vera.

FONTI – TAVV, 1.

Vera, Verus

- **Annia** Vera
- C. Annius Verus
- Antonia Vera
- Antonius Verus
- Appius Verus
- Baebia [---]
- Baebius V[e]rus
- Q. Baebius Verus
- Caerellius Verus
- Calidius Verus
- C. Coelius Verus
- Dellius Verus
- Licinius Verus
- Minicius Verus
- T. Naevius Verus
- L. Naevius Verus Roscianus
- L. Sulpicius Verus
- Terentia Vera
- C. Valerius Verus
- T. Valius Verus
- Vettius Verus
- M. Vibius Verus
- Virtius Verus

* [Im]p. (Caesar) C. Iul[ius **Verus** Maxi]minus [Augustus] → * [Im]p. (Caesar) C. Iul[ius Verus **Maxi**]minus [Augustus]

* [C. Iulius **Verus** Maximus Caesar] → * [C. Iulius Verus **Maximus** Caesar]

* [Imp.] Caesar Aug. [**Ve**]spasianus
Vespasiano, imperatore dal 69 al 79. A lui furono dedicate dai Veleiati una statua equestre nel Foro (perduta) e relativa iscrizione onoraria (70), frammentata.

FONTI – *CIL* XI, 1171 = *MantVel*.

Vettii [Veteri / veteri?] Regiates / **Vettiregiate**s → **Veleias**

Vettii fratres

Proprietari confinanti nelle ipoteche 2, 16, 50. Il gentilizio Vettius è ben testimoniato nella Regio VIII e nel Veleiate.

FONTI – *TAV* I, 14; III, 38; VII, 55.

Vettii Verus et Secundus → C. **Vettius** Secundus, **Vettius** Verus

L. **Vettius**

Officinator, attestato su tegula in età protoimperiale. Per il gentilizio → **Vettii** fratres.

FONTI – *CIL* XI, 6674.46 = *MantVel*.

Vettius Fortunatus

Proprietario confinante, ipoteca 24. Per il gentilizio → **Vettii** fratres; per il cognomen → **Fortunatus** ser(vus).

FONTI – *TAV* IV, 65, 78.

C. **Vettius** Secundus, **Vettius** Secundus

Proprietario confinante nelle ipoteche 21 (in condominio con Vettius Verus) e 24. Per il gentilizio → **Vettii** fratres; per il cognomen → **Aebutius** Secundus.

FONTI – *TAV* IV, 33, 66.

Vettius Verus

Proprietario confinante nell'ipoteca 21 (in condominio con C. Vettius Secundus). Per il gentilizio → **Vettii** fratres; per il cognomen → **Annia** Vera.

FONTI – *TAV* IV, 33.

c. Vettiana

Podere ubicato nel distretto Giunonio del territorio veleiate, è dichiarato da M. Virius Nepos nell'ipoteca 2. Il toponimo rimanda al gentilizio dei **Vettii fratres** [→].

FONTI – TAV I, 34-35.

f. Vettiani

Fondi ubicati nel distretto Bagienno del territorio veleiate, sono dichiarati da C. Vibius nell'ipoteca 26. Il toponimo rimanda al gentilizio dei **Vettii fratres** [→].

FONTI – TAV IV, 93.

f. Vettianus

Fondo ubicato nel distretto Ambitrebio del territorio veleiate (e vd. il seguente): è dichiarato per 1/2 da M. Mommeius Persicus nell'ipoteca 13. Il toponimo rimanda al gentilizio dei **Vettii fratres** [→].

FONTI – TAV II, 42.

f. Vettianus

Fondo ubicato nel distretto Ambitrebio del territorio veleiate (e vd. il precedente): è dichiarato da L. Lucilius Collinus nell'ipoteca 18. Il toponimo rimanda al gentilizio dei **Vettii fratres** [→].

FONTI – TAV III, 79.

f. Vettianus

Fondo ubicato nel distretto Velleio del Veleiate, in Val Ceno, è dichiarato da L. Maelius Severus nell'ipoteca 24: da collocare, per alcuni, nella zona del torrente Vezeno. Il toponimo rimanda al gentilizio dei **Vettii fratres** [→].

FONTI – TAV IV, 63.

f. Vetulianus

Fondo ubicato nel distretto Albese del Veleiate, è dichiarato da C. Calidius Proculus nell'ipoteca 21. Il toponimo potrebbe rinviare a un gentilizio "falisco" Vetulius, intestimoniato tuttavia in tutto il mondo romano.

FONTI – TAV IV, 31.

Veturii fratres

Proprietari confinanti nell'ipoteca 19. Il gentilizio Veturius, diffuso nella Regio VIII (a Piacenza, in particolare: vd. i militari piacentini, di stanza in Germania nel I sec., di *CIL* XIII, 7575 e 11717), è presente anche nel Veleiate.

FONTI – TAV III, 95.

L. Veturius Severus, Veturius Severus

Dichiara nell'ipoteca 36 proprietà agrarie, ubicate nei distretti Dianio e Statiello del territorio veleiate, per un valore di 55.800 sesterzi. Procuratore di L. Licinius L. f. nell'ipoteca 23. Per il gentilizio → **Veturii fratres**; per il cognomen → **Aelius Severus**.

FONTI – TAV IV, 54; VI, 22-27.

f. Veturianus

Fondo ubicato nel distretto Dianio del territorio veleiate, è dichiarato da L. Licinius L. f. nell'ipoteca 23. Il toponimo rimanda al gentilizio dei **Veturii fratres** [→].

FONTI – TAV IV, 55.

f. Veturianus

Fondo ubicato nel distretto Domizio del territorio veleiate, è dichiarato da Cn. Antonius Priscus nell'ipoteca 28. Il toponimo rimanda al gentilizio dei **Veturii fratres** [→].

FONTI – TAV V, 18.

f. Veturianus

Fondo ubicato nel distretto Floreio del territorio veleiate, è dichiarato da M. Vibius nell'ipoteca 10. Il toponimo rimanda al gentilizio dei **Veturii fratres** [→].

FONTI – TAV II, 14.

Vetus → f. **Cabardiacus Vetus**

f.a. Vetutiani

Fondi, ovvero campi coltivati, ubicati nel distretto Albese del territorio veleiate (e vd. f. Vetutianus di TAV I, 71), dichiarati da C. Calidius Proculus nell'ipoteca 21. Il toponimo pare rimandare a un gentilizio Vetutius, inattestato tuttavia nel mondo romano, ma testimoniato in prediali del Veleiate: variante grafo-fonetica di Betutius (→ **Betutia** Fusca)?

FONTI – TAV IV, 26.

f. Vetutianus

Fondo ubicato nel distretto Mercuriale del territorio parmense, per alcuni studiosi nella zona di Beduzzo (Corniglio, PR): è dichiarato da Cornelia Severa nell'ipoteca 31. Il toponimo rimanda al gentilizio cui potrebbero riferirsi i f.a. **Vetutiani** [→].

FONTI – TAV V, 83.

f. Vetutianus

Fondo ubicato nel distretto Albese del territorio veleiate, è dichiarato da C. Calidius Proculus nell'ipoteca 21. Il toponimo rimanda al gentilizio cui si potrebbero riferire i f.a. **Vetutiani** [→].

FONTI – TAV IV, 31.

f. Vetutianus

Fondo ubicato, nel distretto Albese, circoscrizione Secenia, del territorio veleiate (e vd. f.a. Vetutiani), dichiarato da M. Antonius Priscus nell'ipoteca 5. Il toponimo rinvia al gentilizio cui potrebbero riferirsi i f.a. **Vetutiani** [→].

FONTI – TAV I, 71.

f. Vetutianus

Fondo ubicato nel distretto Domizio del territorio veleiate, è dichiarato da C. Vibius Severus nell'ipoteca 30. Il toponimo rimanda al gentilizio cui potrebbero riferirsi i f.a. **Vetutiani** [→].

FONTI – TAV V, 45.

Vibia Calidia

Ricorda nel II (?) sec. L. Aemilius Opta[tus] su ex voto èneo dedicato a Iside e Osiride. Il gentilizio Vibius è ben presente nella Regio VIII e nel Veleiate. Il cognomen latino Calidia, se è poi tale (→ **Calidia** Vibia), è intestimoniato nel mondo romano.

FONTI – CIL XI, 1160 = *MantVel*.

Vibia T. f. Polla

Madre di L. **Arranius** L. f. [→]: a lei, e al marito L. Arranius P. f., venne dedicata dal figlio un'iscrizione in età augustea, ritrovata a Mariano (PR). Per il gentilizio → **Vibia** Calidia; per il cognomen → **Mammia** Polla.

FONTI – CIL XI, 1132 = *MantVel* 8.

Vibia Sabina

Dichiara nell'ipoteca 51 [102 ca.], tramite il procuratore Vibius Idaeus, proprietà agrarie, ubicate nei distretti Salvio e Valerio del territorio veleiate, per un valore di 100.000 sesterzi. Suggestiva, ma non facilmente sostenibile né verificabile, la sua ipotetica identificazione con Vibia Sabina, moglie dal 100/101 di Adriano, poi imperatore dal 117 al 138 [vd. M. T. Boatwright, *The Imperial Women of the Early Second Century a.C.*, "Am. Journ. Phil.", 112 (1991), p. 513 ss.]. Per il gentilizio → **Vibia** Calidia; per il cognomen → **Antonia** Sabina.

FONTI – TAV VII, 57-60.

Vibia

→ **Calidia** Vibia

→ Nonia Vibia

C. (Vibius)

Padre di C. **Vibius** C. f. [→].

C. Vibius C. f.

Dichiara nell'ipoteca 26 proprietà agrarie, ubicate nel distretto Bagienno del territorio veleiate, per un valore di 155.842 sesterzi. Proprietario confinante nell'ipoteca 31. Per il gentilizio → **Vibia** Calidia.

FONTI – TAV IV, 90-100; V, 66.

M. **Vibius** Q. f.

Dichiara nell'ipoteca 10, tramite il figlio M. Vibius Verus, proprietà agrarie, ubicate nel distretto Floreio del territorio veleiate, per un valore di 80.000 sesterzi. Proprietario confinante nelle ipoteche 45 e 46. Per il gentilizio → **Vibia** Calidia.

FONTI – TAV II, 12-17, 16-17; VII, 9 [bis], 28.

Q. (**Vibius**)

Padre di M. **Vibius** Q. f. [→].

T. (**Vibius**)

Padre di **Vibia** Polla [→].

Vibius Calvos lib(ertus)

Liberto e procuratore di C. Vibius Severus nell'ipoteca 30. Per il gentilizio → **Vibia** Calidia. Il cognomen latino Calvos, è testimoniato in un paio d'altre epigrafi di *CIL* XI, ma è presente nella Regio VIII solo in questo caso.

FONTI – TAV V, 36.

[Vi?]bius Crassus → [---]bius **Crassus**

Vibius Favor

Proprietario confinante nell'ipoteca 30. Per il gentilizio → **Vibia** Calidia. Il cognomen latino Favor, presente in *CIL* XI, è attestato solo in questo caso nel Veleiate: ma vd. **Favon[ius?]**.

FONTI – TAV V, 47, 48, 49.

Vibius Idaeus

Procuratore di Vibia Sabina nell'ipoteca 51. Per il gentilizio → **Vibia** Calidia. Il cognomen greco Idaeus è testimoniato solo in un altro caso in *CIL* XI.

FONTI – TAV VII, 57.

C. **Vibius** Probus

Dichiara nell'ipoteca 12, tramite Vibius Sabinus, proprietà agrarie ubicate nel distretto Salutare del territorio veleiate, per un valore di 58.800 sesterzi. Per il gentilizio → **Vibia** Calidia; per il cognomen → **Cornelius** Probus.

FONTI – TAV II, 27-35.

Vibius Proculus

Proprietario confinante nell'ipoteca 15. Per il gentilizio → **Vibia** Calidia; per il cognomen → **Calidius** Proculus.

FONTI – TAV III, 2-3, 9.

L. **Vibius** Sa[---]

Su frammento di lamina bronzea "alimentaria". Per il gentilizio → **Vibia** Calidia; per il cognomen – Sa[binus], come il seguente? – → **Antonia** Sabina.

FONTI – *CIL* XI, 1149b, 3 = *MantVel*.

Vibius Sabinus

Procuratore di C. Vibius Probus (ipoteca 12). Per il gentilizio → **Vibia** Calidia; per il cognomen → **Antonia** Sabina.

FONTI – TAV II, 27.

L. **Vibius** Saturn[inus]

Su frammento di lamina bronzea "alimentaria". Per il gentilizio → **Vibia** Calidia; per il cognomen → Q. **Accaeus** Aebutius Saturninus.

FONTI – *CIL* XI, 1149b, 6 = *MantVel*.

Vibius Secundus

Proprietario confinante nell'ipoteca 31. Per il gentilizio → **Vibia** Calidia; per il cognomen → **Aebutius** Secundus.

FONTI – TAV V, 72-73.

C. **Vibius** Severus, Vibius Severus

Tra i più ricchi proprietari dell'ager Veleias, dichiara nell'ipoteca 49 [datata al 102 ca.] proprietà agrarie, ubicate nel distretto Ambitrebio del territorio veleiate, per un valore di 60.000 sesterzi; nell'ipoteca 30 [datata al

107/114], tramite il liberto e procuratore Vibius Calvos, proprietà agrarie, ubicate nei distretti Ambitrebio, Meduzio, Domizio, Lurate (e Venerio), del territorio veleiate, e ubicate nei distretti Venerio e Valerio, del territorio piacentino, per un valore di 673.660 sesterzi. Proprietario confinante nella ipoteca 48 [datata al 102 ca.]: e nelle ipoteche 13, 16, 18, 22, 24, 31 [datate al 107/114]. Per il gentilizio → **Vibia** Calidia; per il cognomen → **Aelius** Severus.

FONTI – TAV II, 45; III, 28, 84; IV, 41, 62, 69; V, 36-54, 59, 61, 62, 63; VII, 47, 48-53.

M. Vibius Verus

Figlio e procuratore di M. Vibius (ipoteca 10). Per il gentilizio → **Vibia** Calidia; per il cognomen → **Annia** Vera.

FONTI – TAV II, 12.

Vibius → **Calidius** Vibius

Vibianus

Officinatore, ben attestato su lucerne fittili in età protoimperiale nell'Italia settentrionale. Il nome latino Vibianus, derivato dal gentilizio Vibius, ben diffuso in *CIL* XI e nel Veleiate, è presente in un solo altro caso nella Regio VIII, e vd. in prediali del Veleiate.

FONTI – *CIL* XI, 6699.203p-q.

f. **Vibiani**

Fondi ubicati nel distretto Bagienno del territorio veleiate, sono dichiarati da C. Vibius nell'ipoteca 26: da collegare a f. Vibianus di TAV IV, 96 e V, 55? Il toponimo rimanda al gentilizio di **Vibia** Calidia [→].

FONTI – TAV IV, 94.

f. **Vibianus**

Fondo ubicato nel distretto Ambitrebio del territorio veleiate, è dichiarato da M. Mommeius Persicus, nell'ipoteca 13. Il toponimo rimanda al gentilizio di **Vibia** Calidia [→].

FONTI – TAV II, 50.

f. **Vibianus**

Fondo ubicato nel distretto Bagienno del territorio veleiate, è dichiarato per 1/2 da C. Vibius nell'ipoteca 26: da collegare agli omonimi fondi di TAV IV, 94 e V, 55? Il toponimo rinvia al gentilizio di **Vibia** Calidia

FONTI – TAV IV, 96.

f. **Vibianus**

Fondo ubicato nel distretto Bagienno del Veleiate, è dichiarato da C. Naevius Firmus, nell'ipoteca 42: forse da collegare ai fondi Vibiani di TAV IV, 94 e V, 96? Il toponimo rinvia al gentilizio di **Vibia** Calidia [→].

FONTI – TAV VI, 55.

f. **Vibianus**

Fondo ubicato nel distretto Domizio del territorio veleiate, è dichiarato da Cn. Antonius Priscus nell'ipoteca 28. Il toponimo rimanda al gentilizio di **Vibia** Calidia [→].

FONTI – TAV V, 19.

f. **Vibianus**

Fondo ubicato nel distretto Domizio del territorio veleiate, è dichiarato da Cn. Antonius Priscus nell'ipoteca 28. Il toponimo rimanda al gentilizio di **Vibia** Calidia [→].

FONTI – TAV V, 24.

f. **Vibianus**

Fondo ubicato nel distretto Giunonio del territorio veleiate, è dichiarato da M. Virius Nepos nell'ipoteca 2. Il toponimo rimanda al gentilizio di **Vibia** Calidia [→].

FONTI – TAV I, 31.

f. **Vibianus**

Fondo ubicato nel distretto Statiello del territorio veleiate, è dichiarato da C. Coelius Verus nell'ipoteca 16. Il toponimo rimanda al gentilizio di **Vibia** Calidia [→].

FONTI – TAV III, 22.

Vibullii fr(atres)

Proprietari confinanti nell'ipoteca 24. Il gentilizio Vibullius è ben testimoniato nel Veleiate, ma presente altrove in Aemilia solo a Serravalle (Varano de' Melegari, PR: nel Veleiate?), *CIL* XI, 1134, e a Bòbbio, PC (nella parte riutilizzata nel I sec. dell'iscrizione tardorepubblicana dei Vipponii *CIL* I², 3399 = *AE* 2008, 538).

FONTI – *TAV* IV, 60.

L. **Vibul**[lius]

Su frammento di lamina bronzea "alimentaria". Per il gentilizio → **Vibullii** fr(atres).

FONTI – *CIL* XI, 1149c, 4 = *MantVel*.

L. **Vibullius** Pontianus

Di dubbia origine veleiate e di presumibile condizione libertina, dedicò a Diana un ex voto rinvenuto a Serravalle (Varano de' Melegari, PR). Per il gentilizio → **Vibullii** fr(atres). Il cognomen Pontianus – derivato, per adozione, dal gentilizio Pontius? – è attestato un paio di volte in *CIL* XI, ma nella Regio VIII soltanto in questo caso.

FONTI – *CIL* XI, 1134 = *MantVel* 9.

Vibullius Severus

Proprietario confinante nell'ipoteca 31. Per il gentilizio → **Vibullii** fr(atres); per il cognomen → **Aelius** Severus.

FONTI – *TAV* V, 93-94.

ag. **Vibulliani**

Campicelli coltivati ubicati nel distretto Apollinare del territorio piacentino, sono dichiarati da Cornelia Severa nell'ipoteca 31. Il toponimo rimanda al gentilizio dei **Vibullii** fr(atres) [→].

FONTI – *TAV* V, 95.

f. **Vibulliani**

Fondi ubicati del distretto Albese, circoscrizione Secenia, del territorio veleiate, sono dichiarati da M. Mommeius Persicus nell'ipoteca 5. Il toponimo rimanda al gentilizio dei **Vibullii** fr(atres) [→].

FONTI – *TAV* I, 69.

f. **Vibullianus**

Fondo ubicato nel distretto Bagienno del territorio veleiate, è dichiarato per due metà da C. Vibius nell'ipoteca 26. Il toponimo rimanda al gentilizio dei **Vibullii** fr(atres) [→].

FONTI – *TAV* IV, 94, 99.

f. **Vibullianus**

Fondo ubicato nel distretto Domizio del territorio veleiate, è dichiarato per 1/2 da L. Cornelius Helius nell'ipoteca 29. Il toponimo rimanda al gentilizio dei **Vibullii** fr(atres) [→].

FONTI – *TAV* V, 32-33.

f. **Vicanianus**

Fondo ubicato nel distretto Domizio del Veleiate, da alcuni studiosi collocato nella zona di Vacchignano (Travo, PC): inconsistente l'identificazione con Vicanino (Lugagnano Val d'Arda, PC). È dichiarato per 1/2 da P. Antonius Sabinus nell'ipoteca 20. Il gentilizio Vicanus, a cui il toponimo potrebbe rinviare, è intestimoniato nel mondo romano: ma vd. Viccanius, ad Alba Pompeia (Alba [CN]: *AE* 1997, 542 = 1999, 667). .

FONTI – *TAV* IV, 18.

f. **Vicirianus**

Fondo ubicato nel distretto Domizio del territorio veleiate, nella zona di Viserano (Travo, PC): è dichiarato da Cn. Antonius Priscus nell'ipoteca 28. Il toponimo rimanda al gentilizio Vicirius, attestato in un solo caso nella Regio VIII, ma non altrove nel Veleiate: oppure, per altri, potrebbe anche rinviare al gentilizio Vicrius (vd. il seguente)?

FONTI – *TAV* V, 8.

C. **Vicrius** Firmus, **Vicrius** Firmus

Proprietario confinante nell'ipoteca 26. Il gentilizio Vicrius, presente in *CIL* XI solo in un paio di altri casi, è testimoniato nel Veleiate; per il cognomen → **Atilius** Firmus.

FONTI – *TAV* IV, 95, 100.

Vicrius Sabinus

Proprietario confinante nell'ipoteca 21. Per il gentilizio → C. **Vicrius** Firmus; per il cognomen → **Antonia** Sabina.

FONTI – TAV II, 21.

m. **Vicriana**

Appezamento annesso al fondo Fileziano, nel distretto Erculiano del territorio piacentino, dichiarato da P. Publicius Senex (ipoteca 45). Il toponimo rinvia al gentilizio di C. **Vicrius** Firmus [→]: da collegare al seguente fundus?

FONTI – TAV VII, 15.

f. **Vicrianus**

Fondo ubicato nel distretto Erculiano del territorio piacentino, è dichiarato da P. Publicius Senex nell'ipoteca 45: pare da collegare alla precedente meris Vicriana. Il toponimo rimanda al gentilizio di C. **Vicrius** Firmus [→].

FONTI – TAV VI, 101.

Victor ser(vus)

Schiavo e procuratore di L. Granius Priscus nell'ipoteca 19. Il nome latino Victor è attestato in *CIL* XI e nella Regio VIII, ma non altrove nel Veleiate.

FONTI – TAV III, 87.

?Spurius (**Vilonius**)? / ?Σπόριος (**Οὐιλώνιος**)?

Padre (fittizio?) di Marcus **Vilonius** Severus [→].

Marcus **Vilonius** Severus [?Spurii filius?], domo Veleia / Μάρκος **Οὐιλώνιος** Σευήρος [?Σπορίου υἱός?], πόλεως Οὐελείας

Venne registrato da Flegonte di Tralle tra i centenari del Veleiate nel censimento flavio del 73/74. Il gentilizio Vil(l)onius è presente in un paio di casi in *CIL* XI, non nella Regio VIII; per il cognomen → **Aelius** Severus. A integrazione del testo corrotto, che segue il cognome, si è anche proposto l'etnico Σύριος / Syrius.

FONTI – Phleg., *FGrHist* 257 F 37, l.24.

f. **Vipponianus**

Fondo ubicato nel distretto Ambitrebio del Veleiate, presumibilmente nella zona di Missano (Travo, PC), è dichiarato da C. Vibius Severus nell'ipoteca 49 [102 ca.] e da M. Mommeius Persicus nell'ipoteca 13 [107/114]. Il toponimo rinvia al gentilizio Vipponius, altrove attestato – anche su tegula – forse solo nel Piacentino, a Bòbbio (e vd. *CIL* I², 3399 = *AE* 2008, 538: prima metà del I sec. a.C.); e cfr. il seguente.

FONTI – TAV II, 53-54; VII, 51.

f. **Vippunianus**

Fondo ubicato nel distretto Meduzio del territorio veleiate, è dichiarato da L. Maelius Severus nell'ipoteca 24. Il toponimo parrebbe rimandare al gentilizio Vippunius, intestimoniato nel mondo romano: possibile variante grafo-fonetica del gentilizio Vipponius (vd. il precedente)?

FONTI – TAV IV, 59.

* (**Vipsania**) Agrippina Germanici Caesaris (uxor) → * (Vipsania) **Agrippina** Germanici Caesaris (uxor)

Nymphae et **Vires** Augustae → Nymphae et **Vires Augustae**

L. **Virius** → L. **Virius** Fuscus

Virius Bassus

Proprietario confinante nell'ipoteca 21. Il gentilizio Virius, attestato nella Regio VIII, è ben presente anche nel Veleiate; per il cognomen → **Decimius** Bassus.

FONTI – TAV IV, 30.

Virius Firmus

Proprietario confinante nell'ipoteca 3. Per il gentilizio → **Virius** Bassus; per il cognomen → **Atilius** Firmus.

FONTI – TAV I, 50.

L. **Virius** Fuscus, **Virius** Fuscus, L. **Virius**

Dichiara nell'ipoteca 46 proprietà agrarie, ubicate nel distretto Erculiano del territorio piacentino, per un valore di 269.000 sesterzi. Proprietario confinante nelle ipoteche 19 e 45. Per il gentilizio → **Virius** Bassus; per il cognomen → **Betutia** Fusca.

FONTI – TAV IV, 2; VI, 97; VII, 18-30.

M. **Virius** Nepos, **Virius** Nepos

Dichiara nell'ipoteca 2 proprietà agrarie, ubicate nei distretti Giunonio e Domizio del territorio veleiate, per un valore di 310.545 sesterzi. Proprietario confinante nelle ipoteche 15, 16, 24, 40. Per il gentilizio → **Virius** Bassus; per il cognomen → **Arruntius** Nepos.

FONTI – TAV I, 5-39; III, 7, 16, 26, 43; IV, 68, 74; VI, 45-46.

Virius Severus

Proprietario confinante nelle ipoteche 5, 13, 18. Per il gentilizio → **Virius** Bassus; per il cognomen → **Aelius** Severus.

FONTI – TAV I, 82, 89-90; II, 43, 52; III, 80-81.

f. **Viriani**

Fondi ubicati nel distretto Albese, circoscrizione Blondelia del territorio veleiate, sono dichiarati da M. Antonius Priscus nell'ipoteca 5. Il toponimo rimanda al gentilizio di **Virius** Bassus [→].

FONTI – TAV I, 78.

f.a. **Viriani**

Fondi, ovvero campi coltivati, ubicati nel distretto Albese del territorio veleiate, sono dichiarati da C. Calidius Proculus nell'ipoteca 21. Il toponimo rimanda al gentilizio di **Virius** Bassus [→].

FONTI – TAV IV, 26.

f. **Virianus**

Fondo del distretto Valerio nel Piacentino, dichiarato da C. Vibius Severus nell'ipoteca 30: da collocare nella zona di Verano (Podenzano, PC) o di Variano (PC)? Il toponimo rinvia al gentilizio di **Virius** Bassus [→].

FONTI – TAV V, 46.

f. **Virianus**

Fondo ubicato nel distretto Domizio del territorio veleiate, per alcuni studiosi nella zona di Verano (Béttola, PC), dichiarato per 1/2 da P. Antonius Sabinus nell'ipoteca 20. Il toponimo rinvia al gentilizio di **Virius** Bassus [→].

FONTI – TAV IV, 17.

f. **Virianus**

Fondo ubicato nel distretto Domizio del territorio veleiate, da alcuni studiosi collocato nella zona di Verano (Farini, PC): è dichiarato da Cn. Antonius Priscus nell'ipoteca 28. Il toponimo rinvia al gentilizio di **Virius** Bassus [→].

FONTI – TAV V, 18-19.

f. **Virianus**

Fondo ubicato nel distretto Giunonio del Veleiate, è dichiarato da M. Virius Nepos nell'ipoteca 2: da collocare nella zona di Verano (Podenzano, PC)? Il toponimo rimanda al gentilizio di **Virius** Bassus [→].

FONTI – TAV I, 25.

f. **Virocaesius**

Fondo ubicato nel distretto Salutare del territorio veleiate, è dichiarato da C. Dellius Proculus nell'ipoteca 15. A che si possa riferire il toponimo, non è possibile dire con una qualche plausibilità.

FONTI – TAV II, 103.

Virtii Pollio et Verus → **Virtius** Pollio, **Virtius** Verus

Virtius Pollio

Nell'ipoteca 21 proprietario confinante (in condominio con Virtius Verus). Il gentilizio Virtius è diffuso in *CIL* XI solo nel Veleiate, anche in prediali. Il cognomen latino Pollio è attestato in *CIL* XI, ma non nella Regio VIII.

FONTI – TAV IV, 29.

Virtius Verus

Proprietario confinante nell'ipoteca 21 (in condominio con Virtius Pollio). Per il gentilizio → **Virtius** Pollio; per il cognomen → **Annia** Vera.

FONTI – TAV IV, 28, 29.

f. **Virtianus**

Fondo ubicato nel distretto Erculano del territorio piacentino, è dichiarato da L. Virius Fuscus, nell'ipoteca 46. Il toponimo rimanda al gentilizio di **Virtius** Pollio [→].

FONTI – TAV VII, 21.

f. **Virtianus**

Fondo ubicato nel distretto Erculano del territorio piacentino, è dichiarato da L. Virius Fuscus nell'ipoteca 46. Il toponimo rimanda al gentilizio di **Virtius** Pollio [→].

FONTI – TAV VII, 26.

f. **Virtianus**

Fondo ubicato nel distretto Albese del territorio veleiate, per alcuni studiosi da collocare nella zona di Versiano (PC): è dichiarato per metà da P. Antonius Sabinus nell'ipoteca 20. Il toponimo rinvia al gentilizio di **Virtius** Pollio [→].

FONTI – TAV IV, 14.

f. **Virtianus**

Fondo ubicato nel distretto Albese del territorio veleiate, è dichiarato da C. Calidius Proculus nell'ipoteca 21. Il toponimo rimanda al gentilizio di **Virtius** Pollius [→].

FONTI – TAV IV, 32.

f. **Virtianus**

Fondo ubicato nel distretto Moninate dei territori veleiate e libarnese, è dichiarato da C. Calidius Proculus nell'ipoteca 21. Il toponimo rimanda al gentilizio di **Virtius** Pollio [→].

FONTI – TAV IV, 34.

f. **Vitillianus**

Fondo ubicato nel distretto Floreio del territorio veleiate, è dichiarato da C. Dellius Proculus nell'ipoteca 15. Il toponimo potrebbe rimandare a un gentilizio Vitillius, del tutto però intestimoniato nel mondo romano.

FONTI – TAV II, 100.

Vitri[cus?] → Cn. **Pompeius** Vitri[cus?]

f. **Vitulianus**

Fondo ubicato nel distretto Vercellese del territorio piacentino, per alcuni studiosi nella zona di Vidiano Soprano (Piozzano, PC): è dichiarato da T. Valius Verus nell'ipoteca 44. Il toponimo rimanda al gentilizio Vitul(i)us, che non è altrove attestato in *CIL* XI.

FONTI – TAV VI, 89.

Volumnia Alce

Tramite il liberto Volumnius Diadumenus, dichiara nell'ipoteca 1, assieme al colliberto e compar (o fratello?) C. Volumnius Memor, proprietà agrarie, ubicate nel distretto Ambitrebio del territorio veleiate, per un valore di 108.000 sesterzi. Il gentilizio Volumnius, testimoniato in *CIL* XI, è ben attestato nel Veleiate, ma nella Regio VIII solo in un altro caso. Il diffuso cognomen grecanico Alce ritorna in *CIL* XI un paio di volte.

FONTI – TAV I, 1-4.

C. **Volumnius**

Proprietario confinante nell'ipoteca 3: lo stesso che C. **Volumnius** Memor [→] o **Volumnius** Crescens [→]? Per il gentilizio → **Volumnia** Alce.

FONTI – TAV I, 48.

Volumnius Carpus

Proprietario confinante nell'ipoteca 34. Per il gentilizio → **Volumnia** Alce. Il cognomen grecanico Carpus risulta in *CIL* XI, non altrove nella Regio VIII.

FONTI – TAV VI, 34.

Volumnius Crescens

Proprietario confinante nelle ipoteche 2, 6, 16. Per il gentilizio → **Volumnia** Alce; per il cognomen → **Olius** Crescens.

FONTI – TAV I, 24, 95, 97; III, 45 → I, 48 [C. Volumnius].

Volumnius Diadumenus lib(ertus)

Liberto e procuratore di C. Volumnius Memor e **Volumnia** Alce [→] nell'ipoteca 1. Il cognomen grecanico Diadumenus, testimoniato in *CIL* XI, è presente nella Regio VIII in un altro caso, non altrove nel Veleiate.

FONTI – TAV I, 1.

C. Volumnius Epaphroditus, **Volumnius** Epaphroditus

Dichiara nell'ipoteca 22 – tramite i procuratori C. Fisius Dioga (per il territorio veleiate) e Volumnius Graptus (per i territori piacentino e veleiate) – proprietà agrarie nei distretti Ambitrebio, del territorio veleiate, e Verellese, del territorio piacentino, per 418.250 sesterzi. Proprietario confinante nell'ipoteca 18. Per il gentilizio → **Volumnia** Alce; il cognomen grecanico Epaphroditus non è testimoniato altrove nel Veleiate.

FONTI – TAV III, 85; IV, 36-53.

Volumnius Graptus

Procuratore di C. Volumnius Epaphroditus nell'ipoteca 22. Per il gentilizio → **Volumnia** Alce; per il cognomen → **Clodius** Graptus.

FONTI – TAV IV, 37.

C. Volumnius Memor, **Volumnius** Memor, **C. Volumnius**

Tramite il liberto Volumnius Diadumenus, dichiara nell'ipoteca 1, con la colliberta e compar (o sorella?) Volumnia Alce, proprietà agrarie, ubicate nel distretto Ambitrebio del territorio veleiate, per 108.000 sesterzi. Proprietario confinante nelle ipoteche 49 [102 ca.] e 13, 18 [107/114]. Per il gentilizio → **Volumnia** Alce; per il cognomen, forse collegabile al santuario di Minerva Memor / Medica a Travo (PC), → **Baebius** Memor.

FONTI – TAV I, 1-4; II, 52, 66; III, 82; VII, 49 → I, 48 [C. Volumnius].

C. Volumnius Verecundus, **Volumnius** Verecundus, Verecundus

Proprietario confinante nelle ipoteche 24 e 31. Per il gentilizio → **Volumnia** Alce. Il cognomen latino Verecundus è attestato nella Regio VIII e nel Veleiate.

FONTI – TAV IV, 72, 75, 79; V, 88 → *CIL* XI, 1149d, 6 = *MantVel*; *CIL* XI, 1153c = *MantVel*.

s., f. **Volumnianus**

Pascolo e fondo, ubicato nel distretto Domizio del Veleiate, è dichiarato per 1/2 da L. Cornelius Onesimus e per 1/2 da L. Cornelius Helius nelle ipoteche 7 e 29. Il toponimo rimanda al gentilizio di **Volumnia** Alce [→].

FONTI – TAV I, 100-101 [s.]; V, 33 [f.].

f. **Vorminianus**

Fondo ubicato nei distretti Domizio ed Eboreo dei territori veleiate e libarnese, nel Pian di Vergnano (Verniano) in Val Trébbia: è dichiarato da Cn. Antonius Priscus nell'ipoteca 28. Il toponimo potrebbe rimandare a un gentilizio Vorminius, del tutto però intestimoniato nel mondo romano.

FONTI – TAV V, 20-21.

[Y]

Yacinctus → C. **Fisius** Yacinctus

Yb[laeus?] → P. **Sulp<i>cius** Yb[laeus?]

[Z]

Zosimus ser(vus)

Schiavo e procuratore di Cornelia Severa nell'ipoteca 31. Il grecanico Zosimus è presente in *CIL* XI e nella Regio VIII, ma non altrove nel Veleiate.

FONTI – TAV V, 56.

[---]bius Crassus → [---]bius **Crassus**

[---]cundus

Presente su iscrizione funeraria frammentata, di probabile provenienza veleiate: vari i nomi con questa terminazione.

FONTI – *AE* 1993, 725 = *MantVel*.

[---]idius [---]

Da vivo fece realizzare, a cavallo tra il I e il II secolo, un'iscrizione di cui non si conosce il luogo di rinvenimento (il che spinse alcuni studiosi a dubitare che fosse veleiate). Rivestì a Veleia la carica di quattuorviro, con poteri di edile ([quattuorvir aedili]c(ia) pot(estate): C. Pot[---] legge, improbabilmente, *EDCS/Veleia*).

FONTI – *CIL* XI, 1191 = *MantVel*.

[---]iscus

Su frammento di lamina bronzea "alimentaria".

FONTI – *CIL* XI, 1149a, 6 = *MantVel*.

[---]ius M. I(ibertus) Bare(---) → [---]ius M. I(ibertus) **Bare(---)**

L. ([---]iu)s

Padre di C. [---]iu)s **Sabinus** [→].

M. ([---]ius)

Patronus di [---]ius M. I(ibertus) **Bare(---)** [→].

[---]rtus

Su frammento di lamina bronzea "alimentaria".

FONTI – *CIL* XI, 1149a, 9 = *MantVel*.

C. [---]iu)s Sabinus → C. [---]iu)s **Sabinus**

[---]urina

Su frammento bronzeo "alimentario". Per l'ipotetico cognomen etnico [Lig?]urina → P. **Valerius** Ligurinus.

FONTI – *CIL* XI, 1149a, 4 = *MantVel*.

alii

Innominati proprietari confinanti nelle ipoteche 13 e 44.

FONTI – *TAV* II, 56, 58-64 (?); VI, 83, 88.

coloni

Innominati coloni debitori dei Lucenses.

FONTI – *TAV* VI, 75.

complures

Innominati proprietari (o proprietà) confinanti nell'ipoteca 43.

FONTI – TAV VI, 73.

flamen Augustalis → flamen **Augustalis**

mancipia

Schiavi passati in proprietà dei Lucenses per vendita.

FONTI – TAV VI, 76.

pagani pagi Ambitrebi → pagani pagi **Ambitrebi**

sodalitium cultor(um) Hercul(is)

Confraternita dei fedeli di Ercole, cui è dedicata da L. Domitius Secundio una base marmorea, dai più riferita alla statuetta bronzea di Hercules bibax.

FONTI – CIL XI, 1159 = ILS 7321 = *MantVel*.

tutor

Innominato tutore e garante del minore Naevius Memor (→ C. **Naevius Firmus**).

FONTI – TAV VI, 54.

"venator"

Raffigurato a bassorilievo sul retro della stele onoraria di L. Sulpicio Nepote.

FONTI – CIL XI, 1192 Add. = ILS 6674 = *MantVel*.

**alluviones**

Incrementi fluviali innominati.

FONTI – TAV VI, 86.

campus

Innominato terreno pianeggiante coltivato.

FONTI – TAV VI, 84-85 [vectigal et non vectigal].

casae

Casali innominati.

FONTI – TAV I, 8, 11, 15, 16, 19, 21; II, 29, 32; IV, 39, 43, 51; VI, 44.

colonia, coloniae

Podere, -i innominat, -i.

FONTI – TAV I, 42, 43-44; II, 70, 89.

communiones

Innominatae aree compascuali a destinazione mista, spettanti a uno / più fundi o saltus.

FONTI – TAV I, 87; III, 54-55, 57, 58-59, 60-61, 64, 66, 67-68; IV, 85, 88; V, 8-9, 21-22, 28.

debeli

Innominatae terre messe a debbio.

FONTI – TAV IV, 39 → III, 73; VII, 37.

figlinae

Fornaci innominate.

FONTI – TAV II, 89; VII, 38.

fundi <cum?> Summetis Valerianis → f. **Summetis**, f. **Valeriani**

fundus maternus

Fondi ereditati dalla madre, innominati, se non è toponimo.

FONTI – TAV IV, 24; V, 13.

fundus paternus

Fondi ereditati dal padre, innominati, se non è toponimo.

FONTI – TAV III, 18, 26; IV, 22, 47-48, 91; V, 19, 29-30; VI, 12 → CIL XI, 1149a, 4 = *MantVel*.

Imp(erator) n(oster)

Il demanio imperiale dell'età di Traiano: a esso risulta intestato poco a sud di Veleia l'1 % delle terre a spartiacque tra l'alta Val Chero e l'alta Val d'Arda.

FONTI – TAV IV, 58-59, 76; VI, 1-2, 37.

meris, merides

Appezamento, -i annesso, -i innominato, -i.

FONTI – TAV II, 14; III, 2, 8; IV, 39; VI, 86, 97.

montes

Alture innominate, non comprese nei territori di Veleia, Piacenza, Parma e Lucca (forse nell'entroterra ligure?).

FONTI – TAV VI, 73 → VI, 63.

ovilia

Ovili innominati.

FONTI – TAV V, 58.

populus

Strada e terra incolta pubbliche, elemento di confine per più di 2/3 delle proprietà nelle ipoteche 1-10, 12, 14-20, 22, 24-33, 35, 40, 42, 45-51.

FONTI – TAV I, 3, 7, 9, 10, 12, 16, 20, 22, 25, 32, 36, 38, 43, 44, 46, 48, 51, 56, 57, 59, 61, 70, 72, 73, 78, 82, 84, 85, 90, 95, 97, 98, 102; II, 3, 8, 10, 15, 17, 31, 32, 91, 93, 99, 100; III, 3, 5, 7, 9, 16, 17, 19 (?), 21, 23, 24, 28, 30, 31, 34, 38, 39, 41, 44, 51, 56, 57, 61, 63, 66, 68, 70, 71, 81, 82, 90, 91, 98; IV, 7, 8, 12, 15, 16, 17, 45, 47, 48, 50, 52, 61, 66, 76, 77, 78, 87, 92, 93, 94, 97, 98 (?); V, 3, 10, 12, 14, 15, 17 [bis], 20, 23, 24, 26 [bis], 30, 31, 34, 40, 48 [bis], 49, 51, 52 (?), 59, 61, 62, 63, 68, 75, 77, 83, 85, 88, 92, 94, 96, 99; VI, 4, 10, 18, 20, 46, 56, 59, 96, 97, 99, 100; VII, 1, 2, 9 [bis], 11, 15, 16, 20, 22, 24, 25, 28, 43, 47, 49, 53, 55, 60.

praedia Caerelliano colle → co. **Caerellianus**

praedia quae Attius Nepos cum (Sulpicia) Priscilla aliquando possedit

Proprietà innominate, un tempo di Attius Nepos e Sulpicia Priscilla.

FONTI – TAV VI, 74-75.

(**saltus praediaque**) qui sunt ... montibus

→ s.p. qui **Montes** appellantur

saltus praediaque <vico?> Laeveli ... <vico?> Berusetis ... <vico?> Boratiolae ... <vico?> Lesis ... <vico?>

Poptis ... <vico?> Tigulliae ... <vico?> Mettiae ... <vico?> Bargae ... <vico?> Boielis ... <vico?> Tarboniae

→ s.p. **Bargae, Berusetis, Boielis, Boratiolae, Laeveli, Lesis, Mettiae, Poptis, Tarboniae, Tigulliae**

saltus praediaque <vico?> Ucciae

→ vic. **Uccia**

salt(us) sive fund(i) ... <vico?> Solicelo

→ s.f. **Solicel<i?>**

silvae

Boschi innominati.

FONTI – TAV I, 2, 45, 87; IV, 39; V, 12.

vada

Aree paludose innominate.

FONTI – TAV VI, 84.

30 marzo 2012 (ultima modifica: 1 settembre 2016)

© – Copyright — *www.veleia.it*